



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ  
DI ATENEIO

## **RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEIO - 2025**

La relazione è stata approvata nella riunione del Presidio della Qualità di Ateneio del 26.03.2026.

Iter della relazione agli OO.AA. di aprile 2026: parere favorevole del Consiglio degli Studenti seduta del 14.03.2026 e del Consiglio di Amministrazione del 21.04.2026 e approvazione (subordinata al parere del Consiglio di Amministrazione) del Senato Accademico nella seduta del 28.04.2026.

## Sommario

INTRODUZIONE.....	5
A) STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO ANNUALE PER LA QUALITÀ - 2025 .....	7
Principali eventi sul sistema di AQ di Ateneo del 2025.....	7
Commento alle azioni di miglioramento programmate per il 2025 .....	11
B) LA VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO .....	18
1. Autovalutazione della Sede .....	19
2. Autovalutazione dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Dipartimenti selezionati .....	19
3. La preparazione alle interviste .....	21
4. Piano di informazione e comunicazione .....	21
5. Organizzazione della visita .....	22
5.1 La visita di distanza .....	22
5.2 La visita in loco .....	24
6. Incontro di restituzione della Commissione Esperti Valutatori .....	25
C) AQ DEI DIPARTIMENTI.....	27
1. Il processo di autovalutazione dipartimentale .....	30
1.1 Programmazione delle attività .....	31
1.2 Il Riesame annuale di Dipartimento .....	32
1.3 Monitoraggio obiettivi strategici di Dipartimento 2025 .....	33
1.4 Mappatura criteri di distribuzione delle risorse .....	39
1.5 Monitoraggio dei Dipartimenti auditi dal Nucleo di Valutazione nel 2025 .....	40
1.6 Osservazioni del PQA ciclo di autovalutazione 2025 .....	41
2. Valorizzazione della conoscenza .....	42
2.1 Il bando per il Public Engagement 2025.....	42
2.2 Impatto delle iniziative .....	43
2.3 Monitoraggio iniziative con IRIS-PE .....	44
3. Progettazione e riprogettazione dell'offerta formativa .....	45
3.1 Aggiornamento del Testo Unico Progettazione e Programmazione Didattica .....	45
3.2 Attivazione dell'offerta formativa a.a. 2025/2026 .....	47
3.3 Accredito iniziale LMCU Veterinary Medicine a.a. 2025/2026 .....	47
3.4 La revisione dell'offerta formativa 2026/2027 .....	49
D) AQ DEI CORSO DI STUDIO .....	51
1. Indagini sulle opinioni degli studenti.....	52
1.1 Progettazione delle indagini.....	52
1.2 Indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2024/25 .....	53
1.3 Indagine sulle opinioni degli studenti all'atto dell'iscrizione all'appello d'esame .....	65
1.4 Osservazioni alle raccomandazioni del NdV .....	68

2. Le indagini sulle opinioni dei laureati (AlmaLaurea).....	69
2.1 L'indagine su esperienza di studio e prospettive future. ....	69
2.2 Indagine sulla condizione occupazionale a 1 e a 5 anni dal titolo - 2024 .....	76
3. Il processo di autovalutazione annuale della didattica .....	81
3.1 Programmazione delle attività .....	81
3.2 Revisione degli strumenti .....	82
3.3 Monitoraggio dei CdS auditi dal Nucleo di Valutazione nel 2025 .....	84
3.4 Monitoraggio dei CdS attenzionati dal Nucleo di Valutazione nel 2025 .....	90
3.5 Monitoraggio delle rappresentanze studentesche nei Corsi di Studio .....	92
3.6 Monitoraggio della composizione delle Commissioni Paritetiche .....	93
3.7 Osservazioni del PQA emerse dal ciclo di autovalutazione 2025 .....	94
4. La revisione ciclica dei Corsi di Studio 2025.....	100
E) AQ DEI DOTTORATI .....	102
1. Indagine sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi .....	104
1.1 Struttura del questionario e modalità di rilevazione .....	105
1.2 Analisi dei risultati a livello di Ateneo .....	106
1.3 Pubblicazione dei risultati .....	111
2. Indagini sulle opinioni dei dottori (AlmaLaurea).....	112
2.1 Valutazione dell'esperienza di studio e di ricerca e prospettive future 2024 .....	112
2.2 Condizione occupazionale (a 1, 3 e 5 anni dal titolo). ....	116
3. Progettazione e programmazione del Dottorato di Ricerca .....	121
3.1 Progettazione e programmazione del Dottorato di Ricerca .....	121
3.2 Osservazioni del PQA sul processo di progettazione dei Dottorati 2025 .....	122
4. Autovalutazione dei Dottorati.....	124
4.1 Programmazione delle attività .....	124
4.2 Revisione degli strumenti .....	125
4.3 Monitoraggio dei Dottorati auditi dal NdV nel 2025 .....	127
4.4. Osservazioni del PQA sul ciclo di autovalutazione dei Dottorati 2025 .....	130
F) PROMOZIONE DELLA CULTURA PER LA QUALITÀ .....	133
1. Nuova sezione “La qualità in Ateneo” nel Portale di Ateneo.....	134
2. Nuovo sito “Formazione per la Qualità” .....	134
3. Accompagnamento alla visita di accreditamento periodico .....	135
3.1 Percorso di formazione per i Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati selezionati per l'accREDITamento .....	135
3.2. La Qualità in Ateneo: verso la seconda visita di accreditamento .....	141
4. Promozione e sostegno delle rappresentanze studentesche .....	142
4.1 Incontri periodici a sostegno delle rappresentanze studentesche .....	143
4.2 Percorso di formazione per le rappresentanze studentesche .....	144

5. Ulteriori incontri sulla AQ dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati .....	149
5.1 Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti nel sistema AVA3 (corso CRUI in house) .....	149
5.2 Ulteriori incontri informativi .....	152
G) IL RUOLO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ NEI PERCORSI DI VALUTAZIONE IN ATENEO .....	154
1. Le audizioni del Nucleo di Valutazione a Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato .....	154
2. Verso una valutazione olistica della ricerca (GLARA) .....	159
H) RIESAME SISTEMA AQ di ATENEO .....	161
I) PIANO ANNUALE PER LA QUALITÀ 2026 .....	163
<b>APPENDICE</b> .....	170
1. Attività del Presidio della Qualità di Ateneo nel 2025 .....	170
1.1 Riunioni plenarie del PQA nel 2025 .....	170
1.2 Riunioni del Comitato Operativo e dei Gruppi di Lavoro del PQA nel 2025 .....	171
1.3 Spazi Virtuali di Collaborazione del Presidio .....	174
2. L'applicativo DB-Organismi per la gestione delle composizioni .....	174
3. AQ dei Corsi di Studio .....	176
3.1 Approfondimento: risultati indagine opinioni studenti frequentanti a.a. 24/25 .....	176
3.2 Indagine sulle opinioni degli studenti all'atto dell'iscrizione all'appello d'esame .....	182
3.3 Approfondimenti: autovalutazione dei Corsi di Studio .....	183
4. AQ dei Dottorati .....	185
4.1 Approfondimento: risultati indagine sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi 2025 ...	185

# INTRODUZIONE

La **Relazione sul Sistema di Assicurazione di Qualità (AQ) dell'Ateneo** ha l'obiettivo di descrivere lo sviluppo del sistema nel corso del 2025 e in particolare:

- nelle sezioni **“AQ dei Dipartimenti”**, **“AQ dei Corsi di Studio”** e **“AQ dei Dottorati”** sono descritti:
  - o l'evoluzione del sistema di AQ a livello di Dipartimento, di Corso di Studio e di Corso di Dottorato, a seguito del consolidamento in Ateneo del [modello AVA3 di ANVUR](#) e tenuto conto dei fattori interni ed esterni che hanno influenzato le scelte politiche e strategiche dell'Ateneo;
  - o le attività di monitoraggio e di supporto attuate dal Presidio della Qualità di Ateneo (in seguito anche “PQA”) e dagli uffici competenti dell'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione ([APPC](#)) e dell'Area della Formazione ([AFORM](#));
- nella sezione **“La visita di accreditamento periodico”** sono descritte le modalità organizzative attuate dall'Ateneo per la preparazione della documentazione richiesta da ANVUR per il processo di accreditamento e la preparazione alle interviste degli esperti CEV;
- nella sezione **“Promozione della cultura per la qualità”** sono illustrate le modifiche alle pagine web e siti dedicati ai temi della AQ e le iniziative formative e informative realizzate a supporto degli attori coinvolti nei processi di AQ descritti nelle sezioni precedenti e nella visita di accreditamento;
- nella sezione **“Il ruolo del Presidio della Qualità nei processi di valutazione in Ateneo”** è descritto il coinvolgimento del PQA nelle audizioni dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati da parte del Nucleo di Valutazione (in seguito anche “NdV”) e nel gruppo di lavoro che si occupa della disseminazione dei principi di CoARA (Coalition for Advancing Research Assessment).

In **Appendice** sono disponibili ulteriori informazioni, grafici e tabelle di approfondimento rispetto alle tematiche affrontate nelle sezioni già menzionate e il dettaglio sulla composizione e organizzazione del PQA, compresi gli ordini del giorno degli incontri svolti nel 2025 (si veda l'*Appendice* capitolo **1. Attività del Presidio della Qualità di Ateneo nel 2025**).

La sezione iniziale **“Stato di avanzamento del Piano annuale per la Qualità - 2025”** commenta brevemente lo stato delle azioni programmate per il 2025 ed esposte nella relazione dell'anno precedente<sup>1</sup>, a tutti i livelli (Sede, Dipartimento, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato). Sono anche indicati i capitoli/paragrafi della relazione in cui è descritto lo sviluppo di tali azioni e la loro integrazione nel sistema di AQ.

La relazione si conclude con una sezione dedicata al **“Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità”**, ovvero alla descrizione dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento del sistema, così come emergono dal monitoraggio effettuato dal PQA, dalle prime osservazioni restituite dalla CEV di ANVUR durante la visita di accreditamento e dalle raccomandazioni e dai suggerimenti espressi dal Nucleo di Valutazione nella sua [Relazione Annuale 2025](#). Dagli ambiti di miglioramento individuati emerge il **“Piano annuale per la Qualità - 2026”** in cui sono indicati gli obiettivi e le azioni di miglioramento del sistema di AQ previsti per il 2026, con il dettaglio delle responsabilità e delle tempistiche.

La relazione è completata dai seguenti **Allegati** contenenti:

---

<sup>1</sup> [Relazione annuale sul sistema di assicurazione della qualità di Ateneo - anno 2024](#)

- i 31 **Report sulle attività di autovalutazione dei Dipartimenti** redatte dai gruppi di lavoro per la ricerca e per la terza missione del Presidio della Qualità (PQA-RIC e PQA-TM),
- i 31 **Report sulle attività di monitoraggio delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti** redatte dal gruppo di lavoro per la didattica del Presidio della Qualità (PQA-DID),
- le 5 **Schede di analisi dei riesami di Dottorato** redatte dal gruppo di lavoro per il dottorato del Presidio della Qualità (PQA-PHD),
- **l'analisi dei Riesami dei Dipartimenti auditi dal Nucleo di Valutazione nel 2025,**
- **l'analisi dei Riesami dei Corsi di Studio auditi dal Nucleo di Valutazione nel 2025,**
- **l'analisi dei Riesami dei Corsi di Studio attenzionati dal Nucleo di Valutazione nella propria relazione annuale 2025,**
- **l'analisi dei Riesami dei Corsi di Dottorato auditi dal Nucleo di Valutazione nel 2025.**

Questa Università ha da tempo avviato un importante lavoro di sensibilizzazione ai fini del contrasto agli stereotipi di genere. In quest'ottica si è deciso di dare maggiore visibilità linguistica alle differenze<sup>2</sup>. Quando in questo documento, unicamente a scopo di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

---

<sup>2</sup> [Linee guida per la visibilità del genere nella comunicazione istituzionale dell'Università di Bologna](#)

# A) STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO ANNUALE PER LA QUALITÀ - 2025

In questa sezione sono riportati i **principali eventi interni ed esterni che hanno influito sul sistema di AQ di Ateneo nel 2025** e lo **stato di avanzamento delle azioni di miglioramento programmate per il 2025** nella [Relazione annuale sul sistema di assicurazione della qualità di Ateneo - anno 2024](#).

## Principali eventi sul sistema di AQ di Ateneo del 2025

Nel 2025 l'evento che più avuto impatto sull'Ateneo è stata la visita di accreditamento nel mese di novembre. Tuttavia, sono stati diversi gli eventi, sia interni che esterni, che hanno avuto impatto sul sistema di governo e di assicurazione della qualità. Di seguito li si riporta in ordine cronologico.

### **1. Avvicendamento nelle cariche del Presidio della Qualità – gruppo didattica<sup>3</sup>**

A seguito della revisione del riesame del sistema di governo di Ateneo a ottobre 2024, il professor Nicola De Luigi è stato nominato Prorettore per la Didattica e ha rassegnato le dimissioni da componente del PQA. Poiché il professor De Luigi ricopriva il ruolo di Coordinatore del gruppo di lavoro per la didattica (PQA-DID), il PQA, nella seduta plenaria di dicembre ha, di conseguenza, deliberato di affidare tale ruolo di coordinatore alla prof.ssa Cristina Femoni, già componente del gruppo di lavoro per il dottorato (PQA-PHD), considerando anche la sua nomina a Delegata rettorale per la Didattica sostenibile. Il posto della Prof.ssa Femoni in PQA-PHD è stato poi coperto dalla nomina di un nuovo componente di area scientifica.

### **2. Modifica della modalità di accesso ai corsi di laurea a ciclo unico in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Veterinaria**

A partire dall'anno accademico 2025/2026, è cambiato l'accesso ai corsi di laurea a ciclo unico in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Veterinaria, erogati in lingua italiana (DM 418 del 30/05/2025), con l'introduzione del semestre filtro. Questa modifica è stata apportata per consentire di frequentare liberamente il Corso per un semestre senza dover accedere immediatamente tramite test di ingresso. È stato necessario adeguare i regolamenti e i piani didattici di questi Corsi di Studio e organizzare le attività formative interamente a distanza (nel rispetto dei limiti fissati dal DM 1835/2024).

L'introduzione del semestre filtro ha avuto un impatto organizzativo rilevante per l'Ateneo e per gli uffici coinvolti in tutti i servizi agli studenti.

### **3. Trasformazione del centro formazione insegnanti nel Centre for Teaching and Learning (CTL)<sup>4</sup>**

Le modifiche statutarie che hanno riguardato i Centri di Ateneo, oggi disciplinati dall'art. 26 dello Statuto, hanno permesso di avviare un percorso di revisione dei Centri di Ateneo, finalizzato alla loro riorganizzazione e razionalizzazione, con l'obiettivo di uniformarne assetto, organizzazione e gestione.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 22/10/2024 e del 29/10/2024, hanno approvato i regolamenti tipo dei Centri di interesse strategico e dei Centri di servizio, in cui rientrava il Centro Formazione Insegnanti – CFI , deputato al presidio delle attività di

---

<sup>3</sup> Le modifiche alla componente docente del PQA sono state approvate nella seduta del Senato Accademico del 28.01.2025

<sup>4</sup> Trasformazione del centro formazione insegnanti dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna in Centre for teaching and learning: CA 27.03.25; SA 18.03.25

progettazione, coordinamento e promozione relative alla formazione insegnanti (precedentemente assicurate dall'Area Formazione e Dottorato – AFORM), nonché della loro attuazione, dall'attivazione fino alle prove finali.

Nel 2025, in linea con quanto avvenuto in altri atenei, il Centro è ulteriormente evoluto, diventando espressione di una diversa visione, ispirata maggiormente alla dimensione internazionale e collaborativa, che ha portato alla trasformazione attuale che utilizza anche la dicitura maggiormente in uso a livello globale, ovvero Centre for Teaching and Learning.

La ratio sottesa all'evoluzione del Centro risiede infatti nell'esigenza di favorire la creazione di uno spazio istituzionale stabile e permanente di sviluppo professionale della componente docente volto ad alimentare attività di progettazione finalizzate alla definizione di competenze didattiche efficaci per il miglioramento continuo della didattica.

Il CTL si propone di divenire spazio per la socializzazione della didattica attraverso opportunità non solo online, ma anche in presenza, con l'ambizione di diventare una struttura multi-competenze, anche con funzioni di aggregazione di gruppi diversi (disciplinari e di personale), quale hub delle diverse competenze esistenti all'interno dell'Ateneo nonché punto di raccordo tra le sue strutture centrali e periferiche.

Il Centro è organizzato in tre sezioni: formazione insegnanti; metodologie e strumenti per l'innovazione didattica; organizzazione didattica e valorizzazione del ruolo dei docenti.

Le due sezioni universitarie (Metodologie e strumenti per l'innovazione didattica e Organizzazione didattica e valorizzazione del ruolo dei docenti) lavorano in ottica sinergica al raggiungimento degli obiettivi che sono: la promozione dell'approccio student-centered, come definito dal Bologna Process, la realizzazione di progetti formativi per area disciplinare in collaborazione con le Commissioni interdipartimentali per la didattica, valorizzando le tante buone prassi già esistenti; sperimentare, stimolare e supportare i Dipartimenti affinché a regime le attività innovative vengano portate stabilmente nei Corsi di studio.

Per il triennio 2025/2027 il Centro darà priorità di intervento a 6 ambiti: competenze trasversali, IA generativa, didattica blended di qualità, microcredenziali, faculty development e valorizzazione della figura del docente.

#### **4. Revisione del regolamento delle elezioni studentesche; elezioni studentesche e nomine dei nuovi rappresentanti degli studenti nel PQA**

In previsione delle elezioni studentesche del 14 e 15 maggio 2025, concomitanti alle elezioni del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), l'Ateneo ha ritenuto necessario procedere con la revisione del "Regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche di Ateneo"<sup>5</sup>, per renderlo compatibile con la modalità di voto telematica con seggio fisico.

Tale decisione è stata guidata dalla volontà di agevolare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica, che è uno degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo (Obiettivo 08). Sempre relativamente alla stessa finalità di ampliare la partecipazione, si ricorda tra le modifiche principali apportate anche la riduzione del numero di sottoscrizioni necessarie per presentare le candidature.

---

<sup>5</sup> Modifiche al regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche di Ateneo: seduta del Consiglio del 25.02.2025

Il lavoro è stato seguito da un gruppo composto da funzionari degli uffici preposti e alcuni rappresentanti del Consiglio degli Studenti.

Le elezioni del 14 e 15 maggio delle rappresentanze studentesche nel Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU) e negli Organi di Ateneo per il triennio 2025 – 2028, hanno avuto una affluenza di circa l'11% dell'elettorato.

Per gli Organi di Ateneo sono stati eletti tutti i rappresentanti nel Consiglio degli Studenti, mentre nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli di Corso di Studio sono stati numerosi i casi di posti vacanti o per la mancata elezione di tutti i candidati possibili, o per insufficienza del numero di candidati, o per la totale mancanza di essi<sup>6</sup> (23 Consigli di Dipartimento con un numero di eletti inferiore al necessario, ivi compresi i 13 Dipartimenti del tutto privi di candidature per il terzo ciclo e 143 Consigli di corso di studio con un numero di eletti inferiore al necessario o del tutto privi di rappresentanti)<sup>7</sup>.

Per quanto riguarda il PQA, il Consiglio degli studenti, nella prima seduta del proprio insediamento svoltasi nel mese di settembre, ha nominato i 3 nuovi componenti, di cui 2 da inserire all'interno del gruppo di lavoro per la didattica (PQA-DID) e 1 per il gruppo di lavoro per il dottorato (PQA-PHD)<sup>8</sup>.

### **5. Revisione primo triennio del Piano strategico di Ateneo 2022-2027<sup>9</sup>**

A inizio 2025 l'Ateneo ha avviato un processo di revisione intermedia della propria programmazione strategica, già previsto in fase di stesura del Piano nel 2022. L'aggiornamento, effettuato dopo aver concluso la rendicontazione 2024, è avvenuto sulla base di una analisi di contesto, compreso l'adeguamento alle nuove Linee di indirizzo triennali del Ministero<sup>10</sup>.

L'analisi di contesto ha confermato la validità degli obiettivi ma ha indicato la necessità di adeguare le azioni strategiche. L'Ateneo ha colto l'occasione per:

- rivedere l'impianto di indicatori, metriche e target attesi;
- orientare meglio l'operato dell'organizzazione, alla luce dell'evoluzione dei sistemi informativi;
- monitorare in maniera più accurata la coerenza fra gli indicatori del piano e il sistema AVA3 così come definito nei suoi strumenti operativi (Cruscotto Indicatori Università e Cruscotto del sistema universitario di ANVUR).

### **6. Visita di accreditamento e conseguente modifica alla programmazione delle attività di autovalutazione**

A novembre 2025 l'Ateneo è stato oggetto della visita di accreditamento da parte di ANVUR, tuttavia il percorso di preparazione non solo della sede ma anche dei Dipartimenti, Corsi di Studio e di Dottorato è

---

<sup>6</sup> Organi collegiali privi o carenti di rappresentanza studentesca dopo le elezioni del 14 e 15 maggio 2025: Consiglio degli studenti del 09.06.2025, Senato Accademico del 17.06.2025, Consiglio di Amministrazione del 24.06.2025.

<sup>7</sup> Nel mese di febbraio 2026 è stato pubblicato il bando per le elezioni suppletive, per coprire i posti rimasti vacanti nei Consigli di Dipartimento e di Corso di Studio. Le elezioni si svolgeranno il 15 e il 16 aprile 2026, in modalità telematica e interesserà 24 Dipartimenti e 151 Corsi di Studio.

<sup>8</sup> La nomina della componente studentesca in PQA a seguito delle nuove elezioni studentesche è avvenuta nella seduta del Consiglio degli Studenti del 16.09.2025.

<sup>9</sup> Revisione intermedia Piano strategico 2022 – 2027: Consiglio degli Studenti 09.06.2025, Consulta dei sostenitori del 10.06.2025, Senato Accademico del 17.06.2025, Consiglio di Amministrazione del 24.06.2025.

<sup>10</sup> Con il D.M. 773/2024 – “Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati” il MUR ha definito la programmazione degli obiettivi per il sistema universitario per il periodo 2024-2026 precisando gli ambiti di azione e i relativi indicatori di monitoraggio.

iniziato già a partire da maggio, quando ANVUR ha comunicato all'Ateneo le date esatte della visita e le strutture selezionate.

Tenuto conto delle tempistiche previste per la visita di accreditamento e dell'organizzazione definita per lo svolgimento delle attività istruttorie, il PQA, in accordo con la Governance, ha rivisto alcune attività inerenti al ciclo di autovalutazione 2025, nello specifico:

- non sono state programmate le audizioni annuali dei Dipartimenti da parte del Consiglio di Amministrazione, del PQA e del Nucleo di Valutazione, tra ottobre e novembre, in considerazione della loro sovrapposizione con il periodo della visita di accreditamento. Tuttavia, nei mesi di aprile e maggio il Rettore e il Direttore Generale hanno visitato i Dipartimenti per un confronto rispetto agli ambiti di miglioramento individuati nel precedente ciclo di audizioni. Inoltre, il Nucleo di Valutazione ha organizzato nel mese di maggio audizioni indipendenti a 8 Dipartimenti alle quali il Presidio ha partecipato come uditore.
- la conclusione delle attività di riesame per i Corsi di Studio e i Corsi di Dottorato e la conclusione del monitoraggio del proprio Piano Strategico 2025-2027 per i Dipartimenti è stata fissata entro il mese di ottobre, per consentire anche alle strutture selezionate per la visita di accreditamento di avere un quadro aggiornato dell'andamento dei propri indicatori.
- la conclusione della redazione della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche è stata fissata per inizio dicembre, lasciando circa 20 giorni in più rispetto alla scadenza del 2024 per consentire alle 16 Commissioni Paritetiche impegnate nella visita di accreditamento di dedicarsi alla sua preparazione.

(Per i dettagli relativi alla visita di accreditamento si rimanda alla sezione [B\) LA VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO](#))

## Commento alle azioni di miglioramento programmate per il 2025

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>Riesame dell'architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità</b>
<b>PS di Ateneo</b>	O.17 Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo O.20 Rafforzare la qualità della ricerca O.23 Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione O.33 Incrementare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni O.34 Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement
<b>Ambito di miglioramento</b>	Revisione dell'architettura del Sistema di AQ di Ateneo, di Dipartimento, di Corso di Studio e di Corso di Dottorato, post modifiche statutarie e regolamentari.
<b>Azione n.1:</b>	<b>Redazione del documento “Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo”</b> e pubblicazione nel portale di Ateneo.  <b>Responsabilità:</b> Rettore, Direttore Generale e PQA con il supporto di APPC – Settore Qualità e valutazione <b>Tempistiche:</b> entro aprile 2025
<b>Commento</b>	<b>Azione realizzata:</b> il documento è stato redatto e pubblicato sul Portale nella pagina “ <a href="#">La qualità in Ateneo</a> ” sezione “Per l’Ateneo -> Ruoli e responsabilità”: <a href="#">Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità</a> . Riferimenti agli OO.AA.: SA e CA del 23.04.25
***	
<b>Obiettivo n.2</b>	<b>Promozione continua della cultura della qualità</b>
<b>PS di Ateneo</b>	O.32 Valorizzare il ruolo delle persone come capitale umano su cui investire in un sistema circolare virtuoso
<b>Ambito di miglioramento</b>	Maggiore diffusione della conoscenza del sistema di AQ (attori, processi e documentazione), anche in preparazione alla visita di accreditamento
<b>Azione n.1</b>	<b>Revisione della sezione “Assicurazione della qualità” del Portale di Ateneo</b> con la finalità di veicolare il “valore” della qualità in Ateneo e chiarire attori, processi e documentazione per il sistema di AQ a livello di Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio e Dottorato.  <b>Responsabilità:</b> APPC – Settore Qualità e valutazione in collaborazione con APPC - Portale e progetti Web <b>Tempistiche:</b> entro maggio 2025
<b>Commento</b>	<b>Azione realizzata,</b> per il dettaglio si rimanda al capitolo 1. <a href="#">Nuova sezione “La qualità in Ateneo” nel Portale di Ateneo</a> della sezione “F) Promozione della

	cultura della qualità”. I contenuti della pagina sono mantenuti aggiornati da APPC – Settore Qualità e valutazione
<b>Azione n.2</b>	<p><b>Realizzazione di un nuovo sito web per la formazione sui temi di AQ, aperto a tutta la comunità Unibo (docenti, studenti e personale TA)</b> per la condivisione del materiale degli incontri formativi e informativi erogati a partire dal 2018.</p> <p><b>Responsabilità:</b> APPC – Settore Qualità e valutazione  <b>Tempistiche:</b> entro aprile 2025</p>
<b>Commento</b>	<b>Azione realizzata</b> , per il dettaglio si rimanda al capitolo <a href="#">2. Nuovo sito “Formazione per la Qualità”</a> della sezione “F) Promozione della cultura della qualità”. Il sito è mantenuto aggiornato da APPC – Settore Qualità e valutazione
<b>Azione n.3</b>	<p><b>Campagna di comunicazione rivolta a tutta la comunità Unibo (docenti, studenti e personale TA) per informare riguardo al processo di accreditamento periodico e alla revisione dell’architettura del Sistema di AQ.</b></p> <p><b>Responsabilità:</b> APPC – Settore Comunicazione in collaborazione con APPC – Settore Qualità e valutazione  <b>Tempistiche:</b> entro ottobre 2025</p>
<b>Commento</b>	<b>Azione realizzata</b> con il Settore Comunicazione -APPC. Per il dettaglio si rimanda al capitolo <a href="#">Piano di informazione e comunicazione</a> della sezione “B) La visita di accreditamento”.
<b>Azione n.4</b>	<p><b>Formazione mirata per i Dipartimenti, i Corsi di studio e i Dottorati selezionati per la visita di accreditamento</b> sul tema della preparazione della documentazione richiesta da ANVUR e la gestione delle interviste.</p> <p><b>Responsabilità:</b> APPC – Settore Qualità e valutazione in collaborazione con APOS – Settore Sviluppo organizzativo e formazione  <b>Tempistiche:</b> entro ottobre 2025</p>
<b>Commento</b>	<b>Azione realizzata</b> , per il dettaglio si rimanda al paragrafo <a href="#">3.1 Percorso di formazione per i Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati selezionati per l’accreditamento</a> della sezione “F) Promozione della cultura della qualità”.
<b>Azioni n.5</b>	<p><b>Formazione a catalogo per il personale TA “La Qualità in Ateneo (AVA3): verso la seconda visita di accreditamento. Elementi che caratterizzano il sistema nazionale e come influenzano i principali processi interni”, alla quale hanno già partecipato nel corso del 2024 circa 500 colleghi</b></p> <p><b>Responsabilità:</b> APPC – Settore Qualità e valutazione in collaborazione con APOS – Settore Sviluppo organizzativo e formazione  <b>Tempistiche:</b> due edizioni entro giugno 2025 (il corso era già stato proposto in 3 edizioni nel 2024)</p>
<b>Commento</b>	<b>Azione realizzata</b> , per il dettaglio si rimanda al paragrafo <a href="#">3.2. La Qualità in Ateneo: verso la seconda visita di accreditamento</a> della sezione “F) Promozione della cultura della qualità”.

<b>Obiettivo n.3</b>	<b>Mantenere l'allineamento tra i Piani Strategici di Dipartimento e il Piano Strategico di Ateneo</b>
<b>PS di Ateneo</b>	<p>O.17 Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo</p> <p>O.20 Rafforzare la qualità della ricerca</p> <p>O.23 Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione</p> <p>O.33 Incrementare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni</p> <p>O.34 Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement</p>
<b>Ambiti di miglioramento</b>	<p>Migliorare le sinergie tra la pianificazione strategica di Ateneo e quella dei Dipartimenti.</p> <p>Individuazione di adeguati criteri di distribuzione delle risorse ed eventuali premialità da parte dei Dipartimenti, in coerenza e a sostegno alla propria pianificazione strategica e di quella di Ateneo.</p>
<b>Azione n.1</b>	<p><b>Revisione dei Piani strategici di Dipartimento a seguito della revisione del Piano strategico di Ateneo</b></p> <p>L'Ateneo entro giugno 2025, a conclusione del primo triennio di validità, provvederà a una revisione degli indicatori e dei target del Piano Strategico di Ateneo 2022-2027. Adottando un approccio bottom-up, l'Ateneo terrà conto degli esiti del processo di pianificazione strategica dei Dipartimenti per la definizione delle modifiche. Al termine della revisione del Piano strategico di Ateneo, al fine di mantenere la massima coerenza tra la pianificazione di sede e quella dipartimentale, sarà consentito ai Dipartimenti di poter ridefinire i propri piani strategici.</p> <p><b>Responsabilità:</b> PQA con il supporto di APPC – Settore Qualità e valutazione</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro settembre 2025</p>
<b>Commento</b>	<b>Azione non realizzata perché ritenuta non necessaria</b> , la motivazione è contenuta nella <i>Premessa</i> alla sezione “C) AQ DEI DIPARTIMENTI”.
<b>Azione n.2</b>	<p><b>Mappatura dei criteri di distribuzione delle risorse e delle premialità indicate dai Dipartimenti nei proprio piani strategici</b></p> <p><b>Responsabilità:</b> PQA con il supporto di APPC – Settore Qualità e valutazione</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro maggio 2025</p>
<b>Commento</b>	<b>Azione realizzata</b> per il dettaglio si rimanda al paragrafo 1.4 Mappatura criteri di distribuzione delle risorse nella sezione “C) AQ dei Dipartimenti”.

<b>Obiettivo n.4</b>	<b>Miglioramento della redazione dei piani d'azione annuali nella documentazione di riesame dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato</b>
<b>PS di Ateneo</b>	<p>O.17 Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo</p> <p>O.20 Rafforzare la qualità della ricerca</p> <p>O.23 Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione</p> <p>O.33 Incrementare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni</p> <p>O.34 Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement</p>
<b>Ambiti di miglioramento</b>	Migliorare la capacità dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e di Dottorato di definire, formalizzare e realizzare azioni di miglioramento annuali, in coerenza con la pianificazione strategica dipartimentale.
<b>Azione n.1</b>	<p><b>Follow-up del ciclo di autovalutazione 2024 per i Dipartimenti, i Corsi di Studio e i Corsi di Dottorato</b></p> <p><b>Responsabilità:</b> PQA con il supporto di APPC – Settore Qualità e valutazione</p> <p><b>Tempistiche:</b> realizzazione di 1 incontro con tutti gli attori entro aprile 2025</p>
<b>Commento</b>	<b>Azione realizzata</b> per il dettaglio si rimanda al capitolo 5. <a href="#">Ulteriori incontri sulla AQ dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati della sezione “F) Promozione della cultura per la qualità”</a> .
<b>Azione n.2</b>	<p><b>Revisione delle</b> Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato con ulteriori indicazioni per la redazione degli action plan dei riesami annuali.</p> <p><b>Responsabilità:</b> PQA con il supporto di APPC – Settore Qualità e valutazione</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro giugno 2025</p>
<b>Commento</b>	<b>Azione realizzata</b> per il dettaglio si rimanda al capitolo 1. <a href="#">Il processo di autovalutazione dipartimentale della sezione “C) AQ dei Dipartimenti”</a> . Il documento è pubblicato al seguente link: <a href="#">Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - anno 2025</a>

<b>Obiettivo n.5</b>	<b>Miglioramento dei processi di progettazione e autovalutazione dei Corsi di Dottorato</b>
<b>PS di Ateneo</b>	O.23 Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione
<b>Ambito di miglioramento</b>	Consolidamento del sistema di AQ dei Dottorati, apportando le modifiche necessarie ai processi di progettazione e autovalutazione dopo il primo anno di applicazione, emerse a seguito delle osservazioni del PQA-PHD e del confronto con i Corsi di Dottorato.
<b>Azione n.1</b>	<p><b>Follow-up della riforma del processo di progettazione dei Corsi di Dottorato</b> attraverso incontri con i Coordinatori dei corsi per macroarea del Senato Accademico</p> <p><b>Responsabilità:</b> Delegato per il Dottorato di Ricerca con il supporto di AFORM – Settore Dottorato</p> <p><b>Tempistiche:</b> realizzazione di 5 incontri (uno per macroarea) entro febbraio 2025</p>
<b>Commento</b>	<b>Azione realizzata</b> per il dettaglio si rimanda al paragrafo <a href="#">3. Progettazione e programmazione del Dottorato di Ricerca</a> della sezione “E) AQ dei Dottorati”.
<b>Azione n.2</b>	<p><b>Analisi da parte del PQA-PHD della documentazione dei Corsi di Dottorato per il processo di progettazione:</b> SUA-PHD, offerta formativa, verbale consultazione parti sociali</p> <p><b>Responsabilità:</b> PQA-PHD con il supporto di AFORM – Settore Qualità e valutazione</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro maggio 2025</p>
<b>Commento</b>	<b>Azione realizzata</b> per il dettaglio si rimanda al paragrafo <a href="#">3.2 Osservazioni del PQA sul processo di progettazione dei Dottorati 2025</a> della sezione “E) AQ dei Dottorati”.
<b>Azione n.3</b>	<p><b>Revisione dell’Indagine sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi (OPID)</b> (questionario e modalità di somministrazione) con la finalità di aumentare il tasso di partecipazione.</p> <p><b>Responsabilità:</b> PQA-PHD con il supporto di APPC – Settore Qualità e valutazione</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro maggio 2025</p>
<b>Commento</b>	<b>Azione realizzata</b> per il dettaglio si rimanda al capitolo <a href="#">1. Indagine sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi</a> della sezione “E) AQ dei Dottorati”
<b>Azione n.4</b>	<b>Revisione del cruscotto per l’autovalutazione del Dottorato nel Data Warehouse di Ateneo</b>

---

**Responsabilità:** PQA-PHD con il supporto di APPC – Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati e APPC – Settore Qualità e valutazione

**Tempistiche:** entro agosto 2025

**Commento** **Azione realizzata** per il dettaglio si rimanda al capitolo 4. **Autovalutazione dei Dottorati** della sezione “E) AQ dei Dottorati”.

\*\*\*

---

**Obiettivo n.6** **Promozione e sostegno delle rappresentanze studentesche**

**PS di Ateneo** 08 - Incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica

**Ambito/i di miglioramento** Consolidamento del ruolo della componente studentesca nei processi di AQ della didattica

**Azione n.1** **Riforma delle elezioni studentesche: modifica del [Regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche di ateneo](#)** in tempo utile per le elezioni che si svolgeranno a maggio 2025.

**Responsabilità:** Delegato per le Studentesse e Studenti con il supporto di APPC – Settori Affari istituzionali

**Tempistiche:** entro marzo 2025

**Commento** **Azione realizzata** per il dettaglio si rimanda al paragrafo **Principali eventi sul sistema di AQ di Ateneo del 2025** in questa sezione.

**Azione n.2** **Campagna di comunicazione rivolta alla comunità studentesca per incentivare la partecipazione alle elezioni sia come elettori sia come candidati.**

La finalità è rilanciare la figura del rappresentante e valorizzarne il ruolo all’interno dei processi di AQ della didattica.

**Responsabilità:** APPC – Settore Comunicazione in collaborazione con APPC – Settore Qualità e valutazione

**Tempistiche:** entro maggio 2025

**Commento** **Azione realizzata** attraverso la revisione della pagina **[Le rappresentanze degli studenti e delle studentesse](#)** nel Portale di Ateneo e campagna di comunicazione su Instagram, di seguito i link ad alcuni video:

- [Testimonianza di Giulia Salamanca](#), rappresentante uscente nel Consiglio Studentesco
- [“Votare significa decidere, non votare significa far decidere ad altre/i al posto tuo”](#)

**Azione n.3:** **Percorso di formazione destinato ai rappresentanti eletti a maggio 2025** al fine di favorire un esercizio della rappresentanza pienamente consapevole ed efficace.

---

---

**Responsabilità:** Presidio della Qualità con il supporto di APPC – Settore Qualità e Valutazione

**Tempistiche:** progettazione entro giugno 2025, erogazione tra settembre e ottobre 2025

**Commento** **Azione realizzata** per il dettaglio si rimanda al paragrafo 4.2 [Percorso di formazione per le rappresentanze studentesche](#) nella sezione “F) Promozione della cultura per la qualità”.

**Azione n.4:** **Incontri periodici per le rappresentanze studentesche** con la finalità di avvicinare il Consiglio degli Studenti alle rappresentanze studentesche negli organi periferici, cogliere spunti e confrontarsi sui temi di interesse.

**Responsabilità:** Delegato per le Studentesse e Studenti e PQA-DID con il supporto di APPC – Settore Qualità e valutazione

**Tempistiche:** organizzare almeno 3 incontri nel corso del 2025

**Commento** **Azione realizzata** per il dettaglio si rimanda al paragrafo 4.1 Incontri periodici a sostegno delle rappresentanze studentesche nella sezione “F) Promozione della cultura per la qualità”.

---

## B) LA VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO<sup>11</sup>

### AVA3

- Tutti gli ambiti presenti nel modello AVA3

### Piano Strategico di Ateneo 2022-27: riferimento a tutti e 4 gli ambiti strategici

#### Riferimenti agli OO.AA.

- Comunicazione dell'avvio del processo di Autovalutazione di Sede secondo le linee guida AVA3: SA 18/06/2024, CdA 25/06/2024
- Stato avanzamento autovalutazione di sede secondo le linee guida AVA3 (Percorso di formazione per i Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati selezionati per la visita di accreditamento periodica di ANVUR): CA 22/07/2025.
- Conclusione fase documentale visita di accreditamento ANVUR: SA 21/10/2025, CA 28/10/2025.

Il modello AVA3, basato su una logica PDCA (Plan-Do-Check-Act) per assicurare il miglioramento delle istituzioni, ha introdotto nel sistema valutativo nuovi requisiti di qualità per le Sedi, in ottica di integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi e specifici requisiti di qualità per la valutazione delle Lauree magistrali a ciclo unico di Medicina e Chirurgia e dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Conseguentemente, l'Ateneo nel corso del 2024 e del 2025 è stato impegnato nella riorganizzazione del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità a diversi livelli per conformarsi ai requisiti ANVUR.

Come stabilito dalle [linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei dell'ANVUR](#), il processo di accreditamento periodico dell'Ateneo ha previsto:

1. un'analisi documentale relativa all'autovalutazione dell'Ateneo e di un campione di Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti
2. una visita istituzionale, a distanza per i Corsi di Studio e i Dottorati di Ricerca e in presenza per la Sede, i Dipartimenti, i Corsi di Medicina e Chirurgia e le strutture dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato selezionati.

La redazione della documentazione si è chiusa con la consegna dei documenti di autovalutazione sulla Piattaforma ANVUR il 15 settembre 2025.

La visita a distanza si è svolta dal 10 al 14 novembre 2025 mentre la visita in loco per la Sede, i Dipartimenti, le LMCU di Medicina e Chirurgia e le strutture dei Corsi di studio e dei Corsi di Dottorato si è tenuta dal 24 al 28 novembre 2025.

Le attività preparatorie hanno previsto una prima fase di redazione dei documenti di autovalutazione e, dopo il caricamento della documentazione a cura di APPC nella piattaforma ANVUR per l'accREDITAMENTO, una fase di preparazione alle interviste.

Parallelamente, il PQA ed APPC hanno progettato un percorso di formazione e accompagnamento per tutti gli attori coinvolti nella visita. Gli obiettivi di apprendimento e l'architettura del percorso **sono stati** definiti in una scheda progetto in accordo con APOS - Settore Sviluppo organizzativo e formazione ed il percorso è stato riconosciuto nel curriculum formativo dei partecipanti. Nel capitolo 3.

---

<sup>11</sup> Con il contributo di APPC - Unità per il Coordinamento del supporto all'accREDITAMENTO periodico di Ateneo.

Accompagnamento alla visita di accreditamento periodico della sezione F sono illustrati i dati su partecipazione e gradimento.

## 1. Autovalutazione della Sede

L'avvio del processo di autovalutazione di Sede è stato comunicato al Senato Accademico del 18.06.2024 e al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.06.2024. L'Ateneo ha deciso di strutturare l'organizzazione delle attività di redazione del documento di autovalutazione di Sede seguendo un metodo "ibrido" rispetto ai due suggeriti da ANVUR nelle [Linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli atenei](#): in una prima fase si è seguito il metodo dei "Referenti di Punto di Attenzione" per poi passare al metodo del "Gruppo integrato".

Sono stati individuati, tra i Dirigenti dell'Ateneo, i referenti per i 24 *Punti di Attenzione* previsti dal modello AVA3 per la Sede che hanno costituito il Gruppo di Lavoro e redatto nei mesi tra luglio e dicembre 2024 una prima versione del documento di autovalutazione, interagendo con i referenti politici e gestionali identificati per ogni *Aspetto da Considerare*. A partire da gennaio 2025, per ridurre il rischio di disomogeneità testuale, inevitabile in questa scrittura collaborativa, il testo è passato all'analisi del Gruppo di Coordinamento. Quest'ultimo, costituito dal Rettore, dalla Prorettrice Vicaria, dal Direttore Generale, dal Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), dal Delegato per la Comunicazione istituzionale, dal Prorettore alla Didattica e dalla Dirigente dell'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC), ha interagito con il Gruppo di lavoro in fasi successive per arrivare alla versione finale del documento.

Da maggio 2025 il Gruppo di Coordinamento è stato integrato da una figura tecnico-specialistica di APPC con funzioni di Coordinamento del supporto alla visita di accreditamento, al fine di assicurare l'allineamento alle linee Guida ANVUR per l'autovalutazione e l'efficace coinvolgimento di tutte le componenti accademiche interessate.

Il PQA ha, inoltre, fornito le indicazioni operative per la redazione dell'autovalutazione di Sede portando a sintesi il percorso di analisi e approfondimento avviato dal Gruppo di Coordinamento. Il PQA ha inteso sistematizzare e consolidare gli esiti di questo lavoro preliminare, rielaborandoli in una prospettiva integrata e funzionale anche alla successiva autovalutazione dei Corsi di Studio, dei Dottorati e dei Dipartimenti selezionati per la visita, per garantire coerenza e continuità nell'analisi della qualità a tutti i livelli dell'Ateneo.

Il Gruppo di Coordinamento di Ateneo, mantenendo un costante confronto con i Referenti dei Punti di Attenzione, ha redatto la versione finale dell'autovalutazione, il cui stato di avanzamento è stato presentato agli Organi di Ateneo nelle sedute di luglio (CA 22.07.2025) e ottobre 2025 (SA 21.10.2025, CA 26.10.2025).

## 2. Autovalutazione dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Dipartimenti selezionati

Il 9.05.2025 ANVUR ha comunicato all'Ateneo il seguente elenco di 17 Corsi di Studio e 5 Corsi di Dottorato e 5 Dipartimenti selezionati per la visita (rep. n. 940/2025):

### Corsi di Studio

- Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione, LM-2 & LM-89, sede Ravenna
- Astrophysics And Cosmology, LM-58, sede Bologna
- Informatica, L-31, sede Bologna

- Scienze e Gestione della Natura, LM-60, sede Bologna
- Scienze Politiche, Sociali e Internazionali, L-36, sede Bologna
- Chimica, LM-54, sede Bologna
- Dams - Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, L-3, sede Bologna
- Farmacia, LM-13, sede Bologna
- Filosofia, L-5, sede Bologna
- Electric Vehicle Engineering, LM-28, sede Bologna
- Lingue, Mercati e Culture dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, L-11, sede Bologna
- Economia e Commercio, L-18, sede Forlì
- Fisioterapia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Fisioterapista), L/SNT2, sede Bologna
- Educatore Sociale e Culturale, L-19, sede Bologna
- Scienze e Tecnologie Agrarie, LM-69, sede Bologna
- Medicina e Chirurgia, LM-41, sede Bologna
- Medicine And Surgery, LM-41, sede Bologna

### **Dottorati di Ricerca**

- Beni culturali e ambientali
- Astrofisica
- Computer science and engineering
- Scienze della terra, della vita e dell'ambiente
- Political and social sciences

### **Dipartimenti**

- Beni Culturali
- Fisica e Astronomia "Augusto Righi"
- Informatica - Scienza e Ingegneria
- Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali
- Scienze Politiche e Sociali.

Il PQA, APPC ed AFORM hanno da subito definito le modalità operative di lavoro e supporto per i "selezionati" e la programmazione delle attività, presentandole il 15.05.2025 durante l'incontro di avvio del processo di accreditamento.

Per ciascuno dei 5 Dipartimenti è stato selezionato anche un Corso di Studio e un Corso di Dottorato afferente allo stesso Dipartimento. Pertanto, sono state costituite:

- 5 "Filieri Dipartimento", per ogni abbinamento Dipartimento>CdS>Dottorato, per favorire la redazione integrata dei documenti di autovalutazione;
- 12 "Filieri CdS", per quei CdS il cui Dipartimento di riferimento non è stato selezionato.

Il PQA ha raccomandato la costituzione, per le "Filieri Dipartimento" e "Filieri CdS", di *Gruppi di lavoro* con la partecipazione di docenti, personale TA e rappresentanti degli studenti tra cui: componenti della Commissione AQ di Dipartimento, componenti della Giunta del Dottorato, Coordinatore del CdS, Coordinatore e personale della filiera didattica di riferimento, Presidente e Dirigente del Campus per Ravenna e Forlì, Delegato didattica, Presidente Commissione paritetica docenti- studenti del Dipartimento.

Per ciascuna Filiera, inoltre, è stato creato un *Gruppo di supporto* costituito da 4/5 docenti del PQA e 9/12 unità di personale TA afferente ad AFORM Settore Progettazione didattica e Settore Dottorato e ad APPC Settore Qualità e Valutazione.

I Gruppi di lavoro hanno avuto il compito di redigere la bozza del documento di autovalutazione del Corso di Studio, Corso di Dottorato, Dipartimento con le relative fonti documentali di supporto e di redigere il Rapporto Ciclico di Riesame del Corso di Studio, laddove necessario (perché la versione precedente era più vecchia di due anni).

I **Gruppi** di supporto hanno fornito indicazioni metodologiche ai Gruppo di lavoro, verificando la coerenza delle bozze dei documenti con le linee guida ANVUR, con le indicazioni operative del PQA e con il documento di autovalutazione di Sede e prevedendo incontri di monitoraggio e confronto.

Il PQA ha definito quindi un percorso di accompagnamento, con scadenze intermedie, che ha permesso di completare i documenti di autovalutazione dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Corsi di Studio a fine luglio 2025. Il personale di APPC, ricevute le delibere dei Dipartimenti, ha caricato la Scheda di Autovalutazione della Sede e tutte le schede di autovalutazione e le relative fonti documentali, inclusi i Riesami ciclici dei CdS, nella Piattaforma ANVUR entro il 15.09.2025, scadenza fornita da ANVUR. Viste le tempistiche e la numerosità della documentazione, è stato necessario un piano di lavoro che ha coinvolto 12 unità di personale APPC tra agosto e settembre.

### 3. La preparazione alle interviste

Il Presidente del PQA, in un incontro tenutosi il 18.09.2025, ha presentato i lavori di preparazione alle interviste, illustrando i programmi-tipo di visita istituzionale e fornendo suggerimenti operativi per la composizione e preparazione degli intervistati.

Sono stati, quindi, predisposti e forniti a Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Dipartimenti:

- Un modello di programma di intervista, da compilare identificando le persone da coinvolgere;
- Una scheda per l'intervista, da utilizzare in incontri di coordinamento preliminari tra gruppi di intervistati, per l'allineamento di tutti gli attori coinvolti e l'identificazione di punti di forza e ambiti di miglioramento.

La preparazione, inoltre, ha previsto l'organizzazione di 4 incontri di simulazione per tutti gli attori coinvolti dai programmi di intervista con la CEV, precedentemente individuati, che sono stati coinvolti direttamente o in qualità di uditori. Ciascuna simulazione si è svolta secondo il programma-tipo di ANVUR e ha visto la partecipazione di esperti relatori facenti le veci della CEV. Ad ogni incontro è seguito un momento di restituzione e confronto per la messa a fuoco dei punti di forza e degli aspetti di miglioramento per **un'**efficace gestione delle interviste.

### 4. Piano di informazione e comunicazione

Il PQA ha previsto un piano di informazione e comunicazione rivolto alla comunità accademica sul percorso di accreditamento periodico, realizzato con il supporto di APPC, Settore Qualità e Valutazione, Settore Comunicazione e Settore Portale.

Sul [portale di Ateneo](#) (sezione Assicurazione della qualità) sono state pubblicate le informazioni relative al processo di accreditamento periodico e i relativi aggiornamenti durante tutte le fasi, inclusa la documentazione ufficiale di ANVUR sulla selezione dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Dipartimenti e la scheda di valutazione della Sede.

Sono stati prodotti e pubblicati sul Portale i seguenti video divulgativi:

- [Il sistema di assicurazione della qualità di Ateneo e la visita di accreditamento](#), intervista al Presidente del Presidio della Qualità dell'Ateneo, Prof. Rino Ghelfi

- [La visita di accreditamento AVA - Le fasi, gli attori](#)

Inoltre, prima della visita a distanza è stato pubblicato sui canali social dell'Ateneo (Instagram e Telegram) un video informativo rivolto in particolare alla comunità studentesca.

Infine, il Settore Comunicazione ha prodotto per ciascun Dipartimento, Corso di Studio e Corso di Dottorato selezionato un video illustrativo relativo agli spazi e alle strutture a disposizione degli studenti: aule studio, laboratori, biblioteche, mense e spazi ristoro, studentati, strutture sportive. Ciascun video è stato pubblicato nella Piattaforma ANVUR per l'accreditamento periodico, come richiesto dalla procedura.

Per la gestione delle comunicazioni interne e l'organizzazione delle diverse fasi della visita sono stati attivati specifici gruppi TEAMS:

- "AVA3 autovalutazioni" con Dipartimenti, Corsi di Dottorato e Corsi di Studio selezionati, organizzato in diversi canali,
- "AVA3 Gruppo di Coordinamento" con il Gruppo di Coordinamento e con i referenti dei Punti di Attenzione di Sede e la Governance.

## 5. Organizzazione della visita

Il 14.10.2025 ANVUR ha comunicato all'Ateneo (Fascicolo rep n. 940/2025) la composizione della CEV, formata da 33 membri tra cui il Presidente ed Esperto di sistema, un Coordinatore CEV, 1 Esperto per la sostenibilità economico-finanziaria, 6 Esperti di sistema, 17 Esperti disciplinari, 6 Esperti studenti e 1 Funzionario ANVUR di supporto. La composizione è stata comunicata dal Rettore a tutti gli attori coinvolti il 15.10.2025.

La Commissione si è riunita in 6 sotto CEV, una delle quali dedicata ai due Corsi di Studio di Medicina e Chirurgia.

**Tabella 1- Composizione sotto CEV**

<b>Sotto CEV A</b>	Dip DBC	PhD DBC	LM-2 & LM-89 DBC	L-3 DAMS	L -11 Lingue
<b>Sotto CEV B</b>	Dip DIFA	PhD DIFA	LM-58 DIFA	LM-54 Chimica	LM-13. Farmacia
<b>Sotto CEV C</b>	Dip DISI	PhD DISI	L-31 DISI	LM-28 EVE	L-18 Economia
<b>Sotto CEV D</b>	Dip BIGEA	PhD BIGEA	LM 60 BIGEA	L/SNT2 Fisioterapia	LM 69 Agraria
<b>Sotto CEV E</b>	Dip SPS	PhD SPS	L-36 SPS	L-18 EDU	L-5 Filosofia
<b>Sotto CEV F</b>				LM-41 MedCh	LM-41 MedSurg

L'organizzazione e la pianificazione degli aspetti operativi (aggiornamento dei siti web, pulizie straordinarie, aperture e presidio spazi, cartellonistica, supporto informatico, ecc.) ha richiesto momenti di confronto con le diverse Aree dell'Ateneo (AFORM, ASES, APAT, CESIA, ATES, SSRD, CAMPUS...) che si sono svolti durante tutto il periodo preparatorio tra maggio e novembre.

### 5.1 La visita di distanza

La composizione delle SOTTO CEV non è stata comunicata in anticipo all'Ateneo ed è stata individuata solo nel corso delle visite a distanza ai Corsi di Studio ed ai Corsi di Dottorato, **tra il 10 e il 14 novembre 2025**. I programmi di visita a distanza sono stati comunicati da ANVUR a fine ottobre, due settimane prima del suo svolgimento. Lo scarsissimo preavviso ha ridotto ai minimi termini lo spazio delle interlocuzioni con i diversi attori coinvolti (Dipartimenti, Corsi di Studio, stakeholder esterni...), rendendo necessario uno stretto coordinamento in tempi brevissimi.

L'Ateneo ha valutato che per un'efficace gestione del collegamento da remoto con ANVUR gli intervistati si dovessero riunire in presenza negli spazi universitari, in modo da poter garantire il supporto tecnico necessario e favorire il confronto tra gruppi di intervistati.

Gli spazi adeguati sono stati identificati in accordo con il CESIA e i Servizi informatici di Campus, in funzione delle caratteristiche tecniche e delle strumentazioni disponibili per il collegamento da remoto, anche in relazione alle richieste di ANVUR (necessità di telecamera ambientale per l'inquadratura d'insieme della sala, microfoni, connessione AlmaWifi, pc, connessione alla rete elettrica, utenze per gli accessi degli intervistati). Per ciascuna giornata, è stato individuato anche uno spazio adiacente alla sala delle interviste che ha svolto la funzione di sala d'attesa per gli intervistati e che è stato utilizzato anche per il debriefing e il confronto.

Nel corso delle giornate individuate si sono svolti più incontri in parallelo; il personale di APPC e del CESIA è stato presente in ciascuna sala per garantire il necessario supporto operativo.

Al termine delle interviste sono state condivise "note e temi ricorrenti" nel Teams dedicato.

**Tabella 2 Visita a distanza**

	10-nov	11-nov	12-nov	13-nov	14-nov
h 8,45- 13,30	Corso di Laurea Magistrale in Astrophysics And Cosmology (LM-58) DIFA, <b>Sala del Consiglio</b> - sotto CEV B	Corso di Laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (L-3) <b>Sala del Consiglio</b> , sotto CEV A	Corso di Laurea in Scienze Politiche, Sociali e Internazionali (L-36) SPS, <b>Sala del Consiglio</b> , sotto CEV E	Corso di Laurea in Educatore Sociale e Culturale (L-19), <b>Sala Giunta</b> , sotto CEV E	Corso di Laurea in Informatica (L-31) DISI, <b>Sala del Consiglio</b> , sotto CEV C
	Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Gestione della natura (LM-60) BIGEA, <b>Sala Giunta</b> , sotto CEV D	Corso di Laurea Magistrale in Chimica (LM-54) <b>Sala Giunta</b> , sotto CEV B	Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (LM-13.) <b>Sala Giunta</b> , sotto CEV B	Corso di Laurea in Economia e Commercio (L-18), DISA Forlì <b>Ufficio di direzione</b> , sotto CEV C	Corso di Laurea in Filosofia (L-5), <b>Sala Giunta</b> , sotto CEV E
	Corso di Laurea Magistrale in Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione (LM-2 & LM-89), DBC Ravenna <b>Sala Giardino Pensile</b> , sotto CEV A	Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-69), <b>Sala e-learning</b> , sotto CEV D	Corso di Laurea Magistrale in Electric Vehicle Engineering (LM-28), <b>Ufficio DG</b> , sotto CEV C		
			Corso di Laurea in Fisioterapia (L/SNT2) - <b>Sala 2 torri</b> , sotto CEV D		
			Corso di Laurea in Lingue, Mercati e Culture dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (L-11), DISTAL <b>Sala e-learning</b> , sotto CEV A		
h 14,30- 17,00	Dottorato di Ricerca in Beni culturali e ambientali, DBC Ravenna <b>Sala Giardino Pensile</b> ; sotto CEV A	Dottorato di Ricerca in Scienze della terra, della vita e dell'ambiente BIGEA, <b>Sala Giunta</b> , sotto CEV D	Dottorato di Ricerca in Astrofisica DIFA- <b>Sala Giunta</b> , sotto CEV B	Dottorato di Ricerca in Computer science and engineering DISI- <b>Sala Giunta</b> , sotto CEV C	Dottorato di Ricerca in Political and social sciences SPS, <b>Sala Giunta</b> , sotto CEV E

Nella settimana delle visite a distanza si sono svolte anche le interviste in aula agli studenti dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati.

In preparazione della visita, il PQA ha organizzato, con la collaborazione dei Coordinatori dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di ricerca, di AFORM, delle filiere didattiche e di ASES, incontri informativi sulla visita di accreditamento periodico con gli studenti potenzialmente coinvolti.

Al fine di definire il calendario di visita, ANVUR ha chiesto all'Ateneo di fornire l'orario delle lezioni previste nei giorni di visita per tutti i Corsi di Studio in valutazione, con l'anno di corso (I, II, III) insieme al numero stimato di studenti frequentanti. Sulla base delle informazioni ricevute, la CEV ha individuato una selezione di insegnamenti da visitare e li ha comunicati all'Ateneo la mattina dell'intervista, poche ore prima del collegamento.

L'Ateneo ha predisposto i collegamenti virtuali tramite MSTeams per tutte le lezioni previste nelle giornate delle interviste a distanza, in modo che le CEV potessero accedere virtualmente e incontrare gli studenti, e attivato quelli necessari appena ricevuta la comunicazione di ANVUR.

Personale delle filiere didattiche, di APPC e del CESIA e del Campus (Forlì e Ravenna) è stato coinvolto in questa fase per la gestione delle comunicazioni con la CEV, con gli intervistati e con i docenti delle aule potenzialmente selezionabili per garantire il corretto funzionamento dei collegamenti da remoto. Le interviste si sono svolte nel rispetto dei tempi previsti e la CEV ha apprezzato l'efficace coordinamento, ringraziando per la gestione della visita, la partecipazione ed il supporto di tutto il personale.

A valle della visita a distanza e in preparazione della visita in loco si sono tenuti incontri di allineamento:

- tra Corsi di Studio e Dottorati intervistati e relativo Dipartimento di riferimento per le Filiere Dipartimento,
- tra gruppi di intervistati per la Sede.

## 5.2 La visita in loco

ANVUR ha comunicato i programmi della visita in loco ad inizio novembre, circa 3 settimane prima della visita stessa. Alla comunicazione ha, quindi, fatto seguito una concitata programmazione operativa.

18 Componenti della CEV hanno preso parte alla visita in presenza: il Presidente, il Coordinatore, l'Esperto per la sostenibilità economico-finanziaria, gli Esperti di sistema, gli Esperti studenti, gli esperti disciplinari per l'Area Medica e il Funzionario ANVUR. Alla CEV si è aggiunta la Responsabile dell'Unità Organizzativa AVA (Accreditamento e Valutazione delle Università), Area Valutazione delle Istituzioni della formazione superiore dell'ANVUR. Gli altri componenti, Esperti disciplinari, hanno partecipato alle interviste in collegamento da remoto.

Tutti gli aspetti organizzativi sono stati gestiti da APPC con il supporto dell'Agenzia "Laboratorio delle Idee srl", alla quale è stato affidato il servizio di organizzazione e gestione logistica: gestione del pernottamento e di catering, coffee break, cene e transfer.

Il 24 novembre si sono svolte presso la Sala del Consiglio del Rettorato le interviste per la Sede, che hanno visto la CEV riunita nella sua interezza. Al termine di ciascun incontro, gli intervistati si sono riuniti in Sala Giunta, dove hanno potuto condividere con gli intervistati in attesa quanto emerso nel corso dell'intervista. Personale di APPC ha raccolto le informazioni in un apposito file che ha condiviso con tutti gli attori coinvolti. Il CESIA ha garantito supporto nel corso di tutte le interviste per la gestione delle sale.

A partire dal 25 novembre hanno preso il via le interviste della SOTTO CEV F ai due Corsi di Studio di Medicina e Chirurgia con sede a Bologna presso l'Ospedale Sant'Orsola. I lavori di questa SOTTO CEV a Medicina e Chirurgia si sono svolti dal 25.11 al 27.11 e hanno previsto un incontro in aula con gli studenti di ciascun CdS e interviste ai tirocinanti per la valutazione delle strutture a loro disposizione per il tirocinio. L'Ateneo qualche settimana prima ha dovuto comunicare l'elenco delle U.O. presso cui sarebbero stati attivi tirocini nelle giornate della visita. Sulla base dell'elenco fornito, la CEV ha definito le U.O. che intendeva prioritariamente visitare e, conseguentemente, i CdS hanno costruito un percorso di visita, informando studenti e docenti potenzialmente coinvolti. La visita alle strutture dell'Ospedale si è svolta nella giornata del 27 novembre. La CEV ha anche visitato le strutture didattiche dei due CdS, secondo un percorso condiviso anticipatamente con ANVUR e diviso in "strutture didattiche Innerio" e "strutture didattiche Polo Murri".

Il 25 novembre i componenti della CEV non coinvolti nelle interviste a Medicina e Chirurgia hanno condotto una visita alle Strutture dell'Ateneo, coordinata dall'Area del Patrimonio Culturale (ARPAC). Il percorso di visita è iniziato nel Salone di Ulisse presso l'Accademia delle Scienze ed ha previsto tappe presso il Museo di Palazzo Poggi, la Biblioteca Universitaria di Bologna (BUB), le Sale studio di Palazzo Paleotti e Baricentro, le residenze Baricentro e Residenza del Collegio superiore e la sala mensa. La CEV, dotata di audioguide, è stata accompagnata nel percorso dal Direttore Generale e i dirigenti dell'Ateneo coinvolti per i luoghi visitati e dal personale di ARPAC ed APPC.

Nella giornata del 26 novembre la Commissione si è riunita in SOTTOCEV e condotto parallelamente le interviste ai Dipartimenti oggetto di visita. Inoltre, tra il 26 e il 27 si sono svolte le visite alle strutture didattiche dei Corsi di Studio e Corsi di Dottorato selezionati: biblioteche, sale studio, aule didattiche, laboratori didattici, etc. La preparazione dei percorsi di visita ha richiesto un coordinamento organizzativo per l'individuazione di percorsi definiti, che hanno previsto spesso spostamenti in auto e transfer dedicati. In ciascun percorso, la CEV è stata accompagnata dai principali referenti delle strutture visitate, Direttore del Dipartimento, Coordinatore del Corso di Studio o Corso di Dottorato, Responsabile della Biblioteca, Responsabile del laboratorio didattico, etc. Personale di APPC è stato presente nel corso di tutte le interviste e le visite, mantenendo i contatti con la CEV attraverso il funzionario ANVUR, l'agenzia Laboratorio delle Idee, gli autisti ed i referenti di ciascun gruppo per la gestione delle attività svolte in parallelo.

Infine, il 28 novembre si è tenuto un incontro durante il quale sono state fornite prime indicazioni della CEV in merito all'esito della visita.

## 6. Incontro di restituzione della Commissione Esperti Valutatori

L'incontro di restituzione si è svolto in presenza presso la sala VIII Centenario e mediante collegamento MTeams e ha visto la partecipazione di circa 120 persone, tra quelle coinvolte nella visita di accreditamento.

Nell'incontro il Presidente della CEV ha ringraziato per l'eccellente organizzazione di tutte le fasi della visita che hanno consentito di rispettare puntualmente il programma e di svolgere tutte le attività previste, nonostante le dimensioni dell'Ateneo e l'ampia gamma degli aspetti da considerare. Inoltre, dopo aver ricordato la struttura del modello AVA3 e le fasce di valutazione, ha messo in evidenza i punti di forza e le aree di miglioramento emerse durante l'intervista per ciascuno degli attori intervistati. In particolare, sono stati individuati i seguenti spunti di miglioramento:

### Sede

- *La partecipazione attiva e collaborativa delle studentesse e degli studenti* deve essere sollecitata a tutti i livelli, soprattutto nei CdS e Dipartimenti, adottando, eventualmente, misure mirate per il loro maggior coinvolgimento (AMBITO A).

- Le CPDS, rimodulate a seguito della modifica statutaria, hanno un ruolo bene inquadrato dal punto di vista istituzionale, ma la loro efficacia operativa nel ciclo AQ deve essere rafforzata, anche attraverso un maggior coinvolgimento delle *rappresentanze studentesche* (AMBITO C).
- L'internazionalizzazione dell'offerta formativa è una priorità consolidata nel PSA e l'Ateneo mostra grande attenzione alla mobilità degli studenti *outgoing* e *incoming*, che tuttavia è suscettibile di ulteriori *miglioramenti in alcune aree formative* (AMBITO D).

#### **CdS in audizione a Distanza (AMBITO D.CDS)**

- *L'interazione con le parti sociali, gli stakeholder istituzionali e il mondo del lavoro* va consolidata per garantire un allineamento sempre più strutturale e continuativo tra formazione, ricerca e fabbisogni professionali.
- Il *coinvolgimento della componente studentesca* nei processi decisionali e di Assicurazione della Qualità dei CdS, deve essere rafforzata, garantendo continuità, consapevolezza e rappresentatività.
- Il *legame tra gli obiettivi formativi specifici, il percorso formativo e i profili professionali* in uscita deve essere meglio esplicitato, anche mediante l'utilizzo di strumenti specifici di collegamento.

#### **LMCU di Medicina e Chirurgia (AMBITO D.CDS)**

- La progettazione delle *attività professionalizzanti curricolari* deve essere rafforzata, anche impiegando strumenti di formalizzazione dell'acquisizione e della verifica delle competenze.
- Le attività di *monitoraggio e riesame* devono essere strutturate col supporto di indicatori oggettivi, associati alle azioni di miglioramento.

#### **Dottorati di Ricerca (AMBITO D.PHD)**

- Le *risorse strutturali ed economiche* devono essere costantemente monitorate per garantire la piena sostenibilità e la qualità del percorso formativo.
- Le *attività didattiche* devono essere costantemente orientate alla crescita culturale e alle esigenze di ricerca di dottorande e dottorandi.

#### **Dipartimenti (AMBITO E.DIP)**

- La recente riorganizzazione del Sistema di Governo, con la disattivazione della Scuole e le riattribuzioni ai singoli dipartimenti delle responsabilità dirette sulle attività didattiche, di ricerca e terza missione richiede un *rafforzamento del ruolo dei gruppi di AQ e, in particolare, delle CPDS*.
- I *criteri interni dipartimentali per il reclutamento docenti e per l'assegnazione di incentivi* aggiuntivi risultano talvolta non formalizzati o in via di definizione.

## C) AQ DEI DIPARTIMENTI

### Premessa

Il sistema di assicurazione della qualità dei Dipartimenti è stato soggetto nel 2025 ai seguenti cambiamenti con impatto sui processi illustrati nei capitoli seguenti.

#### **1. Approvazione dei Piani strategici di Dipartimento per il triennio 2025-2027<sup>12</sup>**

A inizio 2025 si è concluso formalmente il processo di pianificazione strategica dei Dipartimenti, avviato a luglio 2024 a seguito della revisione dello Statuto di Ateneo che aveva comportato la necessità, per i Dipartimenti, di dotarsi di un documento organico, programmatico e coerente con il Piano Strategico pluriennale di Ateneo.

Nel mese di gennaio i 31 Dipartimenti hanno approvato il proprio Piano in Consiglio inviandolo ad APPC per l'iter di approvazione agli Organi di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta di febbraio, ha espresso parere favorevole in merito ai Piani strategici dipartimentali, valutandoli positivamente rispetto ai criteri di:

- coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2022-2027;
- aderenza alle linee guida e ai criteri di qualità definiti da ANVUR;
- allineamento con le priorità istituzionali nei tre ambiti fondamentali: didattica, ricerca e terza missione.

Nel mese di marzo l'Ufficio Assicurazione della qualità dei Dipartimenti ha contattato i Dipartimenti per il completamento del paragrafo "Il Dipartimento in cifre".

"Il Dipartimento in cifre" è stato ideato per riportare una rappresentazione sintetica delle principali dimensioni del Dipartimento in relazione ai quattro ambiti del Piano strategico di Ateneo (didattica e comunità studentesca, ricerca, persone, società).

Per garantire uniformità tra i diversi Dipartimenti, il PQA e gli uffici competenti di APPC hanno definito un set di indicatori comuni ai Dipartimenti, sulla base di una analisi di fattibilità e di impatto comunicativo. A ciascun Dipartimento è stata data la possibilità di scegliere, all'interno del set, 6 indicatori da mettere in evidenza, che rappresentassero maggiormente la realtà del Dipartimento e a cui dare maggior rilievo in una pagina dedicata a scopo illustrativo.

Con questa integrazione finale, i Piani sono stati pubblicati nei siti di Dipartimento, nella sezione dedicata alla Strategia e alla Qualità.

Contestualmente alla revisione del Portale relativamente ai contenuti della Qualità ed alla revisione dei processi per i Dipartimenti, il Settore Portale - APPC ha riorganizzato i contenuti del sito di Dipartimento creando, relativamente ai contenuti della qualità, una pagina dedicata a "Strategia e Qualità", dove sono stati pubblicati non solo i Piani Strategici di Dipartimento, ma anche l'ultimo riesame annuale.

#### **2. Revisione del Piano Strategico di Ateneo e revisione dei Piani Strategici di Dipartimento<sup>13</sup>**

In fase di approvazione dei Piani Strategici di Dipartimento, a febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato che al termine della revisione del Piano strategico di Ateneo fosse consentito ai Dipartimenti di poter ridefinire alcuni indicatori e target dei propri piani entro il mese di settembre 2025, per mantenere la massima coerenza tra la pianificazione di sede e quella dipartimentale.

---

<sup>12</sup> Pianificazione strategica dei dipartimenti 2025-27: SA 18.02.25; CA 25.02.25

<sup>13</sup> Monitoraggio intermedio della gestione 2025: CA 22.07.2025

Poiché, nel mese di giugno, a conclusione del processo di revisione del Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, le modifiche apportate (descritte nella premessa del presente capitolo, pag. 27) non sono state tali da comportare una perdita di coerenza tra i documenti strategici, non è stato necessario per i Dipartimenti ricorrere a un adeguamento. Ai Dipartimenti che hanno segnalato la volontà di modifiche minori relativamente agli indicatori e target è stato suggerito di indicarli nel riesame annuale quale primo momento di riflessione e “rendicontazione” sull’andamento degli obiettivi fissati nel Piano Strategico. È importante che la pianificazione si mantenga stabile nel triennio, salvo il verificarsi di eventi tali da richiedere un adeguamento, seppur parziale, delle linee strategiche definite.

### **3. Audizioni del Nucleo di Valutazione a una selezione di Dipartimenti**

Poiché, come anticipato nella premessa alla Relazione, data la visita di accreditamento periodico fissata per il secondo semestre del 2025 sono state annullate le audizioni dei Dipartimenti con il Rettore, il Consiglio di Amministrazione e il Presidio della Qualità, che di norma si svolgono nello stesso periodo, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di organizzare incontri specifici con i Dipartimenti.

Nel mese di maggio, sulla base degli incontri di audizione fissati con i Corsi di Studio, il Nucleo ha individuato 8 Dipartimenti: DISCI - Dipartimento di Storie Culture Civiltà; DISTAL - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari; DIBINEM - Scienze Biomediche e Neuromotorie; BIGEA - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali; EDU - Dipartimento di Scienze dell’Educazione; DEI - Dipartimento di Ingegneria dell’Energia Elettrica e dell’Informazione; DICAM - Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali; DIMEC - Scienze Mediche e Chirurgiche.

Per una maggiore condivisione dei contenuti a tutti gli incontri, il NdV ha invitato a partecipare come uditore il Presidente del PQA e/o una rappresentanza del PQA (per un approfondimento si veda il paragrafo 1. [Le audizioni del Nucleo di Valutazione a Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato](#)).

### **4. Monitoraggio obiettivi operativi (PIAO Ateneo e PIAO-DIP)<sup>14</sup>**

Durante il mese di giugno è stato avviato il monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi definiti e assegnati a tutte le strutture dell’Ateneo al fine di verificarne l’andamento, individuare eventuali situazioni di criticità e richiedere una eventuale loro revisione, rispetto agli indicatori e/o ai target previsti. A seguito di tale verifica, per ciascun obiettivo è stato evidenziato se l’andamento o le attività previste fossero “in linea” o “non in linea”. In quest’ultimo caso, si è proceduto a dare evidenza della motivazione e, laddove necessario, alla proposta di rimodulazione dell’indicatore e/o del valore target previsto. Successivamente all’approvazione del Consiglio di amministrazione, gli uffici hanno avuto cura di aggiornare il PIAO 2025-2027 relativamente agli obiettivi di Performance organizzativa delle Aree Dirigenziali; dei Dipartimenti e delle strutture art. 26 e ss. dello Statuto di Ateneo.

### **5. Aggiornamento del Testo unico Progettazione e Programmazione Didattica<sup>15</sup>**

Il “Testo Unico Progettazione e Programmazione Didattica” può essere considerato un documento di indirizzo e un manuale d’uso delle procedure e delle buone pratiche che nel tempo si sono consolidate all’interno dell’Ateneo, facendo sintesi delle decisioni assunte dalla Governance, con la normativa vigente e gli indirizzi di ANVUR/AVA3 e CUN e, lato interno, con la dimensione organizzativa e strutturale di Dipartimenti, servizi didattici, Corsi di Studio.

---

<sup>14</sup> Monitoraggio intermedio della gestione 2025: CA 22.07.2025

<sup>15</sup> Aggiornamento testo unico progettazione e programmazione didattica: CA 23.04.25; SA 23.04.26

Il documento si compone di due sezioni principali: linee di indirizzo progettazione didattica e programmazione didattica.

“In linea con la visione strategica dell’Ateneo, definita nel Piano Strategico 2022-2027, i dipartimenti che si apprestano a progettare nuovi Corsi di Studio e/o riprogettare Corsi di Studio esistenti per riqualificare la propria offerta formativa aggiornandola in base alle acquisizioni della ricerca scientifica e alle necessità della società e del contesto di riferimento sono tenuti a:

- condividere la propria proposta progettuale con tutti i potenziali dipartimenti interessati nelle forme previste di seguito per rafforzare concretamente il carattere multi- e interdisciplinare dei percorsi formativi per rispondere alla necessità di preparare le nuove generazioni ad affrontare le veloci trasformazioni che caratterizzano l’epoca contemporanea e a contribuire alla soluzione di problemi complessi;
- verificare la sostenibilità della proposta progettuale secondo i requisiti di accreditamento, i requisiti di qualità promossi dall’Ateneo (attrattività rispetto al panorama nazionale e internazionale, interdisciplinarietà, internazionalizzazione dell’esperienza didattica, dialogo stabile e costante con le parti interessate) e le risorse strutturali necessarie (aule, laboratori, personale tecnico-amministrativo).”<sup>16</sup>

Relativamente agli incarichi di docenza e all’erogazione della didattica, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23/04/2025, sono state approvate diverse modifiche e integrazioni al Testo Unico, adempiendo ai cambiamenti apportati dalla normativa vigente. Per i dettagli si rimanda al paragrafo 3.1 [Aggiornamento del Testo Unico Progettazione e Programmazione Didattica](#)

## **6. Nuovi strumenti per la gestione della didattica: nuovi calendari**

Coerentemente con l’evoluzione del Testo unico Progettazione e Programmazione Didattica e con l’aggiornamento degli strumenti e dei modelli che in questi anni hanno riguardato sia la progettazione che l’autovalutazione dei Corsi di Studio, dal 2025 accanto al tradizionale *Calendario attività di Progettazione e Programmazione didattica 2027-28*, per rendere più efficace e organica la gestione da parte delle strutture e del personale TA, AFORM Settore Progettazione ha introdotto altri 2 strumenti: il *Calendario 2027-28 Commissioni* e il *Work-flow annuale processi offerta formativa di I-II-III livello*.

I tre strumenti, diversi tra loro nel merito della tipologia di attività di cui si occupano (organizzazione della progettazione e della programmazione didattica; commissioni interdipartimentali e didattica; Work-flow annuale dei processi propedeutici all’erogazione dell’offerta formativa di primo, secondo e terzo livello) contribuiscono a rendere più chiaro e conoscibile, all’interno di uno stesso flusso di informazioni, la dimensione istituzionale (commissioni), quella propria della progettazione in un’ottica di qualità, e, infine, le attività collegate all’erogazione della didattica relativamente a diversi anni accademici, che si sovrappongono parzialmente dal punto di vista temporale ma che afferiscono a diverse coorti di studenti e diversi ordinamenti/piani didattici. In particolare, il work-flow rappresenta un’innovazione operativa a supporto degli operatori, per pianificare, tracciare e gestire le attività di un progetto lungo una linea temporale.

Questi strumenti sono oggi a disposizione del personale TA di riferimento sui canali MsTeams dedicati, secondo una logica di condivisione e confronto continuo, che consente la più rapida trasmissione delle informazioni “dal centro alla periferia” ma anche secondo un approccio bottom-up.

## **7. Visita per l’accreditamento iniziale del nuovo Corso di Studio in Veterinary Medicine**

Ad aprile 2024, gli Organi Accademici si erano espressi sull’offerta formativa per l’a.a. 2025/26. Il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie aveva indicato la realizzazione di un nuovo Corso di Studio

---

<sup>16</sup> Testo Unico Progettazione e Programmazione Didattica, in Premessa, p. 4

internazionale in Veterinary Medicine finalizzato a contribuire all'Obiettivo 19 del Piano Strategico di Ateneo «Rafforzare la dimensione internazionale della didattica». Nel mese di giugno 2025 ha avuto luogo la visita di accreditamento iniziale da parte di un Panel di Esperti della Valutazione (PEV) di ANVUR. Per i dettagli si rimanda al paragrafo [3.3 Accreditamento iniziale LMCU Veterinary Medicine a.a. 2025/2026](#)

## 8. Miglioramento del monitoraggio degli obiettivi operativi, adozione di SPRINT

Le linee strategiche di Dipartimento trovano attuazione operativa anche nella definizione di obiettivi operativi all'interno del PIAO di Dipartimento (PIAO-DIP), integrato nel sistema di valutazione della performance dell'Ateneo e formalizzato nel PIAO. Dal 2024 il PIAO-DIP è stato integrato all'interno del Riesame annuale di Dipartimento al fine di esplicitare con più chiarezza il legame tra le linee strategiche e l'azione amministrativa.

Dal 2025 per facilitare la rendicontazione e il monitoraggio delle attività, nei Dipartimenti per il PIAO-DIP è stato predisposto un ambiente *ad hoc* nell'applicativo U-GOV SPRINT.

## 9. Rilevazione centralizzata e strutturata delle attività di Public Engagement: IRIS-PE

Nel 2025 è stato completato da CINECA il modulo IRIS-PE che da giugno è stato ufficialmente adottato come strumento per la rilevazione centralizzata e strutturata delle attività di Public Engagement dell'Ateneo. IRIS-PE, che prevede due canali di inserimento, flusso breve, per iniziative personali dei docenti e ricercatori, e flusso completo, già usato per la VQR, per iniziative di Dipartimento o di Ateneo con monitoraggio strutturato, ha sostituito il precedente sistema basato su rilevazioni via fogli Excel con una piattaforma adattata, ALMAENGAGE.

# 1. Il processo di autovalutazione dipartimentale

### AVA3

- A.2.1 “L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità”.
- A.3.1 “L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR”
- C.1 “Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità”
- E.2 “Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento” (connesso a E.DIP.2 “Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale”)
- B.5.1 “Gestione delle informazioni e della conoscenza”

**Piano Strategico di Ateneo 2022-27:** il processo favorisce il monitoraggio a livello dipartimentale di tutti gli ambiti strategici

### Riferimenti agli OO.AA.

- Linee Guida per l'Autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato 2025: CS 09/06/2025, SA 17/06/2025

## 1.1 Programmazione delle attività

Come di consueto, nel mese di giugno, il PQA ha definito una programmazione congiunta tra Dipartimenti, Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche e Corsi di Dottorato, dei processi di autovalutazione annuale.

Luglio	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio '26
<ul style="list-style-type: none"> <li>•<b>CP:</b> incontro di coordinamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•<b>Dip:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>•monitoraggio azioni programmate nel 2024</li> <li>•monitoraggio obiettivi PS-Dip 25-27 e analisi dati RAD</li> </ul> </li> <li>•<b>Dal 15.09</b> - CdS, CP e Dottorato : inizio attività di riesame e relazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•<b>Entro 20.10</b> - CdS e Dottorati: conclusione Riesame annuale (approvazione in Consiglio di CdS/ Collegio di Dottorato)</li> <li>•<b>Dip: PIAO-Dip:</b> inizio programmazione 2026 (Sprint)</li> <li>•<b>Budget:</b> tenere in considerazione PS-DIP e PIAO-DIP</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•<b>Visita ANVUR:</b> per CdS, Dottorati e Dip selezionati è utile aver concluso le attività di riesame e monitoraggio per prepararsi alle interviste</li> <li>•<b>Dip e CP:</b> incontro di coordinamento sulla didattica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•<b>Entro 5.12</b> – CP: conclusione Relazione annuale (approvazione in Commissione)</li> <li>•<b>Entro 15.12</b> - Dip – delibera: approvazione dei soli riesami CdS e Dottorati</li> <li>•<b>Entro il 19.12</b> – Dip - Riesame Dip (con PIAO-DIP 2026): conclusione e invio a APPC e PQA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•<b>Entro il 23.01</b> – Dip - delibera: approvazione Riesame annuale Dip con PIAO-Dip 2026 e presa d'atto Relazione CP</li> </ul>

**Figura 1 Programmazione delle attività di autovalutazione annuale dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti**

La programmazione delle attività per i processi di autovalutazione del 2025 per i Dipartimenti è stata definita all'interno delle "[Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - anno 2025](#)", pubblicate nella sezione [La Qualità in Ateneo](#) sul Portale di Ateneo.

Nella programmazione il PQA ha descritto non solo le tempistiche delle attività, per ciascun attore del processo di autovalutazione, ma ha anche indicato le principali novità introdotte nei modelli di autovalutazione rispetto all'anno precedente e le principali fonti informative.

Inoltre, poiché nel Piano per la Qualità 2025 della precedente Relazione annuale era stata individuata la necessità di migliorare la redazione dei piani d'azione annuali, le Linee guida sono state integrate con indicazioni di approfondimento su questo tema.

La pianificazione dell'autovalutazione dipartimentale 2025 è stata condotta in continuità con il processo avviato lo scorso anno, anche con l'obiettivo di favorire una progressiva e più profonda interiorizzazione delle logiche e delle pratiche di autovalutazione da parte dei Dipartimenti.

Rispetto all'edizione precedente, la programmazione è stata condizionata da due fattori principali, come descritto nella sezione A "Principali eventi sul sistema di AQ di Ateneo del 2025":

- la revisione primo triennio del Piano strategico di Ateneo 2022-2027
- la visita di accreditamento periodico

Tenendo conto della visita di accreditamento, il PQA ha previsto per i Dipartimenti due momenti distinti per le delibere del ciclo di autovalutazione al fine di consentire da una parte il rispetto delle scadenze ministeriali, e dall'altra parte di concludere il Riesame annuale di Dipartimento con elementi utili che potessero scaturire dalla visita di accreditamento (per i 5 Dipartimenti interessati) e dall'analisi della documentazione prodotta dai Corsi di Studio, dai Corsi di Dottorato e dalla Commissione Paritetica di

propria competenza, che rappresentano sempre un elemento di analisi in entrata per l'autovalutazione dei Dipartimenti.

Nel suo complesso il processo di autovalutazione dipartimentale è iniziato a settembre 2025 con l'analisi degli esiti delle azioni pianificate l'anno precedente e si è concluso a gennaio 2026 con l'approvazione in Consiglio di Dipartimento del riesame annuale dipartimentale (compreso il PIAO di Dipartimento) e la presa d'atto della relazione della Commissione Paritetica.

## 1.2 Il Riesame annuale di Dipartimento

Il Riesame di Dipartimento è lo strumento attraverso cui vengono monitorate annualmente le attività e il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico. Esso consente di individuare azioni operative mirate, anche sul versante amministrativo, contribuendo alla definizione degli obiettivi del PIAO e favorendo processi di miglioramento continuo in un'ottica di sostenibilità delle risorse. In generale, il Riesame supporta la gestione e la tracciabilità delle informazioni legate all'assicurazione della qualità, rendendole più facilmente analizzabili e condivisibili nel tempo.

In un'ottica di continuità con il processo di autovalutazione dipartimentale 2024, si è scelto di mantenere pressoché invariati la struttura e i contenuti del riesame anche per il 2025. Il modello di documento predisposto dal PQA ha fornito indicazioni operative e domande guida utili a orientare l'analisi, oltre a mettere in evidenza i principali punti di attenzione individuati da ANVUR in materia di assicurazione della qualità dei Dipartimenti.

Il modello 2025 si compone delle seguenti parti:

- Una prima parte descrittiva delle modalità organizzative della Commissione AQ di Dipartimento allo scopo di documentarne la composizione, la cadenza degli incontri e il coinvolgimento della componente studentesca.
- Un commento alle azioni pianificate nel riesame dipartimentale 2024, con l'obiettivo di riportare aggiornamenti rispetto alle azioni ancora in corso ed esprimere una valutazione di risultato sulla efficacia delle azioni concluse rispetto agli obiettivi prefissati.
- Una "Scheda di monitoraggio" che comprende:
  - Il monitoraggio di indicatori e target degli obiettivi strategici di Dipartimento 2025-2027
  - Il commento agli ulteriori indicatori del Rapporto annuale di Dipartimento (RAD), al fine di osservare in che modo e in che misura il Dipartimento partecipa alle politiche e strategie di Ateneo, individuando i punti di forza e di debolezza.
  - Il commento qualitativo ai dati di "Customer satisfaction" relativi alla qualità percepita del supporto ai servizi fornito dal personale TA del Dipartimento.
- Una sezione dedicata ad un eventuale riesame del sistema governo e del sistema di assicurazione della qualità volta a considerare se l'organizzazione del Dipartimento, inclusa la definizione delle deleghe e delle commissioni è ottimale rispetto al funzionamento della struttura.
- Un action plan 2026 per definire al massimo 5 azioni di miglioramento prioritarie per l'anno successivo individuando responsabilità, modalità di verifica e risorse.

Al riesame è poi allegata la programmazione operativa di Dipartimento, il cosiddetto PIAO di Dipartimento, dove per ciascun obiettivo operativo annuale devono essere individuati gli indicatori, i valori di riferimento (baseline) e i relativi valori target.

Rispetto al modello di Riesame adottato lo scorso anno le **principali novità** hanno riguardato:

- la sezione di monitoraggio annuale che è stata ridefinita per consentire un monitoraggio specifico dell'andamento degli obiettivi strategici di Dipartimento e un monitoraggio complessivo del Dipartimento al fine di individuare punti di forza e ambiti di miglioramento.
- la definizione degli obiettivi operativi, in quanto a partire dal 2025 la programmazione operativa di Dipartimento viene gestita attraverso l'applicativo SPRINT di Cineca. In coerenza con questa novità, al Riesame di Dipartimento è stato allegato il report del PIAO generato attraverso l'applicativo.

Per quanto riguarda i dati statistici di riferimento la fonte dati principale resta invariata rispetto al 2024 ed è rappresentata da due dossier presenti nel [Data Warehouse di Ateneo](#) a cui hanno accesso i Direttori e i Responsabili amministrativo-gestionali di Dipartimento, oltre ad alcuni Delegati:

- “Rapporto Annuale di Dipartimento (RAD)”, che monitora gli indicatori del Piano Strategico 2022-2027 dell'Ateneo a livello dipartimentale, per i seguenti ambiti:

- Didattica e comunità studentesca e Focus Didattica
- Ricerca e Focus Ricerca (contenente alcuni indicatori VQR e VRA)
- Persone e Focus Persone
- Società

- “GP - Customer Satisfaction - Dipartimenti”, con i risultati sulla valutazione di “Customer satisfaction” somministrata al personale docente ricercatore, dottorando e assegnista nel corso del mese di marzo - aprile 2025, con riferimento all'anno 2024 (rendicontata nella [Relazione sulla Performance 2024](#)).

Sono inoltre state elencate le fonti di cui avvalersi per l'analisi tra cui: i documenti di autovalutazione degli anni precedenti, la Relazione annuale 2025 del Nucleo di Valutazione, i documenti di autovalutazione del 2025 degli altri attori (Corsi di Studio, Corsi di Dottorato, Commissione Paritetica) e gli esiti delle audizioni ai Dipartimenti tenutesi nel 2025 dal Nucleo di Valutazione.

### 1.3 Monitoraggio obiettivi strategici di Dipartimento 2025

Nel riesame annuale 2025 a ciascun Dipartimento è stato richiesto di monitorare gli obiettivi fissati nel proprio Piano Strategico 2025-2027, commentando l'andamento degli indicatori e dei target ad essi collegati, specificando se gli obiettivi risultassero in linea, parzialmente in linea, non in linea o non valutabili. Gli obiettivi definiti dai Dipartimento sono collegati con quelli indicati nel Piano Strategico di Ateneo (PSA). Al fine di individuare gli ambiti di miglioramento, è stato inoltre suggerito di strutturare il commento per aree del Piano Strategico di Dipartimento (Didattica e comunità studentesca, Ricerca, Persone e Società), evidenziando per ciascun ambito punti di forza e criticità.

Gli indicatori selezionati derivano prevalentemente da quelli del PSA e sono integrati da ulteriori indicatori monitorati centralmente tramite il Data Warehouse di Ateneo o a livello dipartimentale. Le scadenze dei target di tali indicatori sono state definite con orizzonti temporali individuati dal Dipartimento, non necessariamente con scadenza triennale.

A seguito dell'invio al PQA dei Riesami Dipartimentali 2025, è stata condotta dall'Ufficio Assicurazione della qualità dei dipartimenti un'analisi complessiva sull'andamento degli obiettivi e dei relativi indicatori dei Piani Strategici Dipartimentali (PSD) 2025–2027. L'obiettivo dell'analisi è stato monitorare gli obiettivi osservando l'andamento degli indicatori e il raggiungimento dei target definiti nei PSD.

Dall'analisi delle restituzioni dei riesami emerge una modalità di rendicontazione non omogenea tra i Dipartimenti: alcuni hanno adottato una struttura schematica, mentre altri hanno preferito un'impostazione più descrittiva. Per consentire un'analisi complessiva e comparabile del monitoraggio,

è stata predisposta una tabella di sintesi che raccoglie, per tutti gli indicatori dei PSD, le seguenti informazioni:

- descrizione dell'obiettivo,
- descrizione dell'indicatore,
- anno di scadenza dell'indicatore,
- valore di riferimento e metrica,
- target,
- ultimo valore disponibile.

L'ultimo valore disponibile è desunto dal Data Warehouse per gli indicatori a fonte centralizzata oppure dai Riesami Dipartimentali per quelli a fonte dipartimentale.

A ciascun indicatore sono stati inoltre associati specifici flag per distinguere:

- se l'indicatore è stato monitorato nel Riesame (sì / in parte / no);
- l'andamento dell'indicatore (in miglioramento, stazionario o in peggioramento);
- il raggiungimento del target (raggiunto o non raggiunto il valore target confrontando l'ultimo valore disponibile a prescindere dall'anno per cui è stato definito).

In particolare, un indicatore è stato considerato:

- “monitorato”, se citato e commentato nel Riesame nella sezione monitoraggio degli obiettivi strategici di dipartimento 2025-2027;
- “monitorato in parte”, se citato senza commento al dato o, nel caso di indicatori a fonte dipartimentale, se privo del valore numerico o infine se commentato in una sezione del riesame diversa da quella del monitoraggio degli obiettivi strategici di dipartimento 2025-2027;
- “non monitorato”, se non citato nel Riesame.

L'andamento è stato valutato confrontando l'ultimo valore disponibile con il valore di riferimento indicato nel PSD, mentre il raggiungimento del target è stato determinato confrontando l'ultimo valore con il target previsto. La tabella predisposta è stata scorporata per Dipartimento e condivisa con i membri del Gruppo di lavoro per la ricerca (PQA-RIC) e il Gruppo di lavoro per la terza missione e impatto sociale (PQA-TM), per dare una visione complessiva e schematica del monitoraggio degli obiettivi.

Dei 318 obiettivi definiti nei PSD, 13 presentano esclusivamente **indicatori con scadenza al 2025**, di questi 9 risultano raggiunti, 2 non raggiunti e 2 indicatori risultano monitorati solo in parte.

Di seguito gli obiettivi che risultano raggiunti:

- BIGEA: Valorizzare il capitale umano;
- DEI: Incrementare il numero di neoassunti responsabili di progetti competitivi;
- DIT: Valorizzare il dottorato nella prospettiva nazionale e internazionale;
- DSG:
  - Migliorare il benessere lavorativo del personale TA del DSG e semplificare i processi;
  - Valorizzare la collaborazione del DSG con realtà pubbliche, favorendo una comunicazione volta ad evidenziare la centralità e utilità del diritto;
- LILEC:
  - Elevare la qualità della produzione scientifica con una particolare attenzione ai neo-assunti;
  - Valorizzazione del merito nel reclutamento e nelle progressioni di carriera;

- MAT: Qualificare e valorizzare il dottorato di ricerca, anche in una prospettiva internazionale e di terza missione;
- SPS:
  - o Incrementare la visibilità della ricerca
  - o Ri - progettazione del sito di Dipartimento

Risultano invece non raggiunti gli obiettivi con le seguenti motivazioni:

- DSG: “Sviluppo di un percorso formativo per i docenti sulla didattica innovativa”, il cui indicatore era la realizzazione di un percorso formativo, che non è stata portata a termine in quanto il Dipartimento, in seguito alla riforma della LMCU in Giurisprudenza (sede Bologna), coerentemente con quanto previsto nel Progetto di Eccellenza dipartimentale, ed alla luce della costituzione del Centre for Teaching and Learning di Ateneo, avvierà, a partire dal 2026, un Solution Design Lab dipartimentale, che rappresenterà il punto di riferimento per lo sviluppo di attività di didattica innovativa e di attività formative per i docenti del DSG.
- MAT: “Consolidare e aumentare la ricerca interdisciplinare del dipartimento”, per questo obiettivo il Dipartimento ha scelto di utilizzare l’indicatore F.RIC.6 PUBBLICAZIONI CON CO-AUTORI INTERNAZIONALI per cui si presenta un valore in lieve flessione rispetto al valore di riferimento e leggermente al di sotto del target, il Dipartimento imputa tale andamento allo scarso numero di coautori per pubblicazioni.

Invece risultano non monitorati o monitorati in parte gli obiettivi:

- DEI: “Aumentare l’attività di ricerca finanziata per promuovere la ricerca applicata ed il trasferimento tecnologico nei settori di ricerca del dipartimento” - Pagina dedicata online
- LILEC: “Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement e potenziare le attività o i servizi” - numero di attività di terza missione/public engagement organizzate a livello di dipartimento

Le analisi successive si concentrano sul monitoraggio degli indicatori, ritenuto più significativo nella fase intermedia del triennio.

Una prima analisi che viene riportata nella relazione riguarda quanti obiettivi sono stati monitorati nei riesami. La **Figura 2** mostra la percentuale di indicatori monitorati da ciascun Dipartimento, distinguendo tra indicatori a fonte dipartimentale e indicatori calcolati centralmente tramite Data Warehouse.

A livello complessivo, gli indicatori a fonte DWH presentano un tasso di copertura <sup>17</sup> più elevato (88% con monitoraggio completo, che sale all’95% includendo il monitoraggio “in parte”), mentre gli indicatori a fonte dipartimentale risultano meno monitorati (62% di monitoraggio completo, che raggiunge il 91% includendo il “monitorato in parte”). Tale differenza è verosimilmente riconducibile alla maggiore complessità nella produzione del dato a livello dipartimentale rispetto agli indicatori già disponibili a livello centrale.

Considerando il livello di obiettivo, l’88% degli obiettivi definiti nei PSD presenta almeno un indicatore monitorato; includendo anche gli indicatori monitorati “in parte”, la copertura sale al 97%.

---

<sup>17</sup> il *tasso di copertura* indica la quota di indicatori per i quali sono disponibili dati di monitoraggio rispetto al totale degli indicatori previsti.



Figura 2 copertura indicatori dei PSD nei Riesami

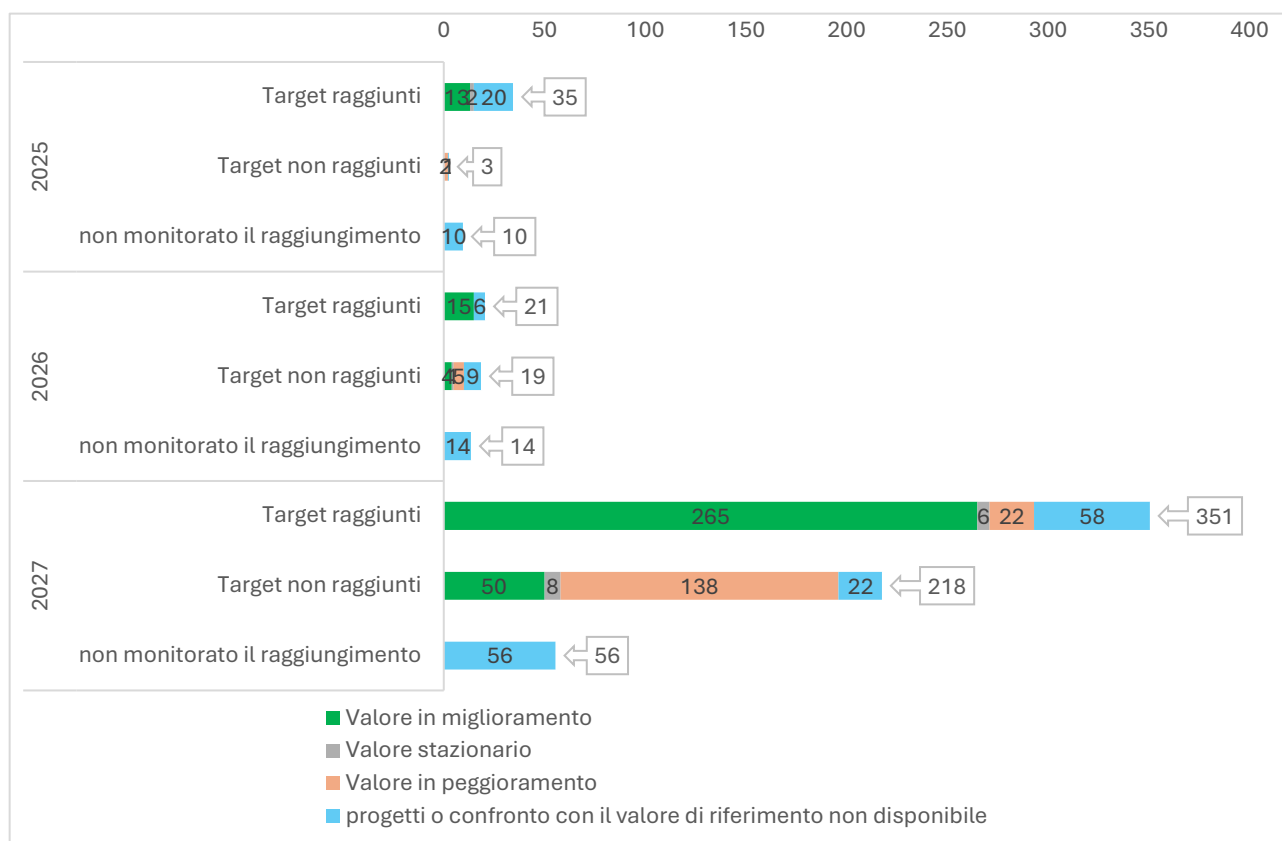
La Figura 3 sintetizza lo stato di avanzamento degli indicatori in base all'anno di scadenza del target. Di seguito si riportano separatamente le analisi per gli indicatori con scadenza 2025 e per quelli con scadenza 2026–2027.

### Indicatori con scadenza 2025

Per gli indicatori con scadenza nel 2025 emerge un quadro complessivamente positivo:

- 35 indicatori presentano un target già raggiunto;
- 3 indicatori non hanno raggiunto il target, di cui 2 con un valore peggiorativo rispetto al riferimento e 1 con andamento stazionario;
- 10 indicatori non risultano monitorabili.

Nel complesso, la maggior parte degli indicatori con scadenza 2025 risulta in miglioramento o già in linea con gli obiettivi, con un buon livello di copertura dei dati.



**Figura 3 Monitoraggio andamento indicatori**

Gli indicatori non raggiunti o non monitorati nel 2025 riguardano 6 Dipartimenti degli 11 che hanno definito indicatori con scadenza al 2025. Riguardo agli indicatori non monitorati, questi sono prettamente monitorati internamente dal Dipartimento con la sola eccezione del IRD1\_2 (indicatore quali-quantitativo), indicatore della VQR per cui l'aggiornamento del dato è previsto per marzo 2026.

Risulta quindi che nel 2025 i Dipartimenti che hanno strutturato una programmazione più articolata con target intermedi rispetto al triennio sono riusciti a rispettarli.

### Indicatori con scadenza 2026 e 2027

Gli indicatori con scadenza nel 2026 e nel 2027 costituiscono la parte più consistente del monitoraggio e presentano un quadro più articolato. In prevalenza gli indicatori mostrano un andamento in miglioramento e risultano già in linea con il target oppure in progressione verso di esso.

Nel dettaglio:

- 372 indicatori risultano già in linea con i target prefissati;
- 237 indicatori non hanno ancora raggiunto il target, di cui 54 mostrano un andamento in miglioramento, 49 presentano un valore stazionario o non monitorato e 143 evidenziano un peggioramento.

La situazione tra i Dipartimenti appare molto eterogenea. La maggior parte di essi ha scelto di fissare target con scadenza al 2027; inoltre, il raggiungimento o meno dei target risulta spesso direttamente collegato al miglioramento o al peggioramento dell'indicatore, segno che in molti casi i target definiti non

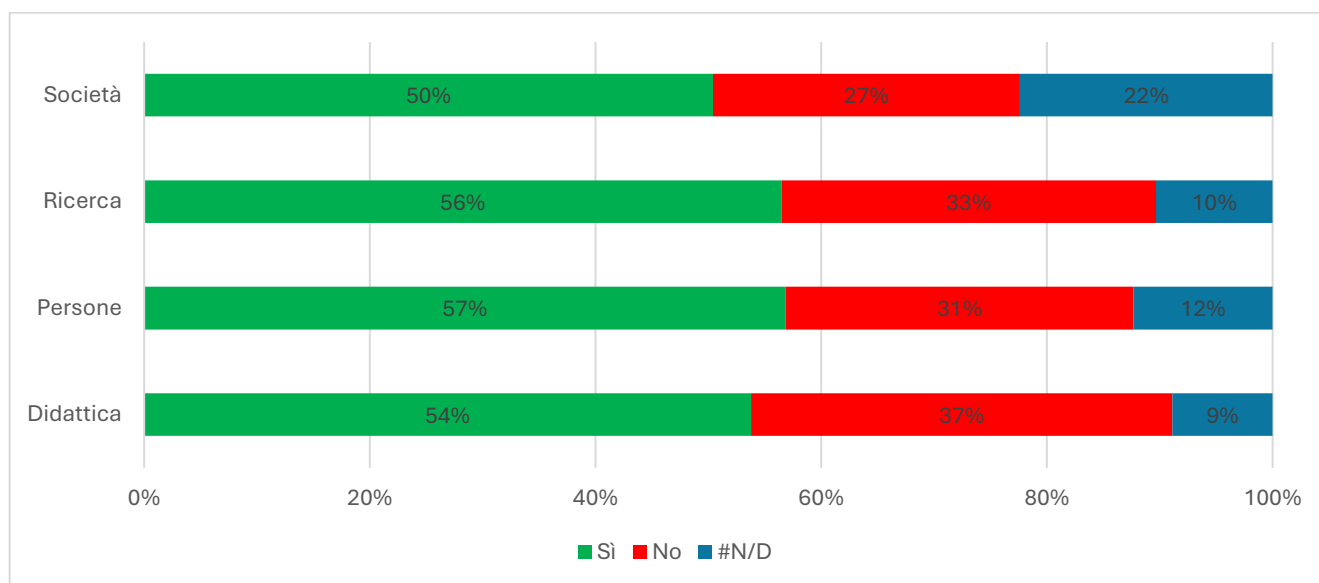
risultano particolarmente sfidanti. Nel complesso, tuttavia, i dati suggeriscono un miglioramento medio delle prestazioni dei Dipartimenti.

Sono 23 i Dipartimenti che hanno già raggiunto almeno il 50% dei propri target nel 2025; tra questi spiccano il DAR e EDU, che hanno superato l'80% degli indicatori raggiunti, nonostante tutti i loro target abbiano scadenza nel 2027.

I Dipartimenti che hanno strutturato gli obiettivi con target annuali, pur avendo raggiunto nella maggior parte dei casi i target previsti per il 2025, presentano una quota media di raggiungimento dei target pari al 48%, inferiore rispetto alla media complessiva dei Dipartimenti (58%). Questo dato potrebbe riflettere una programmazione più articolata e strutturata degli obiettivi.

Nei PSD, i Dipartimenti hanno concentrato la maggior parte dei propri obiettivi strategici nell'ambito Ricerca: quasi la metà delle strutture ha infatti definito un numero maggiore di obiettivi in questo ambito rispetto agli altri. Dall'analisi del monitoraggio degli indicatori per ambito del Piano Strategico (**Figura 4**) emerge inoltre che la percentuale di target raggiunti risulta più elevata nell'ambito Ricerca, mentre nell'ambito Società si osserva una maggiore incidenza di indicatori non monitorati.

Questo andamento può essere legato al fatto che, nell'ambito della ricerca, i Dipartimenti dispongono generalmente di strumenti di programmazione e indicatori più consolidati, nonché di leve di intervento più dirette. Al contrario, nell'ambito Società — che include attività di terza missione, impatto sociale e relazioni con il territorio — la definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori appare meno strutturata, rendendo più complesso il monitoraggio sistematico dei risultati.



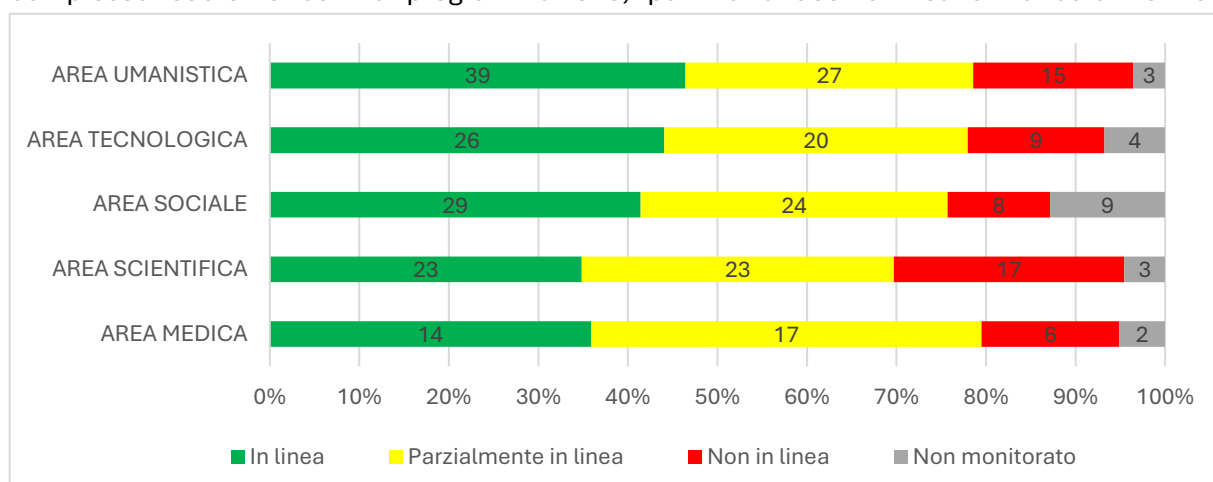
**Figura 4 Raggiungimento target degli indicatori per ambito dell'obiettivo del Piano Strategico**

Sebbene si tratti di una rilevazione necessariamente parziale, legata a obiettivi la cui scadenza è in molti casi fissata al 2027, si riporta una prima fotografia dello stato di avanzamento degli obiettivi. Gli obiettivi vengono classificati come “in linea” se tutti i target sono già raggiunti, “non in linea” se tutti i target non sono stati raggiunti o “parzialmente in linea” negli altri casi. Questa classificazione non deve infatti essere interpretata come una valutazione del mancato raggiungimento degli obiettivi, ma piuttosto come un monitoraggio intermedio dell'andamento degli indicatori.

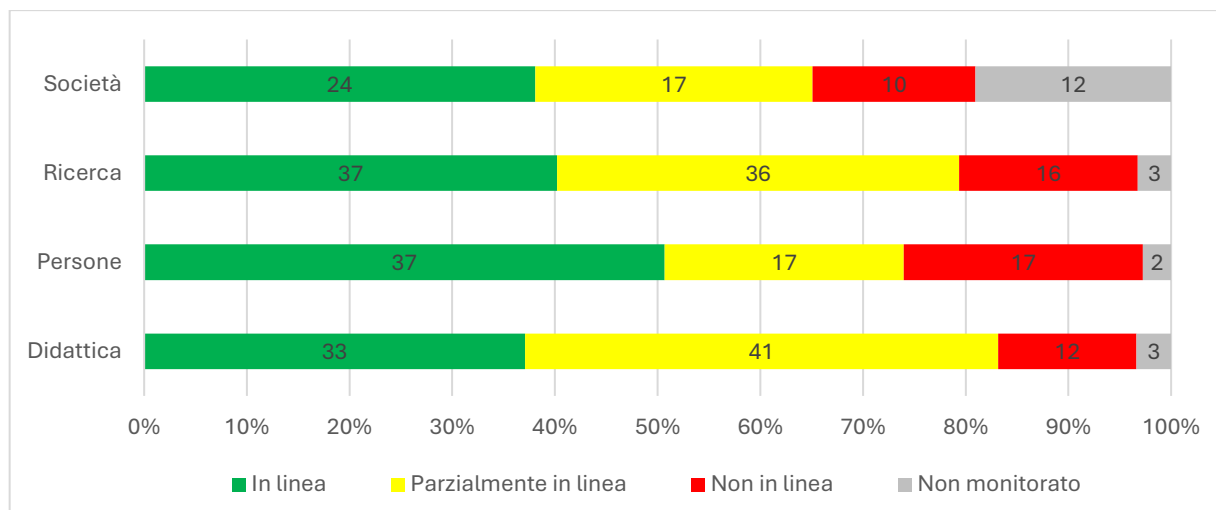
Analizzando la **Figura 5** con riferimento alle Aree del Senato, la distribuzione degli indicatori appare complessivamente equilibrata: l'area umanistica e quella sociale presentano il numero più elevato in assoluto di indicatori in linea, mentre nell'area scientifica si concentra il maggior numero di indicatori non in linea. L'area sociale registra anche la quota più alta di indicatori non monitorati, probabilmente in relazione alla natura degli obiettivi e delle misure adottate.

Osservando invece la **Figura 6** gli indicatori per ambito del Piano Strategico, si nota che Didattica e Ricerca presentano il numero più elevato di indicatori in linea o parzialmente in linea, mentre nell'ambito Società si rileva la maggiore incidenza di indicatori non monitorati. Ciò conferma come, in questa fase iniziale di monitoraggio, alcuni ambiti — in particolare quelli legati alla terza missione e all'impatto sociale — risultino più complessi da misurare in modo sistematico rispetto ad ambiti tradizionalmente più consolidati come didattica, persone e ricerca.

Nel complesso, questa lettura intermedia restituisce un andamento generale degli obiettivi nel complesso coerente con la programmazione, pur trattandosi di risultati ancora non definitivi.



**Figura 5 Raggiungimento obiettivi strategici per Area del Senato**



**Figura 6 Raggiungimento obiettivi strategici per ambito del Piano Strategico**

## 1.4 Mappatura criteri di distribuzione delle risorse

Prendendo come riferimento i modelli AVA 3 di ANVUR, che dedicano una specifica attenzione al tema della distribuzione delle risorse sia nella scheda di autovalutazione di sede (E.3 – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse) sia in quella dipartimentale (E.DIP.3 –

Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse), nei Piani Strategici Dipartimentali 2025-2027 è stato chiesto ai Dipartimenti di illustrare le proprie modalità di allocazione delle risorse all'interno della sezione denominata "Gestione e distribuzione delle risorse".

All'interno di questa sezione, oltre alla descrizione generale dei processi relativi alla distribuzione delle risorse umane e infrastrutturali, è stato chiesto ai Dipartimenti di fornire un approfondimento specifico sulle risorse economiche. L'obiettivo era quello di verificare se, al loro interno, fossero stati definiti criteri per la ripartizione delle risorse economiche e per l'attribuzione di incentivi o premialità al personale.

Sulla base delle informazioni fornite, l'Ufficio APPC – Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti ha condotto nel primo trimestre del 2025 una mappatura al fine di ricostruire la presenza, la tipologia e il livello di articolazione dei criteri adottati dai Dipartimenti per la distribuzione delle risorse in relazione alle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

L'attività di analisi condotta si è rivelata particolarmente utile per comprendere in modo più approfondito quali criteri di distribuzione delle risorse risultino maggiormente adottati dai Dipartimenti nei diversi ambiti di attività.

In particolare, per le attività di ricerca 19 Dipartimenti hanno dichiarato di avvalersi degli esiti della VRA per la ripartizione delle risorse, 2 Dipartimenti hanno fatto riferimento ai risultati della VQR, mentre 10 Dipartimenti non hanno indicato alcun criterio specifico.

I risultati dell'analisi in ambito ricerca sono stati presentati alla riunione della Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo del 16 aprile 2025 e hanno rappresentato la base per ulteriori approfondimenti sul tema volti a supportare una maggiore trasparenza dei processi di allocazione a livello Dipartimentale.

## 1.5 Monitoraggio dei Dipartimenti auditi dal Nucleo di Valutazione nel 2025

Il sistema delle audizioni dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti da parte del Nucleo di Valutazione (NdV) rappresenta uno dei principali strumenti per valutare lo stato complessivo del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ monitorano l'andamento dei Corsi di Studio, dei Dottorati e dei Dipartimenti.

Nel 2025 il Nucleo di Valutazione, preso atto della decisione di non programmare le audizioni annuali dei Dipartimenti da parte del Consiglio di Amministrazione, del PQA e dello stesso NdV a causa della concomitanza con la visita di accreditamento periodico svolta da ANVUR, ha ritenuto necessario individuare modalità alternative di interlocuzione, organizzando incontri specifici con le strutture dipartimentali. Le audizioni hanno interessato i Dipartimenti a cui afferivano i Corsi di Studio contestualmente auditi dal Nucleo di Valutazione e hanno coinvolto i seguenti Dipartimenti: BIGEA, DEI, DIBINEM, DICAM, DIMEC, DISCI, DISTAL e EDU.

Al fine di garantire una piena condivisione delle informazioni e favorire una lettura congiunta degli elementi discussi, il Nucleo di Valutazione ha invitato il Presidente del PQA e/o una sua rappresentanza a partecipare agli incontri in qualità di uditori.

A seguito dell'audizione, il NdV ha redatto per ciascun Dipartimento una scheda di restituzione articolata secondo i punti di attenzione E.DIP.1, E.DIP.2, E.DIP.3 ed E.DIP.4, nella quale sono state riportate le osservazioni emerse a valle dell'incontro. La scheda include inoltre la sezione "Sintesi finale e raccomandazioni", contenente gli elementi valutativi complessivi e le indicazioni formulate dal Nucleo. Le schede sono state successivamente trasmesse, per conoscenza, al Presidente del PQA e ai referenti PQA-RIC e PQA-TM.

In supporto al lavoro di analisi dei Riesami Annuali Dipartimentali svolto dal PQA, l'Ufficio APPC – Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti ha predisposto una sintesi delle schede di restituzione relative agli otto Dipartimenti auditi. Nell'allegato *Analisi dei Riesami dei Dipartimenti attenzionati dal NdV nel 2025* sono stati riportati gli elementi esaminati dal NdV durante l'audizione, le eventuali raccomandazioni formulate e la verifica della loro presa in carico nei rispettivi Riesami annuali.

Per ciascuna raccomandazione è stato inoltre verificato se il Dipartimento avesse intrapreso azioni specifiche per affrontarla e, nel caso, se tali azioni si fossero rivelate efficaci ai fini della sua risoluzione.

Dall'analisi condotta emerge che i Dipartimenti hanno complessivamente recepito la quasi totalità delle raccomandazioni formulate dal Nucleo, inserendo nei rispettivi Riesami annuali azioni già avviate o programmate per il loro superamento. Nei casi in cui non sono state indicate azioni specifiche, i Dipartimenti hanno comunque menzionato la raccomandazione all'interno del Riesame, analizzando i temi oggetto dell'osservazione.

## 1.6 Osservazioni del PQA ciclo di autovalutazione 2025<sup>18</sup>

Il supporto ai Dipartimenti dei gruppi di lavoro del PQA-RIC e del PQA-TM nel corso del processo di pianificazione strategica che si è svolto tra la fine di novembre 2024 e l'inizio gennaio 2025 dimostra la sua efficacia anche nel ciclo di autovalutazione 2025 che vede una crescente consapevolezza sull'importanza del monitoraggio delle azioni a breve termine la cui efficacia venga argomentata con un buon livello di approfondimento.

Si conferma anche una diffusa presa in carico delle osservazioni condotte da PQA-RIC e PQA-TM nei vari documenti analizzati e condivisi. In seguito ad una riunione congiunta di allineamento dei gruppi PQA-RIC e PQA-TM, nel mese di febbraio 2026 il PQA ha proceduto all'analisi dei riesami annuali dei Dipartimenti assegnando ognuno dei cinque gruppi di riesami a due componenti, uno di PQA-RIC e uno di PQA-TM, per favorire uno scambio di idee e di buone prassi.

La visione di insieme è stata poi garantita dal successivo lavoro di revisione complessiva da parte del coordinatore e della coordinatrice del PQA-RIC e PQA-TM. I riesami hanno confermato una crescente generalizzata consapevolezza da parte delle commissioni AQ dei dipartimenti sulla redazione di autovalutazioni che contribuiscano alla ottimizzazione del processo di convergenza verso gli obiettivi dei piani strategici di dipartimento.

Alcune osservazioni di merito prevedono la suddivisione dei 31 Dipartimenti in tre categorie. I riesami di cinque Dipartimenti risultano ancora carenti in termini di efficacia della commissione AQ, di coerenza con le osservazioni risultanti dalle audizioni del NdV e di piena efficacia delle azioni per il raggiungimento dei risultati attesi. Si sottolinea che nessuno dei 5 Dipartimenti è stato coinvolto nel percorso di accreditamento AVA3. Una seconda categoria composta da nove dipartimenti risulta aver raggiunto una compiuta consapevolezza sul ruolo cruciale del riesame come strumento di correzione e validazione della pianificazione strategica dipartimentale. Nell'ultima categoria si trovano diciassette dipartimenti che ad una caratterizzazione generalmente positiva del riesame affiancano alcuni aspetti da migliorare, tra i quali: sufficiente presa in considerazione delle osservazioni risultanti dalle audizioni NdV, numerosità ed efficacia delle azioni previste, argomentazione sugli indicatori. PQA-RIC e PQA-TM nel corso del 2026 lavoreranno ad una ulteriore semplificazione e rafforzamento delle modalità di analisi dei riesami dipartimentali.

---

<sup>18</sup> Contributo a cura del gruppo di lavoro per la ricerca e per la terza missione/impatto sociale del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA-RIC e PQA-TM).

## 2. Valorizzazione della conoscenza

### AVA3

- E.1 “Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti” (connesso a E.DIP.1 “Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale”)
- E.2 “Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento” (connesso a E.DIP.2)

### Piano Strategico di Ateneo 2022-27:

- [Obiettivo strategico 34](#) “Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement”

### 2.1 Il bando per il Public Engagement 2025<sup>19</sup>

Nel quadro delle politiche di Ateneo volte a rafforzare il dialogo tra ricerca, società e territorio, l'Università di Bologna ha emanato l'avviso “**UNIBO – Public Engagement per la sostenibilità del cibo**”<sup>20</sup>, destinato a finanziare progetti promossi dai Dipartimenti e orientati allo sviluppo, al consolidamento e alla promozione di iniziative di Public Engagement sui temi dell'alimentazione sostenibile. L'iniziativa si è inserita nelle linee di azione del progetto **PNRR ON Foods - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security**, finanziato nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Investimento 1.3 – Partenariati estesi a Università, centri di ricerca e imprese, con l'obiettivo di promuovere soluzioni innovative capaci di generare benefici concreti per l'ambiente e la collettività in termini di sostenibilità, sicurezza e salubrità del cibo.

Il bando, predisposto da ARIN – Settore Local and Global Engagement in collaborazione con la Delegata per l'Impegno Pubblico, è stato pubblicato il 13 febbraio 2025 e si è chiuso il 19 marzo 2025. È stato rivolto a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, ciascuno dei quali ha potuto presentare fino a due progetti come capofila, senza limiti alla partecipazione come partner in altre proposte. Per accedere al finanziamento, i progetti hanno dovuto dimostrare un'**approfondita analisi dei bisogni territoriali** connessi alle politiche, ai comportamenti e all'educazione alimentare e prevedere il **coinvolgimento di uno o più partner esterni**, chiamati a contribuire all'individuazione delle **sfide locali** e alla co-progettazione di **interventi basati su metodologie innovative** e orientati a un impatto sociale positivo e misurabile.

Lo stanziamento complessivo disponibile per il 2025 è stato pari a **190.000 euro**; a fronte di 18 proposte pervenute, sono stati **finanziati 8 progetti**, con **contributi compresi tra 22.000 e 45.000 euro** ciascuno. Le tematiche affrontate hanno incluso, tra le altre, la riduzione delle perdite e degli **sprechi alimentari**, gli **aspetti nutrizionali** e i **comportamenti di consumo**, le politiche pubbliche del cibo, le **filiere locali** e la **ristorazione collettiva**, il **packaging ecologico**, la **produzione di alimenti alternativi** e la **promozione di abitudini alimentari sane e sostenibili**.

La selezione è stata affidata a una commissione nominata dalla Dirigente dell'Area Innovazione. La Commissione è stata presieduta dalla Prof.ssa Maria Letizia Guerra, Delegata all'Impegno Pubblico dell'Università di Bologna e composta dal Prof. Matteo Vittuari (responsabile del progetto ONFOODS per Unibo), dalla Dott.ssa Sara Branchini (Centro Antartide) e dal Dott. Filippo Sartor (responsabile settore Global and local Engagement) con funzioni di segretario. Le proposte sono state valutate sulla base della **rilevanza delle azioni di public engagement** previste, della **qualità** progettuale, dell'**impatto sociale**,

<sup>19</sup> Con il contributo di ARIN - Settore Local and Global Engagement - Ufficio Public engagement.

<sup>20</sup> Prot. N. 0047916 del 13/02/2025, Provvedimento dirigenziale 1001/2025

**economico e culturale** atteso e del valore aggiunto rispetto agli **obiettivi di Terza Missione dei Dipartimenti** e agli **obiettivi generali del progetto ONFOODS**. Sono stati inoltre attribuiti punteggi premiali per il coinvolgimento di più Dipartimenti e per la partecipazione attiva della componente studentesca dei tre cicli formativi.

La graduatoria è stata pubblicata il 7 aprile 2025; i Dipartimenti vincitori hanno quindi avviato le attività, che si sono concluse il 31 ottobre 2025, con rendicontazione completata entro il 31 dicembre 2025. Il personale di ARIN ha fornito supporto ai Dipartimenti sia nella fase di gestione sia nella rendicontazione delle spese, organizzando anche momenti di approfondimento per rafforzare la consapevolezza del legame tra iniziative di Public Engagement e impatto generato nel medio-lungo periodo.

I progetti finanziati sono stati:

- Dipartimento di Interpretazione e Traduzione (DIT) – *GIARA: gastronomia e intelligenza artificiale per una Romagna accogliente*;
- Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita (QUVI) – *A tavola coi nonni: un progetto di educazione alimentare per il benessere intergenerazionale*;
- Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica (FICLIT) – *Benessere e Nutrizione: salute mentale e alimentazione tra i giovani adulti con background migratorio*;
- Dipartimento delle Arti (DAR) – *Arti e Cibo, un percorso di sostenibilità*;
- Dipartimento di Storia Culture Civiltà (DISCI) – *La civiltà contadina: le origini nella preistoria e l'eredità di una agricoltura sostenibile*;
- Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie (FABIT) – *Giovani, formazione e ricerca: motori del cambiamento verso l'uso di packaging edibile ed ecosostenibile*;
- Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie (FABIT) – *Nutriamo il futuro! Mense scolastiche fulcro di educazione alimentare e novità sostenibili per il territorio e l'inclusione*;
- Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) – *Festival del biologico e della sostenibilità*.

## 2.2 Impatto delle iniziative<sup>21</sup>

A partire dal 2025, l'Università di Bologna ha adottato la piattaforma IRIS-PE per la raccolta e la valorizzazione delle attività di Public Engagement, con l'obiettivo di rendere visibile e misurabile l'impegno dell'Ateneo nelle co-proiezioni con la società. Questa scelta si fonda su una concezione del **Public Engagement** inteso come **approccio culturale e strategico che promuove l'interazione tra istituzioni di ricerca e comunità**, valorizzando la conoscenza e rafforzandone l'impatto sociale.

Tale visione si ispira a riferimenti chiave. In primo luogo, alla Raccomandazione (UE) 2024/736, che sottolinea la necessità di un maggiore coinvolgimento dei cittadini e degli attori sociali nei processi di ricerca e innovazione, al fine di accrescere la consapevolezza dei benefici della R&I nella vita quotidiana e favorire una valorizzazione più efficace e plurale della conoscenza. In secondo luogo, al Manifesto APEnet (2025), che definisce il Public Engagement come un insieme di strategie e attività fondate su un coinvolgimento attivo, aperto e multidirezionale dei pubblici, orientato all'ascolto, alla partecipazione e alla co-creazione di valore, oltre la mera divulgazione. A questi riferimenti si affiancano le Linee guida per l'assicurazione della qualità nelle attività di Public Engagement dell'Università di Bologna, che traducono tali principi in criteri operativi per progettare, realizzare e valutare iniziative di qualità, definendo obiettivi, pubblici di riferimento, modalità di partecipazione e indicatori di monitoraggio e impatto. Il quadro si integra infine con gli Obiettivi 14, 33 e 34 del Piano Strategico 2022–2027 e con i piani strategici dipartimentali.

---

<sup>21</sup> Con il contributo di ARIN - Settore Local and Global Engagement - Ufficio Public engagement.

Alla luce di questi indirizzi, l'Ateneo ha avviato una revisione del proprio rapporto con la società e con i territori, riconoscendo il **Public Engagement** non come attività accessoria rispetto a didattica e ricerca, ma come **dimensione trasversale che ne orienta finalità e responsabilità**.

In questo contesto si inserisce la collaborazione con AICCON, centro studi e ricerca sull'economia sociale dell'Università di Bologna, finalizzata a rafforzare un approccio orientato all'impatto nelle iniziative e nei progetti di Public Engagement. Il percorso, sviluppato in modalità partecipata con il coinvolgimento della Delegata del Rettore all'Impegno Pubblico, dei Delegati di Terza Missione dei Dipartimenti e del personale dell'Area Innovazione – Settore Glocal and Local Engagement, ha dato vita al ciclo formativo "Orientamento all'impatto (e alla sua valutazione) del Public Engagement/Terza Missione di UNIBO", articolato in tre incontri.

Il primo incontro, svoltosi il 27 marzo 2025, ha approfondito la dimensione civile dell'impatto, presentando un framework strategico coerente con l'Agenda 2030 e con la visione di Public Engagement dell'Ateneo. Il secondo, il 16 aprile 2025, ha illustrato strumenti utili alla progettazione e all'implementazione delle iniziative, sia a livello centrale (ad esempio nella predisposizione dei bandi) sia a livello dipartimentale (progetti finanziati). Il terzo, il 16 ottobre 2025, si è concentrato sulla valutazione orientata all'impatto, con particolare attenzione agli strumenti di raccolta dati a disposizione dei Dipartimenti, tra cui la piattaforma IRIS-PE.

Da questo percorso è nata una vera e propria "cassetta degli attrezzi", composta da:

- un framework strategico per orientare il Public Engagement all'impatto e agli obiettivi dell'Agenda 2030, ispirato al paradigma della Sostenibilità Integrale, che integra le dimensioni sociale, ambientale, economica e politico-culturale;
- strumenti operativi rivolti sia all'Area Innovazione (ad esempio per la redazione dei bandi) sia ai Dipartimenti (per la progettazione dei progetti), tra cui una checklist per la progettazione impact-oriented e Linee guida per la compilazione della piattaforma IRIS-PE;
- un set di indicatori quali-quantitativi a supporto dell'intero ciclo di vita delle iniziative, dalla fase di progettazione alla valutazione dei risultati.

La collaborazione con AICCON ha rappresentato un passaggio strategico non solo sotto il profilo tecnico, ma anche culturale, contribuendo a diffondere in Ateneo una più ampia cultura dell'impatto. La "cassetta degli attrezzi" si configura così come uno strumento di riferimento per progettare iniziative capaci di generare valore pubblico e promuovere una sostenibilità integrale nel medio-lungo periodo.

## 2.3 Monitoraggio iniziative con IRIS-PE

A giugno 2025 è stato avviato a livello di Ateneo un monitoraggio sistematico delle attività di Public Engagement, mediante l'attivazione del modulo RM-Public Engagement della piattaforma IRIS (IRIS-PE), strumento dedicato al censimento e alla descrizione delle iniziative di Terza Missione. Il modulo risponde a una duplice finalità: da un lato permette di rispondere in maniera efficace alle richieste di ANVUR nell'ambito dei processi di accreditamento e valutazione, dall'altro consentire una ricognizione interna strutturata delle attività svolte dai Dipartimenti e dal personale docente e ricercatore.

L'introduzione del modulo è stata promossa dalla Delegata all'Impegno Pubblico, Prof.ssa Maria Letizia Guerra, con il supporto tecnico dell'Ufficio Valutazione della ricerca e della Terza Missione di APPC e il contributo metodologico dell'Ufficio Public Engagement di ARIN.

Il sistema prevede un coinvolgimento diretto dei Delegati e Delegate alla Terza Missione, che costituiscono le figure di riferimento per il personale docente e ricercatore di ciascun Dipartimento, svolgendo un ruolo di compilazione, coordinamento e validazione delle schede inserite. Il nuovo modulo consente una raccolta omogenea e progressiva delle informazioni, distinguendo tra iniziative personali

(per cui è richiesto un set informativo minimo) e iniziative dipartimentali o istituzionali, più articolate in termini di ampiezza dei dati descrittivi e di monitoraggio richiesti.

Le iniziative istituzionali sono inserite direttamente dagli uffici dell'amministrazione centrale competenti, tra cui in particolare ARIN - Ufficio Public Engagement, ARIN - Ufficio Divulgazione Scientifica e APPC - Unità professionale Responsabile campagna di comunicazione 5x1000 e comunicazione sostenibilità, che operano in raccordo con i Dipartimenti.

Per garantire continuità informativa, sono stati migrati in IRIS-PE anche i dati relativi agli anni 2023 e 2024 precedentemente presenti in altri sistemi di Ateneo, in particolare nelle piattaforme "Segnala un evento" e nei siti dipartimentali. A seguito della migrazione, i Delegati e le Delegate TM hanno svolto un'attività di revisione e riallineamento delle informazioni pregresse, procedendo parallelamente alla sistematizzazione e all'inserimento strutturato dei dati relativi alle iniziative 2025.

### 3. Progettazione e riprogettazione dell'offerta formativa

#### AVA3

- D.2 "Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente"
- E.2 "Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento" (connesso a E.DIP.2)
- B.5.1 "Gestione delle informazioni e della conoscenza"

#### Piano Strategico di Ateneo 2022-27:

- [Obiettivo strategico 17](#) "Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo"

#### Riferimenti agli OO.AA.

- Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa: SA 18/02/2025, CA 25/02/2025
- Proposte di nuovi corsi, curricula, convenzioni per il rilascio di titoli doppi/multipli/congiunti a.a. 2026/2027: CS 15/04/2025, SA 23/04/2025, CA 23/04/2025
- Aggiornamento testo unico progettazione e programmazione didattica: CA 23/04/2025; SA 23/04/2025

### 3.1 Aggiornamento del Testo Unico Progettazione e Programmazione Didattica

#### Didattica a distanza

Il decreto ministeriale n. 1835 del 06/12/2024, che definisce le linee guida per l'offerta formativa a distanza nel contesto delle linee generali d'indirizzo per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio di tale tipologia, ha ridefinito i limiti per le attività didattiche erogate con modalità telematiche. Nello specifico:

- Classi di corsi di studio convenzionali: in misura non superiore ad un terzo;
- Classi di corsi di studio con modalità mista: in misura non superiore ai due terzi;
- Classi di corsi di studio prevalentemente a distanza: in misura superiore ai due terzi delle attività formative;
- Classi di corsi di studio integralmente a distanza: tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche.

Il decreto ministeriale stabilisce inoltre le caratteristiche delle attività formative erogate a distanza:

- utilizzo della connessione in rete per la fruizione dei materiali didattici e lo sviluppo di attività formative basate sull'interattività con i docenti/tutor e con gli altri studenti;
- impiego di dispositivi digitali, quali pc, ovvero tablet, come strumento principale per la partecipazione al percorso di apprendimento;
- un alto grado di indipendenza del percorso didattico da vincoli di presenza fisica o di orario specifico;
- utilizzo di contenuti didattici standard, interoperabili e organizzati in moduli, personalizzabili rispetto alle caratteristiche degli utenti finali e ai percorsi di erogazione;
- il monitoraggio continuo del livello di apprendimento, attraverso il tracciamento del percorso e momenti di valutazione e autovalutazione.

Il Dipartimento che intenda, dunque, prevedere l'uso della didattica a distanza nei propri corsi in modalità convenzionale deve darsi criteri e modalità per la valutazione di quali ore di lezione far svolgere a distanza, in coerenza con la strategia dipartimentale. La valutazione deve essere svolta in sede di progettazione delle attività formative e deve tenere conto dell'organizzazione della didattica.

A tal proposito è stato adottato un *Modello per il calcolo del numero di ore di didattica frontale erogabile a distanza*<sup>22</sup>, per determinare il numero massimo di ore di didattica erogabili a distanza, tenuto conto delle sopra indicate categorie a), b), c), d) e del percorso formativo di ogni studente.

Si evidenzia, infine, che il *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio ANVUR* (punto di attenzione D.CDS.1.3) suggerisce buone prassi rispetto alla didattica a distanza, quali ad esempio, prevedere una quota adeguata di e-tivity con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o tutor (D.CDS.1.3.4) e sulla realizzazione, adattamento, aggiornamento, conservazione del materiale didattico (D.CDS.1.3.5).

### **Riduzioni carico didattico**<sup>23</sup>

In sede di Commissione Didattica di Ateneo, è stata valutata l'opportunità di rivedere il sistema delle riduzioni del carico didattico, allineandolo ai ruoli che nei Dipartimenti garantiscono il coordinamento della didattica. Le modifiche apportate riguardano due azioni:

- inserire le riduzioni del carico didattico per coordinatori di Corso di Studio e per delegati alla didattica tra quelle di Ateneo, togliendole quindi dalle riduzioni scelte a livello di Dipartimento, aggiungendo all'elenco presente la lettera p) *n. 30 ore per delegati alla didattica di dipartimento*; q) *n. 30 ore per coordinatori di corso di studio*). Di conseguenza eliminare dalla lettera v) *Delegati alla didattica*;
- togliere la riduzione prevista a livello di dipartimento dell'1% del monte totale di riduzione (attuale lettera x) sostituendola con *Altri incarichi istituzionali a discrezione del Dipartimento, nel limite massimo delle 30 ore pro capite*.

### **Didattica frontale**

Le interlocuzioni sulla programmazione didattica che si sono sviluppate nell'ambito delle commissioni interdipartimentali hanno portato ad intervenire sui criteri per l'attribuzione dei carichi di didattica frontale a professori e ricercatori<sup>24</sup>, in armonia con quanto definito nel regolamento di conferimento

<sup>22</sup> SEZIONE V – DIDATTICA SINCRONA A DISTANZA, paragrafo 5.1 Modello per il calcolo del numero di ore di didattica frontale erogabile a distanza.

<sup>23</sup> PROGRAMMAZIONE DIDATTICA, paragrafo 3. Riduzione dei carichi di didattica frontale.

<sup>24</sup> PROGRAMMAZIONE DIDATTICA, paragrafo 4. Criteri per l'attribuzione dei carichi di didattica frontale a professori e ricercatori.

contratti di insegnamento e tutorato, evidenziando gli aspetti di raccordo tra dipartimenti, per assicurare la distribuzione dei carichi didattici avendo come riferimento l'Ateneo.

Le nuove indicazioni riguardavano i carichi di didattica frontale dei docenti, da assicurare prioritariamente nei corsi di studio di I, II ciclo e ciclo unico, al fine di garantire la copertura delle attività fondamentali di base, caratterizzanti, affini e integrative, ulteriori attività formative (lettera F) e conoscenza della lingua straniera per le lauree (lettera E) anche fuori Dipartimento, e solo successivamente quelle opzionali o a libera scelta. “Nel definire i carichi di didattica frontale, infatti, è necessario tenere conto delle esigenze non solo del Dipartimento ma anche dell'Ateneo, considerando in particolare di garantire con risorse interne all'Ateneo le attività fondamentali di base e caratterizzanti, tenuto conto che l'eventuale conferimento a titolo oneroso è previsto per specifiche esigenze didattiche, prevalentemente individuate in attività formative non di base né caratterizzanti. In subordine alla copertura delle attività formative di cui sopra e compatibilmente con la programmazione didattica dell'anno accademico di riferimento e con le risorse a disposizione per la sostenibilità dei corsi di studio di primo e di secondo ciclo a ciclo unico e scuole di specializzazione, ciascun docente può completare il proprio carico didattico istituzionale”, nei Corsi di dottorato di ricerca, nel Collegio Superiore, con l'attività didattica equivalente e, comunque, entro i limiti stabiliti dall'Ateneo).

### 3.2 Attivazione dell'offerta formativa a.a. 2025/2026<sup>25</sup>

L'offerta formativa 2025/2026, approvata dagli Organi Accademici a gennaio del 2025 a valle del processo di progettazione didattica che ha avuto inizio nei primi mesi del 2024 e di cui si è dato conto nella precedente *Relazione annuale sul sistema AQ di Ateneo 2024*, è costituita da 260 Corsi di studio.

Nell'a.a. 2025/2026 è stato istituito e attivato il Corso LM-42 Veterinary Medicine proposto dal Dipartimento di Scienze mediche veterinarie che ha superato la visita in loco per l'accREDITAMENTO iniziale come descritto nel paragrafo seguente.

L'offerta formativa è stata soggetta a una riforma massiva degli ordinamenti didattici determinata dalla pubblicazione a dicembre 2023 dei decreti ministeriali di modifica della maggior parte delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale (DD.MM. del 19/12/2023 n. 1648 e 1649).

Sono pertanto stati adeguati 234 corsi di studio sul totale di 260 tra cui 89 a seguito di una procedura semplificata prevista dal MUR per l'adeguamento degli ordinamenti didattici vigenti ritenuti coerenti con le classi riformate e per i quali erano previste lievi modifiche alla parte tabellare e 145 per gli ordinamenti didattici che necessitavano di una revisione delle parti testuali e per questo soggetti alla procedura ordinaria.

### 3.3 AccredITAMENTO iniziale LMCU Veterinary Medicine a.a. 2025/2026<sup>26</sup>

Il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (DIMEVET) ha proposto l'attivazione di un nuovo Corso di Studio in Veterinary Medicine per l'a.a. 2025/2026, che rappresenta il primo Corso di Studio in Medicina Veterinaria erogato in lingua inglese in Italia.

Il protocollo di valutazione ANVUR per i CdS di area sanitaria prevede un esame approfondito del progetto e della *documentazione* da parte di un Panel di Esperti della Valutazione (PEV), cui deve far seguito *una visita in loco*, per la verifica dei requisiti previsti per l'accREDITAMENTO iniziale.

Il 03.06.2025 ANVUR ha comunicato all'Ateneo la composizione del PEV (Presidente, Esperto disciplinare ed Esperto Studente) e la data di svolgimento della visita, fissata nei giorni del 24, 25 e 26

---

<sup>25</sup> Con il contributo di AFORM - Settore Progettazione didattica.

<sup>26</sup> Con il contributo di APPC - Unità per il Coordinamento del supporto all'accREDITAMENTO periodico di Ateneo.

giugno. La visita è stata coordinata da un funzionario ANVUR, che ha preso parte ai lavori in loco e da APPC, per l'Ateneo, e si è svolta secondo il programma brevemente riportato di seguito.

1. Il 24.06, presso il Rettorato, si sono svolte le interviste alla Governance ( Rettore, Prorettore e Dirigenti), al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione su strategie, politiche e azioni in tema di didattica, ricerca e servizi agli studenti adottate dall'Ateneo in riferimento al nuovo CdS, politiche e organizzazione dell'assetto dei servizi amministrativi e sistema di AQ interno.
2. Il 25.06, presso la Sede del DIMEVET di Ozzano dell'Emilia, si sono tenute interviste al Direttore del Dipartimento, al Direttore dell'Ospedale Veterinario Universitario, ai docenti responsabili dei tirocini, al Presidente della CPDS, ai rappresentanti degli studenti, a personale TA (laboratori, filiera didattica, segreteria studenti, settore orientamento, international desk, Job placement, etc.) e alle parti interessate coinvolte nella progettazione del CdS.
3. Il 26.06 si è tenuta una visita alle strutture didattiche a disposizione dei futuri studenti: aule, sale studio, mensa, biblioteca, laboratori didattici, clinical skills lab, Ospedale Veterinario Universitario, Istituto Nazionale di Fecondazione Artificiale (INFA), Stalla didattico-sperimentale, Azienda Agraria (AUB).

Il protocollo di valutazione, con esito favorevole all'accREDITAMENTO, ha messo in evidenza gli aspetti innovativi del Corso di Studio che ha, tra i punti di forza, *“l'interdisciplinarietà e l'attenzione allo sviluppo di una formazione trasversale nel campo della One Health, aspetti valorizzati dall'offerta in lingua inglese, primo corso in questa classe in Italia”*.

La visita in loco ha permesso di chiarire alcuni aspetti legati alla sostenibilità del Corso, in particolare relativamente alle attività clinico-assistenziali, che saranno svolte all'interno dell'Ospedale Veterinario dipartimentale, dell'azienda zootecnica e del centro di riproduzione, strutture che risultano adeguate alle attività clinico-chirurgiche dei piccoli animali, degli equini e degli animali da reddito. In particolare, l'Ospedale Veterinario, struttura interna recentemente accreditata dall'EAEVE (*European Association of Establishments for Veterinary Education*), è ritenuto un punto di forza per il nuovo CdS.

Gli incontri in presenza hanno permesso anche di chiarire il coinvolgimento dei portatori di interesse. Tuttavia, il PEV ha individuato un'area di miglioramento nelle *“modalità di confronto con le parti sociali, documentato da un unico questionario”* e ha, quindi, suggerito l'organizzazione di *“incontri regolari in presenza o in remoto per rilevare ulteriori spunti di miglioramento per il CdS”*. Il progetto formativo è considerato *“innovativo, in linea con le indicazioni dell'EAEVE, rappresentando di per sé un punto di forza a motivo della strutturazione e suddivisione degli insegnamenti in corsi integrati che esaltano la coerenza tra gli obiettivi e i profili in uscita*. Al tempo stesso, il PEV ha segnalato l'importanza di un *“attento monitoraggio per verificarne l'efficacia in termini di assessment e acquisizione di competenze”*.

*“Il CdS risulta ben supportato da parte dell'Ateneo, particolarmente incentrato sullo studente, negli aspetti relativi alle risorse finanziarie, alla docenza e a diversi servizi primo fra tutto quello di internazionalizzazione e di diritto allo studio. Come confermato dalle audizioni in loco, la stretta collaborazione e il coinvolgimento di personale amministrativo competente, collaborativo ed entusiasta, sia a livello centrale che dipartimentale, rappresentano un punto di forza del nuovo CdS. Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalle numerose collaborazioni con paesi esteri quali Azerbaigian, Uzbekistan, paesi sudamericani e con diverse Facoltà Europee grazie al programma Erasmus e all'EAEVE che favoriscono l'attrattività del nuovo CdS in lingua inglese per gli studenti stranieri e avvallano la possibilità di reclutare il 10% previsto di studenti extra UE”*.

Si evidenzia come uno dei requisiti per l'accREDITAMENTO dei nuovi CdS sia la presenza delle schede di insegnamento, che al momento della visita non erano reperibili sul sito. Durante la visita il CdS ha

spiegato che l'Ateneo comincia a pubblicarle a partire da fine giugno. Le schede degli insegnamenti del I anno erano state predisposte e sono quindi state inviate al PEV, che ha quindi potuto valutarle.

Si riportano, infine, di seguito le principali osservazioni del PEV che il CdS dovrà poi rendicontare nel suo primo riesame annuale nell'autunno nel 2026:

- **Italiano:** benché sia prevista la verifica della conoscenza della lingua italiana al V anno, se la popolazione fosse costituita da molti stranieri potrebbero essere necessarie misure suppletive per dare efficacia all'attività, es. tutor ASL con conoscenza lingua straniera, mediazione culturale per inserimento nei macelli.
- **Tirocinio:** spazi di miglioramento e riflessioni specifiche per quanto riguarda l'organizzazione del tirocinio in Sanità Pubblica e Sicurezza alimentare, in cui il tempo e le attività previste non paiono pienamente rispondenti alle competenze acquisite tramite approccio "hands on", anche in considerazione della centralità della One Health.
- **Formazione tutor:** Non vi sono elementi per verificare quali siano i principali aspetti di formazione didattica affrontati, le modalità di erogazione e verifica o la gestione dell'albo dei tutor.
- **Personale TA:** Non è chiaro dalla documentazione se vi è personale tecnico specificamente dedicato ai laboratori del presente CdS. Attività più volte richiamate nel documento di progettazione come lo skills lab, dal sito risultano dotati di un tecnico a supporto e un assistente d'aula per il supporto logistico.

### 3.4 La revisione dell'offerta formativa 2026/2027<sup>27</sup>

Secondo quanto stabilito dal percorso di progettazione didattica approvato dagli Organi Accademici nel novembre 2024, durante l'incontro del 04/02/2025 i Direttori di Dipartimento hanno presentato le proposte relative all'istituzione di nuovi Corsi di studio, curricula e nuove convenzioni per il rilascio di titoli doppi/multipli/congiunti per l'anno accademico 2026/2027.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha svolto nel mese di marzo un'analisi delle proposte presentate dai Dipartimenti con il supporto tecnico degli uffici dell'Area Formazione e Dottorato - AFORM e dell'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione - APPC e ha elaborato una relazione tecnica sulla sostenibilità e fattibilità dei progetti.

Sulla base della relazione del PQA, gli Organi Accademici, verificata anche la coerenza con la strategia definita nel [Documento Politiche di ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2023-2027](#), hanno espresso parere sull'avvio alla progettazione di dettaglio e il processo si è concluso con l'approvazione a dicembre scorso dell'istituzione e l'attivazione per l'a.a. 2026/2027 dei seguenti Corsi:

- LM-89 Teorie e tecniche per lo studio delle opere d'arte, sede di Ravenna, Dipartimento di Beni Culturali;
- LM-54 Chimica e tecnologia per la valorizzazione delle sostanze naturali, sede di Imola, Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician";
- LM Sc. Mat. Materials science and batteries, sede di Bologna, erogato in lingua inglese, Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician";
- L-27 Chimica industriale e tecnologie per i materiali, sede di Faenza, Dipartimento di Chimica industriale "Toso Montanari";
- LM-55 Digital minds, sede di Bologna, erogato in lingua inglese, Dipartimento delle Arti;

---

<sup>27</sup> Con il contributo di AFORM - Settore Progettazione didattica.

- LM-8 & LM-9 Pharmaceutical and industrial biotechnology, sede di Bologna, erogato in lingua inglese, Dipartimento di Farmacia e biotecnologie;
- LM-17 Physics of the Earth's interior, ocean and atmosphere, sede di Bologna, erogato in lingua inglese, Dipartimento di Fisica e astronomia "Augusto Righi".

È stata, inoltre, approvata l'istituzione della LM-47 Sustainable sport management, sede di Rimini, con attivazione prevista nel 2027/2028. Il Corso, afferente al Dipartimento di Scienze per la qualità della vita, è erogato in lingua inglese, in modalità mista e rilascia un titolo congiunto con Brunel University of London (UK), Université Gustave Eiffel (Francia), Innsbruck University (Austria).

In linea con la strategia definita nel [Documento Politiche di ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2023-2027](#), a fronte delle proposte di accreditamento iniziale presentate di 8 nuovi Corsi (tra cui 1 che sarà attivato nell'a.a. 2027/2028) i Dipartimenti hanno programmato anche la revisione dell'offerta formativa esistente prevedendo la disattivazione di 6 Corsi e la riprogettazione di 25 Corsi.

L'offerta formativa 2026/2027 risulta complessivamente incrementata di 1 Corso (da 260 a 261). La **Figura 7** mostra un dettaglio sul livello dei Corsi presenti nell'offerta formativa 2026/2027 (I-II ciclo, ciclo unico) e sulla distribuzione dei Corsi nelle diverse sedi (per ogni sede è indicato il numero rispettivamente di L, LM, LMCU previste).

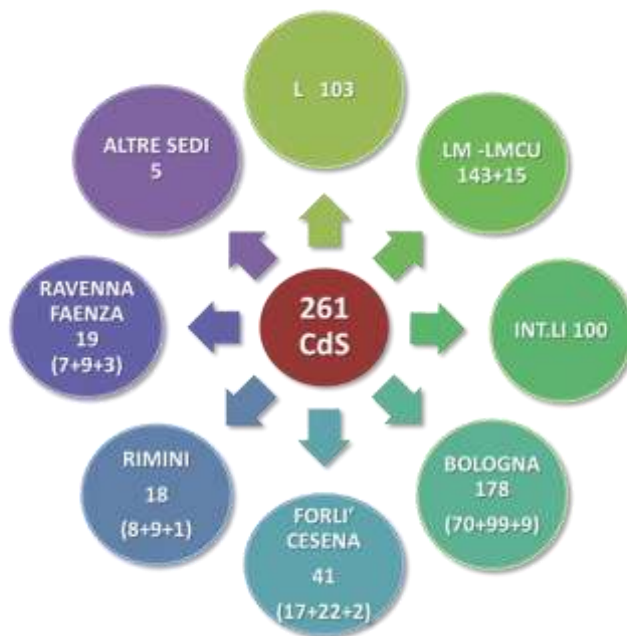


Figura 7

## D) AQ DEI CORSO DI STUDIO

### **Premessa**

Il sistema di assicurazione della qualità dei Corsi di Studio nel 2025 è stato sottoposto a un notevole carico di attività. In parte, si è trattato di adeguamenti e modifiche ai processi e alle procedure, interni all'Ateneo, che hanno avuto un impatto sul funzionamento dei Corsi di Studio (a seguire anche "CdS") e sull'organizzazione della progettazione e dell'autovalutazione propri della didattica.

Tra le modifiche più rilevanti ne citiamo in particolare due che hanno inciso sull'assicurazione della qualità dei CdS:

#### **1. Revisione del Regolamento di funzionamento dei Corsi di Studio**

Redatto nel 2024<sup>28</sup> per definire e omogeneizzare le competenze del Consiglio di Corso di Studio e del Coordinatore, le funzioni delegate dal Consiglio, l'istituzione delle Commissioni deliberanti e la formalizzazione delle Commissioni responsabili dell'assicurazione della qualità (Commissioni AQ), il [Regolamento di funzionamento dei Corsi di Studio](#) è stato ulteriormente modificato nel 2025<sup>29</sup>.

**Tenendo conto di quanto descritto nelle** "Linee guida per la consultazione delle parti interessate dei Corsi di Studio e dei Dottorati" - per le quali, su proposta del PQA, si è valutato di accorpate le indicazioni per la gestione delle consultazioni fondamentali per progettazione e riprogettazione dei Corsi di Studio e di Dottorato -, allo scopo di introdurre un sistema organico, si è reso necessario integrare il Regolamento con un articolo (art. 6 bis, Comitato Consultivo) dedicato specificamente alle competenze dei Comitati Consultivi, attribuendo loro una preminente funzione di raccordo con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, e raccogliere pareri e indirizzi sul progetto formativo del Corsi.

#### **2. Revisione delle [Linee guida alla consultazione delle parti interessate per i corsi di studio e per i corsi di dottorato di ricerca](#)<sup>30</sup>**

Le linee guida per la consultazione delle parti interessate per i Corsi di Dottorato erano state approvate nel 2024, allo scopo di offrire indicazioni pratiche su come svolgere tali consultazioni, nel rispetto di quanto richiesto da ANVUR per il progetto di progettazione e riprogettazione dei Corsi di Dottorato nel modello AVA3.

Per i Corsi di Studio di I e II livello, linee guida alla consultazione erano disponibili a partire dalla progettazione per l'a.a. 2016/2017, poi aggiornate nel 2021 a seguito di un percorso di formazione, organizzato dal PQA con il supporto di AFORM, in favore dei Coordinatori dei Corsi di Studio.

Nel 2025 il PQA, con il supporto dei Settori AFORM e APPC, ha ritenuto fosse opportuno integrare le linee guida rivolte ai CdS con le recenti indicazioni di consultazione già approvate per i Corsi di Dottorato. Obiettivo dell'intervento è stata la creazione di un unico documento di riferimento per la gestione della consultazione delle parti interessate per tutti i cicli di studio, evidenziando il ruolo dei Comitati Consultivi, previsti obbligatoriamente dai rispettivi regolamenti di funzionamento.

---

<sup>28</sup> Regolamento di funzionamento dei Corsi di Studio emanato con Decreto Rettorale 2104/2024 del 07/11/2024

<sup>29</sup> Modifiche Regolamento di funzionamento dei Corsi di Studio: CA 27/03/2025

<sup>30</sup> Modifiche alle Linee guida per la consultazione delle parti interessate dei Corsi di Studio e dei Dottorati: CA 27/03/2025

# 1. Indagini sulle opinioni degli studenti

## AVA3

- C.1 “Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità”
- D.2 “Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente”
- D.CDS.4.1 “Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS”

## Piano Strategico di Ateneo 2022-27

- [Obiettivo strategico 8](#) “Incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica”
- [Obiettivo strategico 4](#) “Ridurre la dispersione studentesca e favorire la regolarità degli studi”

## Riferimenti agli OO.AA.

- Linee guida per l’analisi e la discussione dei risultati dell’indagine sull’opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti: CS 09/06/2025, SA 17/06/2025
- Indagini sulle opinioni degli studenti a.a. 2025/26: CS 16/09/2025, SA 23/09/2025

## 1.1 Progettazione delle indagini

Dal 2013, seguendo le indicazioni ANVUR, l’Ateneo ha affiancato alla consueta indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti, condotta in aula al termine delle lezioni di ciascun insegnamento o modulo, un’ulteriore indagine somministrata all’atto della prenotazione dell’appello d’esame, con lo scopo principale di acquisire anche le opinioni degli studenti non frequentanti, portatori di esigenze e punti di vista sempre più rilevanti nella prospettiva dell’Ateneo, specie alla luce del crescente numero degli studenti lavoratori o di altre categorie studentesche impossibilitate a fruire della didattica universitaria secondo modalità standard.

Il sistema adottato ha rivelato però, negli anni, alcuni elementi migliorabili. La modalità di somministrazione del questionario dell’indagine per gli studenti frequentanti, effettuata attraverso un codice di rilevazione ma senza preventiva autenticazione, non consentiva di tenere traccia degli studenti che partecipavano a questa indagine. Di conseguenza, fino all’a.a. 2021/22, l’indagine svolta all’atto della prenotazione dell’appello d’esame è stata somministrata indistintamente a tutti gli studenti, compresi quelli che avevano già partecipato all’indagine in aula. Probabilmente anche per questo, nel corso degli anni, si è registrata una sempre minore partecipazione. Pertanto, per l’a.a. 2022/23 l’Ateneo ha deciso di sospendere l’indagine somministrata all’atto della prenotazione dell’appello in attesa del rilascio del nuovo modello AVA3.

A ciò si aggiunga che il NdV, nella “[Relazione annuale 2022](#)” (10/10/2022), ha espresso una specifica raccomandazione in merito alle indagini: individuare una modalità efficace e capace di tutelare l’anonimato degli studenti al fine di **somministrare il questionario all’atto della prenotazione dell’appello solo agli studenti che non hanno partecipato all’indagine per i frequentanti.**

Nel marzo 2023 l’Ateneo ha costituito un gruppo di lavoro, coordinato dal Prorettore per la didattica e dal Delegato per le Studentesse e gli Studenti e costituito dal Presidente del Presidio della Qualità, dal Delegato per la formazione internazionale e le nuove attivazioni, dal Dirigente dell’Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione e da tre componenti del Consiglio degli Studenti. Il gruppo ha

proposto agli OO.AA. di settembre 2023<sup>31</sup> di avviare l'indagine per i frequentanti per l'a.a. 2023/24 con una nuova modalità di accesso al questionario e la riattivazione dell'indagine all'atto della prenotazione dell'appello (a partire dal novembre 2023), dopo un confronto sulle modalità di rilevazione attuate da altri atenei, l'attenta valutazione delle istanze portate dalla rappresentanza studentesca e i necessari approfondimenti tecnici e giuridici.

Pertanto, a partire dall'a.a. 2023/24, per permettere la **differenziazione dei due contingenti (frequentanti e non)**, la compilazione di entrambi i questionari da parte degli studenti avviene utilizzando il proprio account istituzionale. **È assicurato il completo anonimato delle risposte**: viene infatti associata allo studente la sola informazione riguardante la partecipazione alle indagini. Le risposte fornite ai questionari vengono invece memorizzate in forma completamente disgiunta, senza alcuna possibilità di risalire, anche in un secondo momento, a chi le ha compilate.

Per l'a.a. 2024/25 gli OO.AA. hanno confermato le stesse modalità di svolgimento delle due indagini.

## 1.2 Indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2024/25

L'obiettivo principale dell'indagine è raccogliere, secondo quanto previsto dal quadro normativo nazionale<sup>32</sup>, le opinioni degli studenti frequentanti e renderle disponibili ai docenti e alle commissioni responsabili dei Corsi di Studio, per una loro analisi nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità della didattica di Ateneo.

L'Ateneo effettua l'indagine dall'a.a. 2016/17 in modalità online, attraverso la somministrazione di un questionario via web in aula, alla presenza del docente titolare. La gestione dell'indagine avviene utilizzando l'applicativo <https://gestioneval.unibo.it>; i docenti sono completamente autonomi nella pianificazione ed erogazione delle rilevazioni degli insegnamenti di cui sono titolari, secondo modalità e scadenze regolarmente ricordate dagli uffici competenti tramite periodici messaggi inviati a tutto il corpo docente attivo in aula nel semestre di riferimento.

La modalità online dell'indagine è stata inoltre progettata tenendo conto dei seguenti requisiti:

- rilevare le opinioni dei soli studenti "frequentanti", mantenendo la somministrazione del questionario agli studenti in presenza durante lo svolgimento delle lezioni;
- garantire l'anonimato agli studenti.

L'applicativo <https://gestioneval.unibo.it> si configura come un vero e proprio software gestionale che consente di:

- avere un sistema di raccolta dei dati standardizzato per tutto l'Ateneo;
- tracciare tutte le fasi del processo di rilevazione;
- monitorare lo stato delle rilevazioni nelle varie sedi;
- monitorare le motivazioni alle mancate rilevazioni;
- ridurre i tempi di pubblicazione dei risultati.

---

<sup>31</sup> Indagini sulle opinioni degli studenti a.a. 2023/24: CS 12/09/23, SA 20/09/23

<sup>32</sup> Il quadro normativo di riferimento prende le fila da quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, secondo il quale l'Ateneo deve acquisire periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e il Nucleo di Valutazione (NdV) deve trasmettere un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'università e della ricerca e all'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR).

**I docenti hanno a disposizione nella *Intranet* di Ateneo una guida aggiornata annualmente in doppia lingua (ITA/ENG) con il dettaglio dei passaggi utili per la gestione delle rilevazioni, dall'apertura alla firma [Istruzioni per le rilevazioni delle opinioni studenti](#).**

### 1.2.1 Struttura del questionario

Per quanto riguarda la **struttura del questionario**, dall'a.a. 2013/14 è stato introdotto un modello che, con delibera degli Organi Accademici,<sup>33</sup> ha integrato le domande obbligatorie previste da ANVUR con alcune domande specifiche di Ateneo.<sup>34</sup>

Da allora il questionario consiste in una prima parte che comprende alcune domande di contesto relative allo studente, seguite da 17 domande a risposta chiusa sulle principali dimensioni di interesse della didattica, e una seconda parte contenente i suggerimenti "preimpostati" di ANVUR e alcune domande a risposta aperta.

È disponibile una demo del questionario al link <http://val.unibo.it/demo.php>.<sup>35</sup>

### 1.2.2 Pubblicazione dei risultati

APPC - Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati elabora i risultati dei questionari in collaborazione con APPC – Ufficio Assicurazione della qualità dei corsi di studio e di dottorato, garantendo l'inserimento dei dati raccolti dall'indagine delle opinioni degli studenti frequentanti nel sistema di Data Warehouse di Ateneo e permettendo l'incrocio con altre informazioni, quali ad esempio i dati della programmazione didattica di Ateneo.

Le principali elaborazioni predisposte confluiscono in report finalizzati in particolare all'analisi e al commento dei dati nell'ambito delle attività di autovalutazione dei Corsi di Studio.

**L'elaborazione a livello di singolo insegnamento** (inteso nelle sue modularità) segue il criterio di restituire prima al docente, e poi agli altri attori del sistema di AQ di Ateneo, il riscontro "dell'aula" sull'insegnamento o sulle sue partizioni. Vengono restituiti i valori in base alla percentuale di studenti soddisfatti o meno dei singoli item posti nei quesiti; le percentuali sono calcolate sulle risposte raccolte tra tutti gli studenti presenti che, nel caso di attività mutate, possono essere iscritti a Corsi di Studio diversi. Sono inclusi anche gli studenti di scambio in mobilità internazionale in entrata.

Le elaborazioni che riportano le **aggregazioni delle risposte per Corso di Studio** sono calcolate, invece, attribuendo al Corso di Studio i questionari sulla base della risposta alla domanda "*In quale anno accademico ti sei immatricolato al tuo attuale Corso di Studi?*". A seconda della risposta il sistema propone l'elenco dei Corsi di Studio che prevedono l'insegnamento per l'anno accademico in corso.

Per quanto riguarda i report, se ne riportano di seguito le specifiche:

---

<sup>33</sup> Senato Accademico 18/06/2013, Consiglio di Amministrazione 25/06/2013. Senato Accademico 17/09/2013, Consiglio di Amministrazione 24/09/2013.

<sup>34</sup> Di seguito le domande specifiche di Ateneo che integrano le domande obbligatorie di Anvur: 2/a - *Il carico di studio è scarso o eccessivo? (Solo se hai risposto "decisamente no" o "più no che sì" alla domanda precedente); 12 - Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?; 13 - Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?; 16 - I locali e le attrezzature dedicate allo svolgimento di esercitazioni, di laboratori, di seminari, ecc. sono adeguati?; 17 - Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario (cioè ha fornito le istruzioni e il tempo necessario alla compilazione, ha spiegato lo scopo della rilevazione, ecc.)?;*

<sup>35</sup> Il questionario è stato realizzato per essere fruito da dispositivi mobili e accessibile agli studenti con disabilità, è disponibile anche in lingua inglese ed è compatibile con qualsiasi browser. Al momento il questionario è aggiornato all'ultima versione deliberata dagli organi (che al momento è quella riferita all'a.a. 2025/26, identica a quella per l'a.a. 2025/25).

- **Report per i titolari di insegnamento.** I risultati riferiti all'insegnamento (intendendo ogni singola modularità) sono elaborati in un prospetto riassuntivo.<sup>36</sup>
- **Report per i Coordinatori di CdS, i componenti delle Commissioni AQ dei CdS (docenti e studenti), i componenti delle Commissioni Paritetiche (docenti e studenti), i Direttori di Dipartimento.** I report riportano le percentuali dei soli giudizi positivi (aggregando le risposte alle modalità “decisamente sì” e “più sì che no”) a ciascuna delle domande a risposta chiusa del questionario e sono così distinti:
  - o un Report con i risultati per ciascun insegnamento della programmazione didattica di ogni Corso di Studio con l'indicazione esplicita della denominazione dell'insegnamento e del docente titolare, inclusi gli insegnamenti tenuti da docenti a contratto;
  - o un ulteriore Report, solo per i Direttori di Dipartimento, con i risultati per ciascun insegnamento dei docenti incardinati nel Dipartimento, indipendentemente dal Corso di studio di erogazione dell'insegnamento stesso.

Inoltre, ogni docente titolare e ogni Coordinatore di Corso di Studio hanno accesso ai singoli questionari compilati (in forma anonima) dai propri studenti, con la possibilità di visualizzare anche i commenti alle domande aperte.

Per quanto riguarda i report che presentano i risultati individuali sui singoli insegnamenti, questi sono resi disponibili all'interno di **un'area riservata** del sito [www.opinionistudenti.unibo.it](http://www.opinionistudenti.unibo.it), a cui si accede con le credenziali istituzionali.

**Nell'area pubblica** del sito [www.opinionistudenti.unibo.it](http://www.opinionistudenti.unibo.it) vengono invece resi disponibili i report con i risultati aggregati per Corso di Studio, comparati con le medie di Ateneo per ciascun anno accademico. Nei siti web dei Corsi di Studio, all'interno della pagina “Qualità: il Corso in cifre” è presente un link diretto a questi report, che sono quindi a libera consultazione della componente studentesca e in generale degli stakeholder esterni. Sono inoltre disponibili grafici con il dettaglio della distribuzione dei giudizi positivi per ogni quesito, per i singoli insegnamenti del Corso di Studio, privi del titolo dell'insegnamento e del nominativo del docente titolare.

Infine, per facilitare la comparazione dei risultati tra i Corsi di Studio in fase di autovalutazione annuale, vengono pubblicati, all'interno dell'applicativo Didattica OnLine (DOL), nella sezione Autovalutazione, ulteriori report con i risultati aggregati per i Corsi di Studio di competenza di ciascuna Commissione Paritetica.

I risultati dei questionari sono un **elemento necessario del sistema di valutazione interna della qualità dei Corsi di Studio dell'Ateneo:**

- per i docenti costituiscono uno strumento complementare agli altri tipi di contatti con i propri studenti, fornendo informazioni utili a innescare processi di miglioramento della didattica, alla luce del punto di vista espresso dagli studenti stessi;
- l'utilizzo dei risultati nella gestione della didattica, insieme ad altri indicatori, favorisce la riflessione e l'identificazione di proposte di miglioramento dei processi didattici in fase di confronto nei Consigli di Corso di Studio e nelle riunioni delle Commissioni Paritetiche;
- inoltre, la pubblicizzazione dell'utilizzo dei risultati dei questionari, insieme alla pubblicazione dei risultati sintetici dei questionari stessi, favorisce una partecipazione più consapevole da parte degli studenti alla compilazione del questionario, responsabilizzando al contempo i docenti.

---

<sup>36</sup> Nel caso di insegnamenti con meno di 6 questionari validi raccolti, non viene elaborato il prospetto riassuntivo ma vengono comunque restituiti al docente i singoli questionari.

A giugno 2025 il PQA ha reso disponibili le nuove [Linee guida di Ateneo per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti](#) con note metodologiche e spunti per la discussione sia nell'ambito dei Consigli di Corso di Studio, sia delle Commissioni Paritetiche.

È infatti proprio nei documenti di autovalutazione annuale, ovvero nel Riesame annuale del CdS e nella Relazione della Commissione Paritetica, che i dati sulle opinioni degli studenti sono discussi e integrati anche con ulteriori elementi di confronto che emergono da interviste, focus group, assemblee e altre modalità di incontro con gli studenti.

### 1.2.3 Copertura dell'indagine<sup>37</sup>

Il **tasso di copertura** dell'indagine è calcolato **dal rapporto tra “insegnamenti rilevati” e “insegnamenti da rilevare”**<sup>38</sup> in un determinato anno accademico. Il livello di granularità raggiunto dall'indagine arriva alle singole componenti e modularità degli insegnamenti. Con il termine *insegnamenti* si intendono, quindi, le singole articolazioni di ogni attività formativa (non solo le componenti di C.I. - corsi integrati, ma anche moduli di singoli insegnamenti mono-disciplinari) alla quale è assegnata la titolarità di docenza nella programmazione didattica (PD) di Ateneo.

Per **“insegnamenti rilevati”** si intende la somma delle attività formative in programmazione didattica secondo le seguenti casistiche:

1. gli “insegnamenti” per i quali sono stati compilati dei questionari;
2. gli “insegnamenti” per i quali la rilevazione è avvenuta, ma, in considerazione del numero molto esiguo di studenti presenti, gli stessi non hanno voluto procedere alla compilazione del questionario;
3. gli “insegnamenti” per i quali, in considerazione della peculiarità con cui si svolge la didattica, ad esempio con la partecipazione di più docenti, il Corso di Studio ha deciso di non procedere alla rilevazione;
4. i moduli rilevati insieme a un altro modulo di uno stesso insegnamento monodisciplinare e/o integrato e tenuti da uno stesso docente.

Per **“insegnamenti da rilevare”**, si intende l'estrazione tratta dalla programmazione didattica di Ateneo, da cui sono stati esclusi, a seguito di verifiche, gli insegnamenti non erogati e alcune tipologie di attività formative che, pur soddisfacendo i requisiti, per la loro peculiarità, non è possibile sottoporre ad indagine.

Rispetto agli **“insegnamenti non rilevati”**, al fine di favorire il **monitoraggio delle motivazioni alle mancate rilevazioni** è stata aggiunta dall'a.a. 2022/23, all'interno dell'applicativo “GestioneVal”, la possibilità per il docente di inserire in autonomia la motivazione della mancata somministrazione del questionario nel proprio insegnamento optando una scelta tra quattro categorie di giustificativi (AF ritenuta dal Corso di Studi da non rilevare, AF non rilevata per mancanza di studenti, AF rilevata con altro modulo tenuto dallo stesso docente, AF non rilevata per motivi organizzativi del Corso di Studio). Nell'a.a. 2024/25 questa nuova procedura è stata ulteriormente aggiornata e ampliata tramite un form

---

<sup>37</sup> Il tasso di copertura dell'indagine OPIS è tra gli indicatori quantitativi del modello AVA3.

<sup>38</sup> Si segnala che secondo quanto definito dalle indicazioni operative di Ateneo per la rilevazione, anche nel caso in cui i moduli di insegnamento integrato o di insegnamento monodisciplinare siano affidati ad uno stesso docente, sono comunque indicati in PD in modo distinto e come tali andrebbero di norma rilevati, per consentire anche nelle fasi di elaborazione e restituzione dei risultati ai docenti una corrispondenza con la stessa PD. Nel caso in cui, in accordo con il docente, la rilevazione avvenga somministrando agli studenti un unico questionario, il risultato dell'elaborazione dei questionari compilati sarà replicato per tutti i moduli.

con valori preimpostati, al fine di categorizzare centralmente i dati e con la possibilità di inserire anche “altre” spiegazioni con testo libero:

1. Attività formativa non attivata
2. Attività formativa non rilevata per mancanza o numero esiguo di studenti presenti
3. Attività formativa non rilevata perché mutuata da altro Corso di studi
4. Attività formativa rilevata con altro modulo tenuto dallo stesso docente
5. Attività formativa rilevata dal Corso di studi con altra modalità (indicare eventuale delibera nei commenti)
6. Attività formativa non rilevata per indisponibilità del Docente (malattia, infortunio, maternità ecc.)
7. Attività formativa non rilevata per problemi organizzativi del Corso di studi

Ai fini del calcolo del tasso di copertura, le prime 5 motivazioni sono considerate al pari di una rilevazione effettuata in quanto alla base della mancata rilevazione vi sono delle valide motivazioni e/o delle decisioni collegiali del Corso di Studi. Per quanto riguarda, invece, le motivazioni n. 6 e 7, queste vengono considerate un’effettiva mancata rilevazione. Qualsiasi altra motivazione indicata viene attentamente valutata da APPC – Ufficio Assicurazione della qualità dei corsi di studio e di dottorato per capire se possa essere ricondotta a una delle 5 motivazioni valide o se induca a considerare mancata la rilevazione.

**Il tasso di copertura per l’a.a. 2024/25 è stato pari al 95,4%** con un leggero incremento rispetto al 2023/24 (94,6%); si conferma quindi il buon esito delle funzionalità del gestionale delle rilevazioni, che garantiscono un più accurato tracciamento delle motivazioni delle mancate rilevazioni permettendo una più puntuale individuazione delle attività formative che, pur soddisfacendo i requisiti, non è stato possibile sottoporre a indagine a causa della loro peculiarità.

In *Appendice*, in **Tabella 22**, sono riportati i dati di dettaglio del tasso di copertura per Ambito disciplinare e Campus. Per il 2024/25 si registrano gli aumenti più significativi, rispetto allo scorso anno, per gli Ambiti di Scienze Bologna<sup>39</sup> (+5,5%) e Giurisprudenza di Ravenna (+5,2%). L’ambito di Medicina veterinaria anche quest’anno raggiunge la copertura totale di rilevazione anche nella distinzione di Campus (per le due sedi di Cesena e Bologna); raggiungono il 100% di copertura anche gli ambiti di Psicologia di Bologna, Scienze in tutte e tre le sedi, Scienze agro-alimentari di Cesena e Sociologia di Bologna.

I decrementi più significativi si hanno invece per Scienze dell’educazione e della formazione di Rimini (-3,7%) e Studi umanistici di Ravenna (-2,7%). Si conferma anche per l’a.a. 2024/25 l’andamento positivo dell’ambito medico di Bologna, che conferma e anzi incrementa ancora il buon risultato dello scorso anno (+0,9%) dopo il significativo +4,2% dello scorso anno, seguito parallelamente da un deciso miglioramento anche nella sede medica di Rimini (+2,3%). È bene sottolineare anche il positivo incremento del tasso di copertura di Scienze motorie nelle due sedi di Bologna e Rimini (+2,3% e +3,0%).

Per l’a.a. 2024/25 gli insegnamenti per i quali non sono stati compilati questionari sono 690, corrispondenti al 5,1% del totale degli insegnamenti da rilevare (13.453): di questi, 602 hanno però presentato una motivazione *valida* al fine del conteggio dell’insegnamento come “rilevato”, portando il tasso di mancate rilevazioni al 4,6%. Il dettaglio della distribuzione per Ambito e Campus delle mancate

---

<sup>39</sup> L’ambito di Scienze nella sede di Bologna per il 2023/24 risente della mancata rilevazione dell’intero Cds in Chemical Innovation and Regulation.

rilevazioni conteggiate come “rilevate” è in *Appendice*, in **Tabella 24**. Si evince nel complesso che per poco più di 1/3 dei casi (37,2%) gli insegnamenti non sono stati rilevati per la totale mancanza o per un numero esiguo di studenti presenti mentre la quasi totalità delle altre attività formative non rilevate fanno riferimento ad insegnamenti rilevati dai Corsi di Studio con un'altra modalità di indagine, più specifica (ad esempio: le attività laboratorio AFPG del CdS di Scienze della formazione), o per i quali i CdS hanno deliberato di non procedere alla somministrazione dei questionari per la specificità dell'attività formativa (ad esempio: i tirocini pratici del CdS in Medicina Veterinaria).

Su indicazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo nella **Tabella 23** viene proposto il dettaglio del **tasso di copertura per Dipartimento e Sede**. Solo 3 Dipartimenti si collocano al di sotto della soglia del 90% di copertura DISA BO e DIMEC BO mentre tra i Dipartimenti di grosse dimensioni (con un numero di insegnamenti da rilevare maggiore di 300) ben 6 Dipartimenti superano il 98% di copertura (DIMEVET BO, DAR BO, FaBiT BO, DIT BO, EDU BO, DISTAL BO).

#### *1.2.4 Principali risultati a livello di Ateneo per l'a.a. 2024/25*

In questo paragrafo si osservano i risultati delle elaborazioni delle risposte degli studenti al questionario e si riportano i risultati aggregati a livello di Ateneo per un monitoraggio della soddisfazione in relazione ai diversi aspetti presi in considerazione.

Nella **Figura 8** a pag. 61, viene riportato, per ciascuna delle domande del questionario, il confronto con i risultati di Ateneo dell'indagine nell'ultimo triennio.

I **giudizi positivi** (somma delle modalità di risposta “Decisamente sì” e “Più sì che no”) restano pressoché stabili nell'ultimo triennio su quasi tutte le domande, attestandosi su valori molto elevati. Vi è una generale **continuità positiva anche per quanto riguarda i giudizi decisamente positivi** (considerando la sola modalità “Decisamente sì”) per quasi tutte le domande del questionario, con valori che rimangono costanti o hanno delle lievi flessioni su livelli comunque molto elevati.

Rispetto alla sezione del questionario che indaga gli aspetti strettamente legati all'erogazione dell'**insegnamento**, le percentuali mostrano un quadro di sostanziale costanza rispetto ai valori degli anni precedenti (con percentuali tra l'85% e il 90%). In particolare, in corrispondenza del valore massimo di giudizi positivi (91%) per la domanda sulla chiarezza della definizione delle modalità di svolgimento dell'esame, si evidenzia un ulteriore aumento della percentuale di giudizi strettamente positivi, con un aumento di 1 punto percentuale rispetto allo scorso anno (dal 53% al 54%).

Per gli aspetti più prettamente legati alle **modalità di docenza**, si configura un quadro complessivo di stabilità nel tempo nel totale dei giudizi positivi, con un quadro decisamente positivo circa il rispetto degli orari di lezione e la reperibilità dei docenti in Ateneo, con valori tra i più alti di piena soddisfazione (68% e 64%) sintomo di una costante attenzione allo studente da parte del corpo docente. Al contrario invece si registra la percentuale più bassa di giudizi strettamente positivi (25%) rispetto all'utilità nell'apprendimento della materia delle attività integrative.

Anche per ciò che riguarda **l'interesse per l'insegnamento**, si registra una sostanziale uniformità con un leggero incremento sia nei giudizi positivi (87%) che in quelli strettamente positivi (50%).

**L'organizzazione della didattica** mostra una sostanziale costanza di ottima soddisfazione circa la presenza in aula del docente titolare (con il valore massimo di giudizi strettamente positivi pari al 75%), e l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature utilizzate per esercitazioni, laboratori e seminari (93%), mentre rimane costante e di buon livello l'adeguatezza dell'orario di lezione.

In conclusione, anche nell'anno accademico 2024/25 si registra una costante e ancora in crescita buona **soddisfazione complessiva** (86,8% per il 2024/25 contro l'86,1% del 2023/24) tenendo sempre presente l'aumento nel decennio di oltre 10 punti percentuali (dal 35,2% al 44,5%), soprattutto nei giudizi decisamente positivi, segno dell'impegno dell'Ateneo nel miglioramento costante e continuo (in *Appendice*, **Figura 47**).

La **Tabella 25**, in *Appendice* riporta l'analisi dei giudizi positivi disaggregati per Dipartimento classificazione scelta già nella relazione dello scorso anno accademico per il centrale ruolo che il Dipartimento ha assunto nel processo di assicurazione di qualità dell'Ateneo vista anche la cessata attività delle Scuole e la conseguente istituzione delle Commissioni Paritetiche dipartimentali.

Si evidenziano differenze percentuali piuttosto contenute (tra il 4% e il 6%) nel caso delle seguenti domande, tutte con valori piuttosto alti (dal 97% al 99%):

- n. 5 *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?*
- n. 9 *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*
- n. 10 *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*
- n. 13 *Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?*
- n. 17 *Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario (Istruzioni, tempo per la compilazione, ecc.?)*

Invece, sulle altre domande si riscontrano differenze più marcate tra i Dipartimenti, con particolare riferimento ai seguenti quesiti:

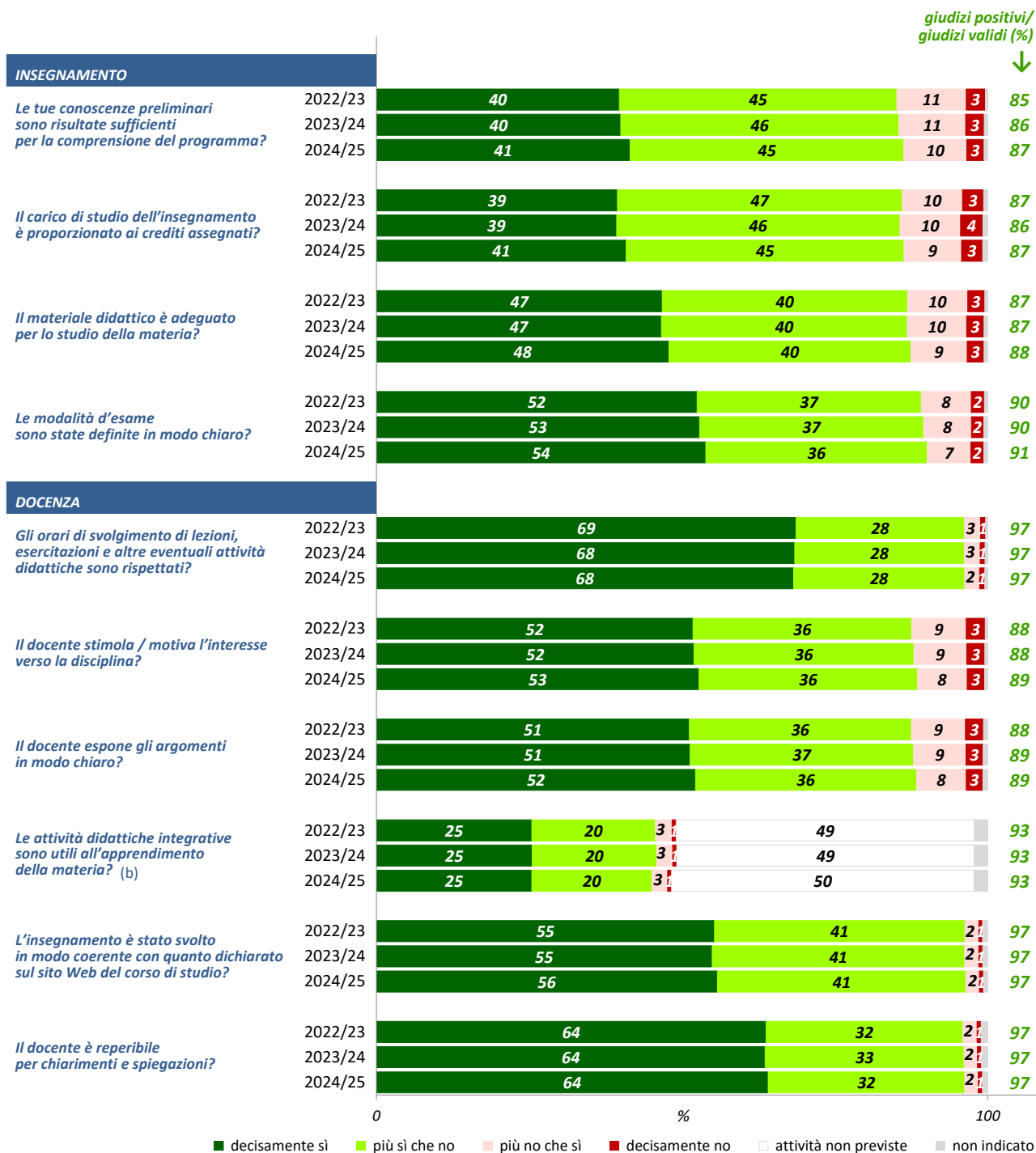
- la domanda n. 3 *Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?* presenta un range di 16,7 punti percentuali (valore minimo per il Dipartimento di Ingegneria industriale DIN – 78,7%, valore massimo per il Dipartimento di Storia Culture Civiltà DISCI – 95,4%)
- la domanda n.15 *L'orario delle lezioni del periodo consente frequenza e attività di studio individuale adeguate?* presenta il range più ampio pari a 15,3 punti percentuali (valore minimo per il Dipartimento di Scienze dell'educazione "Giovanni Maria Bertin" EDU – 76,7% e valore massimo per il Dipartimento di Filologia classica e italianistica – 92,0%)
- la domanda n. 2 *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?* presenta un range di 15,0 punti percentuali (valore minimo per il Dipartimento di Ingegneria industriale DIN – 78,4%, valore massimo per il Dipartimento di Storia Culture Civiltà DISCI – 93,4%)

Una lettura trasversale dei giudizi positivi ai quesiti mette in evidenza come il Dipartimento di Architettura DA raccolga i giudizi positivi più bassi per 7 dei 16 quesiti proposti (domande 4-5-6-9-10-12-17) seguito dal Dipartimento di Ingegneria industriale DIN per 4 di questi (1-2-3-11 rispettivamente). Il Dipartimento di Storia Culture Civiltà DISCI raccoglie la massima percentuale di giudizi positivi in 6 quesiti su 16 (domande 2-3-7-10-12-13) seguito dal dipartimento di Medicina veterinaria DIMEVET con 4 quesiti (4-5-9-17).

### **Suggerimenti indicati dagli studenti**

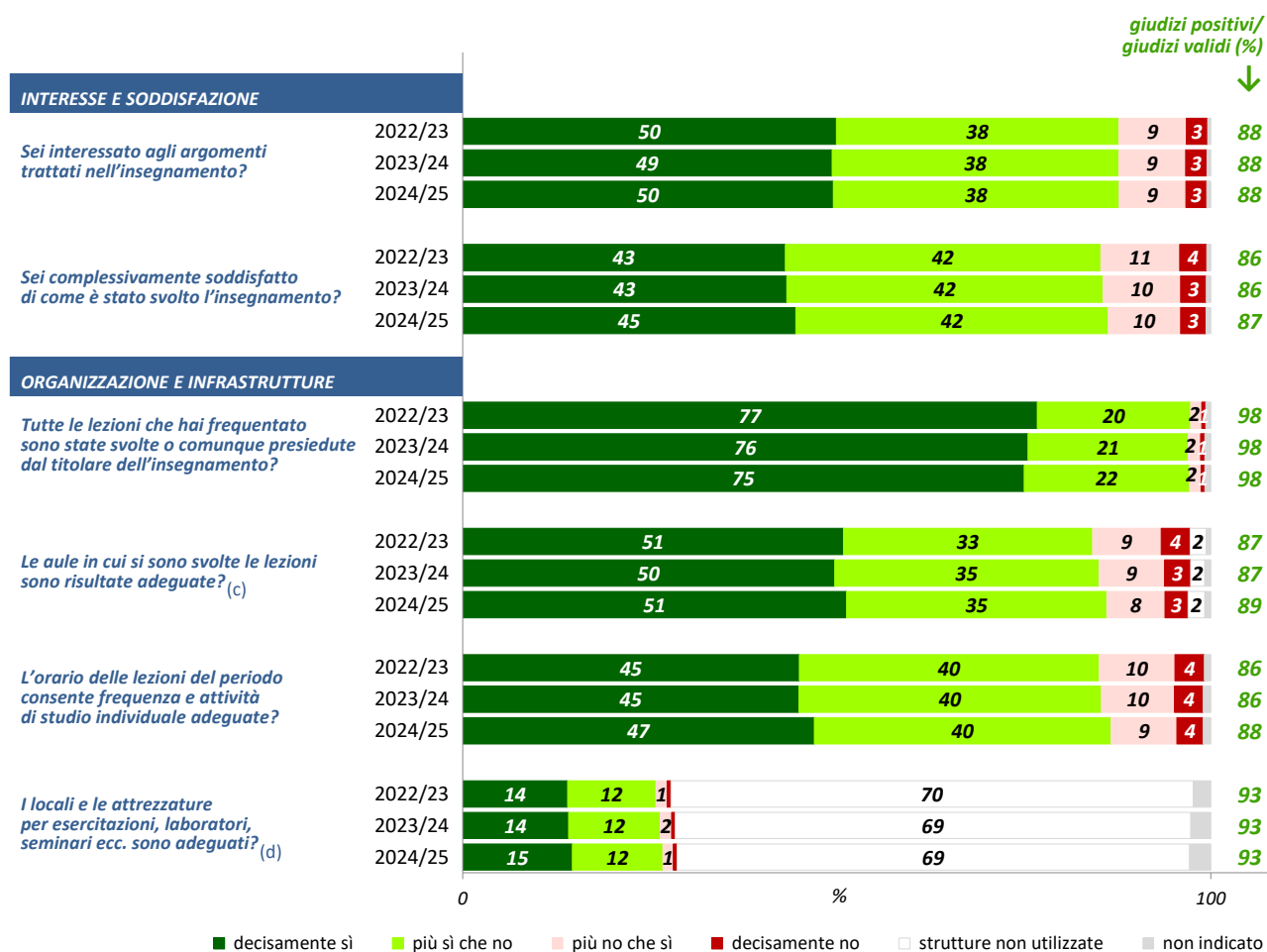
Il questionario prevede la possibilità di indicare uno o più suggerimenti a risposta chiusa (facenti parte della struttura del questionario mutuata da ANVUR).

La **Figura 9** a pagina 61, riporta le percentuali di risposta rispetto ai suggerimenti proposti.



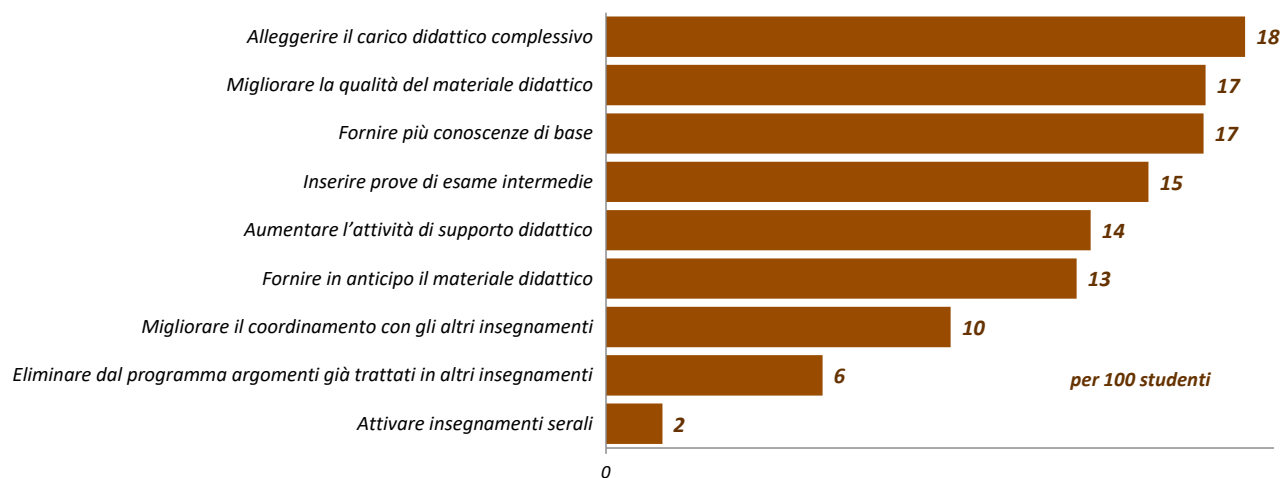
(segue)

(segue) – Figura 8



- (a) Le percentuali inferiori a 0,5 o relative alla categoria “non indicato” non sono riportate nel grafico.
- (b) La percentuale dei giudizi positivi sui giudizi validi è calcolata escludendo le risposte “attività non previste”.
- (c) La percentuale dei giudizi positivi sui giudizi validi è calcolata escludendo le risposte “aule non utilizzate”.
- (d) La percentuale dei giudizi positivi sui giudizi validi è calcolata escludendo le risposte “locali/attrezzature non utilizzati”.

**Figura 8 Opinioni degli studenti sulle attività didattiche – Valori percentuali(a) – Dato di Ateneo – A.a. 2022/23–2024/25**



**Figura 9 Suggerimenti indicati dagli studenti – a.a. 2024/25 – Dato di Ateneo – Valori per 100 studenti**

Le risposte fornite più di frequente riguardano l'alleggerimento del carico didattico, il fornire più conoscenze di base e l'inserire prove d'esame intermedie. Non ci sono variazioni considerevoli rispetto al quadro fotografato nel corso delle indagini degli anni precedenti.

Disaggregando per Dipartimento (rif. **Tabella 26** in *Appendice*), *Migliorare la qualità del materiale didattico* risulta essere il suggerimento più indicato e con i valori in assoluto più alti per il DIN (30%), DEI (27,6%) e DISI (25,9%), seguito dall'*Inserire prove di esame intermedie* con il 30,5% per il DIN e il 25,2% del DEI.

Supera la frequenza del 20% l'indicazione di *Fornire più conoscenze di base* per gli studenti di ben 12 dipartimenti, seguito, con valori superiori alla medesima soglia, dal suggerimento di *Migliorare la qualità del materiale didattico* per 11 di questi.

La lettura dei suggerimenti per Dipartimento indica una certa concordanza con quanto già riscontrato per alcune delle domande del questionario: ovvero, per il DIN, DEI, DISI e DICAM che presentavano il gradimento più basso per le domande relative al carico di studio, alle conoscenze preliminari, al materiale didattico e alle modalità d'esame, la frequenza maggiore dei suggerimenti forniti va nella direzione di chiedere un alleggerimento del carico di studio, unito al fornire più conoscenze di base e all'inserimento di prove intermedie, ed infine ad una revisione del materiale didattico.

### **Analisi del grado di diffusione della soddisfazione per gli insegnamenti**

La documentazione sin qui esposta si è basata sui singoli questionari; gli insegnamenti frequentati da un numero elevato di studenti hanno "pesato" quindi in misura superiore rispetto a quelli dove il numero di frequentanti è stato più ridotto.

Viene di seguito proposta una diversa ottica di interpretazione dei dati, spostando l'unità elementare di analisi dal singolo questionario all'attività formativa, utile integrazione all'indagine. Si osservano quindi **quante attività formative, fra quelle disponibili per gli studenti dell'Ateneo, sono state ritenute soddisfacenti da parte dei frequentanti** – indipendentemente dal numero dei presenti in aula.

Per ciascuna domanda del questionario, nel grafico di sintesi (**Figura 10** a pag. 64) si analizza il grado di diffusione della soddisfazione per l'insegnamento da parte dei frequentanti basandosi sul numero delle attività formative rilevate (con almeno 6 questionari) per le quali la percentuale dei giudizi positivi è maggiore o uguale al 75%.

Nel grafico si mostra la composizione dei giudizi positivi, mettendo in evidenza quelli con grado di diffusione "ottimo", in colore blu scuro, dove i giudizi decisamente positivi sono almeno il 75% del totale, e quelli con grado di diffusione "buono", in colore blu chiaro, dove i giudizi positivi sono almeno il 75% del totale, ma i decisamente positivi sono meno del 75%.

L'aspetto che in assoluto fa registrare un numero elevato di insegnamenti con un grado di diffusione della soddisfazione "ottimo" è la presenza in aula del docente titolare (98% soddisfazione totale, 64% ottima). Performance simili, ma con giudizi decisamente positivi più contenuti, si osservano per il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni da parte del titolare (98% e 46%), per la reperibilità del docente (97% e 47%) e per la coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto indicato nel sito web del corso di studi (98% e 41%). La soddisfazione complessiva sull'insegnamento è l'aspetto per il quale è più basso il grado di diffusione della soddisfazione "ottimo o buono" (835) seguito dall'adeguatezza delle conoscenze preliminari e dalla proporzionalità dei crediti assegnati al carico di studio (86% per entrambi). Inoltre, la carenza delle conoscenze preliminari è l'aspetto che mostra i valori più bassi

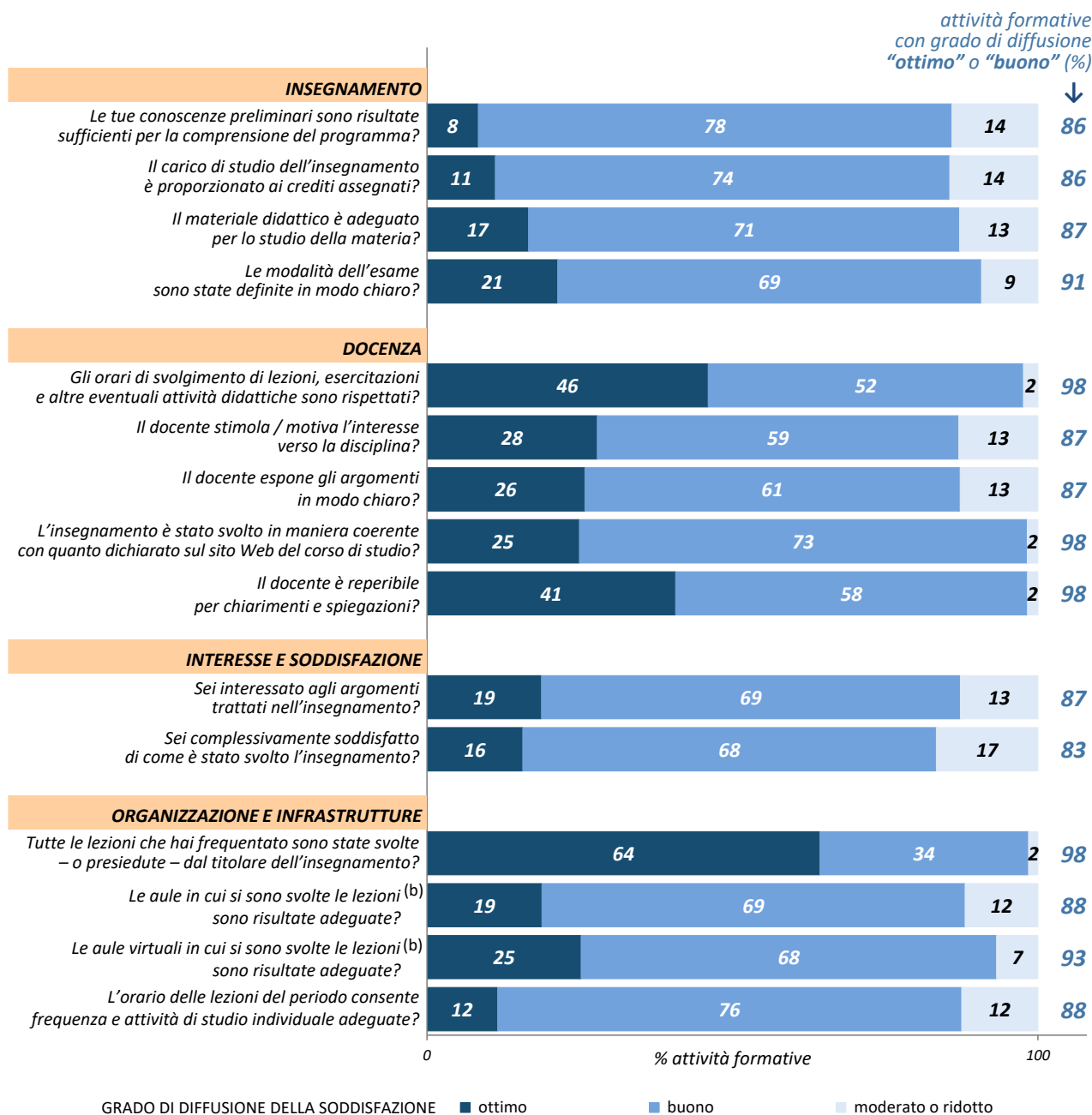
rispetto al grado di diffusione della soddisfazione “ottimo” (8%), seguito dalla segnalazione di un eccessivo carico di studio (11%).

### **Monitoraggio delle iniziative di innovazione didattica – blended learning**

Tra le 11.878 attività formative rilevate, una particolare attenzione viene rivolta a quelle erogate in modalità didattica blended, che integra didattica in presenza con didattica online con lo scopo di rendere l'esperienza di insegnamento e di apprendimento maggiormente flessibile, efficiente ed efficace.

Nell'a.a. 2024/25 sono state 330 le attività “blended” (il 2,8% del totale) con 8.227 schede raccolte (il 2,7% delle 303.353 totali). In generale, confrontando le percentuali di giudizi positivi alle risposte con quelle totali di Ateneo, si nota per gli studenti in blended learning un giudizio più severo in tutti i quesiti proposti, con un valore di soddisfazione complessiva (domanda 12 *Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?*) di 2,6 punti percentuali più basso rispetto al dato di Ateneo (84,3% contro 86,9% totale). Si discostano significativamente dal dato di Ateneo anche le percentuali positive circa le opinioni sull'adeguatezza delle modalità di esame (-2,2%) e dei locali e attrezzature dedicate alle esercitazioni ecc. (-1,6%). Assumono invece una connotazione positiva rispetto ai dati di Ateneo l'adeguatezza delle aule virtuali (+2,0%) e la proporzionalità del carico di studi rispetto ai crediti assegnati (1,4%).

Inoltre, per poter rilevare le opinioni degli studenti che frequentano insegnamenti che aderiscono al progetto di innovazione didattica, è bene ricordare la modifica dell'ultimo quesito aperto del questionario, così riformulato: *“Il tuo contributo è fondamentale per migliorare questo insegnamento. In base alla tua esperienza complessiva e/o anche tenuto conto della modalità di svolgimento delle lezioni (tutte in presenza o parte in presenza e parte a distanza), puoi fornire ulteriori considerazioni e suggerimenti utili per il/la docente.”*



<b>ottimo:</b>	i giudizi <b>decisamente positivi</b> sono almeno il 75% del totale
<b>buono:</b>	i giudizi <b>positivi</b> sono almeno il 75% del totale, ma i <b>decisamente positivi</b> sono meno del 75%
<b>moderato o ridotto:</b>	i giudizi <b>positivi</b> sono meno del 75% del totale

(a) Sono prese in considerazione le 11.091 attività formative rilevate con almeno 6 questionari compilati, tra cui 6 attività *Soft skills* e 12 *Minor*.

(b) Nel caso dell'adeguatezza delle aule e delle aule virtuali la percentuale dei giudizi positivi è calcolata escludendo le risposte "strutture non utilizzate". Le attività formative in cui nessuno studente ha dichiarato di avere utilizzato le strutture non sono comprese nel conteggio: si tratta di 7 attività per quanto riguarda le aule e 2.580 (ossia il 23% dei casi) per le aule virtuali.

**Figura 10** Attività formative per grado di diffusione della soddisfazione – Valori per 100 attività formative(a) – Dato di Ateneo – a.a. 2024/25

## 1.3 Indagine sulle opinioni degli studenti all'atto dell'iscrizione all'appello d'esame

L'indagine segue le indicazioni di ANVUR, che a partire dall'a.a. 2013/14 ha dato indicazioni agli Atenei per svolgere un'indagine specificatamente rivolta agli studenti non frequentanti. L'Ateneo ha deciso di somministrare l'indagine attraverso l'applicativo AlmaEsami, al momento della prima prenotazione di ogni appello d'esame. Lo scopo dell'indagine è quello di riuscire ad acquisire anche le opinioni degli studenti che non hanno partecipato alla rilevazione in aula.

Come già indicato nel paragrafo 1.1 Progettazione delle indagini", fino all'a.a. 2023/24 l'indagine è stata estesa a tutta la popolazione studentesca con la possibilità di indicare quanta parte delle lezioni era stata seguita, se minore o maggiore del 50%, distinguendo quindi successivamente le risposte date dal contingente degli studenti frequentanti da quelle dei non frequentanti.

Dal novembre 2023, con le modifiche attuate alla fase di autenticazione dell'indagine per gli studenti frequentanti, è stato possibile proporre questa indagine solo al contingente degli studenti che non ha già partecipato alla rilevazione in aula. Resta comunque possibile, per gli studenti frequentanti che non siano riusciti a partecipare all'indagine in aula, partecipare a questa indagine inserendo l'indicazione sulla frequenza delle lezioni superiore al 50%.

Analogamente all'indagine delle opinioni degli studenti frequentanti, è garantito l'anonimato al momento del salvataggio delle risposte.

A settembre 2024 gli OO.AA. hanno deliberato che, qualora il tasso di partecipazione al primo anno di indagine fosse stato al di sotto del 50%, a partire da dicembre 2024 tutte le domande sarebbero state obbligatorie per il passaggio alla fase di prenotazione dell'appello. Lo scarico dei questionari al successivo dicembre 2024 ha di fatto confermato tale eventualità riscontrando un tasso di partecipazione pari al 14,9% (dei 230.648 studenti ai quali è stato sottoposto il questionario all'atto della prenotazione dell'esame su Almaesami, solo 34.309 hanno compilato almeno una delle domande sulla valutazione). Dal dicembre 2024 la somministrazione, quindi, è divenuta vincolante, e lo studente per prenotarsi la prima volta all'appello d'esame deve accedere obbligatoriamente alla compilazione del questionario.

### 1.3.1 Struttura del questionario

Il questionario segue il modello proposto da ANVUR nel 2013/14. È composto da 6 quesiti a risposta chiusa che hanno lo scopo di indagare vari aspetti del singolo insegnamento legati all'organizzazione didattica e al carico di studio, senza entrare nel merito specifico di valutazione dell'operato del docente. Segue poi una lista di suggerimenti nella quale lo studente può indicare più opzioni e uno spazio aperto per suggerimenti e osservazioni. Il questionario termina con una domanda in merito alla percentuale da 0 a 100 di lezioni frequentate e, nel caso di frequenza inferiore al 50%, con l'obbligo di indicare il motivo della non frequenza (lavoro, frequenza di altre lezioni, frequenza poco utile ai fini della preparazione all'esame, le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati, altro).

I quesiti a risposta chiusa sono i seguenti:

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame?
2. Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4. Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?

5. È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?
6. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

### 1.3.2 Principali risultati a livello di Ateneo

In questo paragrafo si osservano i risultati dei questionari raccolti nel secondo anno accademico di riattivazione dell'indagine dei non frequentanti (luglio 2024 - luglio 2025) con le nuove modalità di somministrazione validate dagli OO.AA a settembre 2023.

**Il tasso di partecipazione all'indagine è dell'84,6%:** dei 205.622 studenti ai quali è stato sottoposto il questionario all'atto della prenotazione dell'esame su Almaesami, 174.002 hanno compilato almeno una delle domande sulla valutazione (domande 1-6). Ulteriori 359 studenti hanno compilato solo la domanda sul motivo della non frequenza ma non le altre. Il vincolo della compilazione obbligatoria ha quindi prodotto gli effetti sperati.

**Il 61,0% di chi compila dichiara di essere non frequentante** indicando un valore inferiore al 50% al quesito sulla frequenza delle lezioni.

Nella **Figura 11** viene riportato, per ciascuna delle domande del questionario, il valore percentuale di ciascuna modalità di risposta e il valore complessivo di giudizi positivi.<sup>40</sup>

Dei 6 quesiti proposti, quello che raccoglie la percentuale maggiore di giudizi positivi con il 91,5% (93,2% per i frequentanti, 90,3% per i non frequentanti) è quello relativo alla domanda *Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*, valore che rispecchia l'ottimo giudizio ottenuto nella rilevazione OPIS in aula (CFR. **Figura 8** pag. 61). Anche la chiara definizione delle modalità dell'esame raccoglie giudizi positivi alti (88,3%) con un gradimento maggiore per i frequentanti (89,8%) rispetto a chi si dichiara non frequentante (87,2%).

Il quesito *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame?* è invece quello che raccoglie le opinioni peggiori con l'81,3% di giudizi positivi (83,3% per i frequentanti e 79,9% per i non frequentanti) e il 30,5% di piena soddisfazione (la sola modalità *decisamente sì* – 33,7% per i frequentanti e 28,2% per i non frequentanti). La **Tabella 27** in *Appendice*, in analogia a quanto mostrato per l'indagine OPIS, riporta l'analisi dei giudizi positivi disaggregati per Dipartimento.

Il primo aspetto rilevante è la marcata variabilità della quota di studenti che si dichiara frequentante (che ha seguito cioè più del 50% delle lezioni) che è minima per gli studenti del Dipartimento di Scienze dell'educazione "Giovanni Maria Bertin" con il 27,9% e massima per il Dipartimento di Scienze biomediche e neuromotorie con il 61,2%. La domanda che, come detto, raccoglie maggiore soddisfazione sulla reperibilità del docente rispecchia questa forte variabilità nella disaggregazione per Dipartimento passando dall'86,6% del Dipartimento di Scienze aziendali al 96,2% del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione. Forbice che si allarga ancora raggiungendo il suo massimo per il quesito sulle conoscenze preliminari con un valore di soddisfazione minima per il Dipartimento di Scienze aziendali (75,3%) e massima per il Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche (90,2%).

Una lettura trasversale dei giudizi positivi ai 6 quesiti mette in evidenza come sia il Dipartimento di Storia Culture Civiltà a raccogliere maggiore soddisfazione tra le opinioni dei frequentanti, mentre il Dipartimento di Ingegneria industriale e il Dipartimento di Scienze aziendali raccolgono in generale la soddisfazione più scarsa.

---

<sup>40</sup> Somma delle frequenze delle due categorie "Più sì che no" e "Decisamente sì", ricalcolata tenendo conto solo dei casi validi, ossia escludendo dal calcolo le risposte non indicate.

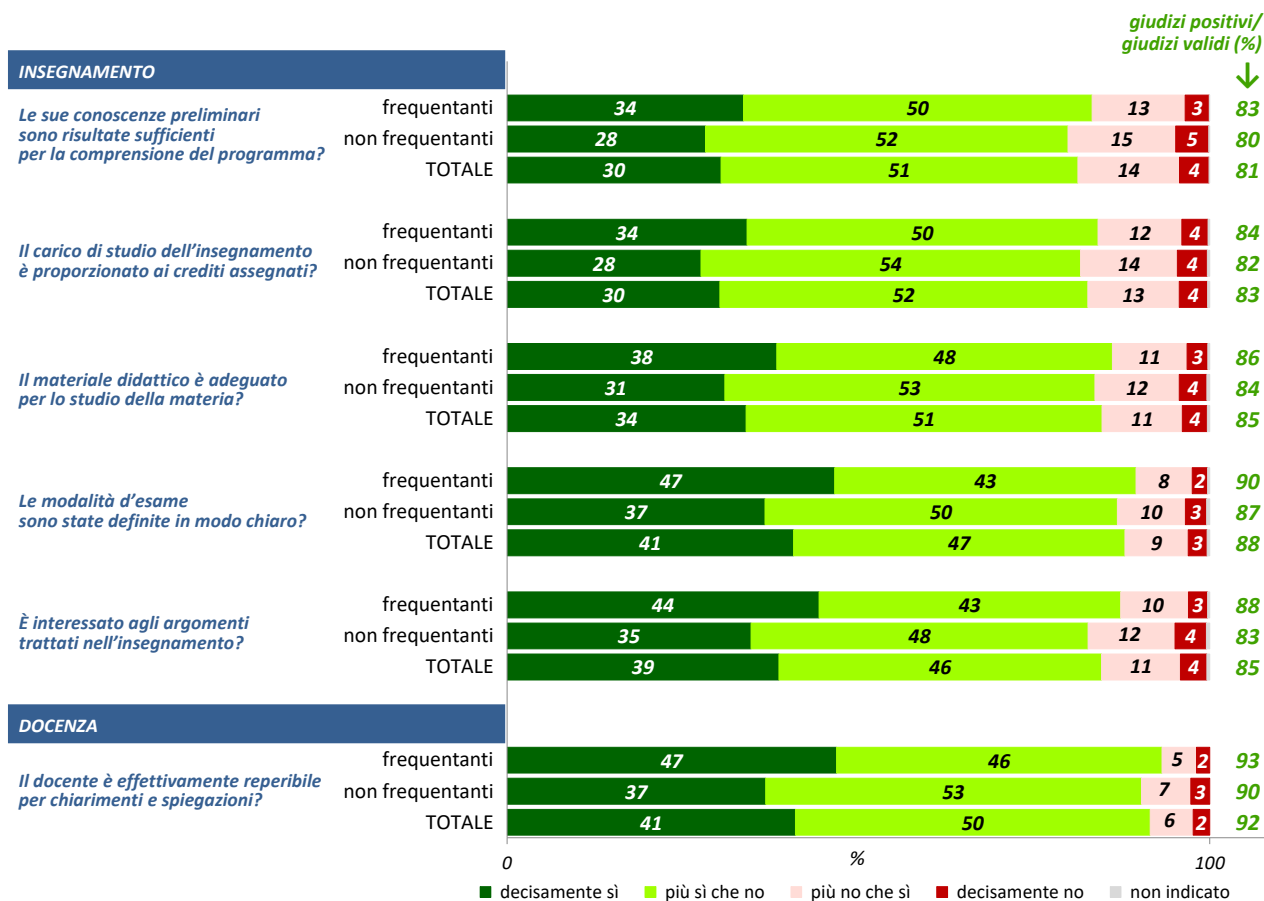
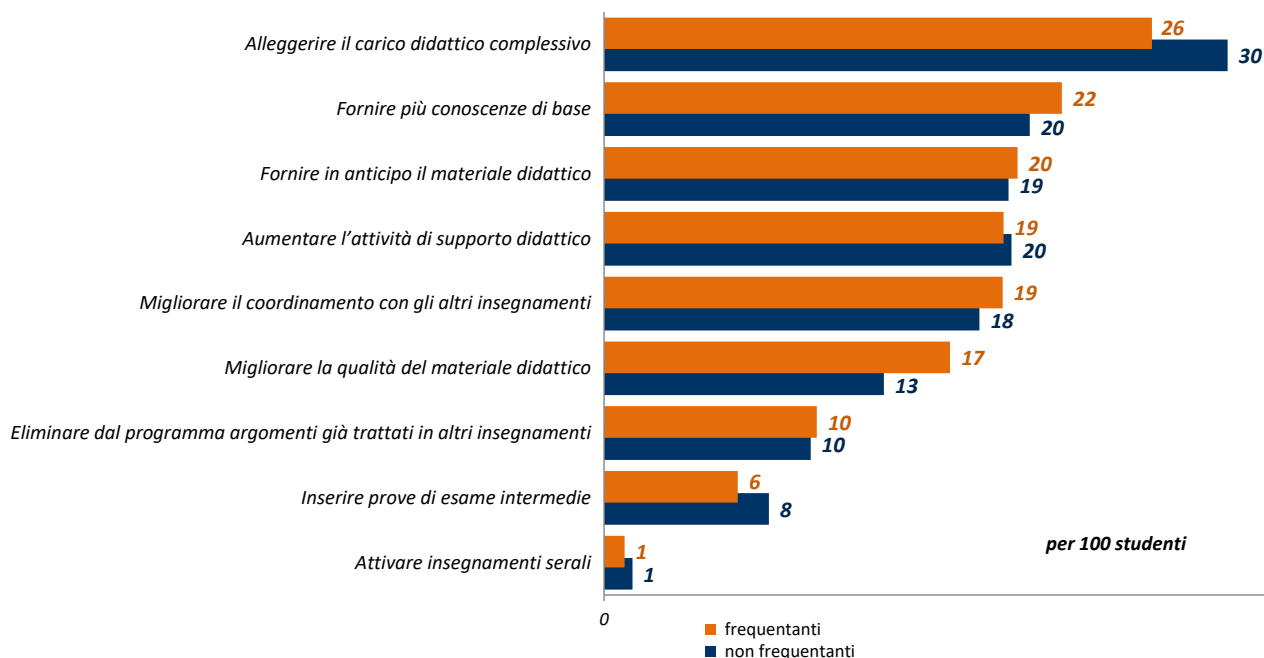


Figura 11 Opinioni degli studenti sulle attività didattiche espresse all'atto della prenotazione dell'appello in AlmaEsami – Valori percentuali – Dato di Ateneo – Compilazioni 2024/25(a)



(a) Questionari compilati nel periodo 25/7/2024 – 23/7/2025.

Figura 12 Suggerimenti indicati dagli studenti all'atto della prenotazione dell'appello in AlmaEsami – Valori per 100 studenti – Dato di Ateneo – Compilazioni 2024/25(a)

### **Suggerimenti indicati dagli studenti**

Anche per questa indagine il questionario prevede la possibilità di indicare uno o più suggerimenti a risposta chiusa. **La Figura 12** mostra la percentuale di risposta per frequentanti e non frequentanti.

Le risposte fornite più di frequente, in pressoché perfetta aderenza con i risultati OPIS, riguardano l'alleggerimento del carico didattico, il fornire più conoscenze di base e il fornire in anticipo il materiale didattico.

### **1.4 Osservazioni alle raccomandazioni del NdV**

Il NdV nella sua Relazione opinioni studenti 2023/24 apprezzava lo sforzo dell'Ateneo di categorizzare le motivazioni di mancata rilevazione in 4 tipologie e il fatto che a partire dalla rilevazione a.a. 2024/25, l'Ateneo stesse potenziando il supporto amministrativo ai docenti che procedono alla rilevazione per migliorare il grado di copertura. Tuttavia, per quanto concerne la quarta motivazione "attività formativa non rilevata per motivi organizzativi del CdS", considerata dall'Ateneo valida per giustificare una mancata rilevazione, il NdV invitava ad analizzare nel dettaglio le cause relative alle mancate rilevazioni e a verificare, a livello di struttura, la risoluzione dei problemi di tipo organizzativo

Nell'a.a. 2024/25 come detto (cfr. paragrafo 1.2.3), l'introduzione delle nuove categorie di motivazioni alla mancata rilevazione e la maggiore attenzione che i CdS hanno investito nelle attività di coordinamento e di supervisione della rilevazione hanno determinato di fatto l'azzeramento delle rilevazioni non effettuate per motivi organizzativi dei CdS che sono evidentemente state gestite internamente come attività formative rilevate dal CdS con altra modalità o ritenute dal Corso di studi da non rilevare.

Nella stessa Relazione il NdV sottolinea l'utilità dell'analisi del dato a livello di singola struttura dipartimentale segnalando che anche la lettura per Dipartimento del grado di copertura può contribuire ad individuare maggiormente punti di forza e ambiti di miglioramento della rilevazione.

In tal senso si è confermata in questa relazione l'analisi dei risultati OPIS per Dipartimento sia dal punto di vista delle percentuali di risposta ai quesiti che al tasso di copertura dell'indagine, applicando lo stesso criterio classificatorio anche alle nuove elaborazioni riguardanti l'indagine degli studenti all'atto dell'iscrizione all'appello d'esame. A questa è stata aggiunta anche l'analisi dei dati della rilevazione all'atto della prenotazione dell'appello d'esame disaggregata per Dipartimento.

Rispetto al tema della presa in carico degli esiti dell'indagine OPIS all'interno del ciclo di autovalutazione della didattica, si segnala che la revisione delle *Linee guida per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti* effettuata nel 2025 va nella direzione di fornire indicazioni più puntuali sia rispetto alla condivisione e discussione dei dati in Commissione Paritetica e in Commissione AQ di CdS sia rispetto all'analisi.

Per quanto riguarda la richiesta del NdV di avere una informazione più trasparente verso le studentesse e gli studenti, sono state implementate modifiche ai siti web dei Corsi di Studio per migliorare la visibilità all'interno dei siti web dei Corsi di Studio della pagina in cui sono riportati per ogni insegnamento il numero di esami superati e il voto medio, nonché il link ai report presenti nel sito [www.opinionistudenti.unibo.it](http://www.opinionistudenti.unibo.it).

## 2. Le indagini sulle opinioni dei laureati (AlmaLaurea)<sup>41</sup>

Nell'ambito di una specifica convenzione con il consorzio *AlmaLaurea* sono previste due rilevazioni a cadenza annuale riguardanti gli studenti che concludono il corso di studio nell'Ateneo di Bologna:

- l'indagine sulla **Valutazione dell'esperienza di studio e prospettive future** (indicata da *AlmaLaurea* con la voce *Profilo dei Laureati*) e
- l'indagine sulla **Condizione occupazionale** (a 1, 3 e 5 anni dal titolo).

Questo documento riporta una sintesi delle relazioni sui risultati del 2024 per le due indagini sulle opinioni dei laureati disponibili nella pagina "[La qualità in Ateneo](#)" ai seguenti link:

- [Sintesi Valutazione esperienza - Laureati dell'Università di Bologna - Indagine 2024](#)
- [Sintesi Condizione occupazionale - Laureati dell'Università di Bologna - Indagine 2024](#)

### 2.1 L'indagine su esperienza di studio e prospettive future.

La rilevazione *AlmaLaurea* sui laureati 2024 ha coinvolto 305.256 laureati di 77 Atenei italiani, 20.559 dei quali appartenenti all'Ateneo di Bologna<sup>42</sup>. Il tasso di risposta (percentuale di laureati che hanno compilato il questionario di rilevazione) è risultato il 94,2% per l'Ateneo di Bologna e il 93,3% a livello nazionale.

Questa sintesi riporta i risultati per una selezione di variabili riferibili alla caratterizzazione dell'esperienza di studio (*lavoro durante gli studi*), alla riuscita negli studi universitari (*regolarità*), alle *prospettive di studio* post-laurea e alla valutazione dell'esperienza universitaria (*aule, attività didattiche, rapporti con i docenti, organizzazione degli esami e valutazione complessiva*). Provenienza geografica, regolarità negli studi universitari e voto di laurea sono informazioni disponibili per tutti i laureati, mentre le altre variabili riguardano i laureati che hanno compilato il questionario (per l'Ateneo di Bologna, 19.375 studenti).

Quando il confronto è rilevante, i risultati rilevati per i laureati dell'Ateneo vengono comparati con le analoghe elaborazioni riferite al contesto nazionale: il complesso dei 77 Atenei, gli Atenei dell'Italia settentrionale e gli Atenei di grandi dimensioni<sup>43</sup>. Il confronto viene sempre mostrato nel caso delle valutazioni espresse dai laureati.

Per ciascun aspetto preso in considerazione, questa sintesi comprende un'analisi generale per livello della laurea, rappresentata attraverso un grafico a barre e accompagnata quasi sempre dal confronto su scala nazionale, e un approfondimento per Ambito e per genere in forma tabellare, circoscritto all'Ateneo di Bologna e inserito in calce al documento.

#### Analisi dei risultati – principali aspetti

---

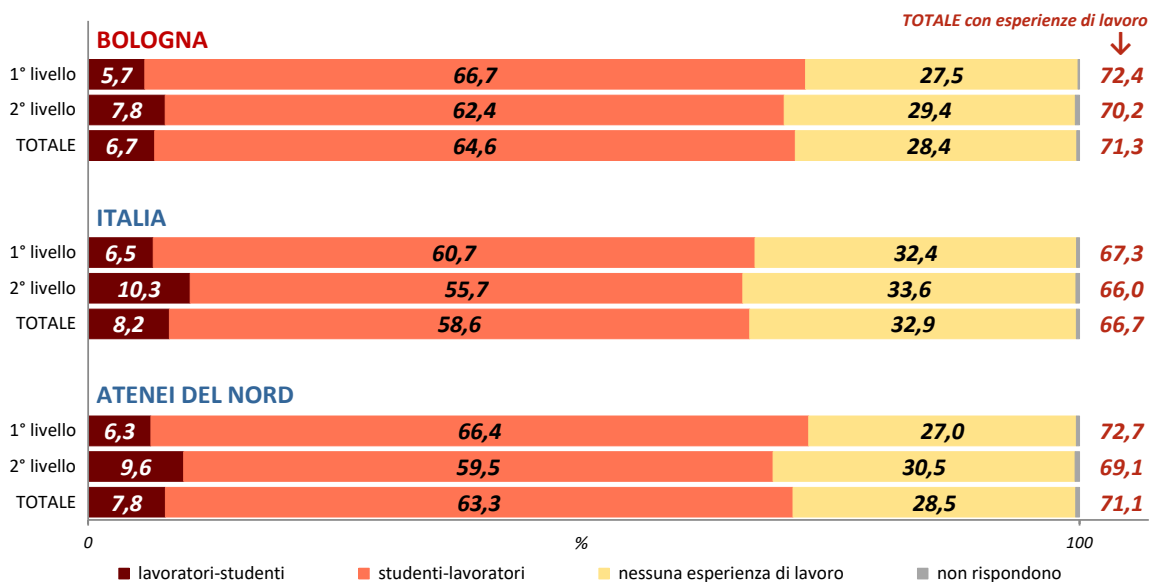
<sup>41</sup> Con il contributo di APPC - Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati - Ufficio Elaborazione indicatori

<sup>42</sup> L'indagine nazionale *AlmaLaurea* sulla *Valutazione dell'esperienza di studio e prospettive future* è consultabile all'indirizzo: <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati>.

<sup>43</sup> Si tratta di Bologna e degli altri 5 Atenei con almeno 60.000 iscritti nell'a.a. 2019/20: Roma Sapienza, Torino, Napoli Federico II, Padova e Milano.

L'Ateneo mantiene una buona attrattività. Più dell'80% dei laureati, infatti, provengono da province diverse da quella della sede degli studi universitari o dall'estero, una percentuale superiore rispetto al contesto nazionale complessivo.

Si evidenzia che buona parte dei laureati dell'Ateneo ha svolto attività lavorative durante il corso di studio: il 71,3% del totale, una percentuale che sale al 73,8% fra le laureate (Figura 13).



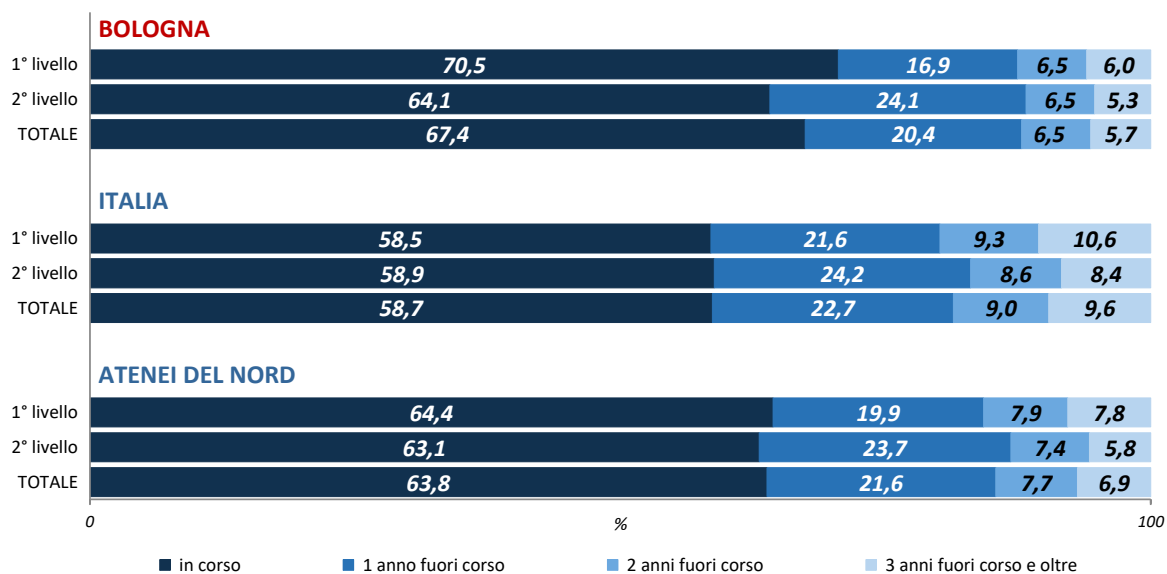
(a) I **lavoratori-studenti** sono i laureati che hanno dichiarato di avere svolto attività lavorative continuative a tempo pieno per almeno la metà della durata degli studi sia nel periodo delle lezioni universitarie sia al di fuori delle lezioni. Gli **studenti-lavoratori** sono tutti gli altri laureati che hanno compiuto esperienze di lavoro durante il corso di studio.

**Figura 13 Laureati con esperienze di lavoro nel corso degli studi universitari(a) – Ateneo di Bologna e Italia – 2024 (%)**

I dati mostrano anche che circa due terzi dei laureati, nell'Ateneo di Bologna e più in generale nel sistema universitario italiano risultano aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti del proprio corso di studi, durante il quale il 15,7% dei laureati dell'Ateneo di Bologna ha svolto almeno un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal proprio corso di laurea; la mobilità è superiore rispetto sia al complesso degli Atenei sia agli Atenei del Nord.

Nell'Ateneo di Bologna i laureati 2024 che hanno conseguito il titolo in corso sono il 64,7% del totale (Figura 14). I laureati in corso sono il 70,5% nel 1° livello e il 64,1% nel 2° livello; tra questi ultimi sono in corso il 66,3% dei laureati magistrali biennali e il 54,1% dei magistrali a ciclo unico – per i quali compiere il percorso nei tempi previsti è più arduo, data la durata legale dei corsi (5 o 6 anni).

Nell'Ateneo, la percentuale di lauree in corso supera nettamente il valore nazionale generale e, in misura meno evidente, i risultati degli Atenei del Nord.

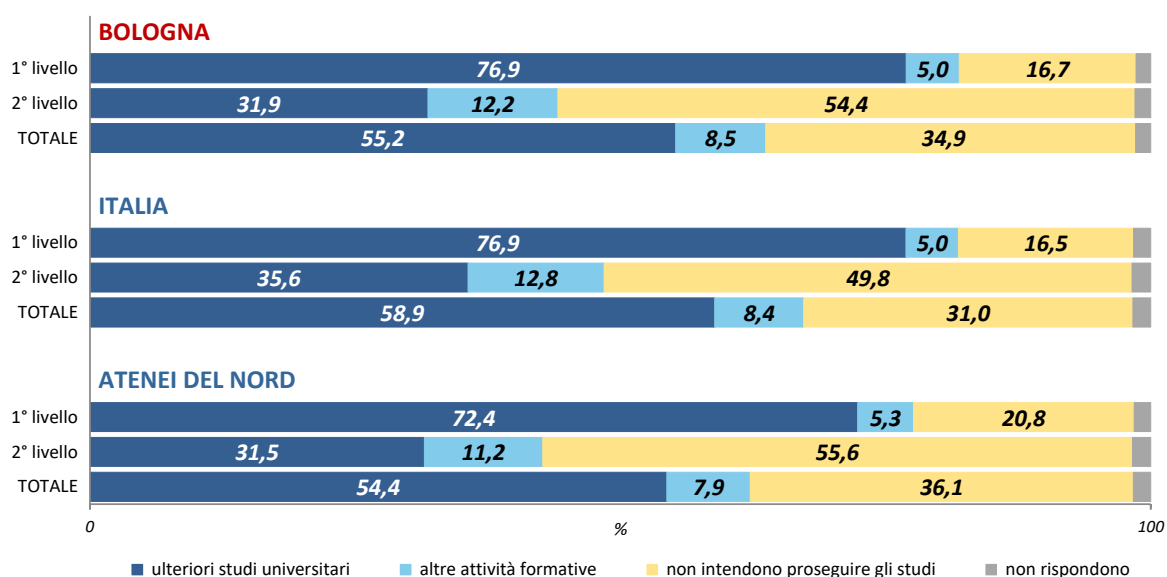


(a) Dal complesso degli Atenei italiani e degli Atenei del Nord sono escluse le università telematiche.

**Figura 14 Laureati per regolarità negli studi universitari – Ateneo di Bologna e Italia(a) – 2024 (%)**

Naturalmente le differenze fra i laureati di 1° e di 2° livello per quanto riguarda le prospettive di studio post-laurea sono rilevanti (Figura 15). Sia nell’Ateneo di Bologna sia nel complesso degli Atenei italiani il 77% dei laureati di 1° ciclo intendono proseguire gli studi universitari, nella gran parte dei casi scegliendo un corso magistrale. Nel 1° ciclo, solo nell’Ambito di Medicina e Chirurgia la modalità più frequente è il master universitario anziché il biennio magistrale.

Nel 2° livello i laureati intenzionati a proseguire la formazione universitaria sono meno frequenti (31,9%). Fa eccezione l’Ambito medico, dove gli studenti che intendono proseguire sono il 77,4%; tra questi, i laureati a ciclo unico sono interessati soprattutto ad una scuola di specializzazione, mentre fra i magistrali biennali prevalgono il dottorato di ricerca e il master universitario. Complessivamente nelle aspirazioni dei laureati di 2° livello il dottorato è la modalità post-laurea più frequente, in particolare negli Ambiti di Ingegneria e architettura, Scienze e Studi umanistici.

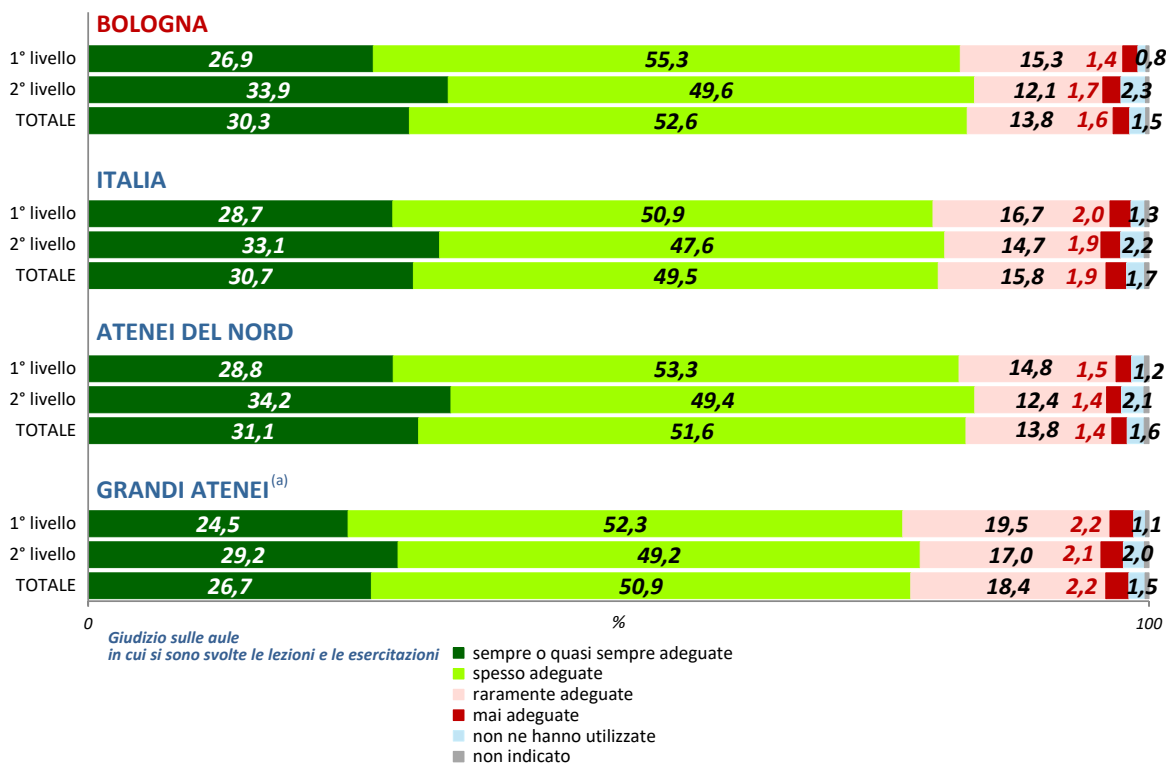


(a) Per i laureati di **1° livello** gli “**ulteriori studi universitari**” consistono in: laurea magistrale, master universitario, laurea magistrale a ciclo unico o altra laurea triennale, scuola di specializzazione post-laurea. Per i laureati di **2° livello**: dottorato di ricerca, master universitario, scuola di specializzazione post-laurea, altra laurea.

**Figura 15 Laureati per prospettive di studio post-laurea(a) – Ateneo di Bologna e Italia – 2024 (%)**

Nel questionario di rilevazione i laureati esprimono le proprie valutazioni sui diversi aspetti della propria esperienza di studio su una scala a 4 modalità: 2 di segno positivo (per esempio “decisamente soddisfatti” e “più sì che no”) e 2 di segno negativo (per esempio “più no che sì” e “decisamente no”).

L’82,9% dei laureati dell’Ateneo di Bologna esprime una valutazione positiva sulle aule, ritenendole “sempre o quasi sempre adeguate” (30,3%) o “spesso adeguate” (52,6%) (Figura 16). I risultati dell’Ateneo rispecchiano i valori nazionali complessivi e degli Atenei del Nord e sono migliori, pur con differenze contenute, rispetto agli Atenei di grandi dimensioni.

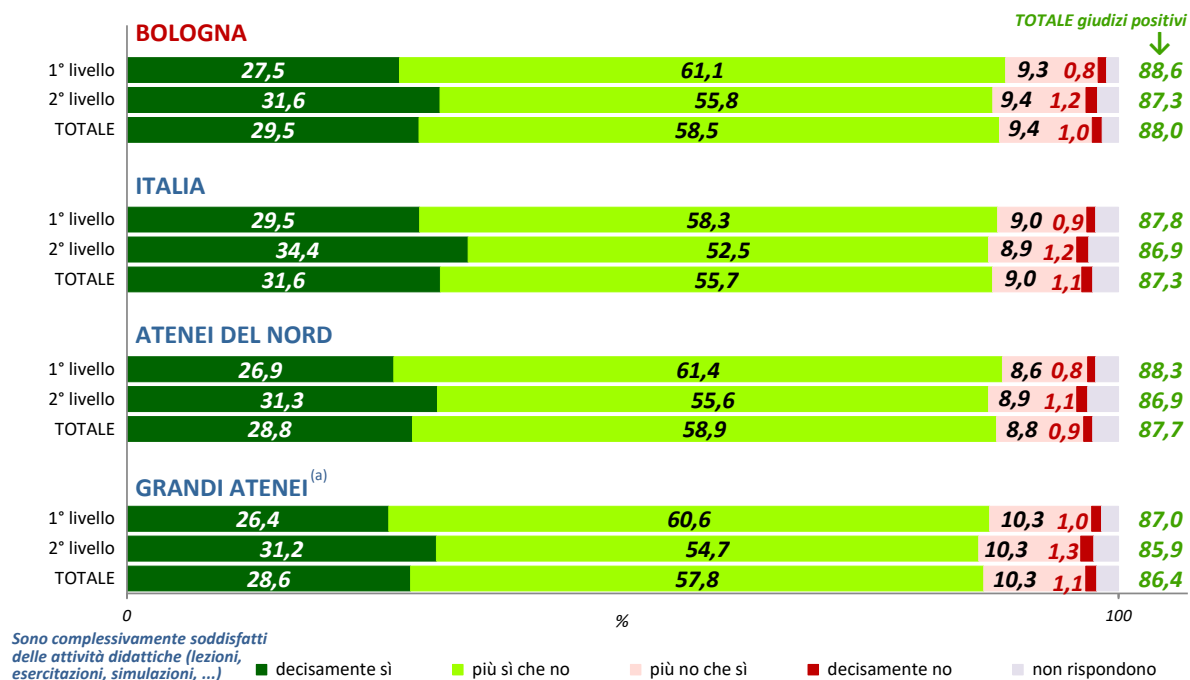


(a) Bologna, Roma Sapienza, Torino, Napoli Federico II, Padova e Milano.

Figura 16 Laureati per giudizio sulle aule – Ateneo di Bologna e Italia(a) – 2024 (%)

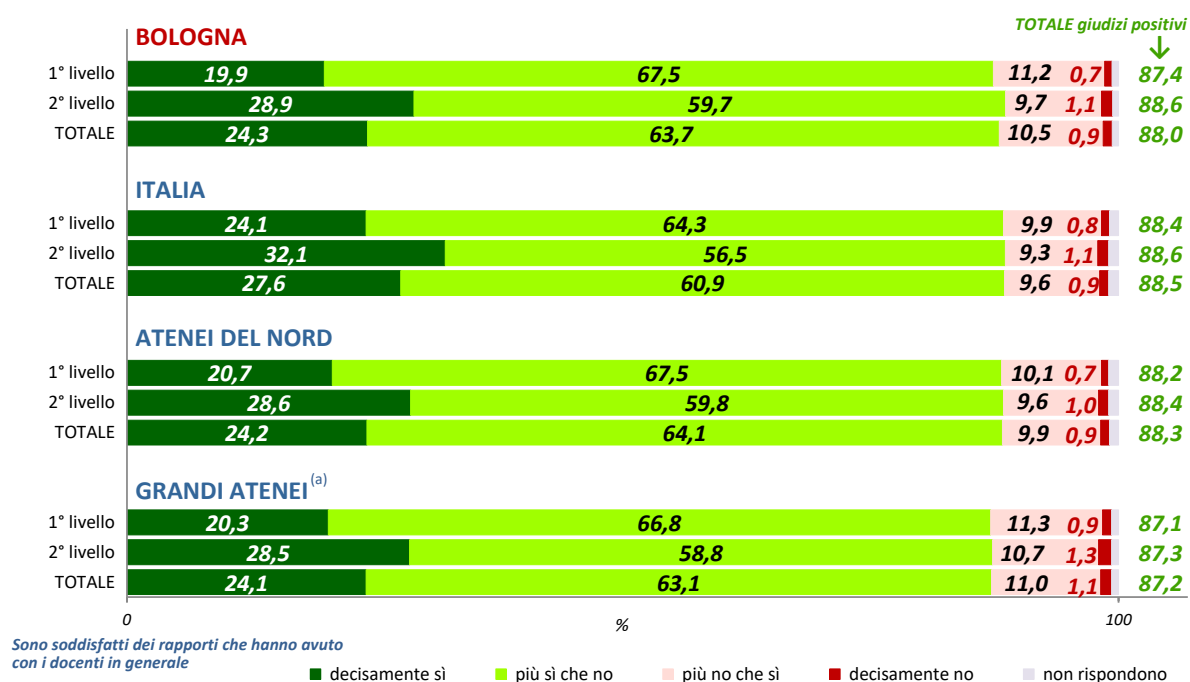
Le attività didattiche (lezioni, esercitazioni, simulazioni, laboratori online, chat, forum), sono ritenute soddisfacenti dai laureati dell’Ateneo nella stessa misura dei rapporti con i docenti, con giudizi positivi dell’88% in entrambe i casi. Bologna riproduce i risultati nazionali generali (Figura 17 e Figura 18).

L’86,3% dei laureati dell’Ateneo esprime un parere positivo sull’organizzazione degli esami, ritenendola soddisfacente “sempre o quasi sempre” (41,4%) oppure “per più della metà degli esami” (44,9%). Si tratta di giudizi più favorevoli rispetto a quelli riscontrati su scala nazionale (Figura 19).



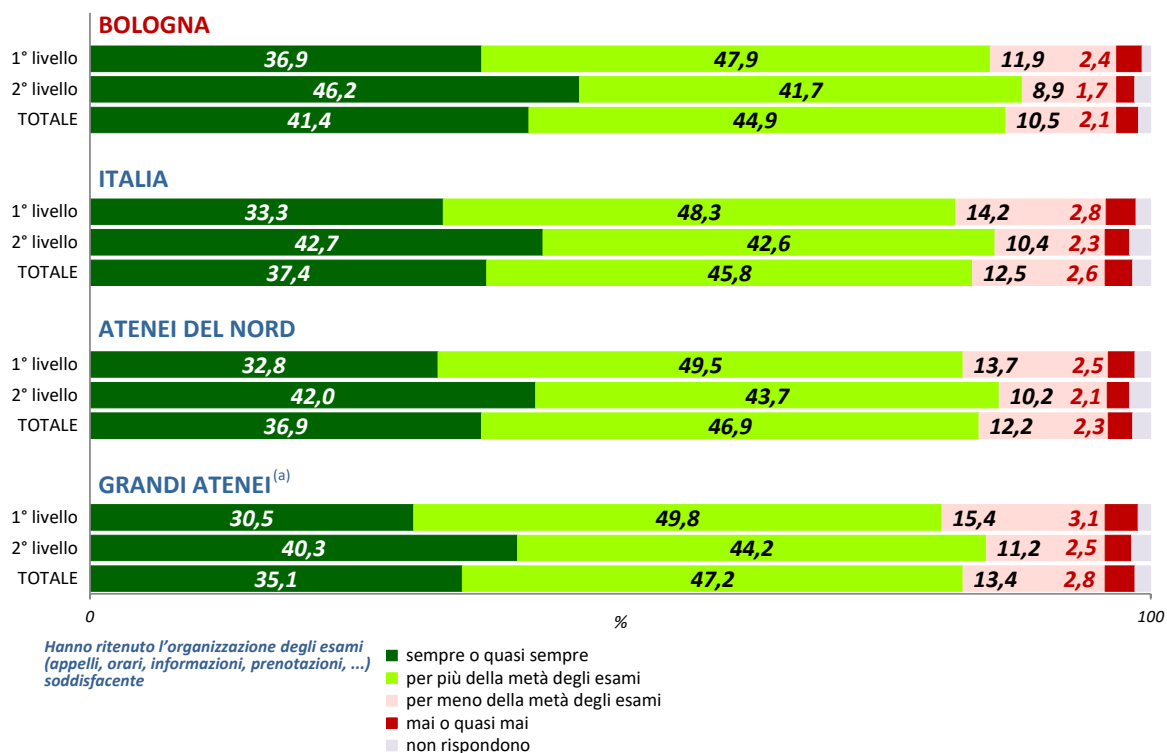
(a) Bologna, Roma Sapienza, Torino, Napoli Federico II, Padova e Milano.

Figura 17 Laureati per giudizio sulle attività didattiche – Ateneo di Bologna e Italia(a) – 2024 (%)



(a) Bologna, Roma Sapienza, Torino, Napoli Federico II, Padova e Milano.

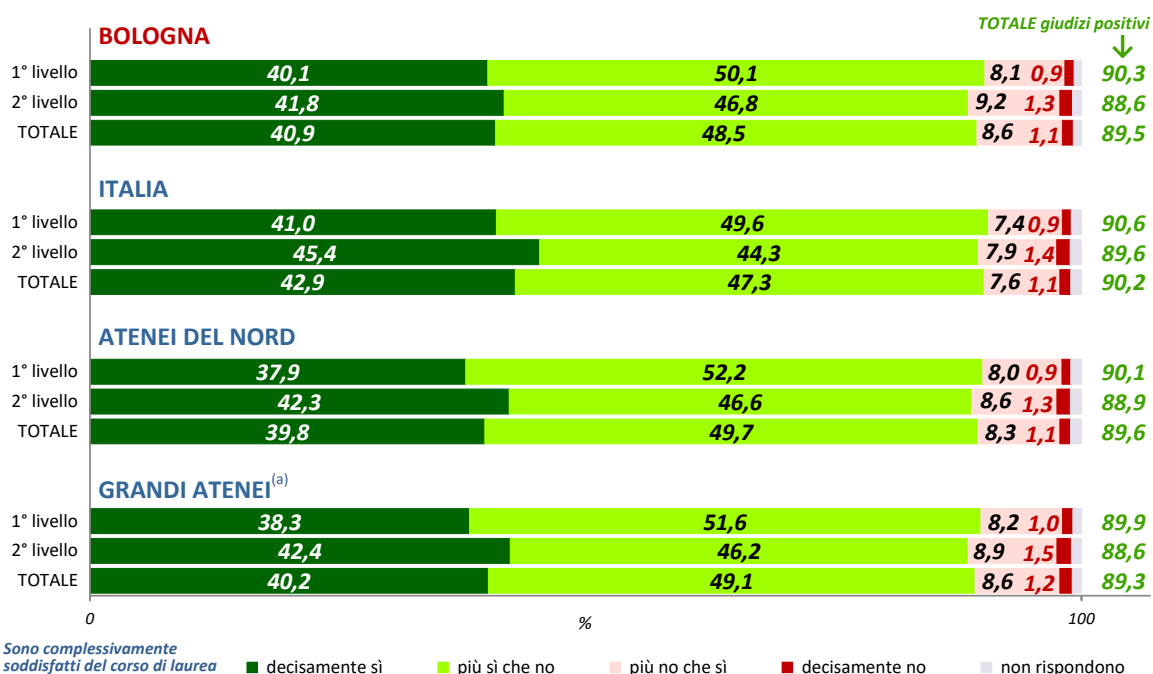
Figura 18 Laureati per giudizio sui rapporti con i docenti – Ateneo di Bologna e Italia(a) – 2024 (%)



(a) Bologna, Roma Sapienza, Torino, Napoli Federico II, Padova e Milano.

**Figura 19 Laureati per giudizio sull'organizzazione degli esami universitari(a) – Ateneo di Bologna e Italia(a) – 2024 (%)**

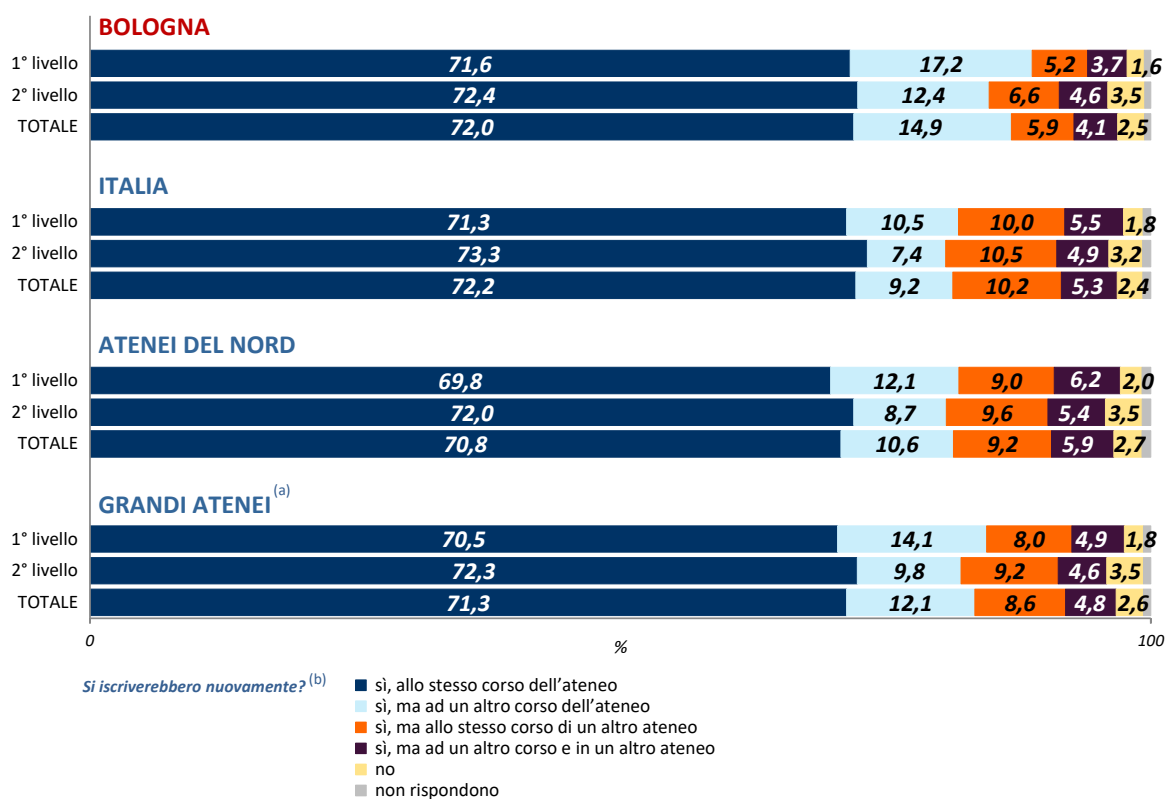
Sia nell'Ateneo di Bologna sia nel complesso degli Atenei italiani il giudizio complessivo sul corso di laurea è di segno positivo per circa il 90% dei casi. Nell'Ateneo i laureati soddisfatti superano l'84% del totale in tutti gli Ambiti (**Figura 20**).



(a) Bologna, Roma Sapienza, Torino, Napoli Federico II, Padova e Milano.

**Figura 20 Laureati per grado di soddisfazione complessiva per il corso di studio(a) – Ateneo di Bologna e Italia(a) – 2024 (%)**

Un altro indicatore del grado di soddisfazione dei laureati per la loro esperienza di studio, seppure influenzato dalle prospettive professionali, è dato dalla percentuale di studenti che dichiarano che, se tornassero ai tempi dell'immatricolazione all'università, sceglierebbero nuovamente lo stesso corso che hanno appena concluso, nello stesso Ateneo. Nell'Università di Bologna i laureati nel 2024 che confermerebbero la propria scelta sono il 72% del totale, percentuale che ricalca i valori nazionali. Grazie alla consistente offerta formativa, Bologna si distingue dal sistema universitario complessivo per quanto riguarda i laureati che cambierebbero corso rimanendo comunque nell'Ateneo (14,9% contro 9,2%) (Figura 21).



(a) Bologna, Roma Sapienza, Torino, Napoli Federico II, Padova e Milano.

(b) Per i laureati di **1° ciclo** e **magistrali a ciclo unico**: "Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all'Università?". Per i laureati **magistrali**: "Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente al corso magistrale?".

Figura 21 Laureati che si iscriverebbero nuovamente all'università(a) – Ateneo di Bologna e Italia(a) – 2024 (%)

## 2.2 Indagine sulla condizione occupazionale a 1 e a 5 anni dal titolo - 2024

Nella rilevazione, che nel 2024 ha riguardato 78 Atenei italiani<sup>44</sup>, AlmaLaurea tratta i laureati di 1° livello e i laureati di 2° livello (magistrali e magistrali a ciclo unico) in modo separato. I laureati triennali – buona parte dei quali, dopo aver conseguito il titolo di 1° ciclo, prosegue la formazione – vengono intervistati solo a 1 anno dalla laurea. I laureati di 2° livello, invece, vengono contattati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.

Per semplicità, per i laureati di 2° livello sono riportati solo i risultati a 1 e a 5 anni dalla laurea.

Per l'Ateneo hanno compilato il questionario di rilevazione a 1 anno dalla laurea il 60% dei laureati di 1° livello; fra i laureati di 2° livello, il 64% a 1 anno e il 48% a 5 anni.

I risultati rilevati nel 2024 per i laureati dell'Università di Bologna vengono comparati con le analoghe elaborazioni riferite al contesto nazionale (grandi Atenei; Atenei del Nord, del Centro e del Sud).

### Laureati di 1° ciclo

A 1 anno dalla laurea il 68,7% dei laureati di 1° ciclo sono impegnati in formazione post-laurea (**Tabella 3**). I laureati non impegnati in formazione post-laurea e occupati sono il 24,1% del totale.

La quota dei laureati dell'Ateneo impegnati nella formazione post-laurea è leggermente superiore rispetto al contesto nazionale complessivo e agli Atenei di grandi dimensioni.

**Tabella 3 Laureati di 1° ciclo per condizione formativa e occupazionale a 1 anno dalla laurea – Ateneo di Bologna – laureati nel 2023 intervistati nel 2024 (%)**

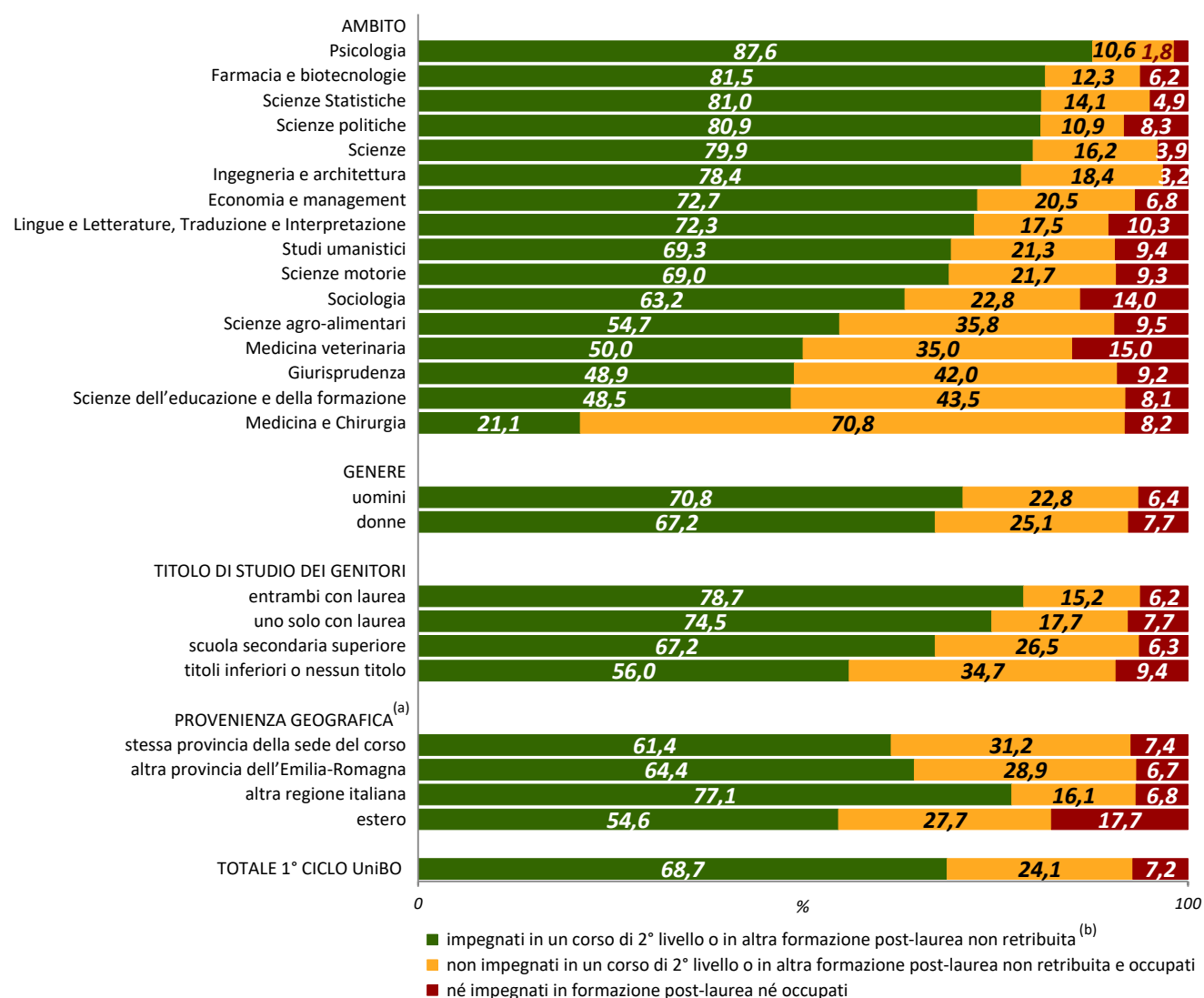
Condizione formativa e occupazionale		N	%
TOTALE intervistati		5.719	100,0
TOTALE impegnati in un corso di 2° livello o in altra formazione post-laurea non retribuita	① + ②	3.930	68,7
TOTALE occupati	① + ③	2.400	42,0
<b>impegnati</b> in un corso di 2° livello o in altra formazione post-laurea non retribuita e <b>occupati</b>	①	1.020	17,8
<b>impegnati</b> in un corso di 2° livello o in altra formazione post-laurea non retribuita e <b>non occupati</b>	②	2.910	50,9
<b>non impegnati</b> in un corso di 2° livello o in altra formazione post-laurea non retribuita e <b>occupati</b>	③	1.380	24,1
<b>né impegnati</b> in formazione post-laurea <b>né occupati</b>	④	409	7,2

A un anno dalla laurea, in 11 dei 16 Ambiti dell'Ateneo di Bologna più del 60% dei laureati di 1° ciclo sono impegnati in formazione post-laurea (**Figura 22**).

Nell'Ambito di Medicina e Chirurgia (classi di laurea delle professioni sanitarie), 71 laureati triennali su 100 sono occupati e non proseguono gli studi; solo 21 su 100 sono ancora impegnati in formazione post-laurea. Anche a livello nazionale gran parte dei laureati di 1° livello nelle professioni sanitarie trova presto un'occupazione e non accede al biennio magistrale.

<sup>44</sup> Le indagini nazionali AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati sono consultabili all'indirizzo: <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>.

Dopo la laurea di 1° ciclo tendono a proseguire la formazione in misura superiore gli uomini, i laureati con i genitori in possesso di titoli di studio elevati e coloro che provengono al di fuori dell'Emilia-Romagna (esclusi gli Stati esteri).

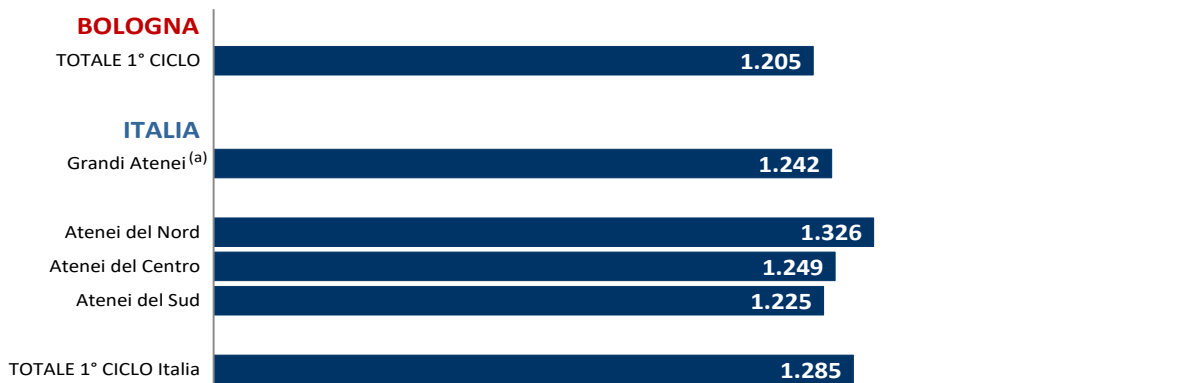


(a) Luogo di conseguimento del diploma secondario superiore.

(b) Corsi di 2° livello (lauree magistrali e magistrali a ciclo unico, corsi di 2° livello presso accademie delle belle arti, accademie nazionali di danza o di arte drammatica, conservatori di musica, istituti superiori di studi musicali, istituti superiori per la conservazione e il restauro e istituti superiori per le industrie artistiche), master universitari di 1° livello, tirocini/praticantati e scuole di specializzazione, purché tali attività non comportino una retribuzione.

**Figura 22 Laureati di 1° ciclo per Ambito, genere, titolo di studio dei genitori, provenienza geografica e condizione formativa a 1 anno dalla laurea – Ateneo di Bologna – laureati nel 2023 intervistati nel 2024 (%)**

I laureati occupati – di cui più del 40% lavorano e studiano – sono il 42% del totale; quelli di 1° ciclo guadagnano in media 1.205 € netti al mese, ossia 80 € in meno rispetto al valore nazionale (Figura 23). Anche in questo caso il confronto risente della numerosità dei laureati nelle professioni sanitarie, discipline sottorappresentate a Bologna e caratterizzate dai redditi medi più elevati. È opportuno segnalare, inoltre, che lavorano a tempo pieno il 58% degli occupati dell'Ateneo di Bologna contro il 65% a livello nazionale.



(a) Bologna, Roma Sapienza, Torino, Napoli Federico II, Padova e Milano.

**Figura 23 Laureati di 1° ciclo occupati per retribuzione mensile netta – Ateneo di Bologna e Italia – laureati nel 2023 intervistati nel 2024 (medie)**

### Laureati di 2° ciclo e ciclo unico

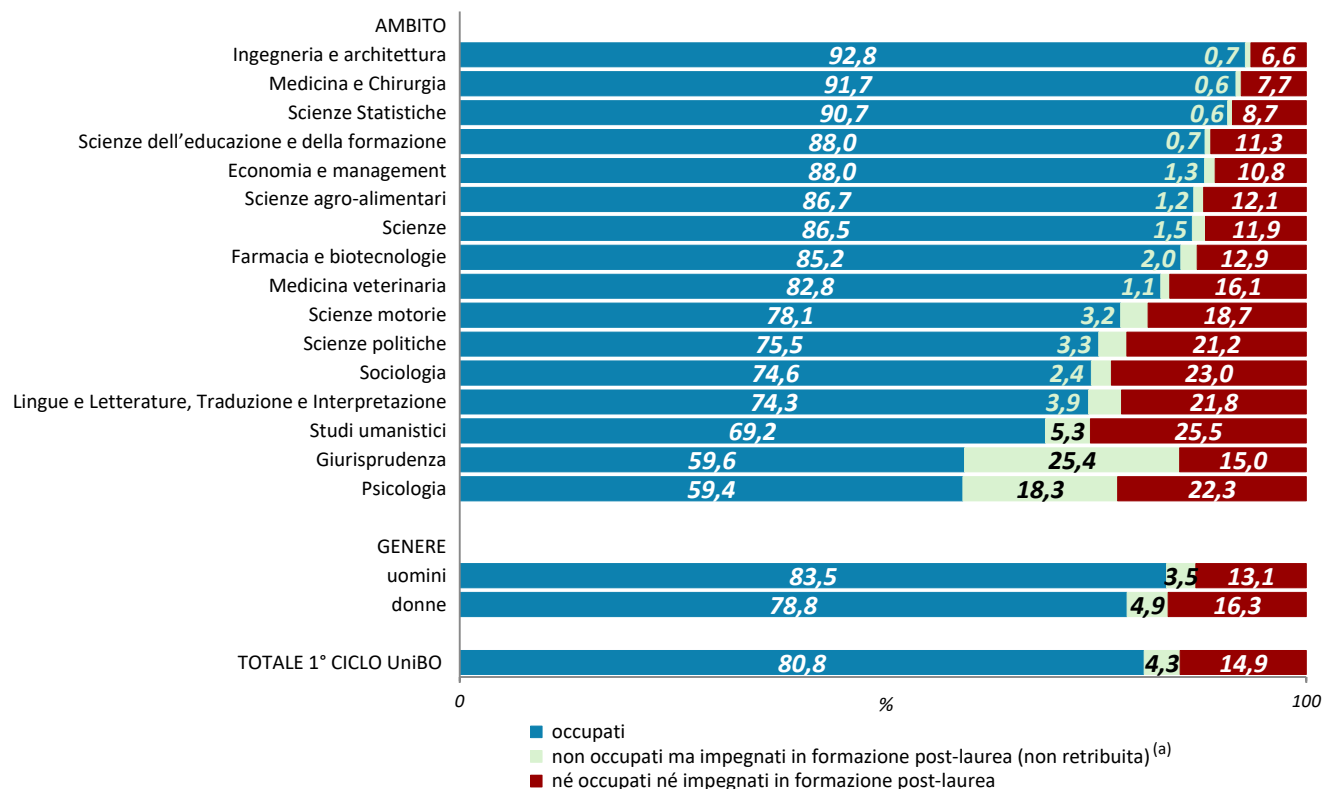
A un anno dalla laurea sono occupati l'80,8% dei laureati di 2° livello dell'Ateneo di Bologna; il 4,3% non sono occupati ma risultano impegnati in formazione post-laurea (nella maggior parte dei casi in tirocini/praticantati) e il 14,9% non sono né occupati né in formazione non retribuita. A 5 anni dalla laurea gli occupati salgono al 90,8%, (Tabella 4).

**Tabella 4 Laureati di 2° ciclo e ciclo unico per condizione formativa e occupazionale a 1 e a 5 anni dalla laurea – Ateneo di Bologna – laureati nel 2023 e 2019 intervistati nel 2024**

Condizione occupazionale e formativa		N	%
<b>LAUREATI 2023 A 1 ANNO DALLA LAUREA</b>			
TOTALE intervistati		6.280	100,0
TOTALE occupati	① + ②	5.077	80,8
TOTALE impegnati in formazione post-laurea non retribuita	① + ③	1.247	19,9
occupati e impegnati in formazione post-laurea non retribuita	①	980	15,6
occupati e non impegnati in formazione post-laurea non retribuita	②	4.097	65,2
non occupati ma impegnati in formazione post-laurea (non retribuita)	③	267	4,3
né occupati né impegnati in formazione post-laurea	④	936	14,9
<b>LAUREATI 2019 A 5 ANNI DALLA LAUREA</b>			
TOTALE intervistati		4.287	100,0
TOTALE occupati	○+○	3.894	90,8
TOTALE impegnati in formazione post-laurea non retribuita	○+○	515	12,0
occupati e impegnati in formazione post-laurea non retribuita	○	490	11,4
occupati e non impegnati in formazione post-laurea non retribuita	○	3.404	79,4
non occupati ma impegnati in formazione post-laurea (non retribuita)	○	25	0,6
né occupati né impegnati in formazione post-laurea	○	368	8,6

Sia a 1 sia a 5 anni dalla laurea il tasso di occupazione dei laureati dell'Ateneo di Bologna è poco superiore o comunque in linea con il valore nazionale complessivo e con quello degli Atenei di grandi dimensioni. Gli occupati a 1 anno dalla laurea sono meno del 60% solamente negli Ambiti di Giurisprudenza e Psicologia, dove tuttavia sono piuttosto frequenti i laureati impegnati in tirocini/praticantati o altra formazione non retribuita (Figura 24).

In termini occupazionali a 1 anno di distanza dalla laurea il divario di genere, sempre a vantaggio della componente maschile, risulta di circa 5 punti percentuali.

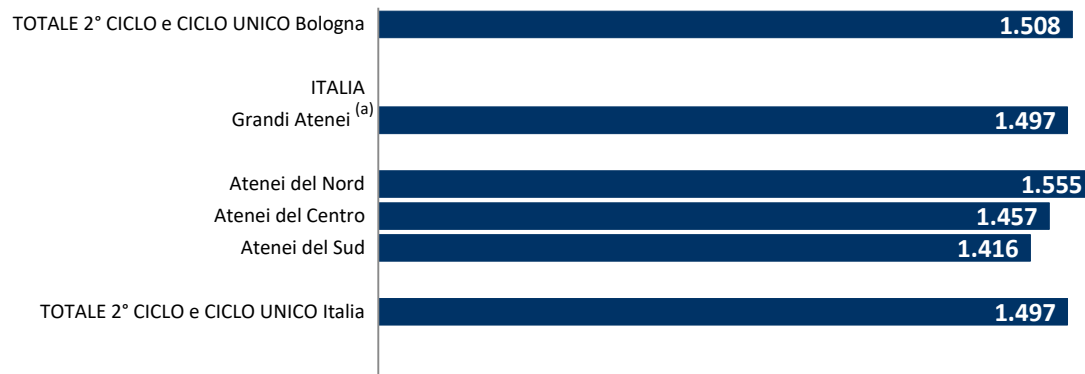


(a) Tirocini/praticantati, dottorati, scuole di specializzazione e master universitari di 1° o 2° livello, purché tali attività non comportino una retribuzione.

**Figura 24 Laureati di 2° ciclo e ciclo unico per Ambito, genere e condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea – Ateneo di Bologna – laureati nel 2023 intervistati nel 2024 (%)**

Il grado di utilizzo – nell'attività professionale – delle competenze acquisite da parte dei laureati di 2° livello occupati risulta naturalmente superiore a quello rilevato per il 1° ciclo. Infatti, sia a 1 sia a 5 anni dalla laurea, la percentuale dei laureati dell'Ateneo occupati che utilizzano le competenze in misura elevata sfiora il 60%. Anche per quanto riguarda la retribuzione i risultati per l'Ateneo di Bologna, sia a 1 anno sia a 5 anni dalla conclusione degli studi, sono in linea con il valore nazionale complessivo e con quello degli Atenei di grandi dimensioni (Figura 25). Per i laureati a 5 anni il reddito netto medio cresce di oltre 300€ al mese rispetto ai laureati a 1 anno. Sia a 1 anno sia a 5 anni i laureati nel complesso degli Atenei del Nord guadagnano in media circa il 10% in più rispetto ai laureati degli Atenei meridionali.

### LAUREATI 2023 A 1 ANNO DALLA LAUREA



### LAUREATI 2019 A 5 ANNI DALLA LAUREA



(a) Bologna, Roma Sapienza, Torino, Napoli Federico II, Padova e Milano.

Figura 25 Laureati di 2° ciclo e ciclo unico occupati per retribuzione mensile netta a 1 e a 5 anni dalla laurea – Ateneo di Bologna e Italia – laureati nel 2023 e 2019 intervistati nel 2024 (medie)

### 3. Il processo di autovalutazione annuale della didattica

#### AVA3

- C.1 “Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità”
- D.CDS.4 “Riesame e miglioramento del CdS”
- B.5.1 “Gestione delle informazioni e della conoscenza”

#### Piano Strategico di Ateneo 2022-27

- [Obiettivo strategico 4](#) “Ridurre la dispersione studentesca e favorire la regolarità degli studi”
- [Obiettivo strategico 08](#) “Incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica”
- [Obiettivo strategico 17](#) “Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo”

#### Riferimenti agli OO.AA.

- Linee Guida per l’Autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato 2025: CS 09/06/2025, SA 17/06/2025
- Conclusione dell’autovalutazione annuale della didattica 2025: SA 16/12/2025

#### 3.1 Programmazione delle attività

La programmazione congiunta delle attività di autovalutazione annuale è stata resa nota dal PQA attraverso le [Linee guida per l’autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato – 2025](#). Tenendo conto che la visita di accreditamento periodico si sarebbe svolta nel mese di novembre, è stato utile che i 17 Corsi di Studio selezionati da ANVUR concludessero le attività di autovalutazione 2025 tra settembre e ottobre al fine di prepararsi alle interviste delle CEV in merito alla documentazione presentata per la visita, principalmente riferita al 2024.

Le attività di autovalutazione sono state svolte con la seguente tempistica:<sup>45</sup>

- dal 15 settembre 2025: apertura di DOL–Autovalutazione con pubblicazione dei dati a supporto del monitoraggio (anche in DataWarehouse di Ateneo) e inizio delle attività di monitoraggio dei dati dei Corsi di Studio; inizio delle attività di analisi delle Commissioni Paritetiche sui dati dei CdS di propria competenza;
- entro settembre 2025: condivisione della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2025 con i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche;
- entro il 20 ottobre 2025: completamento del Riesame annuale da parte dei Corsi di Studio in DOL–Autovalutazione e approvazione in Consiglio di Corso di Studio a seguito dell’analisi dei dati e del confronto con i Dipartimenti e le Commissioni Paritetiche;
- entro novembre 2025: per i CdS selezionati utile la conclusione delle attività di riesame e monitoraggio per prepararsi alle interviste della visita a distanza di ANVUR;
- entro il 5 dicembre 2025: chiusura su DOL–Autovalutazione e approvazione delle Relazioni annuali da parte delle Commissioni Paritetiche di Dipartimento;

<sup>45</sup> Si ricorda che i tempi tengono conto, ogni anno, dei vincoli esterni, definiti a livello ministeriale e connessi al caricamento nella banca dati ministeriale SUA-CdS, entro i termini prestabiliti, dei monitoraggi annuali (31 dicembre 2025) e delle relazioni delle Commissioni Paritetiche (31 gennaio 2026).

- entro il 19 dicembre 2025: approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento dei Riesami annuali dei Corsi di studio di competenza e trasmissione della delibera tramite protocollo informatico Titulus;
- entro il 31 dicembre 2025: inserimento delle Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (contenute all'interno dei Riesami annuali) nella banca dati ministeriale SUA-CdS;
- entro il 23 gennaio 2026: presa d'atto della Relazione della Commissione Paritetica da parte del Consiglio di Dipartimento;
- entro il 31 gennaio 2026: inserimento delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche nella banca dati ministeriale SUA-CdS;
- entro aprile 2026: a conclusione della fase di analisi della documentazione prodotta nel ciclo di autovalutazione, restituzione da parte del PQA alle Commissioni Paritetiche delle osservazioni, che vengono complessivamente sintetizzate all'interno della presente relazione.

Le attività di autovalutazione sono state seguite dal gruppo di lavoro per la didattica del PQA (PQA-DID). Di seguito, si sintetizzano i principali passaggi in merito all'analisi della documentazione prodotta nel ciclo di autovalutazione 2025.

Nel mese dicembre 2025 il PQA-DID ha stabilito gli elementi sui quali concentrare le analisi dei Riesami annuali e ha selezionato i Corsi di Studio da porre in osservazione, secondo i criteri esposti nel paragrafo [3.7 Osservazioni del PQA emerse dal ciclo di autovalutazione 2025](#).

A partire da gennaio 2026, a seguito della conclusione delle attività da parte delle Commissioni Paritetiche, il PQA-DID ha iniziato ad analizzare i documenti prodotti dai Corsi selezionati e dalle Commissioni. In parallelo APPC - Ufficio Assicurazione della qualità dei corsi di studio e di dottorato ha svolto un'analisi sui Corsi di Studio auditi e attenzionati dal Nucleo di Valutazione nel 2025 per verificare la presa in carico degli aspetti segnalati da parte dei corsi all'interno dei riesami annuali.

## 3.2 Revisione degli strumenti

Le [Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato – 2025](#), illustrano tutti gli strumenti e i dati utili per supportare il processo di autovalutazione dei Corsi di studio.

Per i Corsi di Studio, oggetto di approfondimento in questo capitolo, sono stati forniti i modelli documentali per il Riesame annuale dei Corsi di Studio e per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche, oltre agli strumenti, alle fonti informative e ai dati a supporto.

La redazione dei documenti di Riesame Annuale e relazione della Commissione Paritetica avviene tramite l'applicativo [DOL-Autovalutazione](#): tale applicativo consente di consultare i documenti di riferimento e di visualizzare le varie fasi del processo; a seconda del proprio ruolo istituzionale è attivata la funzionalità in lettura e/o scrittura.

Di seguito vengono presentate le informazioni relative agli eventuali aggiornamenti apportati per ciascuno strumento rispetto all'anno 2024, modifiche implementate all'interno di DOL-Autovalutazione in tempo utile per l'inizio delle attività.

### **Riesame annuale di Corso di studio**

Rispetto all'anno precedente, la struttura ed i contenuti del Riesame annuale sono rimasti invariati, mantenendo le seguenti sezioni:

- Modalità organizzative

- Commento alle azioni programmate nel riesame precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Esperienza dello studente
- Action Plan 2026

### **Relazione della Commissione Paritetica**

La Relazione della Commissione Paritetica è stata parzialmente revisionata.

Per la parte generale è stato modificato il paragrafo inerente all’offerta formativa in modo tale che la Commissione potesse indicare il proprio parere sia sulle nuove attivazioni sia sulle riprogettazioni.

Per la parte dedicata a ciascun Corso di Studio:

- è stata modificata la sezione dedicata ad ambiti di forza e di miglioramento per un focus più mirato ai soli “Ambiti e azioni di miglioramento del Corso” al fine di puntualizzare le considerazioni sugli aspetti da consolidare che emergono dall’analisi indipendente dei dati del Corso e dall’analisi del suo Riesame Annuale 2025;
- è stata prevista una sezione specifica sulle “Considerazioni sull’adeguatezza dei Riesami Ciclici 2025” per raccogliere le considerazioni sulla coerenza tra il Riesame annuale e il Riesame Ciclico per i Corsi di Studio che lo hanno effettuato a giugno 2025, rimuovendo tale commento dallo spazio dedicato alla Sintesi delle attività annuali dov’era collocata dello scorso anno.

### **Ulteriore documentazione a supporto**

Nel ciclo di autovalutazione 2025, oltre alle Linee guida per l’autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato – 2025, i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche potevano avvalersi di ulteriori linee guida, disponibili alla pagina [La qualità in Ateneo](#) del Portale di Ateneo:

- [Linee guida per l’analisi e la discussione dei risultati dell’indagine sull’opinione degli studenti](#), revisionata e portata agli OOAA a giugno 2025;
- [Linee guida per l’analisi ed il monitoraggio dei programmi degli insegnamenti](#)
- [Linee guida per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche](#)

Inoltre, entro il mese di settembre 2025 hanno avuto a disposizione anche la Relazione annuale 2025 predisposta dal Nucleo di Valutazione e disponibile alla pagina “[Relazioni del Nucleo di Valutazione](#)”, contenente gli esiti dell’analisi condotta sui Corsi di Studio sulla base del set minimo degli indicatori ANVUR.

### **Dati di Ateneo**

Nel 2025 i dati di Ateneo a supporto delle attività di autovalutazione, disponibili in DOL-Autovalutazione, sono stati i medesimi dell’anno precedente:

- Cruscotto ANVUR
- Tabelle A – Regolarità
- Tabella B – Schede insegnamento
- Tabella C – Opinioni studenti frequentanti
- Tabella D – Mobilità internazionale
- Indagine sull’esperienza di tirocinio

- Indagine sui fattori associati alle competenze strategiche e al successo formativo degli studenti (solo per le L e LMCU): esiti del Questionario di Percezione delle Strategie di Studio (QPSS) e del Questionario di Supporto del Benessere e del Successo Accademico (QBSA)
- Risultati dell'indagine sulle Opinioni degli studenti frequentanti sul sito [www.opinionistudenti.unibo.it](http://www.opinionistudenti.unibo.it)
- Dossier "AVA – Indicatori Anvur" e "Quality assurance" sul [DataWarehouse di Ateneo](#).

### 3.3 Monitoraggio dei CdS auditi dal Nucleo di Valutazione nel 2025

Nel corso del 2025 il Nucleo di Valutazione ha audito 12 Corsi di Studio restituendo a ciascun corso una scheda sintetica che raccoglie i punti di forza e gli ambiti di miglioramento – con raccomandazioni e osservazioni – per ogni sotto-ambito del modello AVA3 in riferimento ai CdS (D.CDS "L'Assicurazione della Qualità Corsi di Studio").

I 12 Corsi di Studio auditi, di cui 6 lauree triennali e 6 lauree magistrali, sono stati:

- Antropologia culturale ed etnologia (LM-1) – Bologna
- Scienze e Tecnologie per il verde e il paesaggio (L-25) – Imola
- Medicina e Chirurgia (LM-41) – Ravenna
- Scienze dell'educazione permanente e della formazione continua (LM-57) – Bologna
- Scienze geologiche (L-34) – Bologna
- Ingegneria elettronica (LM-29) – Bologna
- Meccatronica (L-P03) – Bologna
- Ingegneria civile (L-7) – Bologna
- Ingegneria elettronica e dell'informazione (LM-29) – Cesena
- Medicina e Chirurgia (LM-41) – Forlì
- Infermieristica (LSNT-1) – Faenza
- Scienze ambientali (L-32) – Ravenna

Di seguito si riportano le principali raccomandazioni, o le osservazioni ritenute più rilevanti, formulate dal Nucleo di Valutazione per i suddetti corsi di studio corredate di una valutazione complessiva sulla presa in carico delle stesse e sulle relative azioni di intervento già attuate o pianificate dai corsi.

Si rimanda all'allegato *Analisi dei Riesami dei CdS auditi dal NdV nel 2025*, per i relativi dettagli.

#### **Antropologia culturale ed etnologia (LM-1) - Bologna**

Il NdV invita a monitorare i seguenti aspetti:

- sbilanciamento del carico didattico al primo anno, tra primo e secondo semestre: da verificare il riequilibrio del carico didattico effettuato con il cambio di ordinamento e con la ridefinizione del piano didattico;
- ritardo nel completamento del percorso di studi per tempistiche legate alla redazione della tesi, soprattutto per gli studenti che svolgono il progetto all'estero; verificare che, come suggerito dalla CPDS, il CdS abbia coinvolto tutor dedicati, in grado di supportare gli studenti in difficoltà per completamento tesi; verificare l'intenzione del CdS di ripensare il carico didattico del secondo anno, incrementando i crediti relativi alla prova finale, per riproporzionarne l'impegno;

- gli studenti sembrano non avere una piena consapevolezza delle caratteristiche e degli obiettivi del percorso formativo al momento dell'iscrizione, con conseguente bassa regolarità delle carriere e abbandoni al secondo anno: verificare nei prossimi anni l'incremento delle iniziative di orientamento da parte del CdS (in ingresso e in itinere);
- gli studenti evidenziano alcune difficoltà legate alle tempistiche e alla gestione amministrativa del tirocinio curriculare, spesso collegato al progetto di tesi, e alla limitata offerta in ambito di ricerca: migliorare la comunicazione con gli studenti;
- grado di internazionalizzazione contenuto: difficoltà connesse ai tirocini internazionali, in particolare extra europei. Vanno sondate le esigenze degli studenti e rese maggiormente fruibili le opportunità di mobilità all'estero (UE ed Extra UE); pur essendo disponibili borse di studio per le tesi all'estero messe a disposizione dal DISCI, il numero spesso è limitato e la selezione molto competitiva in quanto è a livello dipartimentale.

Si ritiene che il CdS abbia parzialmente preso in carico le osservazioni: relativamente alla regolarità delle carriere legate alle difficoltà nella redazione della tesi di laurea il corso inserisce in Action Plan un'azione volta a creare sinergia tra attività formative TAF F e stesura della tesi, riservando una cospicua parte del monte ore del Tutor all'orientamento alla scelta dell'ente per lo svolgimento del tirocinio, con l'obiettivo di favorire contesti dove realizzare ricerche finalizzate alla stesura della tesi stessa. Non si esplicita, invece, l'intenzione di incrementare l'orientamento in ingresso ed in itinere per ridurre gli abbandoni né si rivelavano riferimenti al riequilibrio del carico didattico.

Per quanto riguarda il basso grado di internazionalizzazione, infine, il corso intende potenziarla dando una più ampia visibilità alle iniziative già in essere.

### **Scienze e Tecnologie per il verde e il paesaggio (L-25) – Imola**

Gli aspetti segnalati dal NdV sono i seguenti:

- riportare con maggiore dettaglio, all'interno del sito web, l'indicazione di specifici capitoli/testi/articoli da consultare in modo prioritario per agevolare la gestione dello studio da parte degli studenti non frequentanti;
- esplicitare gli Atenei con cui il CdS ha convenzioni all'interno della SuA-CdS quadro B5 (assistenza per accordi in mobilità internazionale);
- monitorare le valutazioni dei tirocini degli enti ospitanti che non risultano in linea con il dato di Ateneo, aspetto da sottoporre agli stakeholder nelle consultazioni;
- avanzare proposte agli organi competenti per rendere più agevole il trasporto pubblico verso le sedi in cui si svolgono le attività pratiche;
- risolvere la complessità della verifica dell'apprendimento degli esami integrati.

Si ritiene che il CdS abbia in parte preso in carico le segnalazioni: sebbene non si evinca un intervento strutturato al livello del sito web del corso, né un'analisi dell'apprendimento degli esami integrati e non siano esplicitati gli Atenei partner come richiesto, sul fronte dei tirocini il CdS ha attuato un'attività di monitoraggio coinvolgendo i docenti per affrontare i punti critici emersi. Relativamente alle sedi in cui si svolgono le attività pratiche, le criticità relative ai trasporti sono state segnalate alla sede didattica.

### **Medicina e Chirurgia (LM-41) – Ravenna**

Il NdV trasmette le seguenti segnalazioni:

- raccomanda alla CPDS di promuovere incontri con la componente studentesca durante l'anno;

- preso atto dell'assenza di un approccio condiviso tra i reparti in merito alle risorse strumentali a disposizione degli studenti, auspica un maggiore allineamento nell'esperienza offerta ai tirocinanti, anche alla luce di un'interlocuzione fattiva tra il Corso di Studio e la direzione del presidio ospedaliero di Ravenna per garantire una fornitura di camici e scrub;
- preso atto dell'assenza di personale strutturato di riferimento per i tirocinanti all'interno dei reparti, raccomanda di monitorare questo ambito di miglioramento;
- raccomanda di finalizzare l'estensione delle convenzioni di scambio/cooperazione già attive tra il CdS di Bologna e gli Atenei esteri e osserva con favore la recente istituzione della commissione per l'internazionalizzazione, impegnata in attività di promozione per lo svolgimento di esperienze all'estero.

Si ritiene che il CdS abbia prevalentemente preso in carico quanto sopra segnalato: ad eccezione della promozione di incontri con la componente studentesca da parte della CPDS di cui non si rilevano riferimenti all'interno del Riesame, il corso si mostra intenzionato a monitorare la qualità dei tirocini, proponendosi l'obiettivo di incrementare la soddisfazione degli studenti e delle studentesse nell'ambito di una più ampia implementazione in tema di tirocini. Rispetto all'internazionalizzazione in Action Plan inserisce l'obiettivo di incrementare la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU degli iscritti regolari, a partire dal prossimo anno accademico.

### **Scienze della formazione permanente e della formazione continua (LM-57) – Bologna**

Gli aspetti segnalati dal NdV sono:

- regolarità delle carriere: monitorare attentamente la bassa propensione alla mobilità all'estero (rafforzare la comunicazione) e il tasso di abbandono al primo anno degli iscritti (50% sono lavoratori). Nonostante il corso abbia introdotto delle azioni correttive, il NdV osserva come non sia stato ancora trovato un sistema efficace per gestire al meglio questa tipologia di studenti;
- attrattività e orientamento in ingresso: il NdV raccomanda di accompagnare l'estensione del bacino potenziale di candidati in ingresso con un'attenta attività di selezione e comunicazione efficace sui contenuti e sulle caratteristiche del percorso formativo per incrementare la consapevolezza degli studenti, e di valutare l'opportunità di attività di recupero delle carenze anche tramite la valorizzazione del ruolo dei tutor;
- orientamento in itinere: il NdV attende esiti sul monitoraggio delle carriere post questionario e attivazione dello sportello per studenti lavoratori, suggerisce di promuovere il profilo di studente lavoratore e di presidiare maggiormente l'efficacia delle attività di tutoraggio;
- il NdV raccomanda di intensificare la promozione dei percorsi flessibili dedicati agli studenti lavoratori (50% degli iscritti - ma solo una parte ha richiesto lo specifico status), per intercettare in modo più mirato i loro bisogni;
- emersa la necessità, dai colloqui con gli studenti, di ampliare la rete di enti/istituzioni (anche internazionali) convenzionati per i tirocini, in particolare nell'area delle risorse umane in ambito aziendale oggi poco rappresentata: il NdV rileva che il CdS sta intervenendo su questo aspetto e suggerisce il monitoraggio periodico delle future convenzioni con queste realtà.

Si ritiene che il CdS abbia preso in carico solo in parte tali segnalazioni: riconosce la necessità di potenziare le azioni di orientamento e accompagnamento ai fini di una migliore regolarità delle carriere e le iniziative di sensibilizzazione e implementazione di sistemi di scambio in tema di internazionalizzazione. Si impegna sul fronte dell'attrattività agendo su tre livelli: revisione dell'offerta formativa, revisione dei criteri di accesso e maggiore comunicazione in diverse forme. Non emergono

commenti sul monitoraggio delle carriere e sulla promozione del profilo di studente-lavoratore e dei relativi percorsi flessibili. Emergono, infine, azioni di intervento per quanto richiesto in termini di implementazione delle reti di collaborazione con gli enti territoriali con ampliamento delle proposte di tirocinio; tuttavia, non si fa esplicito riferimento all'ampliamento in ambito aziendale (area risorse umane) né ad un monitoraggio periodico delle future convenzioni.

### **Scienze geologiche (L-34) – Bologna**

Il NdV trasmette le seguenti segnalazioni:

- in relazione all'orientamento in ingresso, il NdV suggerisce di potenziare le iniziative volte a favorire una scelta formativa più consapevole e informata;
- raccomanda di implementare modalità di definizione dei calendari didattici (lezioni ed esami) che tengano prioritariamente in considerazione le esigenze di apprendimento degli studenti;
- raccomanda di esplicitare nella SUA-CdS, nell'ambito delle attività di orientamento, le indicazioni sugli aspetti motivazionali importanti per comunicare gli obiettivi formativi del corso, l'eventuale fruibilità dei corsi da parte degli studenti con disabilità o disturbi dell'apprendimento e le attività legate all'avanzamento delle carriere degli studenti riguardo al monitoraggio delle verifiche di apprendimento e, nel caso non ve ne siano, di attivarsi per pianificarle.

Si ritiene che il CdS abbia preso in carico soltanto la revisione della definizione del calendario didattico, diluendo l'attuale concentrazione di tutte le materie scientifiche del primo anno; tuttavia, gli effetti di tale intervento si vedranno a partire dal prossimo anno accademico.

### **Ingegneria elettronica (LM-29) – Bologna**

Le segnalazioni ricevute dal NdV sono:

- il NdV raccomanda al CdS di verificare l'opportunità di far sostenere gli esami integrati nella stessa giornata, verificando in un'unica prova l'apprendimento acquisito dallo studente relativamente alle singole attività formative;
- mobilità all'estero degli studenti: rendere disponibili i cataloghi di corrispondenza degli esami con le Università estere;
- fruibilità limitata di spazi destinati allo studio e di laboratori disponibili per gli studenti (situazione non strettamente dipendente dal CdS/Dipartimento);
- regolarità delle carriere e tasso di abbandono: riequilibrio del carico didattico e maggior peso alla prova finale; rafforzamento tutoraggio: le azioni introdotte sono da monitorare;
- implementare la consapevolezza degli studenti di poter incidere nei processi di AQ del CdS: rafforzare gli incontri informativi di CdS/CPDS.

Si ritiene che il CdS abbia prevalentemente preso in carico quanto segnalato.

Sebbene non abbia discusso l'opportunità di rivedere le tempistiche degli esami integrati, il corso ha previsto la creazione di un database che rende disponibili le corrispondenze tra gli insegnamenti del CdS e quelli delle Università partner in ambito Erasmus; ha affrontato significativi investimenti in strumentazione didattica; ha previsto azioni specifiche al fine di migliorare la regolarità delle carriere (ad esempio, modifiche al piano didattico). Emerge, infine, che il coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ del corso è concreto e la loro consapevolezza è favorita anche dall'incremento dei relativi incontri informativi.

## **Meccatronica (L-P03) – Bologna**

Il NdV ha segnalato i seguenti aspetti:

- basso numero di CFU acquisiti al primo anno, elevato tasso di abbandono al primo anno
- il NdV riscontra una certa insoddisfazione da parte degli studenti circa la progettazione del Corso che prevede una formazione di base arricchita da docenza “aziendale” e un’elevata quota di attività laboratoriali; ravvisa inoltre una limitata soddisfazione nei riguardi delle modalità di svolgimento della didattica sincrona da remoto, prevista dal progetto formativo, valutata come non ottimale a raggiungere i risultati di apprendimento attesi e riscontra una certa sproporzione tra numero di CFU e carico di lavoro effettivamente richiesto dall’insegnamento, condizione che in alcuni casi specifici ha portato il docente a fornire ulteriore materiale didattico al termine delle lezioni;
- parziale efficacia delle iniziative di orientamento in ingresso attualmente in essere, penalizzate dai problemi di comunicazione rispetto al fatto che il corso è a orientamento professionale con specifiche caratteristiche del profilo in uscita; il tasso di internazionalizzazione risulta contenuto.

Si ritiene che il CdS abbia in parte preso in carico tali segnalazioni: si propone di intervenire sulla regolarità attraverso un’azione di rafforzamento della selezione degli studenti in ingresso; include in Action Plan la designazione di tutor didattici al fine di supportare gli studenti nel loro percorso.

## **Ingegneria civile (L-7) – Bologna**

Il NdV ha segnalato i seguenti ambiti:

- il NdV, pur rilevando il valore formativo dell’attività di progettazione, invita il CdS ad operare una riflessione approfondita circa la proporzione tra numero di CFU ed effettivo carico di lavoro richiesto, anche alla luce di un’articolazione particolarmente complessa delle modalità di verifica delle conoscenze, che nel caso di alcuni insegnamenti prevedono una prova scritta, una orale e la produzione di uno o più progetti;
- raccomanda un attento coordinamento tra docenti nel processo di pianificazione, sia delle attività progettuali che delle prove d’esame, al fine di mitigare il carico di studio e favorire una maggiore regolarità delle carriere;
- per agevolare lo studente nell’espletamento delle procedure burocratiche per la mobilità all’estero, il NdV suggerisce di affiancare la comunicazione on-line, effettuata dalla filiera didattica su questi temi all’apertura del bando Erasmus, con incontri in aula.

Si ritiene che il CdS abbia preso in carico le suddette segnalazioni: il corso svolge un costante monitoraggio per assicurare che il carico didattico sia coerente, per ogni insegnamento, con i CFU assegnati e si propone come obiettivo a lungo termine quello di avviare una riflessione sull’assetto complessivo del corso, valutando anche un eventuale riequilibrio didattico; prevede in Action Plan la creazione di un’agenda virtuale condivisa tra i docenti al fine di migliorare il coordinamento nella pianificazione degli appelli e facilitare l’organizzazione dello studio da parte degli studenti. Si propone, infine, di potenziare le azioni di comunicazione in tema di mobilità internazionale con incontri in presenza volti a supportare gli studenti nella scelta degli insegnamenti da seguire presso le università partner.

## **Ingegneria elettronica e dell’informazione (LM-29) – Cesena**

Il NdV ha presentato le seguenti indicazioni:

- suggerisce di valorizzare maggiormente, nel piano delle attività di orientamento in ingresso, i temi di ricerca che caratterizzano la sede di Cesena, con particolare attenzione alle applicazioni

dell'Intelligenza Artificiale, rafforzandone la comunicazione come elemento distintivo dell'offerta formativa;

- raccomanda di potenziare la comunicazione attraverso l'organizzazione, all'inizio di ogni anno accademico, di un incontro informativo dedicato alla presentazione dei tutor e delle attività di supporto disponibili.

Si ritiene che il CdS non abbia preso in carico quanto indicato: le attività di orientamento in ingresso hanno visto la partecipazione a eventi di Campus e del DEI, anche in collaborazione con la laurea triennale L-8, ma non emergono interventi nei termini richiesti.

### **Medicina e Chirurgia (LM-41) – Forlì**

Di seguito si riportano le segnalazioni ricevute:

- suggerisce di indicare, nei quadri SUA-CdS, nel campo degli esiti occupazionali in ospedali e centri specialistici, la necessità del possesso del diploma di specializzazione per le strutture del SSN nonché il completamento del corso di formazione regionale per la funzione di medico di medicina generale;
- rileva l'opportunità di rafforzare il coordinamento del calendario degli esami per consentire tempi di apprendimento adeguati agli studenti ed evitare concentrazione degli appelli in pochi giorni;
- raccomanda di prevedere modalità di confronto più strutturate per raccogliere in modo efficace le istanze degli studenti ed incentivare la consapevolezza del ruolo attivo degli studenti nei processi di AQ;
- in merito al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) previsto per il 6° anno di corso, il NdV e il CdS condividono l'opportunità di anticipare il percorso al 5° anno;
- in merito alla comunicazione con gli studenti, il NdV ritiene utile favorire incontri informativi in presenza con la CPDS.

Si ritiene che il CdS abbia preso in carico solo in parte tali segnalazioni: inserisce in Action Plan una nuova organizzazione della definizione dei calendari di lezione e degli appelli d'esame, anche attraverso la figura del coordinatore di semestre; promuove la partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti alle attività di autovalutazione del corso invitandoli alle riunioni del Consiglio e della Commissione AQ.

### **Infermieristica (LSNT-1) – Faenza**

Il NdV invita a monitorare i seguenti aspetti:

- rendere più incisiva l'interazione del CdS con i soggetti da cui dipende la buona gestione delle strutture utilizzate dal corso;
- il CdS promuove iniziative come la partecipazione a convegni nazionali di taratura internazionale ma tali attività non prevedono attualmente un riconoscimento formale. Il NdV incoraggia a formalizzare il riconoscimento di tali esperienze.

Si ritiene che il CdS abbia preso in carico solo in parte tali suggerimenti: il corso, consapevole delle criticità emerse in merito al comfort ambientale di alcune aule ed alla qualità della rete Alma WiFi, ha segnalato tali problematiche alle strutture competenti. I giudizi degli studenti relativi a spazi e attrezzature, ottenuti tramite le OPIS, risultano migliorati.

### **Scienze ambientali (L-32) – Ravenna**

Il NdV invita a monitorare i seguenti ambiti:

- bassa attrattività (in particolare extraregionale): il CdS rafforza le attività di orientamento in ingresso, attività da monitorare;
- non soddisfacente regolarità delle carriere: monitorare le attività di orientamento in itinere messe in atto con il coinvolgimento del tutor ed il riequilibrio del carico didattico;
- difficoltà logistiche e di collegamento con la rete ferroviaria e dei trasporti: monitorare il dialogo con gli enti locali e regionali;
- contenuta mobilità all'estero per criticità burocratiche: il NdV valuta positivamente l'impegno del CdS nell'organizzare incontri informativi, pur ritenendo opportuno rafforzare ulteriormente il supporto agli studenti con la predisposizione di schede con opzioni precompilate con la selezione degli esami corrispondenti, al fine di facilitare le scelte e incentivare la partecipazione.

Si ritiene che il CdS abbia prevalentemente preso in carico tali suggerimenti: pianifica in Action Plan azioni che integrano le attività di orientamento in ingresso già avviate al fine di incrementare l'attrattività del corso (ad esempio, il rinnovamento dell'offerta formativa); nonostante un miglioramento già riscontrato nella regolarità del corso grazie alle azioni messe in campo, inserisce in Action Plan ulteriori azioni la cui efficacia sarà da monitorare. Il CdS continuerà nell'opera di monitoraggio e segnalazione delle criticità relative ai trasporti e riferisce che valuterà il suggerimento di implementazione del supporto agli studenti nell'ottica di incentivare la mobilità all'estero.

### 3.4 Monitoraggio dei CdS attenzionati dal Nucleo di Valutazione nel 2025

Nella propria Relazione annuale 2025 il NdV ha condotto un'analisi a livello di CdS in relazione ad un set minimo di indicatori secondo le [Linee Guida 2025 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione](#) redatta da ANVUR.

Nel 2025 ANVUR ha confermato la composizione del set minimo di indicatori su cui i Nuclei sono stati invitati a basare tale analisi, individuando come gruppo di riferimento il dato nazionale o di area geografica e segnalando i casi che presentano uno scostamento del 20% rispetto al valore medio di classe.

Per quanto riguarda gli indicatori IC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, IC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e IC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), sono state rilevate alcune incongruenze, a livello di Ateneo, sul dato relativo alle ore di didattica erogata attribuibili a docenti a tempo indeterminato, per cui, tenuto conto delle necessarie verifiche da parte dell'Ateneo con CINECA, il NdV ha ritenuto più opportuno non considerare i tre indicatori IC19, IC27, IC28 nella propria analisi.

Ne consegue che gli indicatori presi in esame sono in totale 7, di cui 6 relativi al set minimo suggerito da ANVUR (Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione) e 1 indicatore sulla consistenza degli avvisi di carriera nel CdS, individuato autonomamente dal NdV.

Quale gruppo di riferimento il NdV ha confermato quello relativo all'area geografica (Nord-Est)<sup>46</sup>

---

<sup>46</sup> Università delle Regioni Trentino - Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia - Romagna. Fonte: Nota Metodologica Cruscotto ANVUR

Di seguito si riportano gli indicatori:

- IC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
- IC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- IC14 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio
- IC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
- IC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
- IC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
- IC00a Avvii di carriera – Studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera precedentemente avviata).

Il NdV ha svolto l'analisi raggruppando gli indicatori del set minimo in due ambiti di efficienza della didattica; ne derivano due focus, a cui si affianca quello relativo alla consistenza degli avvii di carriere:

- FOCUS REGOLARITÀ NEGLI STUDI (IC13, IC14, IC16bis)
- FOCUS DURATA DEL PERCORSO (IC02, IC17, IC22)
- FOCUS AVVII DI CARRIERE (IC00a)

A seguito dell'analisi a livello di CdS, i corsi che hanno presentato almeno 4 indicatori non in linea con le soglie stabilite, sono stati:

- Scienze farmaceutiche applicate (L-29) – Imola\*\*
- Giurista per le imprese e per la pubblica amministrazione (L-14) – Ravenna
- Ingegneria elettronica (L-8) – Cesena\*
- Ingegneria elettronica e telecomunicazioni (L-8) – Bologna
- Meccatronica (LP-03) – Bologna\*\*\*
- Ingegneria elettronica e dell'informazione (LM-29) – Cesena\*\*\*
- Ingegneria civile (L-7) – Bologna\*\*\*
- Compositi polimerici (LP-03) – Imola
- Ingegneria meccanica - (L-9) – Forlì
- Tecniche di neurofisiopatologia – (L-SNT3) – Bologna
- Acquacoltura e igiene delle produzioni ittiche (L-38) – Cesenatico\*
- Sicurezza, qualità e sostenibilità delle produzioni animali (LM-86) – Ozzano dell'Emilia
- Scienze e tecnologie per il verde e il paesaggio (L-25) – Imola\*\*\*
- Produzioni animali (L-38) – Bologna\*\*
- Progettazione e gestione del territorio forestale, del paesaggio e dell'ambiente (LM-73) – Bologna\*\*
- Wellness, sport and health (LM-68) – Rimini (corso disattivato a partire dall'a.a. 25/26)

Gli asterischi segnalati indicano che: (\*) Il corso è stato auditato dal NdV nel 2023, (\*\*) Il corso è stato auditato dal NdV nel 2024, (\*\*\*) Il corso è stato auditato dal NdV nel 2025.

In particolare, Scienze e tecnologie per il verde e il paesaggio (L-25) di Imola, Ingegneria elettronica e dell'informazione (LM-29) di Cesena, Meccatronica (LP-03) di Bologna e Ingegneria civile (L-7) di Bologna

sono stati anche oggetto di audizione nel 2025. I restanti CdS saranno oggetto di future audizioni da parte del NdV.

Ai fini della verifica della ricezione delle segnalazioni trasmesse dal NdV da parte dei CdS, sono stati analizzati i Riesami annuali 2025 di ciascun corso verificando che gli indicatori relativi a ciascun focus fossero stati oggetto di analisi e di commento da parte dei CdS; è stato, inoltre, verificato che in Action Plan 2026 fossero state inserite eventuali azioni di intervento eventualmente pianificate per la risoluzione delle criticità evidenziate dal NdV. Per i CdS attenzionati che sono stati anche auditi ci si è soffermati sulle raccomandazioni emerse nel corso delle audizioni.

Si ritiene che tutti i CdS attenzionati abbiano commentato, all'interno del Riesame annuale, gli indicatori evidenziati dal NdV e che, nel complesso, tutti abbiano affrontato – in alcuni casi parzialmente, in altri totalmente – gli aspetti suggeriti relativamente a ciascun focus.

In linea generale, i CdS hanno preso in esame i dati da attenzionare e, in alcuni casi, hanno indagato specificatamente le possibili cause delle criticità segnalate. Riconoscendo la necessità di intervento, alcuni CdS hanno messo in atto azioni in continuità con quanto già in essere dal 2024, confermando alcuni obiettivi dell'Action Plan 2025.

In taluni altri casi, i CdS hanno pianificato, all'interno dell'Action Plan 2026, nuovi obiettivi, la verifica della cui efficacia è prevista per i prossimi anni attraverso attività di monitoraggio dell'andamento degli indicatori in questione.

Per ogni ulteriore dettaglio in merito al quadro generale appena descritto si rimanda all'allegato *Analisi dei Riesami dei CdS attenzionati dal NdV nel 2025*.

### 3.5 Monitoraggio delle rappresentanze studentesche nei Corsi di Studio

L'utilizzo dell'applicativo DB-Organismi (illustrato in appendice) per la gestione delle cariche all'interno degli organi e commissioni consente di poter effettuare ultimi monitoraggi della loro composizione.

In questo paragrafo si riporta una sintesi della mappatura della componente studentesca all'interno dei Corsi di Studio e delle relative Commissioni AQ a febbraio 2026.

In particolare, facendo riferimento al [Regolamento di funzionamento del CdS](#) si è preso in esame:

- la **componente studentesca nei Consigli di Corso di Studio**, composta come specificato dall'art 2, comma 2, ovvero *da tre rappresentanti degli studenti, eletti, in conformità al Regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche di Ateneo, tra gli studenti che, nell'anno accademico in cui si svolge l'elezione, risultino regolarmente iscritti ad uno dei corsi compresi nelle competenze del Consiglio di corso di studio medesimo.*
- la **componente studentesca in Commissione AQ di CdS (eletta o volontaria)**, composta come specificato all'art.6, comma 1 *dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di corso di studio ovvero, qualora mancanti, da studenti iscritti al corso di studio individuati dal Consiglio. La componente studentesca, di norma, non deve coincidere con gli studenti nominati in Commissione paritetica.*

Per i 237 Consigli di CdS (in alcuni casi accorpati tra L e LM) presenti in DB-Organismi, risultano complessivamente 404 rappresentanti degli studenti eletti nei Consigli di CdS e 162 studenti volontari coinvolti nelle Commissioni AQ dei CdS.

In sintesi:

- 94 Consigli di CdS hanno eletto tutti e tre i rappresentanti degli studenti, i quali risultano pertanto presenti anche nelle rispettive Commissioni AQ.
- 21 Consigli di CdS hanno almeno uno studente rappresentante eletto che partecipa anche alla Commissione AQ e hanno integrato la composizione con studenti volontari.
- 61 Consigli di CdS hanno almeno uno studente rappresentante eletto presente in Commissione AQ, ma non sono riusciti a integrare la componente con studenti volontari.
- 37 Consigli di CdS non hanno rappresentanti eletti, ma presentano almeno uno studente volontario nelle Commissioni AQ.
- 24 Consigli di CdS non hanno né rappresentanti degli studenti eletti né studenti volontari/uditori nelle Commissioni AQ.

### 3.6 Monitoraggio della composizione delle Commissioni Paritetiche

Dal 2019 il PQA aveva redatto le [Linee guida per la composizione e funzionamento delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti](#), poi revisionate nel 2024 in seguito alle modifiche statutarie che hanno dismesso le Scuole e pertanto ogni Dipartimento si dovuto dotare di una propria Commissione Paritetica docenti-studenti.

Nel corso del 2025 il PQA ha richiesto una mappatura della composizione delle commissioni tracciata nell'applicativo DB-Organismi, al fine di valutare l'effettiva applicazione di tali linee guida e una loro eventuale nuova revisione.

Dalla mappatura emerge che per tutte le Commissioni Paritetiche è rispettata la pariteticità tra componente studente e docente tranne che per i Dipartimenti FaBIT e DISTAL dove il numero di studenti supera quello dei docenti.

All'interno delle Commissioni in media sono presenti 10 componenti numero che varia tra i 6 e i 16 membri per un totale di 333 componenti (163 docenti e 170 studenti) rispettando così l'indicazione delle linee guida che suggerisce una composizione dai 6 ai 20 membri.

Un'ulteriore indicazione fornita dalle linee guida riguarda l'opportunità, al fine di evitare sovraccarichi di lavoro e sovrapposizioni di ruolo, di non includere nelle Commissioni i Coordinatori (e Vice Coordinatori) di CdS e i componenti delle Commissioni AQ dei CdS. Inoltre, si suggerisce che la presidenza della Commissione sia assunta da un delegato del Direttore di Dipartimento. È stato interessante inoltre aggiungere anche un monitoraggio delle cariche di Delegato del Direttore per valutare quali tipologie di deleghe sono presenti all'interno della Commissione

In **Figura 26** sono riportati, per ogni Dipartimento, i suddetti *ruoli aggiuntivi* dei componenti docenti delle CP. Per i Dipartimenti DIBINEM e DIMEC risultano presenti 4 Coordinatori di CdS all'interno delle Commissioni e 7 Vice Coordinatori per i Dipartimenti SDE, DIMEVET, DISTAL, BIGEA e DIN. Si rileva, inoltre che XX docenti in Commissione fanno parte anche delle Commissioni AQ dei CdS per i seguenti Dipartimenti: SDE, DISTAL, QUVI, DSG, DBC e DIN.

Il Dipartimento DA è l'unico ad avere come presidente il Direttore di Dipartimento, che ricopre anche il ruolo di Delegato per la didattica.

Per quanto riguarda i Delegati dei Direttori di Dipartimento presenti nelle Commissioni la situazione appare più articolata in quanto ne risultano 18, nella maggior parte dei casi Delegati per la didattica, nei Dipartimenti: DA, DEI, DISA, DIMEC, DIBINEM e STAT.

Anche tra i rappresentanti degli studenti nelle Commissioni Paritetiche si osserva frequentemente la presenza di incarichi aggiuntivi rispetto alla sola appartenenza alla CP. In media, ciascuno studente ricopre ulteriori due ruoli. Nella maggior parte dei casi gli studenti risultano anche componenti del Consiglio di Dipartimento o del Consiglio di CdS come rappresentanti degli studenti, oppure membri della Commissione AQ dei CdS.

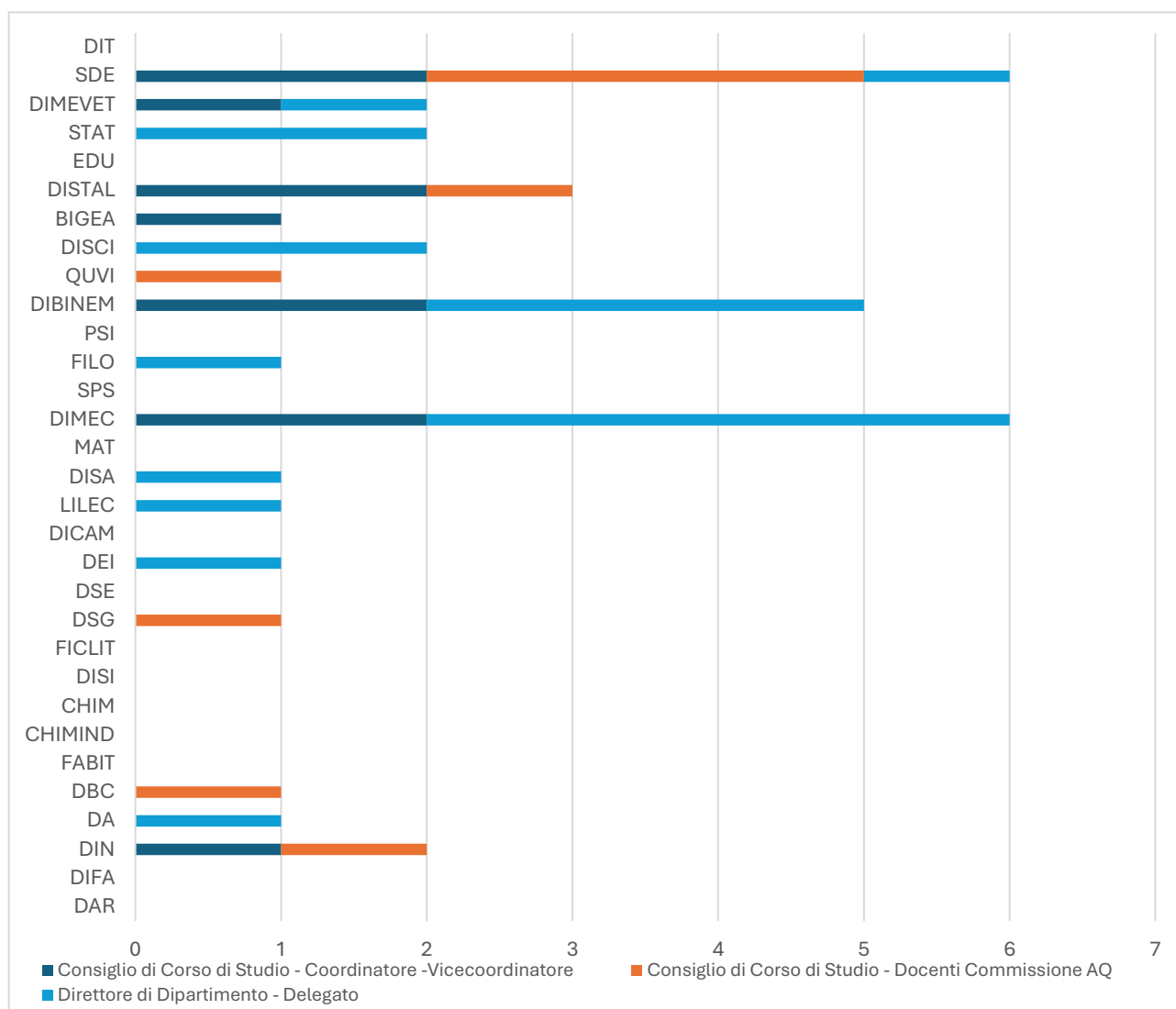


Figura 26 Altri ruoli dei Docenti delle CP

### 3.7 Osservazioni del PQA emerse dal ciclo di autovalutazione 2025<sup>47</sup>

#### Osservazioni di tipo metodologico e organizzativo

In occasione del ciclo di autovalutazione 2025, il PQA-DID ha confermato la scelta di individuare nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CP) il principale interlocutore per il monitoraggio e la revisione dei processi relativi alla qualità della didattica. Come già evidenziato nelle osservazioni formulate dal PQA in relazione al ciclo di autovalutazione del 2024, l'Ateneo ha introdotto una rilevante

<sup>47</sup> Contributo a cura del gruppo di lavoro per la didattica del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA-DID).

riorganizzazione della propria struttura accademica con l'adozione del Nuovo Statuto, che nel corso del 2024 ha comportato l'abolizione delle Scuole. In conseguenza di tale cambiamento, ciascun Dipartimento ha provveduto, nel corso dell'anno, alla nomina di una propria Commissione Paritetica. Questa nuova configurazione presenta diversi elementi positivi. In primo luogo, consente il coinvolgimento di un numero più ampio di docenti e studenti nei processi di monitoraggio e valutazione della didattica favorendo una crescente consapevolezza dell'importanza di tali processi. Inoltre, la nuova articolazione organizzativa permette alle Commissioni di concentrarsi su un numero più contenuto e quindi più gestibile di Corsi di Studio.

A distanza di un anno dall'introduzione di questo nuovo assetto, è tuttavia già possibile osservare un'evoluzione positiva delle Commissioni Paritetiche: in generale le analisi prodotte risultano complessivamente più omogenee tra loro e mostrano un buon livello di maturità nell'approccio alla valutazione dei Corsi di Studio di riferimento. Al tempo stesso, permane un margine di miglioramento legato al progressivo consolidamento delle modalità di lavoro delle CP e alla piena maturazione delle pratiche di monitoraggio e valutazione della didattica nei diversi Dipartimenti.

La selezione dei Corsi oggetto di analisi, resa necessaria dall'elevato numero di CdS attivi in Ateneo, è stata effettuata concentrando l'attenzione prioritariamente sui corsi che erano stati selezionati per l'accreditamento periodico, poi in subordine quelli che erano stati oggetto di audizione da parte del Nucleo di Valutazione nel corso del 2025, e in ultima istanza quei CdS che non erano stati analizzati dal PQA negli ultimi anni. Per questo, insieme a corsi che presentavano alcuni elementi di criticità, sono stati anche inclusi casi caratterizzati da performance positive, al fine di disporre di un quadro di riferimento più equilibrato e comparabile.

Inoltre, la selezione è stata condotta cercando, per quanto possibile, di:

- garantire una copertura territoriale equilibrata tra i diversi Campus (Bologna, Cesena, Forlì, Rimini e Ravenna),
- assicurare un bilanciamento tra Lauree e Lauree Magistrali o, dove presenti, Lauree a Ciclo Unico,
- includere alcuni Corsi di Studio in lingua inglese/internazionali,
- considerare, ove opportuno, anche CdS di recente attivazione, per i quali è stata condotta un'analisi basata su un set più limitato di indicatori con particolare attenzione ai temi dell'attrattività, della regolarità tra I e II anno e dell'internazionalizzazione.

Seguendo una procedura consolidata, il PQA-DID ha focalizzato la propria attività sull'analisi dei riesami annuali di un insieme selezionato di CdS considerando un set di 12 indicatori, definiti a partire dal set minimo individuato dal NdV (5) e integrati con ulteriori indicatori (7) ritenuti utili per completare il quadro di analisi. Gli indicatori selezionati appartengono ai seguenti ambiti:

1. Attrattività
  - iC00a – Awwi di carriere (L, LM, LMCU)
2. Corpo docente
  - iC05 – Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)
  - iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
  - iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per ore di docenza)

### 3. Internazionalizzazione

- iC10bis – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti
- iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

### 4. Laureati

- iC06 – Percentuale di Laureati occupati (L) a un anno dal titolo
- iC25 - Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del Corso di Studio
- iC26 – Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU); laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

### 5. Regolarità tra I e II anno

- iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito 40 CFU al I anno.

### 6. Regolarità – Conclusione

- iC02 – Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso
- iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel Corso di Studio, entro la durata normale del corso

Dal punto di vista organizzativo, i membri del PQA-DID, tenendo conto della naturale eterogeneità disciplinare dei Corsi di Studio selezionati, hanno adottato un'organizzazione interna del lavoro che ha combinato il criterio dell'appartenenza disciplinare con quello dell'affinità tra ambiti. In questo modo, i dieci membri del PQA-DID si sono suddivisi in sottogruppi in grado di coprire le cinque macro-aree disciplinari dell'Ateneo. Ciascun sottogruppo ha analizzato i dati e le relazioni delle CP relativi a contesti disciplinari generalmente più familiari, al fine di facilitare sia l'attività di supporto sia il successivo confronto con gli attori coinvolti del processo.

Nella definizione dei sottogruppi di lavoro si è inoltre cercato, ove possibile, di minimizzare eventuali conflitti di interesse tra i componenti del PQA-DID e i Corsi di Studio o le CP oggetto di analisi.

Il PQA-DID ha restituito il proprio punto di vista sulle attività condotte dalle Commissioni Paritetiche nel ciclo di autovalutazione 2025 utilizzando un report condiviso (in allegato i 31 *Report sulle attività di monitoraggio annuale 2025 condotte dalle Commissioni Paritetiche*), con l'esplicitazione dei seguenti punti:

#### 1. Organizzazione delle attività annuali della Commissione Paritetica:

- Modalità organizzative della Commissione Paritetica
- Partecipazione della componente studentesca della Commissione
- Modalità di confronto con i diversi attori del sistema AQ della didattica di Dipartimento

#### 1. Monitoraggio dei Riesami Annuali dei Corsi di Studio da parte della Commissione Paritetica e ove presenti dei riesami ciclici, condotte secondo uno schema che prevedesse:

- Partecipazione della componente studentesca del CdS
- Analisi delle azioni concluse definite nell'Action Plan dell'anno precedente
- Ambiti di miglioramento individuati dal PQA-DID a seguito di un'analisi indipendente dei dati riguardanti il CdS di riferimento
- Action Plan 2026
- Commento al superamento delle eventuali raccomandazioni espresse dal NdV nella relazione 2025 o nelle audizioni del 2025

- Adeguatezza del Riesame Ciclico 2025 (se presente)
  - Considerazioni sul grado di completezza e coerenza dell'attività di riesame da parte del CdS
  - Considerazioni sul grado di completezza ed efficacia dell'attività di monitoraggio del CdS da parte della CP
3. Modalità di conduzione dell'attività di monitoraggio dei Corsi di Studio da parte della Commissione rispetto a: pariteticità, terzietà e propositività.

### **Temi focus dell'autovalutazione 2025**

Il PQA-DID, come già negli anni precedenti anche in risposta alle osservazioni del Nucleo di Valutazione (NdV), ha continuato a porre particolare attenzione al monitoraggio del ruolo degli studenti nei processi di assicurazione della qualità della didattica, con un focus sulla loro partecipazione e sul loro coinvolgimento nelle Commissioni QA dei Corsi di Studio e nella CP, nonché sul coinvolgimento dei Dipartimenti nelle azioni individuate dai CdS per il miglioramento degli ambiti che lo richiedono. Per quanto riguarda la partecipazione diretta degli studenti agli organismi responsabili della qualità, continua a emergere una difficoltà condivisa da molti Corsi di Studio nel riuscire ad avere rappresentanti eletti. Tale situazione è riconducibile principalmente a due fattori: da un lato il significativo impegno richiesto da questo ruolo, spesso percepito come difficilmente conciliabile con il percorso di studi; dall'altro la periodicità triennale con cui si svolgono le elezioni, che può comportare la conclusione del percorso universitario da parte di uno o più rappresentanti nel corso del mandato. In alcune realtà questa criticità permane anche a seguito delle elezioni studentesche svoltesi nel maggio 2025, con la conseguenza che alcuni Corsi di Studio continuano a non disporre di rappresentanti eletti negli organismi di qualità. Questa situazione solleva inevitabilmente alcune problematiche legate alla piena rappresentatività studentesca; tuttavia, nella maggior parte dei casi, i Corsi di Studio riescono a fronteggiare tale mancanza attraverso modalità alternative di coinvolgimento, quali l'invito ai tutor del Corso di Studio a partecipare alle riunioni delle Commissioni, il confronto con studenti non eletti, l'organizzazione di incontri aperti o altre soluzioni analoghe. Al fine di rafforzare la partecipazione studentesca, l'Ateneo ha inoltre avviato, a partire dallo scorso anno, un'iniziativa di formazione rivolta agli studenti, finalizzata a illustrare il ruolo dei rappresentanti e le attività in cui essi sono coinvolti nei diversi livelli dei processi di assicurazione della qualità.

Per quanto riguarda il coinvolgimento dei Dipartimenti, si rileva in generale una buona collaborazione tra i Corsi di Studio e i Delegati all'Orientamento e/o alla Didattica dei Dipartimenti nella definizione di azioni di miglioramento a carattere trasversale. Inoltre, dai riesami delle Commissioni Paritetiche emerge come, in diversi casi, la programmazione delle attività passi anche attraverso momenti di confronto tra il Presidente della Commissione Paritetica, il Direttore del Dipartimento e la Commissione Didattica dipartimentale. Questo tipo di interazione appare particolarmente positivo, poiché favorisce la definizione di percorsi condivisi e trasversali, orientati al raggiungimento di risultati più efficaci e complessivi.

Il PQA-DID, come già discusso e deciso lo scorso anno, ha inoltre programmato di organizzare un incontro con le Commissioni Paritetiche al fine di discutere e condividere con esse le principali linee di azione prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e valutazione, anziché a conclusione delle stesse.

### **Osservazioni generali sulle attività di autovalutazione delle Commissioni Paritetiche e dei Corsi di Studio**

Le relazioni delle CP riflettono appieno la varietà e la ricchezza del nostro Ateneo. Lo schema di composizione della relazione e le relative indicazioni per la compilazione, fornite alle CP, hanno l'obiettivo di uniformare l'approccio alla redazione del documento finale. A seguito dell'analisi, il PQA-DID sottolinea che, pur riconoscendo l'efficacia già più che soddisfacente del modello adottato e la necessità di più tempo da parte delle nuove CP per acquisire una maggiore padronanza nel comprendere il significato degli indicatori, per il prossimo anno è necessario apportare alcune modifiche per rendere ancora più mirato il lavoro delle CP, con particolare attenzione alla necessità che il loro contributo al processo di autovalutazione dei CdS:

- superi sempre più il semplice riassunto degli indicatori dei CdS afferenti e si spinga invece anche verso una sintesi critica soprattutto degli ambiti da migliorare,
- sia sempre più mirato a individuare azioni trasversali coinvolgendo le figure di riferimento del Dipartimento (es. Direttore, Delegati, ecc.)
- contenga, eventualmente in aggiunta al commento delle azioni individuate dai CdS, anche specifiche azioni complementari per rendere più efficace il processo di miglioramento degli ambiti che lo richiedono.

È perfettamente chiaro al PQA-DID che questa nuova organizzazione in CP dipartimentali per andare a regime necessita di un po' di tempo per permettere ai membri delle nuove CP di acquisire sempre più familiarità con i processi di monitoraggio e valutazione della didattica. A questo proposito, il PQA-DID mette a disposizione tutto il supporto necessario affinché ciò avvenga nel più breve tempo possibile. Un aspetto molto soddisfacente è che dall'analisi delle relazioni delle CP si vede comunque un deciso miglioramento in termini di uniformità di analisi per ciascun CdS analizzato.

In generale si notano molti **aspetti positivi** nel lavoro svolto dalle CP, in particolare:

- le relazioni delle CP in generale sono precise, puntuali e indicano certamente un'analisi indipendente dei dati. Diverse CP hanno anche proposto azioni concrete ai CdS per il miglioramento della didattica e dell'esperienza studentesca;
- è sempre più diffusa la scelta di un approccio costruttivo nell'analisi dei Riesami annuali che si traduce nell'aumento di suggerimenti propositivi volti a indicare possibili soluzioni per raggiungere poi il miglioramento degli ambiti che lo necessitano;
- in generale si registra una crescente interazione tra le CP, i Coordinatori dei CdS e le figure rappresentative del Dipartimento;
- alcune CP sono più consapevoli dell'importanza di identificare le buone pratiche individuate da singoli CdS e di evidenziarle, in modo che possano diventare buone pratiche anche per altri Corsi dello stesso Dipartimento;
- il coinvolgimento degli studenti è ormai un aspetto consolidato e, dove questo non sia possibile per mancanza di rappresentanti (in particolare nei CdS), viene cercato tipicamente tramite il coinvolgimento dei tutor dei CdS o di studenti individuati in via informale dagli studenti della coorte specifica, questionari *ad hoc* o assemblee tra Coordinatore del CdS e studenti tutti.

Si segnalano poi i seguenti **ambiti di miglioramento**:

- pur emergendo molti aspetti positivi, è possibile rafforzare ulteriormente alcune delle pratiche già evidenziate come punti di forza, in particolare la capacità delle CP di proporre suggerimenti

operativi, consolidare l'interazione con Coordinatori dei CdS e Dipartimento, nonché valorizzare sistematicamente le buone pratiche tra i CdS;

- per quanto riguarda l'Action Plan dei CdS, in alcuni casi la compilazione può risultare verbosa e non sempre correttamente strutturata (soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi S.M.A.R.T.). Inoltre, a volte vengono riportate attività già in essere, mentre potrebbe essere opportuno focalizzarsi su obiettivi nuovi. In diversi casi, infine, si riscontra un collegamento non propriamente diretto tra gli ambiti di miglioramento descritti e le azioni progettate. Uno degli impegni del PQA-DID dovrà essere quello di aiutare i CdS a raggiungere una sempre maggiore efficacia nella compilazione del piano di azione, specificando in modo più chiaro i contenuti richiesti in ciascuna sezione;
- è importante che gli Action Plan coinvolgano solo azioni in capo al CdS e non ad altri attori, come per esempio aree dell'Amministrazione generale.

Senza pretesa di completezza, il PQA-DID riassume qui alcune delle pratiche potenzialmente utili emerse dall'attività di monitoraggio della CP:

- I colloqui diretti tra CP e Direttori di Dipartimento, o altri attori del processo, sono utili per:
  - arrivare a riesami annuali completi e concentrati sugli aspetti da migliorare e individuare azioni trasversali per mitigare problemi comuni ai CdS;
  - discutere e recepire i suggerimenti del PQA-DID ed emergenti dal confronto tra CP e PQA-DID.
- Dove gli studenti non siano presenti in CdS, è necessario continuare ad attivare altri canali diretti di comunicazione con gli stessi. A livello locale sono infatti indispensabili e funzionali, ad esempio, le assemblee annuali o semestrali aperte a tutti gli studenti con i coordinatori di CdS, in modo da poter segnalare e intraprendere immediate azioni rispetto ad eventuali criticità.

Il PQA-DID conclude il lavoro di quest'anno segnalando come la lettura dei Riesami annuali dei CdS abbia evidenziato anche alcune importanti questioni trasversali (che a differenza di quanto sopra elencato esulano dalle competenze/possibilità dirette di intervento dei singoli CdS), che necessitano di un confronto più ampio a livello di Ateneo, e che pertanto non sono discusse analiticamente nel presente documento.

**I principali punti di attenzione emersi dalla lettura dei riesami**, e che il PQA-DID segnala per quanto di sua competenza agli organi preposti dell'Ateneo sono i seguenti:

- **Avvii di carriera:** in alcuni CdS risultano significativamente inferiori a quelli minimi della classe. Si notano, per esempio, CdS costruiti sulla stessa tabella ministeriale o tabelle ministeriali affini che presentano avvii di carriera non soddisfacenti. In questo contesto, soprattutto nel caso di CdS con un pregresso problematico pluriennale, sussiste lo spazio per le CP e soprattutto per i Dipartimenti di azioni di intervento e di revisione degli ordinamenti che razionalizzino tali situazioni senza necessariamente intaccare il valore culturale dell'offerta formativa proposta.
- **Studenti provenienti da fuori regione:** un elemento che merita di essere monitorato riguarda la percentuale di studenti provenienti da fuori regione, che negli ultimi anni mostra un trend in lieve diminuzione. Tale andamento potrebbe essere, almeno in parte, collegato alle crescenti difficoltà per gli studenti nel reperire alloggi a costi sostenibili nelle sedi dell'Ateneo.
- È opinione condivisa da tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nell'analisi della qualità della didattica che l'interazione con gli studenti sia indispensabile. Risulta, pertanto, importante far sì

che la rappresentanza degli studenti sia sempre assicurata negli organi responsabili di tale processo, in accordo con le modalità e periodicità delle elezioni dei rappresentanti degli studenti.

#### 4. La revisione ciclica dei Corsi di Studio 2025<sup>48</sup>

<b>AVA3</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- D.2 “Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente”</li><li>- D.CDS.4 “Riesame e miglioramento del CdS”</li></ul>
<b>Piano Strategico di Ateneo 2022-27</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <a href="#">Obiettivo strategico 17</a> “Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo”</li></ul> <b>Riferimenti agli OO.AA.</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Linee guida alla consultazione delle parti interessate per i Corsi di Studio e per i Corsi di Dottorato di ricerca: CS 11/03/2025, SA 18/03/2025</li></ul>

A marzo del 2025 gli Organi accademici hanno approvato le indicazioni per la pianificazione e il supporto del processo di revisione ciclica dei Corsi di Studio.

Per anticipare la riflessione sulle modifiche alla progettazione da parte dei Dipartimenti e dei Corsi di studio, di concerto con l'intero sistema di qualità di Ateneo, è stata valutata l'opportunità di svolgere nel mese di giugno sia il Rapporto di Riesame Ciclico (di seguito anche RRC) che la Consultazione delle parti interessate, prevedendoli in particolare:

- nei casi che ricadono nella ciclicità già<sup>49</sup> per L, LMCU (almeno ogni 3 anni) e LM (almeno ogni 4 anni), previa valutazione di sostenibilità da parte dei Dipartimenti;
- per le riprogettazioni sostanziali di Corsi accreditati;
- per le progettazioni di nuovi Corsi (solo la Consultazione).

In questo modo, successivamente all'estate, Dipartimenti e Corsi di Studio hanno potuto concentrarsi sull'autovalutazione annuale e sull'elaborazione della documentazione di progettazione e riprogettazione didattica.

A corollario della modifica del calendario della revisione ciclica, al fine di favorire il corretto flusso delle attività e il supporto alle decisioni dei Dipartimenti in merito alla propria offerta formativa, gli Organi di Ateneo hanno inoltre approvato l'adozione delle [Linee guida alla consultazione delle parti interessate per i Corsi di Studio e per i Corsi di Dottorato di Ricerca](#).

La consultazione delle parti interessate è stata infatti rafforzata attraverso l'obbligatorietà per ogni Corso della presenza del Comitato consultivo, a garanzia del rapporto costante con i cosiddetti stakeholder, con le realtà produttive e accademiche, le istituzioni, locali, nazionali e internazionali; nei casi di riprogettazione sostanziale dei Corsi di studio, resta comunque necessario il ricorso a una consultazione estesa.

<sup>48</sup> Con il contributo di AFORM - Settore Progettazione didattica.

<sup>49</sup> In merito al Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e Consultazione delle parti interessate è utile ricordare che il Consiglio di amministrazione ne ha deliberato la ciclicità in data 30/04/2024, fermi restando i casi in cui il RRC sia considerato necessario da ANVUR.

A ulteriore supporto dei Dipartimenti, il Presidio di Qualità di Ateneo ha rivisto e approvato le "Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico", fino a quel momento fornite come istruzioni operative degli Uffici. I Delegati per la didattica dei Dipartimenti sono inoltre stati invitati ad un incontro sul tema con gli Uffici.

Per poter pianificare compiutamente i RRC da svolgere entro giugno 2025, è stato necessario tenere conto delle proposte di riprogettazioni sostanziali per il 2026/2027, nonché dei Corsi soggetti a visita ANVUR con ultimo riesame antecedente di 2 anni.

Fatti salvi i casi nei quali il Riesame ciclico è previsto necessariamente dalla normativa e/o dalle linee guida ANVUR, i Dipartimenti sono perciò stati invitati a effettuare una valutazione di sostenibilità e, ove possibile, a indicare eventuali altri Corsi con criticità rilevate non ancora risolte, indipendentemente dalla ciclicità suggerita dall' Ateneo.

Pertanto, premesso che la riprogettazione di un CdS prende avvio dalle azioni di monitoraggio (RRC, Consultazione, riesame annuale, audizioni dipartimentali, Relazione del PQA o del Nucleo di Valutazione), anticipando la scadenza del RRC (se non già svolto in anni recenti) e della Consultazione delle parti interessate, il risultato finale di questo processo di pianificazione i riesami ciclici effettuati sono stati n. 72, di cui:

- 13 su Corsi soggetti a visita ANVUR con ultimo riesame risalente a 2 anni prima;
- 17 su Corsi con ultimo riesame effettuato nel 2020;
- 31 indicati dal Dipartimento di riferimento;
- 11 per riprogettazioni sostanziali per l'a.a. 2026/2027.

# E) AQ DEI DOTTORATI

## **Premessa**

Il 2025 è stato il secondo anno in cui, a valle dell'imponente riforma del sistema dottorale nel 2024, i Corsi di Dottorato hanno preso parte al ciclo di autovalutazione annuale, come previsto dal sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, in conformità al modello AVA 3 (D.M. n. 226/2021), e agli [Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area \(ESG\)](#).

Durante l'anno, gli sforzi dell'Ateneo hanno risposto alle esigenze di consolidamento del sistema di Assicurazione della Qualità per il Dottorato, con riferimento alla comunicazione, alla base dati e al flusso informativo, all'organizzazione del supporto tecnico-amministrativo e all'interazione con il Nucleo di Valutazione.

### **1. Comunicazione**

Per migliorare la diffusione e la trasparenza delle informazioni, in collaborazione con il Settore Portale e progetti web (APPC), è stato avviato un ripensamento generale della comunicazione riguardante il Dottorato. È stata avviata una revisione dell'impianto dei **siti web dei Dottorati**, partendo nel 2025 dai 5 Corsi coinvolti dalla visita di accreditamento ANVUR, in modo da uniformare e migliorare le modalità di presentazione delle informazioni salienti; inoltre, a livello centrale, le risorse e informazioni prima reperibili solo nelle pagine intranet sono state **riversate nel sito web dell'Ateneo**, per garantire una migliore fruibilità del materiale da parte di tutta la comunità accademica. Infine, alla fine di un periodo di consultazione che ha coinvolto dottorandi e uffici per rilevare le rispettive esigenze informative, è stata avviata la newsletter **“.doc”**, dedicata ai dottorandi, che a cadenza mensile divulga notizie e risorse per il Dottorato.

### **2. Modifiche all'indagine sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi a conclusione di ogni anno di corso (OPID) 2025**

Nei mesi di marzo e aprile, sono state apportate, in collaborazione con il gruppo di lavoro PQA-PHD, alcune **revisioni al questionario OPID per l'indagine 2025**, tenendo conto dei riscontri ricevuti da una rappresentante del Consiglio degli Studenti di ADI (Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca in Italia) e dai Coordinatori, anche in occasione di una serie di 5 incontri organizzati per i Coordinatori dei Corsi di Dottorato suddivisi per macroarea. Le modifiche hanno interessato sia la **formulazione di alcuni quesiti e di alcune modalità di risposta, ma anche le modalità di somministrazione**, che hanno reso l'obbligo di compilazione più stringente per il passaggio d'anno, dopo un primo anno di relativa flessibilità. Maggiori informazioni al paragrafo 1. Indagine sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi della sezione.

### **3. Revisione degli strumenti per autovalutazione**

In collaborazione con il Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati (APPC), è stata pubblicata una **nuova versione del cruscotto “DOT - Autovalutazione annuale del corso di dottorato”**, con **l'integrazione di una selezione di indicatori**, ritenuti fondamentali per svolgere l'autovalutazione annuale, provenienti dalle indagini OPID e AlmaLaurea. È stata anche redatta una **guida alla lettura del cruscotto** del Dottorato, in linea con quanto disponibile per l'analogo strumento dedicato ai Corsi di Studio. Maggiori informazioni al paragrafo [4.2 Revisione degli strumenti](#).

#### 4. Digitalizzazione

Nel 2025 alcuni processi di gestione del dottorato sono stati riprogettati, semplificati e digitalizzati attraverso l'impiego dell'applicativo "Dottorandi", con un **incremento, consolidamento e miglioramento delle funzioni esistenti**.

In particolare, sono state messe in produzione le funzionalità che permettono di caricare la **relazione annuale** funzionale al passaggio d'anno, di inserire la **attività formative** svolte ai fini del riconoscimento di crediti dottorali, di chiedere l'autorizzazione allo svolgimento di **attività compatibili** a norma del Regolamento di Ateneo in tema di Corsi di Dottorato e di rendere mandatoria la compilazione del questionario OPID per accedere al passaggio d'anno e all'esame finale.

#### 5. Riorganizzazione supporto amministrativo ai Corsi di Dottorato

Nel corso del 2025, il Settore Dottorato di ricerca (AFORM) ha subito un'importante riorganizzazione, con la **costituzione di un terzo ufficio**, dedicato alla "Progettazione", accanto a quelli dedicati a "Corsi e carriere" e ad "Accreditamento, accordi e finanziamenti", con una più chiara definizione delle funzioni e delle responsabilità. L'Ufficio Corsi e Carriere fornisce, infatti, supporto ai dottorandi per gli atti di carriera; l'Ufficio Accreditamento, accordi e finanziamenti cura i rapporti con gli interlocutori esterni (MUR, enti finanziatori, Comitato Consultivo) e, infine, l'Ufficio Progettazione monitora la fase di progettazione dei corsi e svolge una funzione di raccordo tra i Coordinatori e gli uffici amministrativi, e si occupa pertanto di tutti i **nuovi adempimenti operativi richiesti da AVA 3** relativi alla progettazione e al monitoraggio della qualità dei corsi. Al fine di garantire un'assistenza più mirata, l'Ufficio Progettazione è stato inoltre organizzato in tre gruppi di supporto, ciascuno dotato di casella di posta dedicata, rispettivamente per le aree tecnologica, umanistica e sociale, scientifica e medica. Inoltre, l'Ufficio Accreditamento, accordi e finanziamenti ha attivato uno Sportello Virtuale a supporto dell'avvio delle consultazioni con le parti interessate, rafforzando ulteriormente i servizi di accompagnamento ai Corsi.

#### 6. Linee guida per la consultazione delle parti interessate per i Corsi di Studio e per i Dottorati

Il PQA nel 2025, con il supporto dei Settori AFORM e APPC, ha ritenuto opportuno far convergere in un unico documento le Linee guida per la consultazione delle parti interessate rivolte ai CdS (disponibili a partire dall'a.a. 2016/17, poi aggiornate nel 2021) con le analoghe Linee guida approvate nel 2024 per i Corsi di Dottorato.

L'esito di questo intervento è stato la creazione di un **unico documento di riferimento per la gestione della consultazione delle parti interessate che si applica a tutti i cicli di studio**<sup>50</sup>, e che evidenzia il ruolo dei Comitati Consultivi, previsti obbligatoriamente dai rispettivi regolamenti di funzionamento. I Comitati consultivi, che devono riunirsi almeno una volta all'anno, garantiscono infatti il rapporto costante con gli stakeholder dei Corsi, con le realtà produttive e accademiche, le istituzioni, locali, nazionali e internazionali; nei casi di riprogettazione sostanziale dei Dottorati, resta comunque necessario il ricorso a una consultazione estesa.

#### 7. Audizioni del NdV ai Dottorati 2024-2025

A partire dall'a.a. 2024/25, il Nucleo di Valutazione di Ateneo avviato un **primo ciclo di audizioni dedicato ai corsi di Dottorato** con l'obiettivo di analizzare il loro sistema di AQ in riferimento a ricerca e didattica, coerentemente con i requisiti AVA 3 relativi all'ambito D.PHD. Le audizioni hanno permesso di apprezzare il grado di diffusione della cultura della qualità e di contribuire a migliorare il funzionamento

---

<sup>50</sup> Linee Guida alla consultazione delle parti interessate per i Corsi di Studio e per i Corsi di Dottorato di Ricerca: CS 11/03/2025, SA 18/03/2025, CA 27/03/2025.

dei Corsi di Dottorato, identificando e segnalando eventuali criticità. Maggiori informazioni al paragrafo 1. Le audizioni del Nucleo di Valutazione a Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato della sezione G, e al paragrafo 4.3 Monitoraggio dei Dottorati auditi dal NdV nel 2025 per quanto riguarda il follow up svolto dal gruppo di lavoro PQA-PHD sulle raccomandazioni NdV ai Dottorati.

## 1. Indagine sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi

<b>AVA3</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- C.1 “Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità”</li><li>- D.2 “Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente”</li><li>- D.PHD.3 “Monitoraggio e miglioramento delle attività”</li><li>- B.5.1 “Gestione delle informazioni e della conoscenza”</li></ul>
<b>Piano Strategico di Ateneo 22-27</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <a href="#">Obiettivo strategico 8</a> “Incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica”</li><li>- <a href="#">Obiettivo strategico 23</a> “Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione”</li></ul> <b>Riferimenti agli OO.AA.</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Indagine sulle Opinioni delle Dottorande e dei Dottorandi di Ricerca 2025: CS 16/05/2025 e SA 20/05/2025</li></ul>

Per la valutazione dei Corsi di Dottorato ANVUR ha indicato nel modello AVA3 due indicatori di tipo qualitativo:

- la "**presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi**";
- l’**“utilizzo delle opinioni degli studenti nell’ambito della riformulazione/aggiornamento dell’organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca”**.

In risposta alle esigenze dell’Ateneo di garantire un adeguamento costante alle linee del modello AVA3, nel 2024 è stata introdotta l’indagine sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi (OPID) con l’obiettivo di offrire un ulteriore strumento per il monitoraggio della qualità dei Corsi di Dottorato, utile a identificare gli aspetti che richiedono interventi migliorativi e contribuendo a un percorso di Dottorato realmente incentrato sulle esigenze dei dottorandi.

La finalità principale dell’indagine OPID è raccogliere e analizzare le opinioni dei dottorandi rispetto alla soddisfazione complessiva per l’offerta formativa, per le attività di didattica e ricerca svolte, per il livello di supporto garantito dai supervisori, per le infrastrutture disponibili e l’efficienza dei servizi correlati e infine per l’esperienza estera o presso soggetti nazionali diversi dall’Università di Bologna.

La partecipazione all’indagine è stata resa obbligatoria per il passaggio d’anno e l’ammissione all’esame finale per i dottorandi a partire dal 38°ciclo, come previsto dall’ articolo 14, comma 8bis del

*Regolamento di Ateneo in materia di Corsi di Dottorato*<sup>51</sup>. Nel 2025, in collaborazione con AFORM – Settore Dottorato di Ricerca – e il CESIA, è stato introdotto un meccanismo di controllo vincolante sulla compilazione del questionario. In occasione del passaggio d’anno o dell’esame finale del Dottorato, l’applicativo «Dottorandi» consente il proseguimento delle procedure ad opera dei coordinatori solo a seguito dell’avvenuta compilazione del questionario; in caso contrario, le procedure risultano bloccate.

## 1.1 Struttura del questionario e modalità di rilevazione

L’indagine OPID è stata implementata con metodo CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), attraverso la piattaforma digitale Qualtrics. Il questionario è stato strutturato a partire dal modello proposto dall’ANVUR<sup>52</sup> e integrato da quesiti provenienti dall’indagine AlmaLaurea relativa al profilo dei dottori di ricerca. Nella seconda edizione dell’indagine, tenendo conto dei riscontri ricevuti dai coordinatori, il PQA-PhD ha proceduto a una revisione del questionario coinvolgendo anche la rappresentanza dei dottorandi in Consiglio degli Studenti. La revisione ha riguardato sia aspetti formali – per garantire maggiore chiarezza e coerenza del questionario – sia modifiche mirate alla riformulazione e integrazione delle domande, al fine di migliorarne la funzione valutativa. Le modifiche apportate sono illustrate in maniera dettagliata nel riferimento portato agli OOAA di maggio 2025<sup>53</sup>. Il questionario (il [modello](#) è disponibile sul Portale di Ateneo) è articolato in otto sezioni principali, ciascuna delle quali permette di esplorare in dettaglio ogni aspetto del percorso di Dottorato, offrendo una visione completa e articolata delle esperienze dei dottorandi. Le sezioni sono:

1. Formazione
2. Attività didattica tenuta dalla/dal dottoranda/o
3. Ricerca
4. Supervisione
5. Dotazioni e servizi
6. Esperienze all’estero
7. Esperienze presso altri soggetti nazionali
8. Soddisfazione complessiva

Le sezioni dalla 1 alla 7 sono articolate in una prima parte contenente domande a risposta chiusa e una seconda parte con quesiti organizzati in matrici di domande per indagare la soddisfazione dell’intervistato. Per ciascuna domanda è possibile dare una risposta con una scala che va da 1 (per nulla d’accordo) a 10 (del tutto d’accordo), inoltre le matrici si chiudono con una domanda rispetto alla soddisfazione complessiva della sezione (per le sezioni da 1 a 7). Nella sezione finale (8) viene posta una singola domanda sulla soddisfazione complessiva rispetto al Corso di Dottorato e una domanda a risposta aperta in cui il rispondente può esprimere considerazioni e/o suggerimenti. Il questionario, grazie a un sistema di filtri dinamici, personalizza le domande in base alle caratteristiche specifiche dei dottorandi, come ad esempio la loro partecipazione a esperienze internazionali o nazionali. Il questionario è stato predisposto sia in italiano che in inglese; in ogni momento durante la compilazione il sistema prevede la possibilità del cambio di lingua.

L’indagine è stata somministrata a tutti i dottorandi dal 36° al 40° ciclo con carriera attiva presenti in Ateneo al 03/06/2025. Particolare attenzione è stata posta nel conciliare l’obbligatorietà del

---

<sup>51</sup> Consiglio degli Studenti seduta del 15/10/2024, Senato Accademico seduta del 22/10/2024, Consiglio di Amministrazione seduta del 29/10/2024

<sup>52</sup> Modello del questionario proposto da ANVUR: [https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/Questionario-Dottorandi-primoe-secondo-anno\\_2023.03.21.pdf](https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/Questionario-Dottorandi-primoe-secondo-anno_2023.03.21.pdf)

<sup>53</sup> Consiglio degli Studenti seduta del 16/05/2025 e Senato Accademico seduta del 20/05/2025

questionario con la tutela dell'anonimato al fine di favorire una partecipazione il più possibile priva di condizionamenti. L'accesso al questionario è avvenuto con le credenziali istituzionali di Ateneo, attraverso il processo di autenticazione Single Sign-On. È assicurato il completo anonimato delle risposte, come già avviene nell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività formative dei Corsi di Studio di 1° e 2° ciclo: viene infatti associata al dottorando la sola informazione riguardante la partecipazione all'indagine. Le risposte fornite al questionario vengono invece memorizzate in forma completamente disgiunta, senza alcuna possibilità di risalire, anche in un secondo momento, a chi le ha compilate.

La distribuzione del questionario ai dottorandi è avvenuta tramite e-mail a partire dal 11/06/2025, dopo una prima comunicazione di sensibilizzazione alla compilazione inviata a inizio giugno a firma congiunta del Rettore per la Ricerca, del Delegato per il Dottorato di Ricerca e il Delegato per le Studentesse e gli Studenti. L'invito alla partecipazione richiedeva la compilazione entro fine luglio 2025, al fine di raccogliere dati utili per il ciclo di autovalutazione dei Corsi. È stata lasciata la possibilità di compilare il questionario anche successivamente per consentire il passaggio d'anno o l'esame finale. Per sollecitare la compilazione sono stati inviati dei reminder al fine di aumentare il tasso di compilazione sia ai dottorandi sia ai coordinatori, inoltre è stata pubblicizzata l'indagine tramite la newsletter dei dottorandi.

## 1.2 Analisi dei risultati a livello di Ateneo

Il **tasso di risposta** al questionario al 31 luglio 2025 è stato pari al **90%**, rispetto al **61%** registrato nello stesso periodo del 2024, evidenziando un incremento significativo della partecipazione. Dei 2.775 dottorandi coinvolti nell'indagine, 2.502 hanno compilato il questionario. I dati raccolti sono stati utilizzati dai Corsi di Dottorato nell'ambito dei riesami annuali e sono riportati nella presente analisi. Un'importante chiave di lettura della documentazione è data dall'**Area CUN** del Corso, definita sulla base dell'Area prevalente indicata dall'ANVUR per ciascun ciclo di Dottorato. Per ragioni di numerosità, le due Aree Scienze biologiche e Scienze della Terra sono state accorpate in un'unica categoria. La **Tabella 28**, in *Appendice*, riporta l'Area CUN di appartenenza di ciascun Corso con riferimento all'indagine 2025. Il dato di compilazione del questionario scorporato per Area CUN mostra un range che va dal 72% del tasso di compilazione dell'Area di Scienze matematiche e informatiche al 95% per l'Area Ingegneria industriale e dell'informazione, mostrando un'eterogeneità tra le Aree CUN rispetto alla compilazione del questionario (si veda **Figura 48** in *Appendice*). L'incremento del tasso di risposta è stato generalizzato per tutte le Aree, ma particolarmente marcato per: Scienze biologiche e Scienze della Terra (65% nel 2024 vs 94% nel 2025), Ingegneria civile e Architettura (67% nel 2024 vs 92% nel 2025), Ingegneria industriale e dell'informazione (71% nel 2024 vs 95% nel 2025), Scienze economiche e statistiche (70% nel 2024 vs 94% nel 2025). Scienze matematiche e informatiche, che presenta il tasso di risposta minore nel 2025, aveva registrato un basso tasso di partecipazione anche nel 2024 (64%). Al contrario, Scienze giuridiche che nel 2024 presentava il tasso più basso (59%), ha evidenziato un significativo incremento, raggiungendo l'82% nel 2025.

Dall'analisi dei risultati aggregati a livello di Ateneo, in **Tabella 5**, emerge un quadro articolato della soddisfazione dei dottorandi. La risposta relativa alla **soddisfazione complessiva sul Corso di Dottorato si attesta in media su un punteggio di 6,9** in una scala da 1 a 10. Analizzando le domande di soddisfazione a conclusione di ogni sezione, tra gli aspetti che hanno ricevuto gradimento più elevato, spicca la soddisfazione verso il periodo di studio o ricerca all'estero con una media di 8,4, seguita dalla soddisfazione per le attività formative tenute in prima persona che si attesta a 8. Il valore più basso (6,1) si conferma nel 2025 per la soddisfazione rispetto alle attività formative offerte. In generale i valori

registrati nelle due rilevazioni effettuate (2024 e 2025) si mantengono coerenti, con lievi miglioramenti nel 2025.

**Tabella 5 Medie delle domande di soddisfazione complessiva.**

	<b>Media 2024<sup>54</sup></b>	<b>Media 2025</b>
Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività formative offerte.	5,9	6,1
Complessivamente sono soddisfatta/o dell'attività formativa che ho tenuto o sto tenendo in prima persona.	ND	8,0
Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività di ricerca svolte.	7,5	7,6
Complessivamente sono soddisfatta/o della supervisione che ho ricevuto.	7,8	7,9
Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca all'estero.	ND	8,4
Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca presso soggetti nazionali diversi dall'Università di Bologna.	ND	7,4
Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatta/o del Corso di Dottorato.	6,8	6,9

Un'analisi più approfondita, riportata nella **Tabella 29** in Appendice, evidenzia alcune differenze tra le Aree CUN, con variazioni significative nei livelli di soddisfazione. Le differenze più marcate nel 2025 riguardano la domanda *“Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca presso soggetti nazionali diversi dall'Università di Bologna”*, per la quale i valori presentano un range di variazione pari a 2,2 (dal 6,3 dell'Area di Scienze matematiche e informatiche all'8,3 dell'Area di Scienze giuridiche), probabilmente anche a causa del minor numero di rispondenti che hanno svolto l'esperienza presso enti nazionali. Per le altre domande di soddisfazione complessiva, il range medio di variazione è pari a 1.

Tutte le domande di soddisfazione complessiva confrontabili tra i due anni della rilevazione (**Tabella 29**) mostrano mediamente un incremento dei livelli di soddisfazione. I cambiamenti più evidenti si osservano nell'Area delle Scienze fisiche, che risulta essere l'unica in cui si registra un decremento in tutti i valori di soddisfazione relativi alle domande complessive; ciò nonostante, per quasi tutte le sezioni, i valori rimangono superiori alla media di Ateneo.

La domanda relativa alla soddisfazione per l'offerta formativa riporta i valori più alti nelle aree CUN di Scienze mediche (6,6 nel 2024 e 6,8 nel 2025) e di Ingegneria civile e Architettura (dal 6,3 del 2023 al 6,6 del 2025). Per quanto riguarda la soddisfazione per l'esperienza all'estero, nel 2025 si conferma il valore più basso per l'Area di Scienze matematiche e informatiche.

Di seguito è proposto, in coerenza con l'anno scorso, un focus sull'analisi dei risultati delle sezioni *“Dotazioni e servizi”* (**Tabella 6**) e *“Formazione”* (**Tabella 7**), in considerazione dei valori bassi di gradimento complessivo o su singoli aspetti. Pur rimanendo le sezioni con le criticità più evidenti si riscontrano variazioni più significative sulle singole domande a seguito delle riforme introdotte per l'adeguamento ai requisiti AVA3.

<sup>54</sup> Gli ND nel 2024 sono dovuti a cambi di metrica nelle somministrazioni delle domande oppure a nuove domande.

Per quanto riguarda la **sezione “Dotazioni e servizi”** le aree di miglioramento che emergono dall’analisi riguardano:

- la soddisfazione per il finanziamento della borsa del Dottorato, con un punteggio medio particolarmente basso di 4,5 che si mantiene stabile nelle due rilevazioni,
- gli spazi di lavoro riservati ai dottorandi con un punteggio non pienamente soddisfacente, con un valore medio di 5,8.

I punti di forza sulle infrastrutture sono rappresentati dai servizi bibliotecari e bibliografici, che sembrerebbero adeguati alle necessità dei dottorandi con una valutazione di 7,4 e la soddisfazione sul supporto fornito dal Coordinatore del Corso di Dottorato e/o dal Collegio dei docenti, valutato in media con un 7,2.

Si notano maggiori variazioni positive sui valori del grado di accordo alle domande:

- Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca disponibili sul sito del Corso di Dottorato sono esaurienti e aggiornate (da 6,4 nel 2024 a 6,7 nel 2025).
- Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative disponibili sull’intranet di Ateneo (sezione Dottorato di Ricerca) sono esaurienti e aggiornate (da 6,4 nel 2024 a 6,7 nel 2025).
- Sono soddisfatta/o del supporto fornito dalla/dal Coordinatrice/tore del Corso di Dottorato e/o dal Collegio dei docenti (da 6,9 nel 2024 a 7,2 nel 2025).
- Sono soddisfatta/o del supporto fornito dagli uffici amministrativi del Dipartimento (da 6,7 nel 2024 a 7 nel 2025).

**Tabella 6 - Valutazione della sezione Dotazioni e servizi.**

	<b>Media 2024</b>	<b>Media 2025</b>
Il finanziamento che ho ricevuto o sto ricevendo per la frequenza del Dottorato è adeguato.	4,5	4,5
Le aule e gli spazi utilizzati per l’attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto).	6,5	6,7
Lo spazio di lavoro riservato alle/ai dottorande/i è adeguato (dimensioni, climatizzazione, ecc.).	5,7	5,8
I servizi bibliotecari e bibliografici sono adeguati alle mie necessità.	7,5	7,4
Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate alle mie necessità.	6,6	6,7
Le attrezzature necessarie alle attività di ricerca sono adeguate e accessibili.	6,7	6,8
Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca disponibili sul sito del Corso di Dottorato sono esaurienti e aggiornate.	6,4	6,7
Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative disponibili sull’intranet di Ateneo (sezione Dottorato di Ricerca) sono esaurienti e aggiornate.	6,4	6,7
Sono soddisfatta/o del supporto fornito dalla/dal Coordinatrice/tore del Corso di Dottorato e/o dal Collegio dei docenti.	6,9	7,2
Sono soddisfatta/o del supporto fornito dagli uffici amministrativi del Dipartimento.	6,7	7,0

Sono soddisfatta/o del supporto fornito dagli uffici dell'Amministrazione Centrale.	6,6	6,7
Le/I dottorande/i sono coinvolte/i nella programmazione delle attività di formazione e ricerca.	6,0	6,2

Per quanto riguarda la **sezione “Formazione”** le attività formative presentano margini di miglioramento, in particolare per quanto riguarda la loro utilità nello sviluppo della tesi, con un punteggio medio di 5,7 e l'accuratezza della verifica dell'apprendimento (4,9), mentre è riconosciuta la competenza dei docenti, con una valutazione media di 8,2. Analizzando il dato dell'accuratezza e verifica dell'apprendimento per Area CUN spiccano le valutazioni positive nelle aree di Scienze matematiche e informatiche (7,0) e Scienze economiche e statistiche (6,8).

Per soddisfare i requisiti introdotti da AVA3 in materia di offerta didattica nei Corsi di Dottorato, dal 40° ciclo è stato introdotto il piano di formazione obbligatorio, che ha previsto una revisione delle attività formative previste e l'introduzione dei crediti dottorali. Per monitorare l'impatto della riforma sulla soddisfazione dei dottorandi si nota che:

- Per la domanda “la formazione comprende in modo prevalente attività formative pensate e strutturate specificamente per un Corso di Dottorato (e quindi distinte da quelle impartite in insegnamenti relativi ai Corsi di laurea e laurea magistrale)?” c'è stato un incremento dal 2024 al 2025 di chi ha risposto sì, dal 77% al 81%. Il dato si conferma in crescita nei diversi cicli scorrendo i valori per l'anno 2025 (38° ciclo 78%, 39° ciclo 82% e 40° ciclo 87%);
- I dottorandi che dichiarano che non hanno avuto nessuna verifica per le attività formative calano dal 50% del 2024 al 32% del 2025;
- Nei dati quantitativi si nota il maggiore incremento nella soddisfazione della domanda “gli obiettivi del Corso di Dottorato sono stati comunicati/sono reperibili in forma chiara ed esaustiva.” (dal 6,7 al 7,0), mentre si nota un decremento del grado di accordo rispetto all'affermazione “Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi (dal 7,1 al 6,7).

**Tabella 7 - Valutazione della sezione Formazione. Gli ND nel 2024 sono dovuti a cambi di metrica nelle somministrazioni delle domande oppure a nuove domande.**

	Media 2024	Media 2025
Gli obiettivi del Corso di Dottorato sono stati comunicati/sono reperibili in forma chiara ed esaustiva.	6,7	7,0
Le attività formative sono coerenti con gli obiettivi del Corso di Dottorato.	6,4	6,6
Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.	7,1	7,2
Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di Dottorato.	5,5	5,7
Le attività formative sono utili, in generale, per la formazione alla ricerca.	6,4	6,5
I docenti delle attività formative sono competenti.	8,1	8,2
Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.	7,1	6,7

Le verifiche dell'apprendimento nelle singole attività formative sono svolte in modo accurato e non costituiscono una pura formalità.	N/D	4,9
---	-----	-----

Da segnalare, infine, sono le valutazioni positive emerse nelle domande della sezione “Attività didattica svolta”, sempre pari o superiori a 7,5 (**Tabella 8**).

**Tabella 8 - Valutazione della sezione attività didattica svolta.**

	Media 2024	Media 2025
L'attività didattica che ho tenuto o sto tenendo in prima persona mi è utile dal punto di vista formativo.	7,9	7.9
La preparazione che ho ricevuto per tenere attività didattica è adeguata.	7,5	7.3
Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che ho tenuto o sto tenendo mi ha permesso o mi permette di dedicarmi adeguatamente al resto dell'attività formativa, di ricerca e alla tesi.	7,7	7.5

In *Appendice* sono presenti le valutazioni per le domande di tutte le matrici del questionario divise per Area CUN (dalla **Tabella 30** alla **Tabella 37**).

Come già descritto, il questionario OPID si conclude con la sezione finale a domanda aperta “Il suo contributo è fondamentale per migliorare il Corso di Dottorato. In base alla sua esperienza complessiva può fornire ulteriori considerazioni e suggerimenti? (massimo 600 caratteri)”. Per questa domanda sono state fornite 1009 risposte.

**La word cloud generata dalla rilevazione delle opinioni dei dottorandi nell'anno 2025**, messa a confronto con quella dell'anno precedente, evidenzia una significativa continuità nei temi centrali dell'esperienza di Dottorato. Anche nel 2025, parole come *‘ricerca’*, *‘attività’*, *‘lavoro’*, *‘percorso’*, *‘formazione’* e *‘studio’* risultano tra le più ricorrenti, confermando che il centro dell'esperienza dei dottorandi rimane saldamente ancorato a una intensa e qualificante attività di ricerca e formazione.

Rispetto al 2024, si osserva tuttavia un'evoluzione nel modo in cui tali tematiche vengono articolate. Accanto alla conferma di termini già presenti, emergono nel 2025 parole che richiamano in maniera più esplicita gli aspetti organizzativi e strutturali del percorso di Dottorato, quali *‘crediti’*, *‘Dipartimento’*, *‘mesi’* e *‘necessario’*. Questo cambiamento lessicale suggerisce una crescente consapevolezza da parte dei dottorandi dei meccanismi istituzionali che regolano il loro percorso e una maggiore attenzione alla coerenza e alla formalizzazione dell'offerta formativa.

La presenza ricorrente di termini come *‘borsa’*, *‘supporto’* e *‘spazi’*, in continuità con quanto emerso nel 2024, conferma l'attenzione verso le condizioni materiali ed economiche in cui si svolge il Dottorato. Tale attenzione può essere interpretata come un segnale di responsabilità e partecipazione attiva da parte dei dottorandi, che riconoscono l'importanza del supporto ricevuto e, al contempo, evidenziano ambiti suscettibili di ulteriore valorizzazione.

Parole come *‘seminari’*, *‘lezioni’*, *‘formative’* e *‘supervisor’* ribadiscono l'importanza attribuita alla qualità della formazione e della supervisione, mentre la ricorrenza di termini legati al *‘tempo’*, ai *‘periodi’* e alle *‘possibilità’* suggerisce un interesse crescente verso una migliore integrazione tra attività di ricerca, formazione strutturata e opportunità di mobilità internazionale.

Nel complesso, il confronto tra le rilevazioni 2024 e 2025 restituisce l'immagine di una comunità di dottorandi partecipe e matura, che mantiene un atteggiamento costruttivo e propositivo, ma che esprime in modo sempre più articolato e consapevole le proprie aspettative rispetto all'organizzazione

e alla qualità complessiva del percorso di Dottorato. Tale evoluzione rappresenta una base solida su cui continuare a lavorare per il miglioramento continuo dell'esperienza formativa.



Figura 27 – Word Cloud dei commenti del questionario OPID 2025.

### 1.3 Pubblicazione dei risultati

I dati raccolti entro luglio 2025 attraverso l'indagine OPID sono utilizzati per supportare i processi di autovalutazione e riesame dei Corsi di Dottorato, come previsto dal modello AVA3. ANVUR indica che ciascun Dottorato (*D.PHD.3.1*) deve disporre di “*un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.*” Nelle note fornite a compendio del modello AVA3, inoltre, si precisa che “*l'ascolto dei dottorandi si effettua attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni dei dottorandi eventualmente integrati da altri strumenti.*” Inoltre, per la valutazione dei Corsi di Dottorato, ANVUR ha indicato tra gli indicatori di tipo qualitativo l'“*Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione e aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca*”.

I Corsi di Dottorato hanno quindi la responsabilità di predisporre un documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi, che il PQA ha deciso di integrare all'interno del Riesame annuale del Dottorato (si veda il capitolo 4. Autovalutazione dei Dottorati Sezione E).

Per il 2025, oltre alla condivisione dei risultati inerenti alla soddisfazione complessiva all'interno del cruscotto Dottorato nel DWH (si veda Sezione il capitolo 4.2 Revisione degli strumenti della sezione E), la pubblicazione dei dati complessivi è avvenuta con la predisposizione da parte di APPC di due report, messi a disposizione negli SVC del PQA, all'interno della sezione AQ Dottorato:

- Il primo report riporta i dati prettamente quantitativi e adotta una struttura organizzata in sezioni tematiche che coprono le principali dimensioni dell'esperienza dottorale.
  - Ogni sezione riporta grafici e tabelle di confronto a livello: di Corso (2024 e 2025), di Ateneo e di Area CUN di riferimento del Dottorato. In aggiunta vengono forniti i dati del 2025 scorporati per gli ultimi tre cicli (38°, 39° e 40°) per i Corsi di Dottorato triennali e per quattro cicli per i Corsi di Dottorato quadriennali.

- In ogni sezione sono riportati grafici che rendicontano tutte le domande a risposta chiusa del questionario, evidenziando le percentuali di rispondenti per ogni aspetto (nel caso di risposta sì/no, solo la percentuale di risposte affermative) e una tabella con le medie, su scala da 1 a 10, per le domande proposte nelle matrici.
  - Per facilitare una lettura immediata dei punti di forza e delle criticità, nell'ultima sezione del questionario sulla soddisfazione complessiva sono riproposti i valori delle domande di soddisfazione complessiva di ogni sezione.
- Il secondo report si focalizza sulla parte qualitativa e raccoglie i commenti aperti forniti dai dottorandi alle tre domande presenti nel questionario:
    - Le prime due domande riguardano le motivazioni per cui alcuni dottorandi non hanno potuto svolgere periodi all'estero o presso soggetti nazionali.
    - La terza domanda raccoglie ulteriori osservazioni e suggerimenti generali.

È stato predisposto un ulteriore report con solo i dati aggregati al livello di Ateneo e scorporati per 38°, 39° e 40° ciclo.

## 2. Indagini sulle opinioni dei dottori (AlmaLaurea)<sup>55</sup>

Nell'ambito di una specifica convenzione con il consorzio *AlmaLaurea* sono previste due rilevazioni a cadenza annuale riguardanti gli studenti che concludono il percorso dottorale nell'Ateneo di Bologna:

- l'indagine sulla **Valutazione dell'esperienza di studio e di ricerca e prospettive future**,
- l'indagine sulla **Condizione occupazionale** (a 1, 3 e 5 anni dal titolo).

Questo documento riporta una sintesi delle relazioni sui risultati del 2024 per le due indagini sulle opinioni dei dottori disponibili nella pagina "[La qualità in Ateneo](#)" ai seguenti link:

- [Sintesi Valutazione esperienza - Dottorati - Indagine 2024](#)
- [Sintesi Condizione occupazionale - Dottorati - Indagine 2024](#)

### 2.1 Valutazione dell'esperienza di studio e di ricerca e prospettive future 2024

La rilevazione ha coinvolto i 583 dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel 2024 ed è stata gestita dall'Ateneo di Bologna attraverso l'apposito questionario on-line, disponibile sulla piattaforma *AlmaLaurea*.

L'indagine integra le informazioni provenienti dalle seguenti fonti:

- la documentazione amministrativa dell'Ateneo (che riguarda tutti i dottori);
- il questionario di valutazione, somministrato alla vigilia del conseguimento del titolo.

Hanno compilato il questionario 373 studenti, ossia il 64% del totale.

#### Soddisfazione per le attività formative

Il 72% dei dottori ha partecipato abitualmente per almeno un anno di corso ad attività formative strutturate (corsi, lezioni, seminari, laboratori, ...) svolte in Italia o all'estero. Dalle valutazioni espresse da questo collettivo di studenti sulla scala di valori 1-10 (**Tabella 9**) emerge una diffusa soddisfazione per la *competenza dei docenti* che tengono tali attività (in media 8,1 punti); anche per gli altri aspetti presi in considerazione – *adeguatezza del carico didattico rispetto all'attività di ricerca*,

<sup>55</sup> Con il contributo di APPC - Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati - Ufficio Elaborazione indicatori

*approfondimento/aggiornamento degli argomenti, coerenza con gli obiettivi generali del Dottorato e addestramento alla ricerca* – i giudizi sono in generale positivi, ma in misura inferiore. Il grado di soddisfazione complessiva per le attività formative strutturate è risultato in media 6,6. I punteggi per l’Ateneo per il 2024 sono inferiori rispetto al contesto nazionale ma migliori dei valori rilevati nell’indagine dell’anno precedente

Data la similarità tra le sezioni sulle attività formative tra il questionario AlmaLaurea e quello OPID si confrontano i risultati emersi dalle indagini per queste sezioni. I valori di soddisfazione delle domande sulla competenza dei docenti, sul livello di approfondimento/aggiornamento degli argomenti e sulla coerenza tra formazione e obiettivi del Corso di Dottorato presentano una sostanziale uguaglianza (rispettivamente 8,2 - 7,2 - 6,6 di OPID contro 8,1 - 7,0 - 6,7 di AL). Per quanto riguarda l’addestramento alla ricerca OPID presenta dei valori leggermente più alti (6,5 di OPID contro 6,2 di AL), questo potrebbe essere dovuto alla riforma dell’ultimo anno oppure alla diversa formulazione delle domande. Al contrario, nelle domande sull’adeguatezza del carico didattico e sulla soddisfazione complessiva per le attività formative AlmaLaurea presenta valori maggiori di OPID (rispettivamente 6,7 - 6,1 di OPID contro 7,0 - 6,6 di AL).

**Tabella 9 - Soddisfazione per le attività formative strutturate – Dottori che hanno partecipato abitualmente per almeno un anno ad attività formative (medie, scala 1-10).**

<b>AREA CUN</b> <i>Le Aree sono ordinate dall'alto al basso in base al grado medio di soddisfazione complessiva per le attività.</i>	competenza dei docenti	adeguatezza del carico didattico rispetto all'attività di ricerca	livello di approfondimento/aggiornamento degli argomenti	coerenza con gli obiettivi generali del dottorato	addestramento alla ricerca	soddisfazione complessiva per le attività formative strutturate
Scienze giuridiche	9,0	7,6	7,6	7,2	6,8	7,6
Scienze mediche	8,5	7,9	7,6	7,7	6,8	7,4
Ingegneria industriale e dell'informazione	8,3	7,2	7,1	6,7	6,7	7,0
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e pedagogiche	7,7	7,5	6,8	6,5	6,3	6,7
Scienze biologiche e Scienze della Terra	8,0	7,0	5,9	5,6	5,0	6,6
Scienze dell'antichità, filologico-lett. e storiche	8,1	7,1	7,4	5,9	5,8	6,5
Scienze economiche e statistiche	8,1	5,9	6,4	7,2	6,5	6,5
Ingegneria civile ed architettura	8,2	7,1	7,2	7,0	7,1	6,4
Scienze politiche e sociali	8,1	6,2	6,5	6,5	5,9	6,3
Scienze matematiche e informatiche	7,6	6,8	6,8	6,4	5,2	6,1
Scienze fisiche	8,4	6,9	7,4	6,9	6,0	6,1
Scienze agrarie e veterinarie	7,5	6,0	6,4	6,0	5,1	6,0
Scienze chimiche	7,7	7,0	6,6	6,3	5,8	6,0
<b>TOTALE Dottori UNIBO 2024</b>	<b>8,1</b>	<b>7,0</b>	<b>7,0</b>	<b>6,7</b>	<b>6,2</b>	<b>6,6</b>
<b>Dottori UNIBO 2023</b>	<b>8,1</b>	<b>6,9</b>	<b>6,7</b>	<b>6,5</b>	<b>6,0</b>	<b>6,4</b>
<b>Dottori 48 atenei italiani 2024</b>	<b>8,3</b>	<b>7,3</b>	<b>7,3</b>	<b>6,9</b>	<b>6,6</b>	<b>7,0</b>

### Valutazione del Dottorato

A livello complessivo i dottori 2024 si dichiarano soddisfatti del *Corso di Dottorato* (in media 7,2 punti sulla scala 1-10) e soprattutto delle *attività di ricerca svolte* (7,9) (**Tabella 10**). Per quanto riguarda i singoli aspetti sono apprezzati in particolare la possibilità di *acquisire capacità di svolgere ricerca in modo indipendente* (8,5 punti), di *acquisire nuove competenze e abilità specifiche* (8,0) e la *competenza del supervisore in merito all'argomento della tesi* (8,0). Il gradimento più basso, comunque al di sopra dei 6 punti, è espresso per la *padronanza delle tecniche per la didattica* e le *prospettive di carriera*.

In generale i punteggi medi per l’Ateneo sono leggermente migliorati rispetto all’indagine 2023 e poco al di sotto dei valori rilevati su scala nazionale.

Per quanto le domande di questa sezione siano formulate in maniera diversa rispetto all'indagine OPID, è interessante notare che per le tematiche confrontabili, le valutazioni sono sempre in linea tra le due indagini: competenza del supervisor rispetto all'argomento di tesi/tematica di ricerca (8,0 sia per OPID che per AL); capacità del supervisor di contribuire alla creazione di reti di collaborazione (7,6 sia per OPID che per AL); soddisfazione complessiva per le attività di ricerca svolte (7,6 per OPID e 7,9 per AL). L'unica eccezione è la soddisfazione complessiva per il Corso in cui si registra un valore leggermente inferiore nell'indagine OPID (6,9) rispetto ad AlmaLaurea (7,2).

**Tabella 10 - Soddisfazione per l'esperienza di Dottorato (medie, scala 1-10).**

<b>AREA CUN</b> <i>Le Aree sono ordinate dall'alto al basso in base alla soddisfazione complessiva per il corso.</i>	acquisizione di capacità di svolgere ricerca in modo indipendente	acquisizione di nuove competenze e abilità specifiche	competenza del supervisore in merito all'argomento della tesi	padronanza di tecniche di ricerca	capacità del supervisore di inserire in reti di rapporti	qualità della ricerca di base	approfondimento di contenuti teorici	prospettive di carriera	padronanza di tecniche per la didattica	soddisfazione complessiva per le attività di ricerca svolte	soddisfazione complessiva per il corso
Scienze giuridiche	8,6	8,4	8,8	7,6	8,1	8,2	8,6	6,6	7,6	8,1	7,7
Ingegneria industriale e dell'informazione	8,8	8,4	8,1	7,9	8,1	7,5	7,6	7,0	6,8	8,0	7,6
Scienze fisiche	8,4	8,4	8,9	7,9	8,5	7,7	6,4	6,9	5,2	8,1	7,4
Scienze economiche e statistiche	8,6	7,5	7,6	7,2	8,3	7,4	6,8	7,1	6,7	8,1	7,4
Scienze mediche	8,2	7,7	8,0	7,5	7,7	7,0	7,3	6,6	6,1	7,9	7,3
Ingegneria civile ed architettura	9,1	8,1	7,7	7,4	7,9	7,2	7,3	6,8	6,3	8,1	7,3
Scienze agrarie e veterinarie	8,5	8,3	7,9	7,5	7,3	7,5	6,9	6,5	6,4	7,9	7,3
Scienze matematiche e informatiche	8,5	8,1	6,9	7,9	7,2	7,4	6,9	7,1	6,2	7,9	7,1
Scienze dell'antichità, filologico-lett. e storico-art.	8,5	7,9	7,9	7,9	7,8	7,8	7,9	6,8	6,5	8,1	7,1
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psic.	8,6	7,8	8,0	7,8	7,2	7,8	8,1	6,5	6,0	8,0	7,0
Scienze chimiche	8,3	8,0	8,1	7,7	6,9	7,4	6,8	5,8	5,8	7,5	6,9
Scienze politiche e sociali	8,9	7,8	7,9	6,9	6,7	7,4	7,2	5,9	4,2	7,9	6,7
Scienze biologiche e Scienze della Terra	8,3	7,8	7,2	7,9	7,3	7,2	7,0	6,7	5,4	7,9	6,3
<b>TOTALE Dottori UNIBO 2024</b>	<b>8,5</b>	<b>8,0</b>	<b>8,0</b>	<b>7,7</b>	<b>7,6</b>	<b>7,5</b>	<b>7,3</b>	<b>6,6</b>	<b>6,2</b>	<b>7,9</b>	<b>7,2</b>
<b>Dottori UNIBO 2023</b>	–	7,8	8,1	7,4	7,6	7,1	7,2	6,5	6,1	–	–
<b>Dottori 48 atenei italiani 2024</b>	8,4	8,1	8,2	7,8	7,7	7,6	7,7	6,7	6,7	8,0	7,4

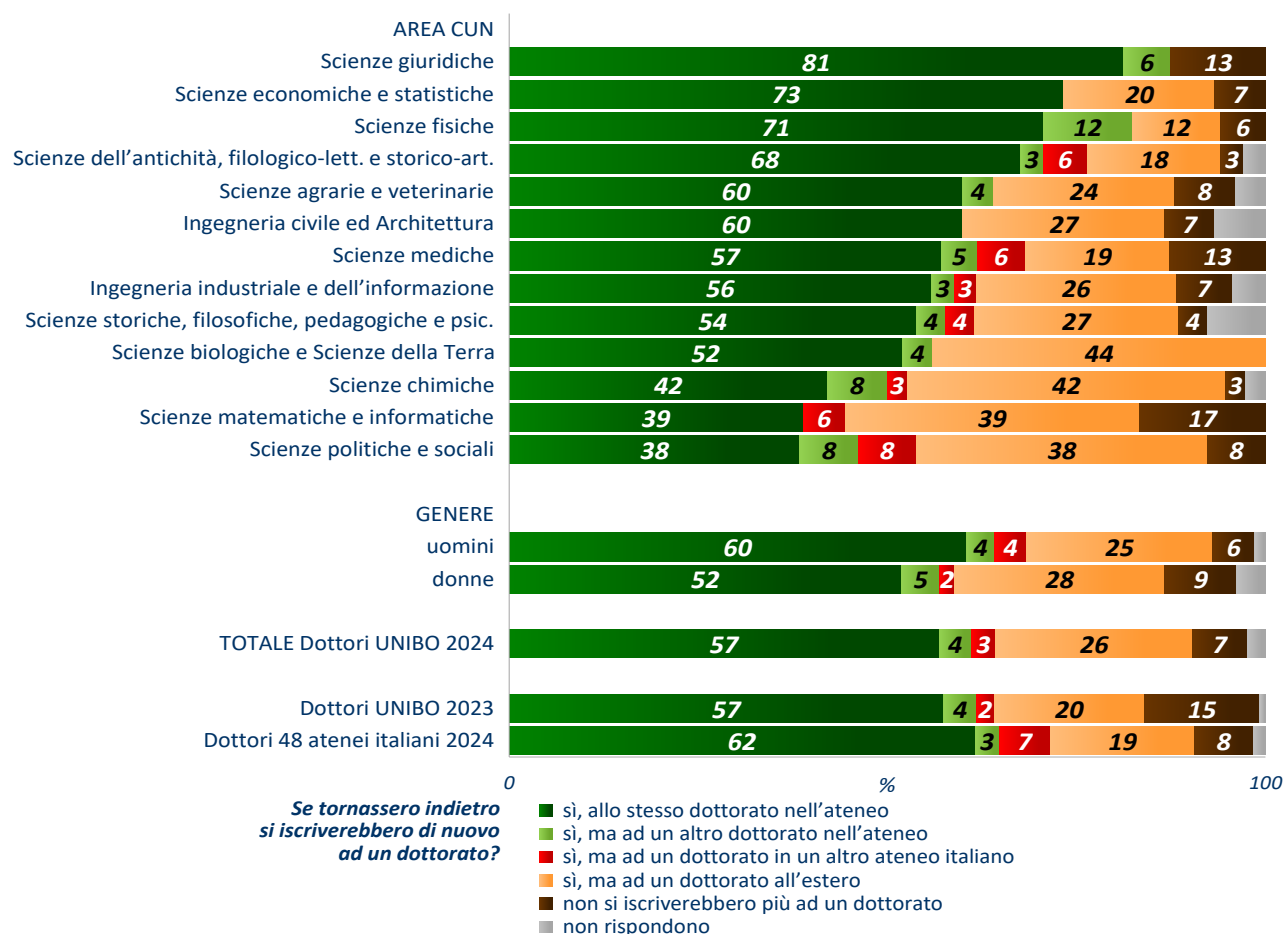
In relazione alle strutture e alle attrezzature si è manifestata una diffusa soddisfazione per l'accesso a *laboratori, biblioteche e banche dati* (7,4 punti), mentre per le *attrezzature specifiche per la ricerca* e gli *spazi dedicati allo studio/lavoro* i punteggi di valutazione sono nettamente più bassi e inferiori di 0,4 punti rispetto al contesto nazionale (**Tabella 11**).

Anche in questo caso, nonostante le domande siano formulate in maniera differente, le valutazioni sulle strutture e sulle attrezzature mostrano valori coerenti per le due indagini. In OPID la soddisfazione per i servizi bibliotecari e bibliografici ottiene la stessa valutazione (7,4) rilevata su AL per la domanda sui laboratori, servizi bibliotecari e banche dati. Le attrezzature specifiche per la ricerca ottengono un voto leggermente superiore in OPID (6,8), ma comunque in linea con i dati AL (6,4). Infine, lo spazio dedicato al lavoro ottiene un punteggio basso in entrambe le indagini (5,8 OPID e 6,1 AL).

Alla domanda "Se potesse tornare indietro, rifarebbe il dottorato?" 57 dottori su 100 rispondono dichiarando che si iscriverebbero nuovamente nell'Ateneo di Bologna nello stesso corso di dottorato effettivamente concluso (**Figura 28**). Tra coloro che invece non confermerebbero la propria scelta, più della metà degli studenti opterebbe per un dottorato all'estero; verosimilmente questo orientamento riflette non solo un'incompleta soddisfazione per l'esperienza di studio compiuta, ma anche le prospettive personali riferite in particolare al mercato del lavoro.

**Tabella 11 - Soddisfazione per strutture e attrezzature (medie, scala 1-10).**

AREA CUN <i>Le Aree sono ordinate dall'alto al basso in base al valor medio dei punteggi calcolati per i tre aspetti.</i>	accesso a laboratori, biblioteche, banche dati, ...	attrezzature specifiche per la ricerca	spazi dedicati allo studio/lavoro
Scienze agrarie e veterinarie	8,3	7,2	7,0
Scienze giuridiche	7,9	7,7	6,4
Scienze mediche	7,8	6,9	7,0
Scienze fisiche	7,7	7,3	6,3
Ingegneria industriale e dell'informazione	7,1	6,5	6,3
Scienze dell'antichità, filologico-lett. e storico-art.	7,2	6,8	5,8
Scienze matematiche e informatiche	7,8	6,3	5,5
Ingegneria civile ed architettura	7,3	5,5	6,6
Scienze economiche e statistiche	6,9	5,8	6,5
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psic.	7,5	6,2	5,2
Scienze chimiche	7,0	5,7	5,3
Scienze biologiche e Scienze della Terra	6,9	5,3	5,5
Scienze politiche e sociali	6,5	3,9	3,3
<b>TOTALE Dottori UNIBO 2024</b>	<b>7,4</b>	<b>6,4</b>	<b>6,1</b>
<b>Dottori UNIBO 2023</b>	<b>7,3</b>	<b>6,4</b>	<b>6,0</b>
<b>Dottori 48 atenei italiani 2024</b>	<b>7,4</b>	<b>6,8</b>	<b>6,5</b>



**Figura 28 – Dottori che si iscriverebbero nuovamente al dottorato (%).**

La domanda “... rifarebbe il dottorato?” viene posta non solo alla vigilia del conseguimento del titolo, ma anche a 1, 3 e 5 anni di distanza, nell’ambito dell’indagine sulla condizione occupazionale. Per i dottori intervistati sia sulla valutazione del corso sia sulla condizione occupazionale è stato quindi possibile comparare le risposte espresse nel corso del tempo. Ne è risultato che spesso i dottori rivedono la propria posizione espressa alla conclusione del dottorato assumendo in generale una posizione più indulgente. Infatti, il 58% dei dottori 2019-2023 non inclini alla conferma del corso alla vigilia del conseguimento del titolo si sono invece dichiarati favorevoli nella successiva intervista, mentre l’85% dei dottori inizialmente inclini alla conferma hanno mantenuto la loro posizione positiva nella rilevazione dopo 1, 3 o 5 anni<sup>56</sup>.

## 2.2 Condizione occupazionale (a 1, 3 e 5 anni dal titolo).

L’analisi riguarda gli studenti che hanno concluso il Corso di Dottorato nel 2023 (574 dottori di ricerca), 2021 (442) e 2019 (396), intervistati – rispettivamente – a 1, a 3 e a 5 anni dal conseguimento del titolo. La rilevazione è stata svolta per il 70% delle interviste con il metodo *CATI* (*Computer-Assisted Telephone Interviewing*) e per il 30% con il *CAWI* (*Computer-Assisted Web Interviewing*). Il tasso di risposta ha raggiunto il 67% per le interviste a 1 anno dal titolo, il 79% per l’indagine a 3 anni e il 49% a 5 anni.

Quando possibile, i risultati rilevati nel 2024 per i dottori di ricerca dell’università di Bologna sono stati comparati con le analoghe elaborazioni riferite:

- al complesso dei dottori 2023 dei 57 atenei italiani coinvolti nella rilevazione 2024 *AlmaLaurea* a 1 anno dal titolo (4.916 dottori intervistati)<sup>57</sup>;
- ai laureati dell’università di Bologna di 2° livello (LM e LMCU), anch’essi intervistati nel 2024 a 1, 3 e 5 anni dal titolo.

Da un lato, pertanto, è possibile confrontare dottori di ricerca e laureati di 2° livello a parità di anni di distanza (1, 3 o 5) dal rispettivo titolo; dall’altro, poiché il 2019 è l’anno di laurea più frequente per i dottori 2023, il confronto fra i dottori 2023 – intervistati a 1 anno dalla conclusione del Dottorato – e i laureati 2019 – intervistati a 5 anni dalla laurea – affianca individui che in linea generale hanno conseguito la laurea di 2° livello nello stesso periodo.

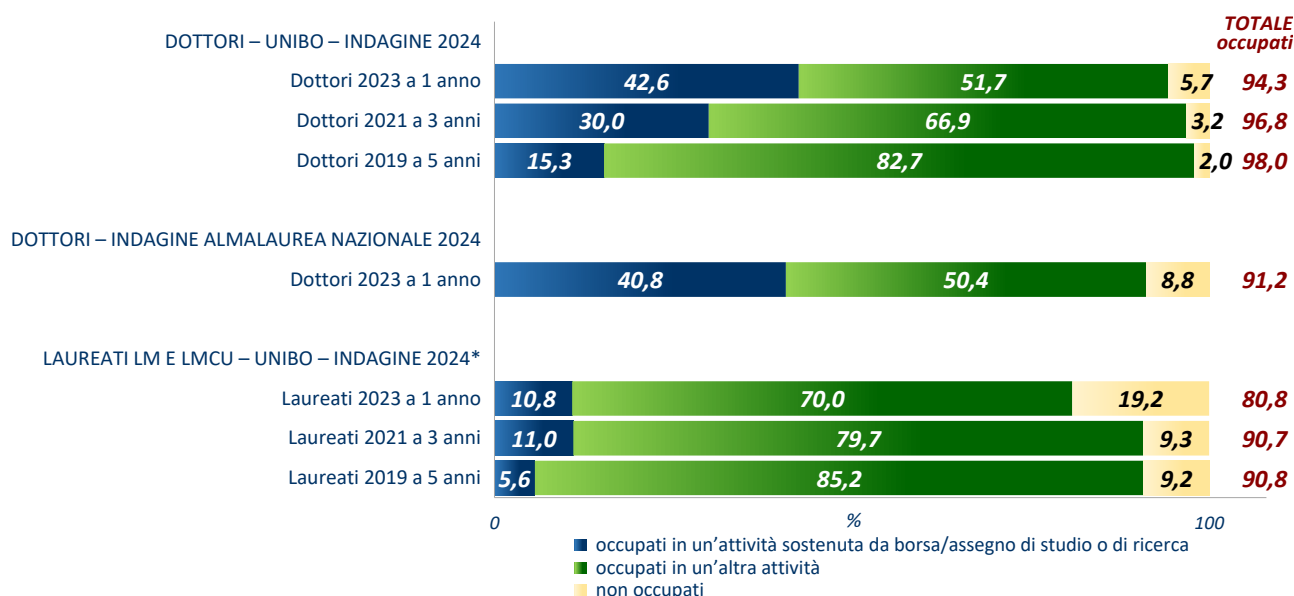
### Occupati e non occupati

Il tasso di occupazione rilevato nel 2024 è risultato pari al 94,3% per i dottori di ricerca 2023, intervistati a 1 anno dal titolo; al 96,8% per i dottori 2021, intervistati a 3 anni; al 98,0% per i dottori 2019, a 5 anni (**Figura 29**). Gli occupati in attività sostenute da borse/assegni di studio o ricerca per 100 intervistati passano dal 42,6% per la rilevazione a 1 anno al 15,3% per quella a 5 anni. I dottori dell’Ateneo di Bologna hanno un tasso di occupazione superiore rispetto ai laureati di 2° livello dell’Ateneo e ai dottori del complesso degli atenei italiani coinvolti nell’indagine *AlmaLaurea* a un anno dal titolo.

---

<sup>56</sup> Sono presi in considerazione i 1.086 dottori 2019-2023 che hanno risposto alla domanda sulla propensione alla conferma sia alla conclusione del dottorato sia al momento dell’intervista sulla condizione occupazionale. Per i dottori che hanno partecipato a più indagini sulla condizione occupazionale si è fatto riferimento all’intervista più recente.

<sup>57</sup> Le indagini nazionali *AlmaLaurea* sui dottori di ricerca sono consultabili all’indirizzo: <https://www.alma laurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-dottori-di-ricerca>.



**Figura 29 - Dottori di ricerca occupati – Confronti (%).** \* Fra i laureati LM e LMCU occupati in attività sostenute da borse/assegni di studio sono compresi i laureati impegnati in un Dottorato, in una scuola di specializzazione o in un'altra attività di formazione, purché si tratti di attività retribuite.

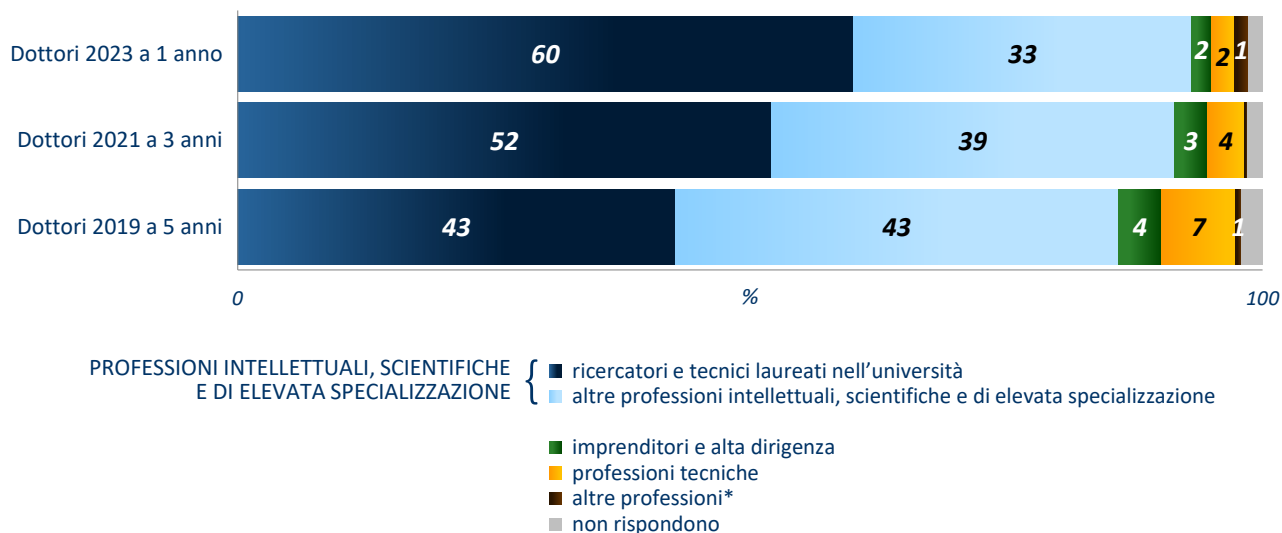
Dal confronto per Area CUN del Corso di Dottorato (**Tabella 12**) emerge che il tasso di occupazione non scende in nessun caso al di sotto dell'80%.

**Tabella 12 – Dottori di ricerca occupati, per Area CUN del Corso (per 100 intervistati).** \* La categoria “più aree” (nessuna Area prevalente) comprende il solo Corso *European doctorate in law and economics*, che ha ammesso iscrizioni fino al 30° ciclo e presenta 2 dottori 2019 intervistati.

AREA CUN	Dottori 2023 a 1 anno dal titolo		Dottori 2021 a 3 anni dal titolo		Dottori 2019 a 5 anni dal titolo	
	% occupati	N inter- vistati	% occupati	N inter- vistati	% occupati	N inter- vistati
Scienze matematiche e informatiche – 01	97,1	34	100,0	13	100,0	10
Scienze fisiche – 02	83,3	12	100,0	20	100,0	5
Scienze chimiche – 03	96,2	52	94,4	36	95,5	22
Scienze biologiche e Scienze della Terra – 04 e 05	95,0	20	96,2	26	100,0	13
Scienze mediche – 06	93,8	64	96,0	50	100,0	34
Scienze agrarie e veterinarie – 07	88,9	36	96,2	26	100,0	19
Ingegneria civile ed architettura – 08	90,9	22	100,0	20	100,0	12
Ingegneria industriale e dell'informazione – 09	100,0	39	100,0	46	100,0	19
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche – 10	100,0	35	90,5	42	92,9	14
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche – 11	84,0	25	96,0	25	100,0	19
Scienze giuridiche – 12	93,1	29	100,0	25	85,7	14
Scienze economiche e statistiche – 13	100,0	11	100,0	10	100,0	10
Scienze politiche e sociali – 14	100,0	4	100,0	8	100,0	3
più aree*	–	0	–	0	100,0	2
<b>TOTALE DOTTORI UNIBO</b>	<b>94,3</b>	<b>383</b>	<b>96,8</b>	<b>347</b>	<b>98,0</b>	<b>196</b>

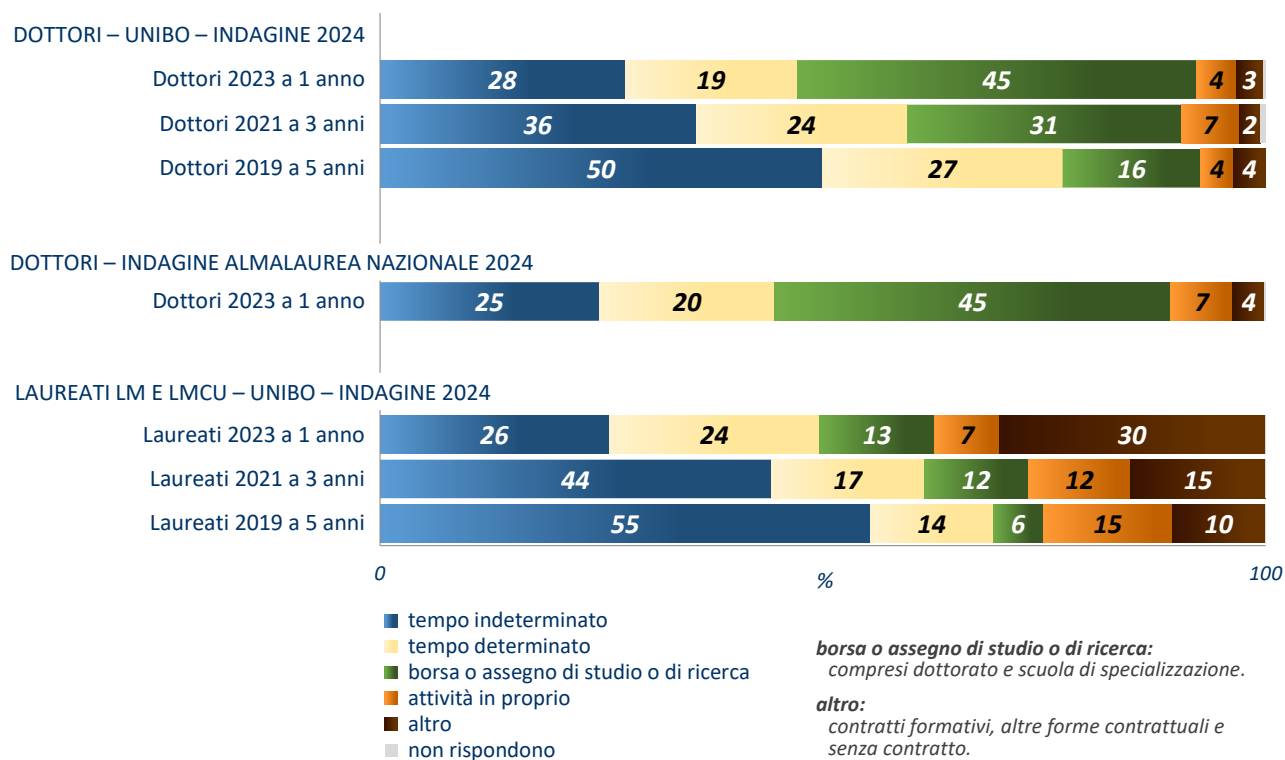
### Professione, tipologia contrattuale e ramo dell'attività

Gran parte dei dottori di ricerca occupati (il 93% a 1 anno, il 91% a 3 anni e l'86% a 5 anni) è attiva in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (**Figura 30**).



**Figura 30 – Dottori di ricerca occupati, per professione (%). \* Comprende le due modalità “professioni esecutive nel lavoro d’ufficio” e “altre professioni”.**

La quota dei dottori occupati in attività sostenute da borse/assegni di studio o di ricerca, che a un anno dal conseguimento del titolo risulta il 45%, tende a ridursi nel tempo a vantaggio dei contratti a tempo indeterminato e determinato (**Figura 31**).



**Figura 31 – Dottori di ricerca occupati, per tipologia contrattuale dell’attività (%).**

### Attività di ricerca nella giornata tipo e utilizzo delle competenze acquisite nel Dottorato

In una giornata lavorativa tipo, il 70% degli occupati intervistati a 1 anno dalla conclusione del Dottorato svolge attività di ricerca in misura elevata; a 3 e a 5 anni dal titolo la percentuale si riduce, ma rimane maggioritaria (**Figura 32**). Analogamente, buona parte degli occupati utilizza in modo elevato, nella propria attività, le competenze acquisite nel Corso di Dottorato e la quota degli occupati con utilizzo elevato diminuisce leggermente a 3 e a 5 anni dal titolo (**Figura 33**).

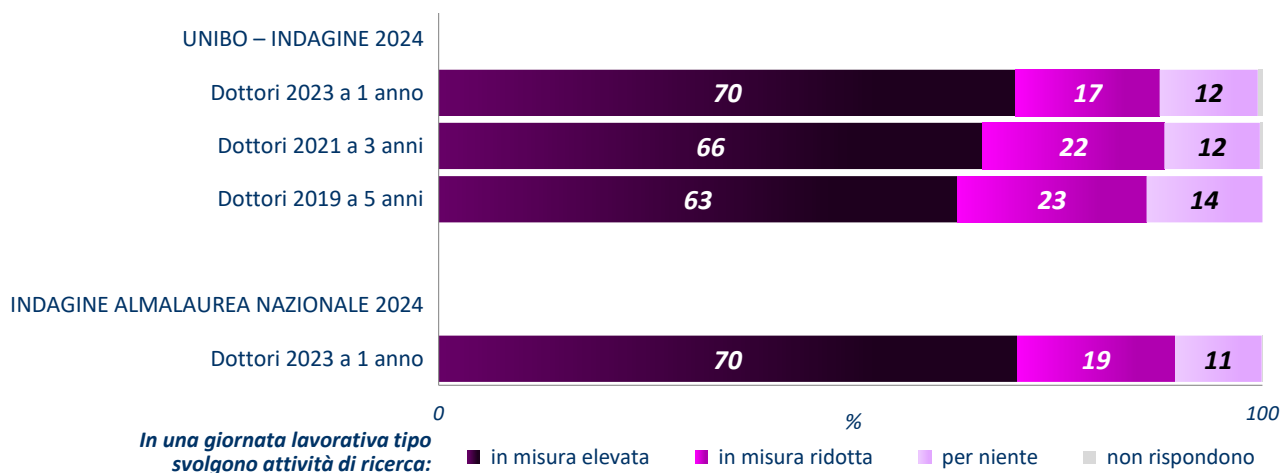


Figura 32 – Dottori di ricerca occupati, per grado di impiego dell’attività di ricerca – Confronti (%).

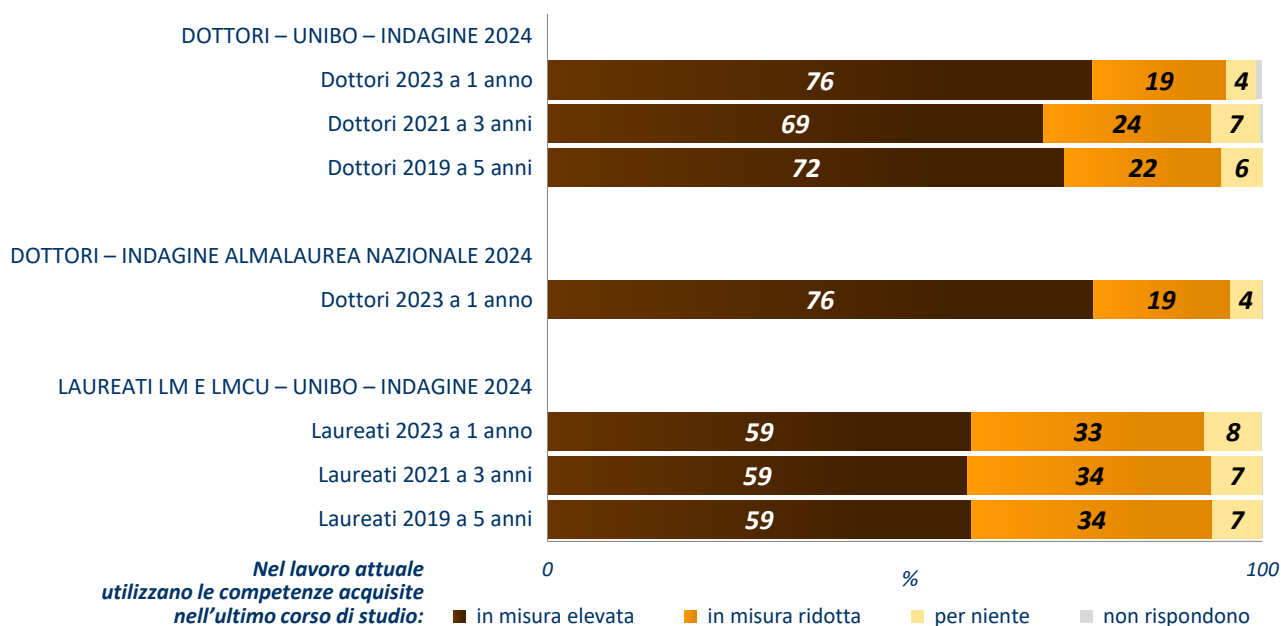


Figura 33 – Dottori di ricerca occupati, per grado di utilizzo delle competenze acquisite nel Dottorato – Confronti (%).

### Soddisfazione per l’attività svolta

I dottori di ricerca dell’università di Bologna si dichiarano generalmente piuttosto soddisfatti della propria esperienza professionale o di formazione retribuita, esprimendo in media un gradimento di 7,8-8,0 punti (sulla scala di valori compresi fra 1 e 10). A 1 e a 3 anni dal titolo i punteggi espressi dai dottori superano le valutazioni indicate dai laureati di 2° livello dell’Ateneo (Figura 34).

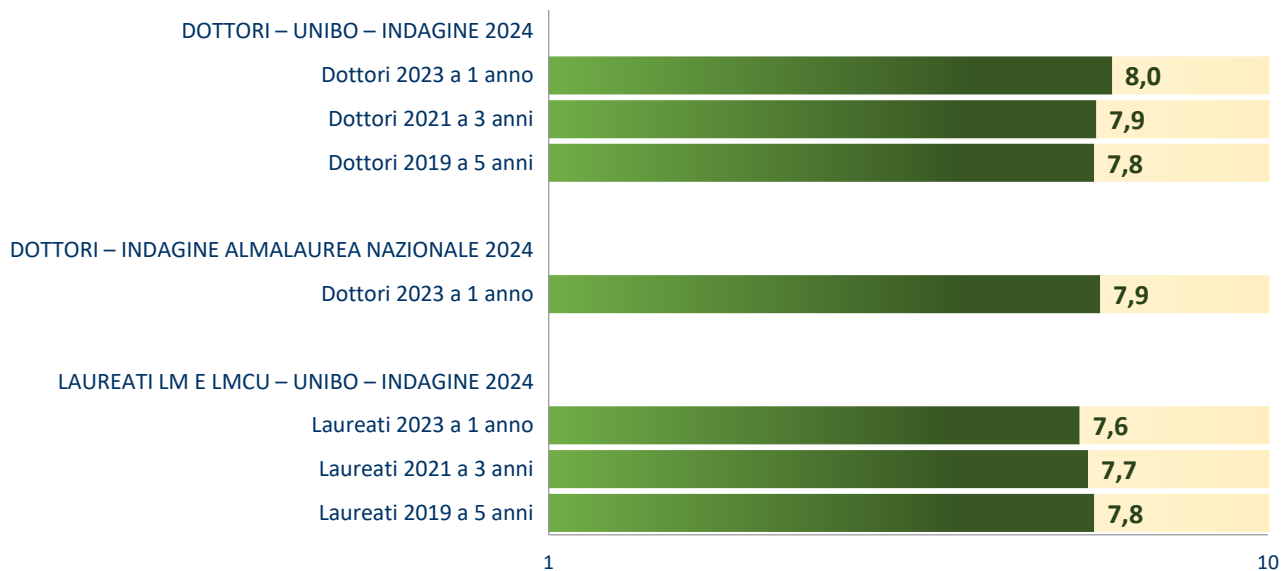


Figura 34– Grado di soddisfazione dei dottori di ricerca occupati per l’attività – Confronti (medie, scala 1-10).

### Se tornassero indietro ...

Le risposte fornite dagli intervistati alla domanda “*Se potesse tornare indietro, rifarebbe il dottorato?*” confermano uno scenario generale piuttosto positivo. Buona parte dei dottori di ricerca dell’Ateneo, infatti, dichiara che ripeterebbe il corso di dottorato nell’università di Bologna (Figura 35). Tra coloro che invece cambierebbero, la metà degli studenti opterebbe per un dottorato all’estero; verosimilmente questo orientamento riflette non solo un’incompleta soddisfazione per l’esperienza di studio compiuta, ma anche le prospettive personali riferite in particolare al mercato del lavoro.

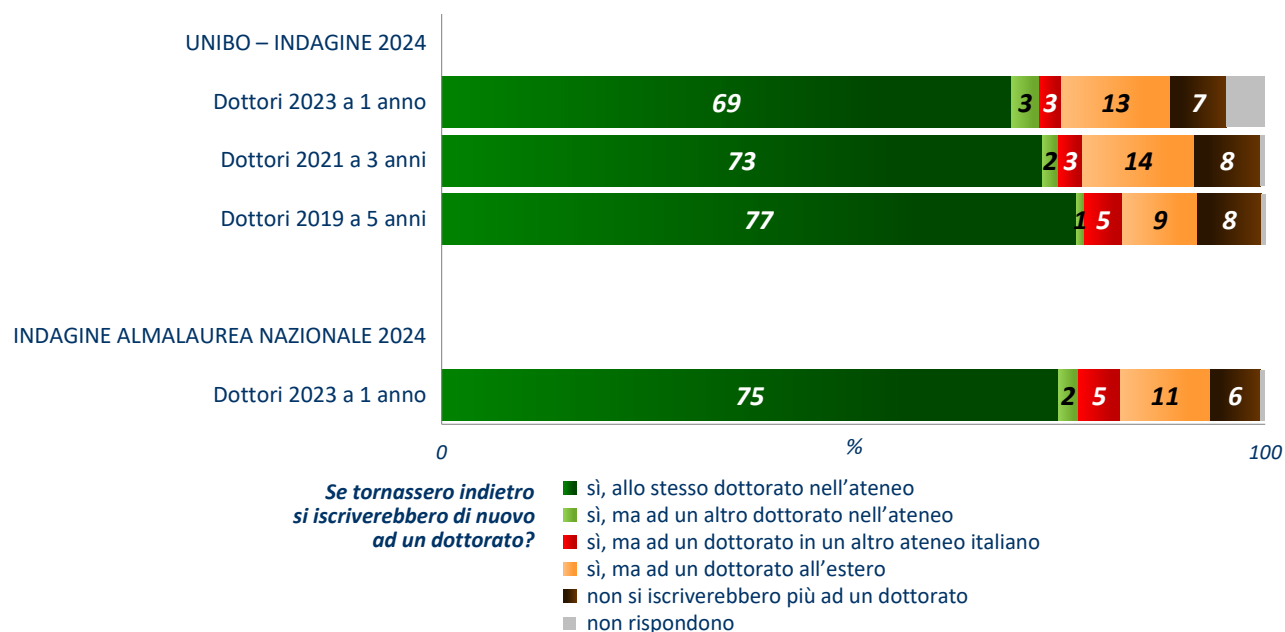


Figura 35– Dottori di ricerca che si iscriverebbero nuovamente al dottorato, per anno di conseguimento del titolo (%).

### 3. Progettazione e programmazione del Dottorato di Ricerca

#### AVA3

- D.PHD.1 “Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca”
- D.PHD.2 “Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi”

#### Piano Strategico di Ateneo 2022-27

- [Obiettivo strategico 23](#) “Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione”

#### Riferimenti agli OO.AA.

- Politiche di Ateneo e programmazione dell’offerta formativa: SA 18/02/2025, CA 25/02/2025
- Linee Guida alla consultazione delle parti interessate per i Corsi di Studio e per i Corsi di Dottorato di Ricerca: CS 11/03/2025, SA 18/03/2025, CA 27/03/2025

#### 3.1 Progettazione e programmazione del Dottorato di Ricerca<sup>58</sup>

Facendo seguito all’approvazione da parte degli Organi Accademici delle Linee Guida per la progettazione e organizzazione dei Corsi di Dottorato e delle Linee Guida alla consultazione delle parti interessate per i Corsi di Dottorato (SA 22/10/2024 e CA 29/10/2024), nel 2025 è stato concluso il primo anno di applicazione completa del nuovo iter di progettazione e programmazione.

La progettazione dei Corsi di Dottorato ha avuto come primaria finalità quella di enfatizzare l’importanza del progetto formativo all’interno del programma dottorale e la correlazione del progetto formativo stesso alle esigenze del mondo del lavoro da intendersi, non solo come mondo accademico ma anche come formazione di professionalità in grado di soddisfare esigenze di enti e aziende.

In quest’ottica, vengono quindi fatte rientrare nella formazione dottorale non solo le attività formative disciplinari o multidisciplinari (erogate sotto forma di corsi tradizionali o di cicli seminariali), ma anche la partecipazione a summer/winter school o altre attività di formazione extra curriculare, attività di disseminazione, attività di didattica integrativa o tutoraggio a favore di studenti di laurea e laurea magistrale, nonché attività che mirano a far acquisire competenze trasversali.

Nel rispetto delle “Linee guida alla consultazione delle parti interessate” elaborate dal PQA con il supporto di AFORM e APPC, ciascun Corso di Dottorato ha inoltre costituito nel corso del 2025 il proprio Comitato Consultivo e ha recepito eventuali osservazioni all’interno della Scheda Unica Annuale (SUA-PhD).

La compilazione della SUA-PhD, della tabella dei Crediti Dottorali e della Scheda dell’offerta formativa sono quindi entrate a regime e, entro febbraio 2025, i documenti di progettazione di tutti i Corsi sono stati poi definitivamente approvati anche dai rispettivi Consigli del Dipartimento.

Per la contabilizzazione e il riconoscimento dei crediti dottorali, il CESIA ha sviluppato un’apposita sezione dell’applicativo per la gestione delle carriere dei dottorandi, con interfacce verso i dottorandi, i supervisor e i coordinatori. Facendo seguito alla fase di sperimentazione che ha coinvolto circa 100 dottorandi e alla messa a punto delle modifiche tecniche rilevate in fase di sperimentazione, questa

<sup>58</sup> Con il contributo di AFORM - Settore Dottorato di Ricerca.

sezione dell'applicativo è stata messa in produzione tra giugno e luglio 2025 e i dottorandi hanno quindi iniziato a inserire le proprie attività formative.

Secondo il calendario condiviso con i Coordinatori nel 2025, e attività di progettazione e programmazione dei Dottorati per l'attivazione del 42° ciclo sono calendarizzate con le seguenti tempistiche:

- entro il 20 ottobre 2025: conclusione dei riesami annuali;
- entro dicembre 2025: conclusione della consultazione delle parti interessate propedeutica alla progettazione;
- entro gennaio 2026: i Consigli di Dipartimento deliberano l'attivazione e il rinnovo dei corsi di dottorato per il ciclo successivo nonché le posizioni di dottorato da inserire nel primo bando di selezione;
- entro febbraio 2026: i Consigli di Dipartimento deliberano la composizione dei Collegi dei Docenti, le SUA-PhD, le Schede delle offerte didattiche e le tabelle dei crediti dottorali precedentemente approvate dai Collegio dei docenti. Con la medesima tempistica, i Consigli di Dipartimento approvano la Fase 1 della programmazione didattica unitamente a quanto avviene anche per i corsi di 1° e di 2° ciclo;
- entro metà aprile 2026: i Consigli di Dipartimento deliberano le posizioni di dottorato da inserire nel secondo bando di selezione.

Il cambiamento di paradigma per la progettazione dei Corsi di Dottorato comporta l'emersione della didattica dottorale come elemento qualificante l'offerta formativa dell'Ateneo e questo ha richiesto un'attività di formazione, monitoraggio e confronto con i Coordinatori meglio dettagliata nella successiva sezione “**F) PROMOZIONE DELLA CULTURA PER LA QUALITÀ**”.

Nel 2025 è proseguito il consolidamento dei servizi di supporto ai Corsi di Dottorato per quanto riguarda la progettazione, la consultazione delle parti interessate, il riesame annuale e la revisione ciclica e si è proceduto a una maggiore integrazione dell'offerta didattica del 3° ciclo con l'offerta di 1° e 2° ciclo. In particolare, nell'ottica del continuo miglioramento e aggiornamento anche della documentazione di progettazione fornita ai Corsi di Dottorato, alla fine del 2025 sono stati rivisti i documenti in vista della progettazione prevista per l'a.a. 2026/2027 e, nello specifico:

- È stata eliminata dalla SUA-PHD la sezione relativa alla coerenza con gli obiettivi PNRR in ragione della conclusione del già menzionato piano di investimento e riforma;
- È stata aggiornata la Scheda dell'Offerta formativa attraverso l'inserimento di una colonna relativa all'indicazione della lingua prevalente di erogazione delle attività formative e di una colonna utile a specificare se l'attività è mutuata da altri Corsi di Dottorato. Tali aggiornamenti si sono resi necessari, da un lato, per realizzare un pieno allineamento di questo documento, interno all'Ateneo, con la piattaforma di accreditamento ministeriale così da rendere più agevole l'inserimento dei dati e, dall'altro lato, per far emergere i casi di maggiore integrazione e condivisione di risorse formative tra diversi Corsi perseguendo così una maggiore sostenibilità.

### 3.2 Osservazioni del PQA sul processo di progettazione dei Dottorati 2025

Le considerazioni che seguono rappresentano una sintesi ragionata delle evidenze raccolte dal PQA-PHD nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio e accompagnamento. In particolare, esse derivano:

- dall'analisi trasversale condotta sui diciotto Corsi di Dottorato selezionati (Architettura; Astrofisica; Biologia Cellulare e Molecolare; Culture letterarie e filologiche; Il Futuro della Terra;

Ingegneria Elettronica, telecomunicazioni e tecnologie dell'informazione; Lingue, letterature e culture moderne; Meccanica e scienze avanzate dell'ingegneria; Oncologia, Ematologia e Patologia; Philosophy, Science, Cognition and Semiotics; Scienze Biomediche e Neuromotorie; Scienze chirurgiche e tecnologie innovative; Scienze giuridiche; Scienze e tecnologie agrarie ambientali e alimentari; Scienze della terra, della vita e dell'ambiente; Scienze statistiche; Sociologia e ricerca sociale; Storia culture e politiche del globale);

- dalle osservazioni e dagli spunti emersi nel corso degli incontri tra il Delegato al Dottorato di Ricerca, AFORM e i Coordinatori, svoltisi all'inizio del 2026, che il PQA-PHD ha ritenuto di recepire e valorizzare quali elementi di riflessione a livello sistemico.

Le valutazioni riportate non si limitano pertanto a una ricognizione descrittiva, ma intendono restituire una lettura integrata delle principali dinamiche di sistema emerse nel periodo considerato.

In linea generale si è osservato un buon allineamento della progettazione dei Corsi rispetto a quanto previsto dalle Linee Guida di Ateneo considerando, inoltre, che sono stati oggetto dell'analisi del PQA-PHD i primi documenti di progettazione elaborati dai Corsi a valle della prima implementazione della riforma del dottorato approvata nell'ottobre del 2024.

Questa prima implementazione ha, da un lato, evidenziato la necessità di stimolare i Corsi a evitare di inserire nella SUA-PHD informazioni troppo generiche e non circostanziate nella descrizione degli sbocchi occupazionali e l'importanza di chiarire sempre le modalità di valutazione delle singole attività formative inserite nella Scheda dell'offerta formativa. Dall'altro lato, questa prima analisi dei documenti di progettazione ha permesso di verificare una buona reattività dei Corsi stessi ad adattarsi al nuovo iter di progettazione nella logica del miglioramento continuo quale punto centrale della riforma voluta dall'Ateneo.

#### *Punti di forza:*

- Alcuni Corsi hanno redatto regole interne di dettaglio per il riconoscimento dei Crediti Dottorali specificando in modo puntuale se esistono e quali sono le attività obbligatorie per tutti i dottorandi del Corso oppure quelle specifiche di ciascun curriculum. Questa prassi, certamente positiva, deve poi essere resa conoscibile ai dottorandi tramite, ad esempio, la pubblicazione sul sito del Corso.
- L'attività formativa proposta è certamente molto ricca e sicuramente sufficiente a soddisfare il numero medio annuo di almeno 20 ore per ciclo richiesto dal Ministero. Inoltre, essa è per lo più coerente con gli obiettivi del progetto formativo dei Corsi, promettendo di fornire un bilanciamento tra attività fondamentali e propedeutiche e attività più specialistiche che si adattano in modo più flessibile ai diversi interessi dei dottorandi in relazione al loro progetto di ricerca.

#### *Ambiti di miglioramento:*

- La formalizzazione dell'offerta formativa di 3° ciclo è un processo da completare. Permane diffusa incertezza su come intersecare l'offerta formativa dottorale con le fasi della programmazione di 1° e 2° ciclo, anche poiché mancano gli strumenti digitali per metterla a terra. È sentita l'esigenza di codificare, all'interno di DOL o di un database analogo, i singoli Corsi di Dottorato e i corrispondenti insegnamenti del Piano didattico, affinché ciascuno di essi possa godere (in analogia con quanto accade per gli insegnamenti di 1° e 2° ciclo) di una pagina web ove pubblicare i contenuti, una pagina virtuale per la distribuzione del materiale didattico, un'aula virtuale, la possibilità di usare l'applicativo "Presenze studenti", un registro delle lezioni

che certifichi l'attività effettivamente svolta, il riconoscimento automatico delle ore di docenza svolte. Successivamente occorrerà consentire l'iscrizione formale dei dottorandi alle singole attività formative e la registrazione in carriera del superamento dell'esame, per le quali è necessario lo sviluppo di nuovi applicativi o l'adattamento di quelli esistenti: il punto saliente che distingue il 3° ciclo dai primi due è che i dottorandi non possiedono un piano degli studi costruito ex ante all'inizio della carriera, ma lo costruiscono in itinere, per cui l'iscrizione alle attività formative deve poter avvenire tramite un meccanismo di selezione flessibile, in momenti opportuni dell'anno accademico.

- Con riferimento alle attività formative offerte dai Corsi si segnala l'importanza di porre maggiore enfasi e attenzione alle competenze trasversali, quali la metodologia della ricerca, la scrittura accademica, la costruzione di proposte progettuali in ambito europeo, ecc., che sono spesso richieste dai dottorandi che possono contare solo su quanto offerto centralmente dall'Ateneo e che non sempre è sufficientemente capiente per soddisfare la grande richiesta.
- Non sempre vengono esplicitati i criteri seguiti per la nomina dei componenti del Comitato Consultivo e non sempre gli esiti della consultazione con le parti interessate vengono descritti all'interno della SUA-PHD rendendo quindi più complessa la verifica dell'effettiva presa in carico di eventuali suggerimenti o proposte di modifica da parte del Corso.

## 4. Autovalutazione dei Dottorati

### AVA3

- C.1 "Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità"
- D.PHD.3 "Monitoraggio e miglioramento delle attività"
- B.5.1 "Gestione delle informazioni e della conoscenza"

### Piano Strategico di Ateneo 2022-27

- [Obiettivo strategico 23](#) "Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione"

### Riferimenti agli OO.AA.

- Linee Guida per l'Autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato 2025: CS 9/06/2025, SA 17/06/2025

### 4.1 Programmazione delle attività

Nelle "[Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - anno 2025](#)" il PQA ha reso nota la programmazione congiunta delle attività di autovalutazione annuale. Per i Corsi di Dottorato, oggetto di approfondimento in questo capitolo, sono stati forniti i modelli documentali per il riesame annuale, gli strumenti, le fonti informative e i dati a supporto. Le linee guida e i modelli documentali sono poi stati pubblicati nella sezione dedicata a "[La qualità in Ateneo](#)" del portale di Ateneo. Nel sito per l'autoapprendimento "[Formazione per la Qualità](#)" è raccolto il materiale degli incontri formativi che si sono svolti nel 2024 a supporto dei Coordinatori e delle Giunte di Dottorato.

Nel corso del 2025, il gruppo di lavoro PQA-PHD si è dedicato al supporto dei 5 Dottorati interessati dall'accREDITAMENTO ANVUR nella revisione dei documenti di autovalutazione (vedi sezione B) LA VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO).

Al termine di questo processo, il gruppo di lavoro PQA-PHD ha seguito le attività di autovalutazione annuale dei Dottorati, che si sono state svolte con le seguenti tempistiche<sup>59</sup>:

- dal 15 settembre 2025: avvio delle attività di autovalutazione con la pubblicazione nel Data Warehouse (DW) di Ateneo e negli SVC del PQA dei dati a supporto dell'autovalutazione per i Corsi di Dottorato;
- entro il 20 ottobre 2025: approvazione in Collegio docenti del Riesame annuale e trasmissione della delibera al Dipartimento di riferimento;
- entro il 15 dicembre 2025: delibere di approvazione della documentazione nei Consigli di Dipartimento.

Le analisi del PQA sul ciclo di autovalutazione 2025 sono state posticipate rispetto all'anno scorso, e si terranno fra gennaio e marzo 2026. Il gruppo di lavoro PQA-PHD ha scelto di vagliare per quest'anno il riesame dei 5 Dottorati interessati dalla visita di accREDITAMENTO, in modo da avere già analizzato la documentazione di autovalutazione 2025 di quei 5 Corsi nel caso si rendesse necessario presentare controdeduzioni in risposta alle prime restituzioni della CEV che sono attese per i primi mesi del 2026.

## 4.2 Revisione degli strumenti

### Modelli documentali

Come anticipato nella *Premessa*, il 2025 è stato il secondo anno in cui i Corsi di Dottorato sono stati coinvolti nelle attività di autovalutazione; pertanto, è stata introdotta nel modello di riesame annuale 2025 una nuova sezione di commento alle azioni pianificate e concluse dal Corso di Dottorato nell'action plan precedente, in modo da sollecitare un parere esplicito di efficacia sugli obiettivi prefissati. Inoltre, le sezioni che riguardano le rilevazioni sulla soddisfazione del dottore di ricerca e sulla condizione occupazionale sono state riorganizzate in modo da seguire l'ordine temporale in cui le rilevazioni vengono svolte lungo il percorso formativo del dottore di ricerca.

Il Modello di **Riesame annuale** prevede:

- la presentazione delle modalità organizzative del Corso, anche in merito al coinvolgimento dei dottorandi, nell'ambito dell'assicurazione di qualità del Dottorato;
- il nuovo commento alle azioni programmate nel riesame precedente;
- il monitoraggio annuale dell'andamento del Corso in merito a reclutamento, risorse, risultati della ricerca, carriere;
- analisi dei dati relativi alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca al termine di ciascun anno di corso (OPID) e conclusione dell'esperienza di studio e ricerca (AlmaLaurea);
- analisi dei dati relativi alla condizione occupazionale dopo il Dottorato (AlmaLaurea);
- un piano di azione mirato al raggiungimento dei principali obiettivi di miglioramento ("Action plan 2026"), in cui i Corsi di Dottorato identificano due ambiti di miglioramento prioritari, pianificando i relativi obiettivi e le azioni da essi derivanti in accordo con il Dipartimento di riferimento.

---

<sup>59</sup> In un'ottica di programmazione congiunta delle attività di autovalutazione, le scadenze per redazione del riesame annuale dei Corsi di Dottorato sono vincolate a quelle relative all'autovalutazione dipartimentale, in cui si inseriscono.

## Strumenti e dati statistici a supporto dell'autovalutazione

Il monitoraggio annuale delle attività dei Corsi di Dottorato si è basato sull'analisi sistematica di un ampio insieme di dati e indicatori, resi disponibili attraverso il Cruscotto del Dottorato, aggiornato nel corso del 2025, e mediante gli Spazi Virtuali di Collaborazione (SVC) del PQA, nella sezione dedicata all'"AQ Dottorato". L'accesso e la visualizzazione della documentazione negli SVC sono stati organizzati tramite gruppi di lettori strutturati per Dipartimento, comprendenti le figure responsabili del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello dipartimentale, di Corso di Studio e di Corso di Dottorato, al fine di garantire una diffusione mirata e consapevole delle informazioni a supporto dei processi di autovalutazione.

Negli SVC del PQA sono stati pubblicati, per ciascun Corso di Dottorato:

- i report relativi alle indagini AlmaLaurea sulla soddisfazione dei dottorandi al termine del percorso e sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca a seguito del conseguimento del titolo;
- le note metodologiche, predisposte dal Settore Programmazione di Ateneo e Analisi Dati (APPC), finalizzate a supportare i Corsi nella corretta interpretazione dei dati provenienti dalle indagini AlmaLaurea;
- i report relativi all'indagine OPID (si veda la sezione "AQ dei Dottorati", Capitolo 1, *Indagine sulle opinioni dei dottorandi 2024*, paragrafo 1.3 *Pubblicazione dei risultati*).
- la Guida alla lettura del Cruscotto del Dottorato nel Data Warehouse, elaborata nel 2025, con l'obiettivo di facilitare la navigazione dello strumento e la comprensione degli indicatori disponibili.

Il Cruscotto del Dottorato, accessibile tramite il Data Warehouse di Ateneo, è stato sviluppato nel 2024 e successivamente aggiornato nel 2025 dal Settore Programmazione di Ateneo e Analisi Dati, in collaborazione con il PQA, con l'obiettivo di integrare in un'unica fonte informativa i principali indicatori quantitativi a supporto delle attività di monitoraggio e autovalutazione dei Corsi di Dottorato. Fin dalla sua prima implementazione, il Cruscotto include, in una serie storica riferita almeno all'ultimo triennio, gli indicatori definiti da ANVUR per la valutazione dei Corsi di Dottorato, nonché ulteriori indicatori selezionati a livello di Ateneo per il monitoraggio dei processi di reclutamento, delle risorse, dei risultati della ricerca e delle carriere dei dottorandi, alcuni dei quali coerenti con gli indicatori utilizzati dal MUR ai fini del riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) post-lauream.

Nel corso del 2025, il Cruscotto è stato ulteriormente ampliato mediante l'introduzione di tre nuove sezioni dedicate a:

- Esperienza del dottorando, contenente una sintesi dei risultati dell'indagine OPID;
- Soddisfazione dei dottorandi, basata sui dati AlmaLaurea raccolti al termine del percorso di dottorato;
- Condizione occupazionale dei dottori di ricerca, relativa agli esiti occupazionali dopo il conseguimento del titolo.

Grazie a tali implementazioni, il Cruscotto del Dottorato rappresenta ora uno strumento completo e integrato per il supporto all'autovalutazione annuale dei Corsi e alla redazione dei documenti di riesame. Gli SVC del PQA rivestono un ruolo complementare, in quanto rendono disponibili i dataset completi e la documentazione di dettaglio, utili per approfondimenti e analisi specifiche condotte dai singoli Corsi di Dottorato.

### 4.3 Monitoraggio dei Dottorati auditi dal NdV nel 2025

Il Nucleo di Valutazione ha audito 6 Corsi di Studio a cavallo del 2024 e del 2025 (dal 9 dicembre 2024 al 29 gennaio 2025). Raccomandazioni e osservazioni sono state raccolte all'interno di una scheda sintetica sull'ambito D.PHD "L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato" del modello AVA3 tramite la quale il Nucleo di Valutazione ha restituito - per ciascun sotto-ambito - i punti di forza e gli ambiti di miglioramento riscontrati nel corso dell'audizione.

Di seguito il dettaglio dei 6 Dottorati auditi:

- Il futuro della terra, cambiamenti climatici e sfide sociali (area scientifica) - DIFA – Fisica e Astronomia
- Oncologia, Ematologia e Patologia (area medica) – DIMEC – Scienze Mediche e Chirurgiche
- Scienze Giuridiche (area sociale) – DSG - Scienze Giuridiche
- Scienze chirurgiche e tecnologie innovative (area medica) – DIMEC – Scienze Mediche e Chirurgiche
- Storie, Culture, Politiche del globale (area umanistica) – DISCI-Storia, Culture e Civiltà
- Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Alimentari (area tecnologica) – DISTAL – Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari

A seguire si riportano le principali osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione per i suddetti Dottorati ed una valutazione complessiva sulla presa in carico delle tematiche da parte dei Corsi. Si rimanda all'allegato *Analisi dei Riesami dei Dottorati auditi dal NdV nel 2025*, per i relativi dettagli.

#### **Il futuro della terra, cambiamenti climatici e sfide sociali DIFA – Fisica e Astronomia**

Le osservazioni formulate dal NdV sono di seguito riassunte:

- Si auspica la formalizzazione del panel di supervisor multidisciplinare, una buona pratica già attuata occasionalmente dal corso, per valorizzare maggiormente lo scambio tra dottorandi che lavorano sui temi di ricerca del dottorato;
- Il corso di dottorato metta a disposizione risorse adeguate ai dottorandi, sia in termini di spazi dedicati che di flessibilità di fruizione del budget; tuttavia, la consapevolezza da parte dei dottorandi circa il loro utilizzo risulta migliorabile;
- La trasmissione delle informazioni tra gli uffici amministrativi competenti, il manager di dottorato e i dottorandi stessi risulta migliorabile;
- Si auspica, all'interno del Collegio dei docenti, l'individuazione di una figura che possa fungere da referente dei dottorandi per comunicare, anche in modo confidenziale, problemi relativi alla supervisione e allo svolgimento delle attività di ricerca;
- Si suggerisce di monitorare la frequenza con cui viene "caldeggiata", anche dai supervisor, la prosecuzione del dottorato oltre la durata standard.

Dalla lettura del riesame annuale 2025, si evince che il Dottorato abbia solo in parte preso in carico tali tematiche: nella sezione di commento alle azioni programmate nel riesame precedente sono rendicontate diverse azioni atte a migliorare il flusso di informazioni tra gli uffici amministrativi, il Collegio e i dottorandi. Rispetto alla consapevolezza sulla disponibilità di fondi dedicati, i risultati OPID rilevano un calo dal 17% (2024) al 11% (2025) nei dottorandi che non sono a conoscenza del cosiddetto "budget 10%", con un valor inferiore alla media di area CUN (14%) e di Ateneo (17%). Nessuna informazione è reperibile rispetto alla formalizzazione del panel di supervisor multidisciplinare e alla promozione della possibilità di proseguire oltre la durata standard del dottorato.

## **Oncologia, Ematologia e Patologia DIMEC – Scienze Mediche e Chirurgiche**

Le osservazioni formulate dal NdV sono di seguito riassunte:

- Si concorda sull'opportunità che il tema della mobilità internazionale sia discusso con gli stakeholder, come auspicato dal direttore DIMEC;
- Si auspica che le attività di formazione alla docenza dei dottorandi siano sistematizzate e tracciate in maniera formale in modo da consentirne la valorizzazione;
- Vi è margine di miglioramento circa la consapevolezza da parte dei dottorandi della disponibilità del budget finalizzato allo svolgimento delle missioni e della ricerca in generale.

All'interno del riesame annuale 2025, il problema della scarsa mobilità internazionale viene preso in carico, ma esclusivamente riferendosi all'aspetto economico, e non alla gestione dei casi di quei dottorandi con competenze cliniche che durante il periodo di iscrizione al corso di dottorato vengono assunti da un'azienda ospedaliera, e per cui è difficile assentarsi dal luogo di lavoro per svolgere mobilità internazionale. I risultati OPID rivelano valori stazionari rispetto alla consapevolezza sulla disponibilità di fondi dedicati, confermando margini di miglioramento sul tema. Nessuna informazione è reperibile rispetto alla sistematizzazione e al tracciamento delle attività di formazione alla docenza dei dottorandi.

## **Scienze chirurgiche e tecnologie innovative DIMEC – Scienze Mediche e Chirurgiche**

Le osservazioni formulate dal NdV sono di seguito riassunte:

- Si attendono gli esiti del monitoraggio in merito all'impatto della nuova strutturazione delle attività formative prevista dal 40° ciclo in termini di bilanciamento tra l'attività lavorativa e il percorso dottorale;
- Si attendono gli esiti delle iniziative individuate d'intesa con stakeholder e dottorandi per favorire la mobilità internazionale, che sono state introdotte nel 2025;
- Si suggerisce al dottorato di accantonare - tra i fondi resi disponibili dall'Ateneo/dipartimento - risorse utili per garantire la copertura delle spese di mobilità ai dottorandi senza borsa (che al momento vengono supportati nelle spese di missione e ricerca fuori Ateneo dai propri supervisori).

La tematica della mobilità internazionale è stata presa in carico, in quanto già nell'action plan 2025 erano state individuate 3 azioni, alcune delle quali sono state riportate nelle azioni proposte anche nell'action plan 2026, con l'obiettivo di incrementare al 50% la percentuale di dottorandi che svolgono un periodo di almeno 3 mesi entro l'anno titolo 2025. Per quanto riguarda l'impatto della nuova strutturazione delle attività formative in termini di bilanciamento tra l'attività lavorativa e il percorso dottorale, i risultati OPID 2025 rilevano che il livello di bilanciamento delle attività viene considerato positivamente dai dottorandi. Infine, nessuna informazione è reperibile rispetto all'accantonamento di risorse da parte del Dottorato per i dottorandi senza borsa.

## **Storie, Culture, Politiche del globale (area umanistica) – DISCI-Storia, Culture e Civiltà**

Le osservazioni formulate dal NdV sono di seguito riassunte:

- Raccomanda di sistematizzare l'azione prevista nel riesame 2024, e già avviata dal corso, sul tema del maggiore coinvolgimento dei dottorandi e dei loro rappresentanti nei processi di assicurazione AQ, avvalendosi di evidenze documentali.
- Nell'ambito del Comitato Consultivo, sottolinea la centralità della produzione di evidenze documentali utili e la sistematicità del processo di consultazione per il miglioramento continuo del dottorato.

- Raccomanda di tracciare nella documentazione del corso di dottorato la presenza del tutor dedicato al supporto amministrativo per i dottorandi, a cui nel 2025 si aggiungerà una figura afferente alla filiera didattica, entrambi finanziati con fondi dipartimentali.
- Suggestisce di valutare nuove modalità per favorire il dialogo tra i gruppi di ricerca, al fine di rafforzare l'interazione "scientifica" tra i dottorandi.
- Auspica che l'attività di assistenza alla didattica che ha coinvolto finora un numero limitato di dottorandi sia sistematizzata in modo da consentirne la valorizzazione.

All'interno del riesame annuale 2025, il Corso affronta in maniera completa alcune delle tematiche sottolineate dal NdV: i rappresentanti dei dottorandi risultano coinvolti in maniera efficace nelle attività di autovalutazione; la tutor del Corso viene menzionata diverse volte mostrando il suo ruolo centrale nell'organizzazione e gestione del Corso; è stato costituito il Comitato Consultivo; nell'Action Plan il Corso ha previsto delle giornate seminariali in cui i dottorandi al secondo anno esporranno la loro ricerca al Corso di Dottorato, in modo da rafforzare l'interazione scientifica tra i dottorandi. Nel riesame, non viene menzionata l'attività di assistenza alla didattica. I dati OPID 2025 mostrano che il 91% dei dottorandi non svolge attività didattica in prima persona; il dato risulta in aumento rispetto al 2024 (82%) ed è di molto superiore all'area CUN (58%) e alla media di Ateneo (47%).

### **Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Alimentari (area tecnologica) – DISTAL – Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari**

Le osservazioni formulate dal NdV sono di seguito riassunte:

- suggerisce di continuare ad approfondire il tema relativo alla selezione dei candidati al dottorato rendendo le procedure di ammissione più sostenibili,
- sottolinea la centralità della produzione di evidenze documentali per quanto concerne la consultazione con le parti sociali e la sistematicità del processo di consultazione per il miglioramento continuo del dottorato,
- auspica che il corso promuova un maggior coinvolgimento dei dottorandi nel settore della terza missione e nella divulgazione della ricerca anche in ambiti non strettamente scientifici, soprattutto alla luce della rilevanza sociale delle tematiche di ricerca affrontate dal dottorato.

Il corso ha recepito la raccomandazione del NdV riguardo la costituzione del Comitato Consultivo e il coinvolgimento dei dottorandi nelle attività di terza missione. Per quest'ultimo aspetto, ha deciso di valorizzare le pubblicazioni divulgative, inserendole in IRIS. Inoltre, nel riesame vengono citati eventi non strettamente scientifici in cui i dottorandi hanno partecipato esponendo la propria ricerca. Per quanto riguarda le procedure di ammissione invece, nel riesame il Corso commenta in modo approfondito i dati su candidati e iscritti, ma non sembra che abbia avviato un ragionamento sulla sostenibilità del processo di selezione.

### **Scienze Giuridiche (area sociale) – DSG - Scienze Giuridiche**

Le osservazioni formulate dal NdV sono di seguito riassunte:

- suggerisce di cambiare la modalità di passaggio d'anno dei dottorandi al fine di monitorare al meglio l'andamento delle carriere dottorali, ad esempio, introducendo un colloquio in cui argomentare l'evoluzione del proprio progetto di ricerca;
- ritiene utile porre in essere azioni mirate volte ad aumentare il periodo di permanenza all'estero per le attività di ricerca, tra cui il coinvolgimento dei dottorandi a seminari e incontri organizzati dalle reti internazionali;

- suggerisce di rafforzare l'attività didattica, nonché l'implementazione di attività formative sulla metodologia della ricerca.

Il Corso ha recepito i suggerimenti del NdV che riguardano la mobilità internazionale e le attività didattiche e per entrambe le tematiche ha inserito un obiettivo all'interno dell'action plan 2026. Nel riesame non viene invece menzionato il passaggio d'anno o le modalità di svolgimento che utilizza il Corso.

#### 4.4. Osservazioni del PQA sul ciclo di autovalutazione dei Dottorati 2025<sup>60</sup>

Le considerazioni che seguono rappresentano una sintesi ragionata delle evidenze raccolte dal PQA-PHD nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio e accompagnamento. In particolare, esse derivano:

- dall'analisi trasversale condotta sui cinque Corsi di Dottorato coinvolti nella visita di accreditamento periodico 2025 (in allegato *Schede di analisi del riesame annuale del Corso di Dottorato*);
- dalle osservazioni e dagli spunti emersi nel corso degli incontri tra il Delegato al Dottorato di Ricerca, AFORM e i Coordinatori, svoltisi all'inizio del 2026, che il PQA-PHD ha ritenuto di recepire e valorizzare quali elementi di riflessione a livello sistemico.

Le valutazioni riportate non si limitano pertanto a una ricognizione descrittiva, ma intendono restituire una lettura integrata delle principali dinamiche di sistema emerse nel periodo considerato.

#### **Punti di forza**

È diffusa la percezione che la qualità dei Corsi di Dottorato sia in progressivo miglioramento sotto diversi profili — dall'offerta formativa al rapporto con i dottorandi e all'attenzione alle loro esigenze, fino alla capacità di intercettare criticità e attivare azioni correttive — a conferma dell'efficacia della riforma AVA3. Si registra un coinvolgimento attivo e strutturato dei rappresentanti dei dottorandi nei processi di progettazione e riesame, nonché un ampliamento delle occasioni di confronto con l'intera comunità dottorale (assemblee plenarie, focus group, questionari tematici, ecc.). Numerosi Corsi hanno inoltre sviluppato strumenti di rilevazione interna per approfondire aspetti specifici, quali la qualità delle singole attività formative, rafforzando così i meccanismi di ascolto e monitoraggio. Alla seconda edizione, il questionario OPID — migliorato sulla base dei riscontri di Coordinatori e dottorandi — ha raggiunto un tasso di compilazione del 90%, configurandosi già come un potente strumento per orientare le strategie dei Corsi verso interventi concretamente migliorativi del percorso dottorale. Anche i commenti aperti lasciati dai dottorandi, quando ricorrenti e coerenti con le evidenze quantitative, si rivelano particolarmente utili per individuare criticità effettive e aree di intervento. Si osserva, inoltre, un progressivo rafforzamento dell'integrazione tra i Corsi e i Dipartimenti proponenti. La riforma ha prodotto un cambiamento non solo organizzativo, ma anche culturale. Il consolidamento di tale trasformazione richiederà tuttavia tempo ed energie, al fine di radicare pienamente il nuovo approccio non soltanto tra i soggetti maggiormente coinvolti nei processi di gestione (Coordinatori, Giunte, rappresentanti dei dottorandi), ma anche nell'insieme dei dottorandi e dei supervisor distribuiti in tutto l'Ateneo.

Tutte le aree scientifiche dell'Ateneo hanno espresso apprezzamento per il supporto amministrativo fornito da AFORM, confermando l'efficacia della riorganizzazione e delle innovazioni introdotte nel corso dell'ultimo anno.

---

<sup>60</sup> Contributo a cura del gruppo di lavoro per il dottorato del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA-PHD).

## Ambiti di miglioramento.

- Sebbene alcune aree di miglioramento individuate da tempo stiano progressivamente producendo risultati positivi a livello di Ateneo — come nel caso del rafforzamento dell’offerta formativa — permangono criticità rispetto alle quali i Corsi incontrano maggiori difficoltà di intervento. In particolare, emergono il **valore ancora modesto delle borse di Dottorato** e la disponibilità di **spazi e infrastrutture non sempre adeguati**. Con riferimento alle borse, circa la metà dei Corsi dell’Ateneo utilizza ancora l’importo minimo ministeriale. Anche gli importi maggiorati adottati dagli altri Corsi — nelle fasce cosiddette “intermedia” e “massima” — risalgono a diversi anni fa e non risultano quindi pienamente adeguati all’attuale costo della vita. A ciò si aggiunge che l’eliminazione degli Assegni di Ricerca non consente più di bandire posizioni dottorali con un finanziamento superiore al valore della borsa. È diffusa la convinzione che l’entità delle borse rappresenti oggi la principale criticità segnalata dai dottorandi e un fattore potenzialmente penalizzante per il reclutamento di profili altamente qualificati. In tale prospettiva, una sostanziale liberalizzazione degli importi delle borse di Dottorato — resa possibile dal nuovo applicativo di gestione finanziaria, la cui implementazione è stata indicata al CESIA come obiettivo prioritario per il 2026 — potrebbe favorire dinamiche di competizione positiva, con ricadute sull’attrattività complessiva dei percorsi di Dottorato. In quest’ambito, è utile sottolineare che un numero crescente di Corsi sta iniziando a usare lo strumento della diaria per sostenere finanziariamente i periodi all’estero dei dottorandi, conseguendo, de facto, una maggiore integrazione della borsa: questa è certamente una buona prassi. Per quanto riguarda gli spazi, talvolta sembra prevalere un atteggiamento di mera presa d’atto delle criticità infrastrutturali. Ciò è in parte comprensibile, poiché molte delle decisioni necessarie a risolvere tali problematiche eccedono le competenze degli organi di coordinamento del Dottorato e, spesso, anche quelle dipartimentali. Tuttavia, potrebbe essere utile promuovere una riflessione più puntuale sia sulle specifiche criticità sia sugli interventi concretamente attuabili, con la duplice finalità di fornire spunti per i processi di autovalutazione dipartimentale e di contribuire, ove possibile, a mitigare — se non a risolvere — le problematiche riscontrate.
- Emerge l’utilità di una **revisione sistematica della documentazione di riesame e di progettazione** da parte del PQA, nonché degli uffici competenti di APPC e AFORM, al fine di verificare il puntuale aggiornamento dei documenti e la piena coerenza tra gli ambiti di miglioramento individuati e i relativi piani di azione. Nell’autovalutazione condotta dai Corsi, infatti, si riscontra talvolta una non completa coerenza tra l’analisi svolta — sia qualitativa sia quantitativa — e le azioni pianificate. In alcuni casi, le azioni definite negli anni precedenti vengono riproposte senza variazioni, senza un’adeguata esplicitazione di quanto effettivamente implementato e dei risultati conseguiti. Inoltre, anche i Corsi particolarmente attivi nell’organizzazione di riunioni con i dottorandi, focus group e momenti di confronto tendono talvolta a limitarsi all’elencazione degli incontri svolti; appare invece utile fornire, in forma sintetica, evidenza delle tematiche principali affrontate e dei relativi esiti o azioni intraprese, così da valorizzare le buone prassi e favorirne la condivisione a livello di sistema.
- Le Giunte offrono un ausilio prezioso ai Coordinatori. Nei casi (invero non numerosi) in cui il Coordinatore non è riuscito a comporre una Giunta fattiva, il peso gestionale è troppo gravoso. In quest’ottica è comunque necessario anche un coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento al fine di sensibilizzare i docenti, soprattutto membri del Collegio, all’importanza di una **effettiva e consapevole partecipazione alla Giunta e/o al Collegio**.
- Vi è consapevolezza diffusa che sia utile organizzare **incontri regolari tra i Coordinatori e/o le Giunte dei Corsi di Dottorato disciplinarmente affini**, al fine di:
  - condividere l’offerta formativa (in modo da aumentarne la ricchezza, incrementare gli studenti frequentanti le singole attività, ridurre il carico didattico sui docenti);

– condividere le buone prassi e trovare più facilmente soluzioni ai problemi condivisi.

Occorre promuovere la formazione dei Gruppi di Coordinamento, poiché è uno strumento ancora poco utilizzato.

- Appare opportuno proseguire nel processo di implementazione della **nuova architettura dei siti web dei Corsi di Dottorato**. L'adozione di una struttura omogenea consentirebbe un aggiornamento dei contenuti più agevole e sistematico, una comunicazione più efficace verso l'esterno — in particolare nei confronti di candidati ed enti finanziatori — nonché un supporto più efficiente da parte degli uffici di AFORM.

## F) PROMOZIONE DELLA CULTURA PER LA QUALITÀ

### Premessa

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha promosso l'organizzazione di incontri di natura formativa e informativa inerenti ai temi dell'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, oltre che di accompagnamento verso la seconda visita di accreditamento da parte dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) di cui l'Ateneo di Bologna è stato oggetto a novembre 2025, a distanza di otto anni dalla precedente, avvenuta nel 2017.

L'Ateneo, inoltre, aderendo ai principi enunciati delle European Standards and Guidelines (ESG), si impegna costantemente a promuovere forme di ascolto delle rappresentanze studentesche e ad assegnare loro un ruolo di rilievo nei processi di Assicurazione della Qualità (AQ), affinché partecipino attivamente ai processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione.

A tal fine APPC, d'intesa con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e il Delegato per le studentesse e gli studenti, nel 2025 ha sistematizzato gli incontri periodici di confronto rivolti a studentesse e studenti sul ruolo delle rappresentanze studentesche nei processi di assicurazione della qualità della didattica e ha erogato il primo percorso di formazione per le rappresentanze studentesche al fine di favorire l'inserimento in ruolo dei rappresentanti all'interno degli Organi centrali e periferici di Ateneo.

Nei capitoli successivi sono riportate le varie iniziative di APPC e AFORM con l'indicazione delle finalità, dei destinatari e le date di erogazione. Al termine di ciascun incontro formativo sono stati somministrati ai partecipanti i questionari di gradimento, pertanto, sono analizzati i dati sulla partecipazione e sulla soddisfazione.

Dal 2025 è inoltre disponibile un nuovo spazio di auto-apprendimento, il sito web "[Formazione per la qualità](#)" aperto a tutta la comunità di Ateneo, docenti, studenti e personale TA, in cui è raccolto il materiale formativo, presentazioni, video e documenti (si veda Sezione "Promozione della cultura per la qualità", capitolo 2. Nuovo sito "Formazione per la Qualità").

### **AVA3**

- C.1.4 "Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità."
- A.5 "Ruolo attribuito agli studenti"

### **Piano Strategico di Ateneo 2022-27**

- [Obiettivo strategico 08](#) "Incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica"
- [Obiettivo strategico 17](#) "Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo"
- [Obiettivo strategico 23](#) "Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione"
- [Obiettivo strategico 32](#) "Valorizzare il ruolo delle persone come capitale umano su cui investire in un sistema circolare virtuoso"

### **Riferimenti agli OO.AA.**

- Stato avanzamento autovalutazione di sede secondo le linee guida AVA3 (Percorso di formazione per i Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati selezionati per la visita di accreditamento periodica di ANVUR): CA 22/07/2025.

- Conclusione fase documentale visita di accreditamento ANVUR: SA 21/10/2025, CA 28/10/2025.
- Formazione per le rappresentanze studentesche a.a. 2025/26: CS 08/07/2025, SA 15/07/2025.

## 1. Nuova sezione “La qualità in Ateneo” nel Portale di Ateneo

A partire da fine 2024 è iniziata una intensa attività di revisione della strategia comunicativa della sezione del Portale di Ateneo dedicata ai contenuti relativi al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Le modifiche sono state pianificate parallelamente alla revisione dell'impostazione del Portale di Ateneo, pertanto, d'intesa con APPC - Settore Portale e progetti web è stata rivista l'intera impostazione della sezione dedicata ai temi dell'Assicurazione della Qualità: “[La qualità in Ateneo](#)”.

La revisione è stata eseguita tenendo conti dei seguenti principi:

- **utilizzare un linguaggio più comunicativo**, meno burocratico, rivolto anche ai non «addetti ai lavori»;
- **organizzare i contenuti per soggetto** del Sistema di AQ (Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio, Corso di Dottorato) e non più per ambito (didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale), in modo da far comprendere maggiormente le interrelazioni;
- **pubblicare in trasparenza tutta la documentazione** (linee guida e modelli) redatta dal Presidio della Qualità nell'ambito del Sistema di AQ.

La sezione vuole chiarire innanzi tutto “Cosa vuol dire qualità” per l'Ateneo e come si intenta “Lavorare in qualità”, facendo esplicito riferimento al ciclo del miglioramento continuo (PDCA). Le sottosezioni dedicate al Sistema AQ di Ateneo e a seguire a quello di Dipartimento, CdS e Dottorato sono descritte partendo dalla descrizione dell'approccio alla qualità e pertanto recuperando la logica PDCA nella descrizione dei vari processi.

All'interno di questa sezione sono state pubblicate anche tutte le informazioni relative all'Accreditamento periodico dell'Ateneo.

## 2. Nuovo sito “Formazione per la Qualità”

Nel corso del 2025 è stato realizzato e reso disponibile alla comunità accademica il nuovo sito SharePoint “**Formazione per la Qualità**”, sviluppato con l'obiettivo di raccogliere e rendere facilmente accessibili i materiali formativi relativi alle tematiche di Assicurazione della Qualità (AQ). Il sito, pubblicato nel mese di aprile 2025, è accessibile a tutte le componenti dell'Ateneo – docenti, studenti e personale TA – e rappresenta uno strumento di supporto e promozione per le attività di formazione e aggiornamento continuo in ambito AQ.

Il sito costituisce l'evoluzione e la riorganizzazione del precedente spazio formativo “Agire la Didattica” e si configura come un ambiente strutturato per l'autoapprendimento, nel quale sono stati progressivamente raccolti e sistematizzati i materiali prodotti a partire dal 2018 nell'ambito delle iniziative formative promosse dal Presidio della Qualità di Ateneo e dagli uffici di supporto. Oltre ai materiali didattici utilizzati durante gli eventi formativi, il sito rende disponibili anche le registrazioni video degli incontri, consentendo la fruizione asincrona dei contenuti e favorendo una più ampia diffusione delle conoscenze relative al sistema di AQ.

Il sito è stato sviluppato sulla piattaforma SharePoint, in sostituzione della precedente piattaforma Moodle, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei contenuti e l'integrazione con gli

strumenti digitali di Ateneo. La struttura del sito è organizzata in modo modulare e attualmente comprende sei sezioni tematiche dedicate ai principali ambiti dell'Assicurazione della Qualità:

- AQ Dipartimenti
- AQ Corsi di Studio
- AQ Corsi di Dottorato
- Autovalutazione annuale – presentazione delle Linee Guida
- Rappresentanze studentesche
- La visita di accreditamento ANVUR

Il sito rappresenta uno strumento di supporto operativo per tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ e contribuisce a favorire la diffusione di una cultura della qualità condivisa all'interno dell'Ateneo, garantendo nel tempo la disponibilità e l'aggiornamento dei materiali formativi.

### 3. Accompagnamento alla visita di accreditamento periodico

Come indicato nella sezione B) [LA VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO](#) a novembre 2025 l'Ateneo di Bologna ha accolto la Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) nominata da ANVUR, per il processo di valutazione del sistema di qualità dell'Ateneo. La visita, preceduta da una analisi di documenti svolta a distanza, ha coinvolto la Sede dell'Ateneo (inteso come Governance e la Direzione Generale) e anche 5 Dipartimenti, 17 Corsi di Studio e 5 Corsi di Dottorato. Attraverso visite e colloqui la Commissione ha intervistato non solo le Governance delle strutture ma anche il personale, i portatori di interesse esterni e le studentesse e gli studenti.

La visita di accreditamento ha rappresentato un'occasione di approfondimento delle tematiche legate all'assicurazione della qualità per tutta la comunità accademica e in special modo per i Dipartimenti, i Corsi di Studio e i Dottorati selezionati.

#### 3.1 Percorso di formazione per i Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati selezionati per l'accreditamento

Nell'ambito della visita di accreditamento, il ruolo del Presidio della Qualità è stato quello di presidiare le fasi di avvicinamento alla visita e pertanto, insieme ad APPC, ha promosso nel corso del 2025 un percorso di formazione finalizzato ad accompagnare i Dipartimenti, i Corsi di studio e i Corsi di Dottorato selezionati, fornendo loro indicazioni sul tema della preparazione della documentazione richiesta da ANVUR e la gestione delle interviste, anche attraverso la costituzione di gruppi di supporto formati dal Presidio di Qualità di Ateneo, APPC – Settore Qualità e valutazione e AFORM – Settori Progettazione didattica e Dottorato.

L'obiettivo è stato quello di far conoscere il funzionamento e i punti di attenzione della visita di accreditamento esterna da parte di ANVUR, compilare la scheda di autovalutazione adottando un approccio autovalutativo e coerente con l'autovalutazione della Sede, selezionare le fonti documentali adeguate a sostegno della propria autovalutazione, sostenere in modo efficace le interviste con gli esperti di valutazione (CEV) di ANVUR, sviluppare un piano di lavoro e di condivisione allargata delle attività messe in campo in vista della visita con la comunità di riferimento.

I destinatari sono stati i docenti, il personale tecnico-amministrativo e le rappresentanze studentesche (elette o volontarie) coinvolti nel processo di accreditamento della Sede, dei 5 Dipartimenti, 17 Corsi di studio e 5 Corsi di Dottorato selezionati da ANVUR per la visita.

Il percorso si è sviluppato in due fasi:

- Fase 1 – Preparazione della documentazione per la visita di accreditamento
- Fase 2 – Preparazione delle interviste per la visita di accreditamento

### Fase 1 – Preparazione della documentazione per la visita di accreditamento

La fase 1 si è sviluppata in 18 incontri così organizzati:

- Webinar “Avvio delle attività di autovalutazione ANVUR: preparazione della documentazione”: con la finalità di diffondere linee di indirizzo per l’organizzazione delle attività per lo svolgimento della visita di accreditamento, sviluppare un piano di lavoro in vista della visita, preparare la scheda di autovalutazione e selezionare le fonti documentali. L’incontro, della durata di 2 ore, è stato rivolto a tutti i destinatari sopra citati. Sono intervenuti come relatori Rino Ghelfi (PO dell’Università di Bologna e Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo) e APPC – Settore Qualità e valutazione (data: 15.05.2025).
- Meeting “Redazione condivisa, visione integrata: supporto alla documentazione richiesta per la visita di accreditamento”: con la finalità di fornire un supporto concreto ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio e di Dottorato nella preparazione della documentazione necessaria all’accreditamento, con particolare attenzione alla redazione dell’autovalutazione e alla raccolta delle fonti documentali di supporto, secondo gli schemi e le articolazioni previste da ANVUR. Gli incontri sono stati 17, uno per ognuno dei 5 Dipartimenti selezionati da ANVUR insieme ad un Corso di Studio e di Dottorato legato ad esso (d’ora in avanti Filiera Dipartimento), della durata di un’ora ciascuno, e un incontro per ognuno dei 12 Corsi di Studio selezionati senza Dipartimento (d’ora in avanti Filiera CdS stand-alone), della durata di 30 minuti ad incontro. Sono intervenuti come relatori i componenti del Presidio di Qualità di Ateneo (date: dal 10 al 13 giugno 2025).

### Partecipanti e personale formato durante la fase 1

In **Tabella 13** sono mostrati i dati sulla **partecipazione** alla fase 1; si evidenzia che, complessivamente, hanno partecipato all’attività formativa **514** persone tra docenti, personale TA e studenti.

**Tabella 13 Partecipazione al percorso formativo**

Incontri	Partecipanti
Avvio delle attività di autovalutazione ANVUR: preparazione della documentazione	231
Redazione condivisa, visione integrata: supporto alla documentazione richiesta per la visita di accreditamento	283
<b>Totale</b>	<b>514</b>

La **Tabella 14** Personale formato suddiviso per target mostra invece il totale del **personale formato** suddiviso per target (docenti, TA e studenti); si evidenzia che ogni incontro è stato certificato se il partecipante ha frequentato almeno il 70% delle ore totali previste per l’incontro e per questo motivo il personale formato può differire dal numero dei partecipanti. Complessivamente il personale formato è risultato di **488** persone, **300 docenti, 179 personale TA e 9 studenti**.

**Tabella 14 Personale formato suddiviso per target**

Incontri	Personale docente formato	Personale TA formato	Studenti	Totale

Avvio delle attività di autovalutazione ANVUR: preparazione della documentazione	133	69	3	205
Redazione condivisa, visione integrata: supporto alla documentazione richiesta per la visita di accreditamento	167	110	6	283
<b>Totale</b>	<b>300</b>	<b>179</b>	<b>9</b>	<b>488</b>

## Fase 2 – Preparazione delle interviste per la visita di accreditamento

La fase 2 si è sviluppata in 5 incontri così organizzati:

- Webinar “La visita di accreditamento: preparazione alle interviste delle CEV”: incontro propedeutico alla visita istituzionale della CEV con la finalità di porre l’attenzione sull’allineamento dei documenti con le pratiche effettive e su eventuali incoerenze e criticità. L’incontro, della durata di 2 ore, è stato rivolto a tutti i destinatari coinvolti nella visita di accreditamento. È intervenuto come relatore Rino Ghelfi (PO dell’Università di Bologna e Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo) (data: 18.09.2025).
- Meeting: “Prepararsi al dialogo con la CEV: simulazione delle interviste”: in preparazione alla visita di accreditamento periodico, tra fine settembre ed ottobre, si sono svolte quattro simulazioni delle interviste con l’obiettivo di supportare gli attori coinvolti nel confronto con le CEV sugli ambiti oggetto di valutazione:
  - Simulazione dell’intervista per la Sede: con la finalità di preparare gli attori coinvolti alla visita istituzionale della CEV presso la Sede. Sono intervenuti come relatori Gianpiero Adami (Esperto di Sistema per ANVUR e Presidente del Presidio della Qualità di UniTS), Manuela Bombana (IUAV, Esperto Coordinatore ANVUR) e Martina Rega (UniPR, Esperto Studente ANVUR). L’incontro ha avuto una durata di 9 ore erogate in due giornate (date: 20.10.2025 e 22.10.2025);
  - Simulazione per una “Filiera Dipartimento”: con la finalità di preparare gli attori coinvolti alla visita istituzionale della CEV presso i Dipartimenti selezionati a cui sono legati un Corso di Studio e un Corso di Dottorato selezionati. Sono intervenuti come relatori Rino Ghelfi (PO dell’Università di Bologna e Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo), Cristina Femoni (Coordinatrice PQA-DID), Maria Letizia Guerra (Coordinatrice PQA-TM), Luca Ciotti (Coordinatore PQA-RIC), Marco Carricato (Coordinatore PQA-PHD e Delegato per il Dottorato di ricerca). L’incontro ha avuto una durata di 9 ore erogate in due giornate (date: 09.10.2025 e 13.10.2025);
  - Simulazione per una “Filiera CdS stand-alone”: con la finalità di preparare gli attori coinvolti alla visita istituzionale della CEV presso i Corsi di Studio senza Dipartimento selezionati. Sono intervenuti come relatori Giangiacomo Minak (PO Unibo e dal 2019 Esperto Disciplinare di ANVUR) e Rino Ghelfi (PO dell’Università di Bologna e Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo). L’incontro ha avuto una durata di 4 ore (data: 26.09.2025);
  - Simulazione per i Corsi di Studio di ambito medico: con la finalità di preparare i Corsi di Studio di area medica selezionati alla visita istituzionale con la CEV. Sono intervenuti come relatori Rino Ghelfi (PO dell’Università di Bologna e Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo), Stefania Basili (Presidente della Conferenza Permanente dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ed Esperto Disciplinare ANVUR MED/09) e Giuseppe Familiari (Vice-Presidente della Conferenza Permanente dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ed Esperto Disciplinare ANVUR BIO/16). L’incontro ha avuto una durata di 9 ore erogate in due giornate (date: 03.10.2025 e 14.10.2025).

## Partecipanti e personale formato durante la fase 2

In **Tabella 15** Partecipazione al percorso formativo sono mostrati i dati sulla **partecipazione** alla fase 2; si evidenzia che, complessivamente, hanno partecipato all'attività formativa **1440** persone tra docenti, personale TA e studenti.

**Tabella 15 Partecipazione al percorso formativo**

Incontri	Partecipanti
La visita di accreditamento: preparazione alle interviste delle CEV	441
Prepararsi al dialogo con la CEV: simulazione dell'intervista per la Sede	174
Prepararsi al dialogo con la CEV: simulazione dell'intervista per una "Filiera Dipartimento"	425
Prepararsi al dialogo con la CEV: simulazione dell'intervista per una "Filiera CdS stand-alone"	239
Prepararsi al dialogo con la CEV: simulazione dell'intervista per i Corsi di Studio di ambito medico	161
<b>Totale</b>	<b>1440</b>

La **Tabella 16** Personale formato suddiviso per target mostra invece il totale del **personale formato** suddiviso per target (docenti, TA e studenti); si evidenzia che ogni incontro è stato certificato se il partecipante ha frequentato almeno il 70% delle ore totali previste per l'incontro e per questo motivo il personale formato può differire dal numero dei partecipanti. Complessivamente il personale formato è risultato di **1282** persone, **729 docenti, 455 personale TA e 98 studenti**.

**Tabella 16 Personale formato suddiviso per target**

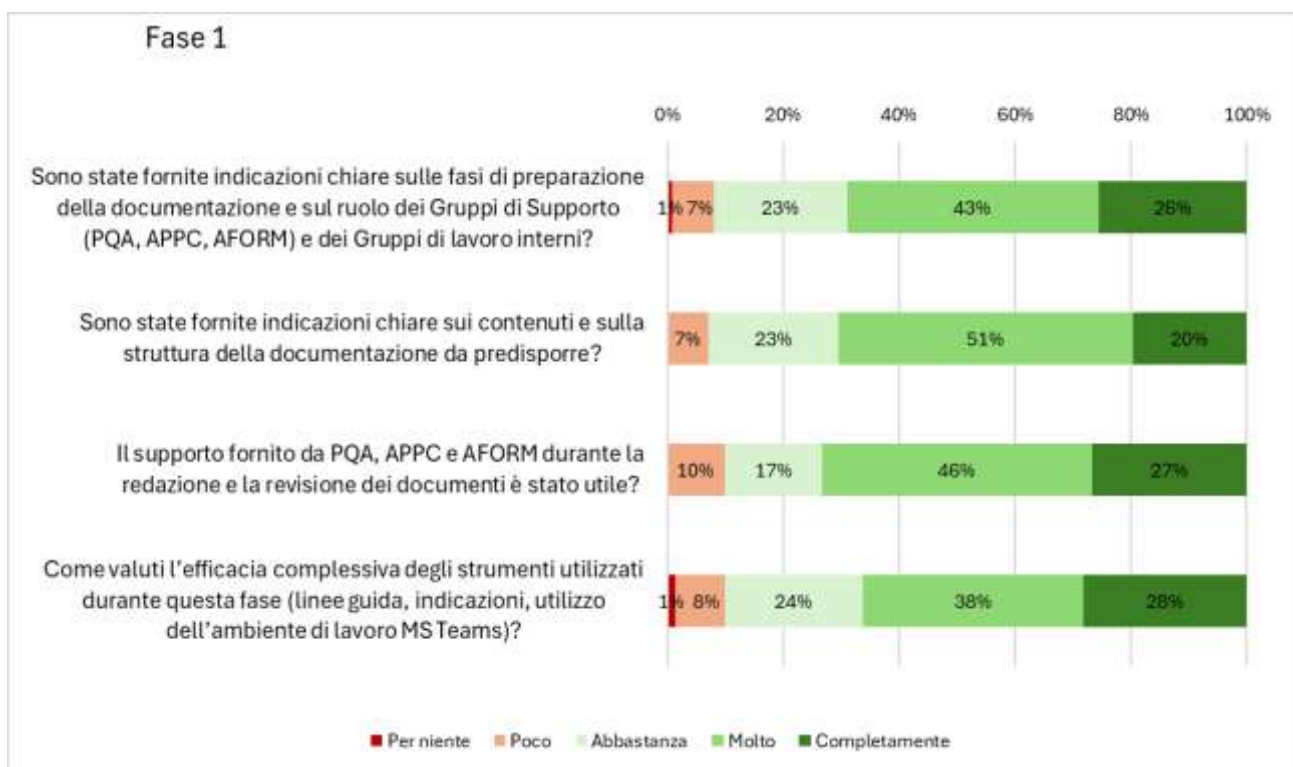
Incontri	Personale docente formato	Personale TA formato	Studenti	Totale
La visita di accreditamento: preparazione alle interviste delle CEV	245	149	26	420
Prepararsi al dialogo con la CEV: simulazione dell'intervista per la Sede	74	66	11	151
Prepararsi al dialogo con la CEV: simulazione dell'intervista per una "Filiera Dipartimento"	210	124	19	353
Prepararsi al dialogo con la CEV: simulazione dell'intervista per una "Filiera CdS stand-alone"	109	88	25	222
Prepararsi al dialogo con la CEV: simulazione dell'intervista per i Corsi di Studio di ambito medico	91	28	17	136
<b>Totale</b>	<b>729</b>	<b>455</b>	<b>98</b>	<b>1282</b>

## Report di gradimento

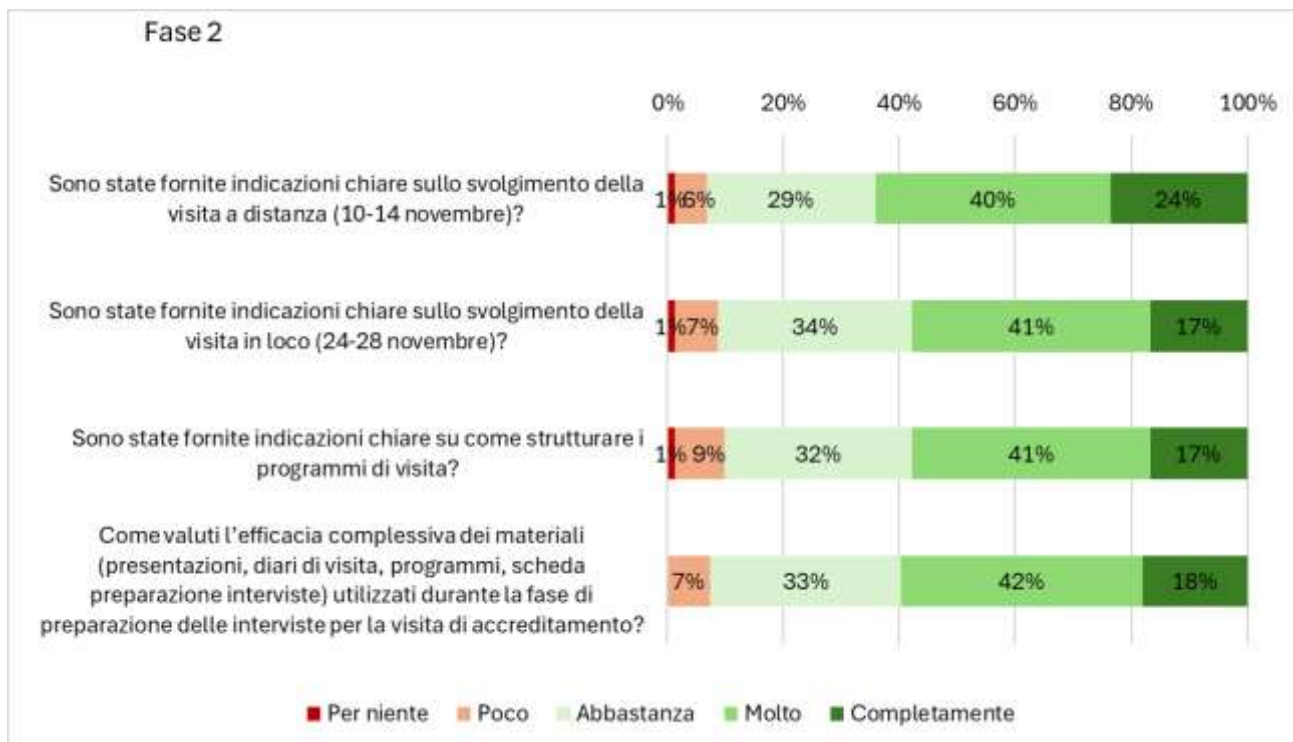
Al termine dell'intero percorso di formazione è stato inviato a tutti i partecipanti un questionario per la rilevazione del gradimento dell'iniziativa. Su **808** questionari somministrati ne sono stati compilati **166**.

Il questionario ha voluto indagare il grado di soddisfazione complessiva, anche in relazione alle due fasi in cui si è sviluppato il percorso di formazione ovvero rispetto al supporto ricevuto durante la redazione e la revisione della documentazione da predisporre e alle indicazioni date per la preparazione delle interviste con la CEV. Sono stati inoltre rilevati suggerimenti utili al fine di migliorare la realizzazione di eventi futuri.

Da **Figura 36** e **Figura 37** è emerso che il 51% dei rispondenti è molto d'accordo nel ritenere che le indicazioni fornite sui contenuti e sulla struttura della documentazione da predisporre durante la fase 1 del percorso siano state chiare e il 28% di essi riferisce che gli strumenti utilizzati durante questa fase siano stati completamente efficaci. Circa il 40% dei rispondenti è molto d'accordo nel ritenere che siano state fornite indicazioni chiare sullo svolgimento della visita a distanza e in loco e che gli strumenti utilizzati durante la fase 2 di preparazione delle interviste per la visita di accreditamento siano stati complessivamente efficaci.



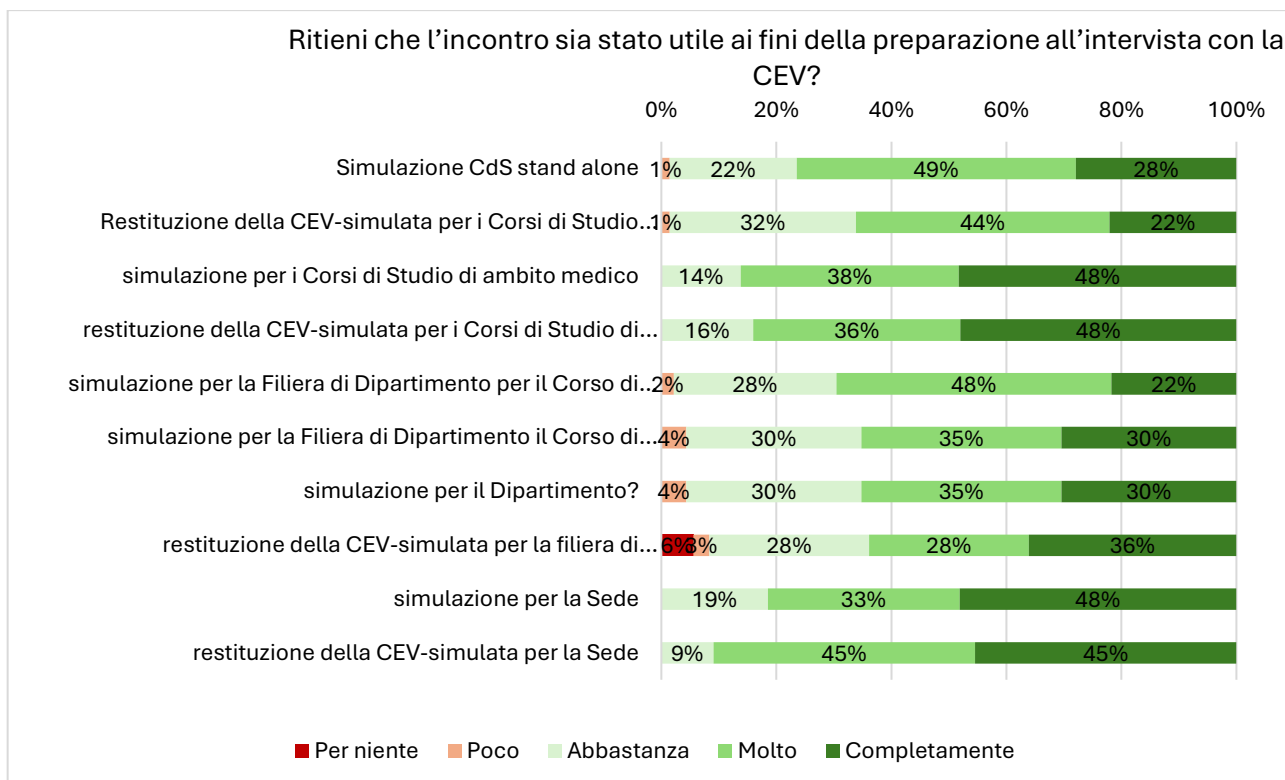
**Figura 36** Grado di accordo o disaccordo ai quesiti della Fase 1 – Preparazione della documentazione per la visita di accreditamento



**Figura 37** Grado di accordo o disaccordo ai quesiti della Fase 2 – Preparazione delle interviste per la visita di accreditamento

Inoltre, per quanto riguarda la seconda fase del percorso, il questionario ha indagato quanto gli incontri di simulazione delle interviste siano stati utili ai fini della preparazione al confronto con la CEV.

Dal **Figura 38** è emerso che una percentuale tra il 60% e 80% ha trovato le simulazioni proposte molto o completamente utili.



**Figura 38** Grado di accordo o disaccordo ai quesiti della Fase 2 – Preparazione delle interviste per la visita di accreditamento

I partecipanti hanno espresso, infine, il proprio giudizio con una scala di soddisfazione che va da 1 (per nulla soddisfatto) a 10 (del tutto soddisfatto). Nel complesso dell'intero percorso formativo, **il valore medio per la soddisfazione è stato di 7,61**.

Anche dall'analisi delle risposte raccolte alle domande aperte del questionario è emerso che l'esperienza formativa è risultata nel complesso molto utile e istruttiva, soprattutto per quel che riguarda gli incontri di simulazione delle interviste con la CEV; tuttavia, alcuni rispondenti hanno riscontrato un carico di lavoro eccessivo e gli incontri talvolta ripetitivi, i tempi potevano essere più contenuti e le informazioni, ricevute secondo alcune opinioni in maniera frammentata e poco chiara, hanno prodotto un po' di confusione.

### 3.2. La Qualità in Ateneo: verso la seconda visita di accreditamento

APOS – Settore Sviluppo organizzativo e formazione nell'ambito della formazione a catalogo per il personale TA ha richiesto ad APPC – Settore Qualità e valutazione di coprogettare un corso di formazione sui temi dell'assicurazione della qualità rivolti a tutto il personale TA dell'Ateneo.

Nel 2024 è stato così ideato il corso “La Qualità in Ateneo: verso la seconda visita di accreditamento. Principali elementi che caratterizzano il sistema nazionale e come questi influenzano i principali processi interni” riproposto per il 2025 in 2 edizioni della durata di 2 ore ciascuno (date: 10.04.2025 e 07.05.2025), con la finalità di facilitare la creazione di una cultura orientata alla partecipazione attiva dell'intera comunità universitaria, far conoscere i principali concetti, elementi ed obiettivi del modello AVA3 e comprendere il funzionamento dei macro-processi del sistema di AQ di Ateneo in ottica AVA3, in vista della visita di accreditamento periodico da parte di ANVUR.

#### Partecipanti e personale formato

In **Tabella 17** è possibile rilevare i dati relativi ai **partecipanti** e al **personale formato** per singola edizione; si evidenzia che ogni singolo incontro formativo è stato certificato se il partecipante ha frequentato almeno il 70% delle ore previste per l'incontro e per questo motivo il personale formato può differire dal numero di partecipanti. Complessivamente il personale TA formato è risultato di **144** su **201** partecipanti.

**Tabella 17 Partecipanti e personale formato suddiviso per edizione**

<b>Incontro: La Qualità in Ateneo: verso la seconda visita di accreditamento</b>	<b>Ore erogate</b>	<b>Partecipanti</b>	<b>Personale TA formato</b>
Edizione 1	2	142 <sup>61</sup>	100
Edizione 2	2	59	44
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>201</b>	<b>144</b>

#### Report di gradimento

Al termine di ciascuna edizione è stato inviato a tutto il personale formato un questionario per la rilevazione del gradimento dell'iniziativa. Il numero di questionari compilati è stato di **83** e il tasso di

<sup>61</sup> La differenza tra i partecipanti e il personale formato durante la prima edizione è influenzata dal fatto che una buona parte dei partecipanti ha già frequentato il corso durante l'edizione del 2024.

compilazione, ovvero il rapporto tra i questionari compilati e il totale del personale formato sopra riportato, è del **57,6%**.

Il questionario somministrato ha voluto indagare le opinioni dei partecipanti in merito alla progettazione e all'organizzazione del corso, al percorso di apprendimento e alle ricadute delle conoscenze acquisite sul lavoro, oltre a rilevare suggerimenti utili a migliorare la realizzazione di eventi futuri.

I rispondenti hanno espresso il proprio grado di accordo o disaccordo su una serie di quesiti in una scala da 1 (molto in disaccordo) a 5 (molto d'accordo).

In particolare, per la **valutazione dell'efficacia** del percorso formativo, abbiamo analizzato il grado di accordo dei rispondenti rispetto alle domande:

1. *"Le conoscenze/abilità acquisite mi renderanno in grado di svolgere il mio lavoro in modo più consapevole?"*

2. *"Ritengo che l'impiego delle conoscenze/abilità che ho appreso permetterà di migliorare la qualità dei servizi/processi lavorativi nella mia unità organizzativa?"*

Per quanto riguarda il primo quesito, il personale tecnico-amministrativo (TA) ha espresso un grado di accordo medio complessivo riferito alle 2 edizioni del corso pari a **4,01**, mentre al secondo quesito le medie complessive sono risultate pari a **3,9**.

Il questionario si conclude con un set di domande che indagano la soddisfazione e il gradimento delle due edizioni del corso; i partecipanti hanno espresso il proprio giudizio con una scala di soddisfazione che va da 1 (per nulla soddisfatto) a 10 (del tutto soddisfatto). Nel complesso **il valore medio per la soddisfazione è stato di 8,55**.

## 4. Promozione e sostegno delle rappresentanze studentesche

Il coinvolgimento attivo della componente studentesca rappresenta un elemento centrale all'interno dei principi promossi dall'Ateneo, che si impegna costantemente a promuovere forme strutturate di ascolto e a riconoscere alle rappresentanze un ruolo significativo nei processi di Assicurazione della Qualità (AQ), affinché possano contribuire in modo consapevole e proattivo.

Tale orientamento si pone in linea sia con i principi sanciti dalle European Standards and Guidelines (ESG), che riconoscono nel coinvolgimento attivo degli studenti un elemento fondante del sistema di assicurazione della qualità, sia con gli obiettivi delineati nel Piano Strategico di Ateneo 2022–2027, tra i quali figura il rafforzamento della partecipazione delle studentesse e degli studenti alla vita accademica mediante la valorizzazione e il sostegno delle rappresentanze studentesche.

Nel corso del 2025 sono state attuate azioni volte sia a favorire la partecipazione delle rappresentanze studentesche a tutti i livelli, sia a migliorare la comunicazione tra le rappresentanze negli organi centrali e quelle negli organi periferici.

Inoltre, nel corso dell'incontro di restituzione dell'accreditamento periodico del 28 novembre 2025, primo momento di confronto sulle indicazioni formulate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) a seguito delle visite a distanza ai Corsi di Studio e ai Dottorati e della visita in loco presso la Sede e i Dipartimenti, sono emersi alcuni margini di miglioramento in relazione al coinvolgimento effettivo delle rappresentanze studentesche nei processi di AQ. In particolare, pur essendo formalmente prevista la presenza della componente studentesca negli organi collegiali, è stata evidenziata la necessità di rafforzarne la partecipazione attiva e collaborativa a tutti i livelli, con particolare riferimento ai Corsi di

Studio e ai Dipartimenti, anche attraverso l'adozione di misure mirate di coinvolgimento. In tale occasione, la Commissione ha inoltre sottolineato l'importanza di consolidare ulteriormente il ruolo della componente studentesca nei processi decisionali e di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, garantendo maggiore continuità, consapevolezza e rappresentatività, così da assicurare un contributo effettivo e stabile.

#### 4.1 Incontri periodici a sostegno delle rappresentanze studentesche

Il Settore Qualità e Valutazione (APPC), d'intesa con il Presidio della Qualità di Ateneo e il Delegato per le studentesse e gli studenti, nel 2025 ha sistematizzato gli incontri periodici di confronto rivolti a studentesse e studenti sul ruolo delle rappresentanze studentesche nei processi di assicurazione della qualità della didattica. L'obiettivo è stato quello di incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica e di fornire spunti utili per riflettere sulla rappresentanza negli organi delle strutture, favorendo anche un confronto diretto tra il Consiglio degli Studenti ed i rappresentanti degli organi periferici. Sul sito [Formazione per la Qualità](#) sono disponibili sia le registrazioni degli incontri sia i relativi resoconti, per permettere una maggiore divulgazione e diffusione dei contenuti.

Nello specifico, nel 2025 si sono svolti tre incontri periodici:

➤ **Primo incontro** periodico 2025: lunedì 24 febbraio, ore 14.00-16.00

Nel corso dell'incontro sono state richiamate le principali linee di intervento previste per il 2025 a sostegno delle rappresentanze studentesche, con particolare riferimento alle iniziative di formazione e comunicazione dedicate, agli esiti dei focus group finalizzati all'analisi del fabbisogno formativo e utili alla progettazione di un percorso strutturato di supporto al ruolo della rappresentanza studentesca, nonché ai risultati delle analisi condotte da APPC in merito all'applicazione delle Linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) per la promozione e il sostegno delle rappresentanze. Sono stati, inoltre, presentati gli esiti delle analisi svolte dalla componente studentesca del PQA sul livello di coinvolgimento delle rappresentanze nei processi di Assicurazione della Qualità della didattica, insieme allo stato di avanzamento del percorso di revisione del Regolamento per le elezioni studentesche e a una prima riflessione sul possibile contributo dell'Ateneo alla campagna per le elezioni studentesche del 2025.

➤ **Secondo incontro** periodico 2025: 11 giugno 2025, ore 11.00-13.00

Nel corso dell'incontro sono stati presentati i risultati delle elezioni studentesche svoltesi il 14 e 15 maggio, insieme a un aggiornamento sul passaggio di consegne tra i rappresentanti uscenti e quelli neoeletti. È stato fornito un quadro delle azioni attualmente in corso a sostegno delle rappresentanze studentesche e dello stato di avanzamento della revisione delle linee guida per la discussione e la condivisione dei risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti. Sono stati illustrati i contenuti della pagina *La qualità in Ateneo*, nuova sezione del Portale di Ateneo dedicata al Sistema di Assicurazione della Qualità. È stata evidenziata la sottosezione *Contributo della comunità studentesca*, nella quale sono pubblicate le Linee guida per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche. Infine, è stato illustrato il sito [Formazione per la Qualità - Home](#) dedicato alla raccolta dei materiali degli incontri formativi e informativi sui temi dell'Assicurazione della Qualità, utile per l'autoformazione delle rappresentanze studentesche e strutturato.

➤ **Terzo incontro** periodico 2025: 10 dicembre 2025; ore 14.00-16.00

L'incontro è stato dedicato al bilancio della prima edizione del corso di formazione per le rappresentanze studentesche, alla presentazione della seconda edizione prevista per febbraio e a una riflessione sugli esiti della visita di accreditamento ANVUR. È stata, quindi, illustrata una sintesi degli esiti della visita ANVUR, evidenziando la necessità di rafforzare il coinvolgimento effettivo della componente

studentesca nei processi decisionali e di Assicurazione della Qualità, in particolare nei Corsi di Studio e nei Dipartimenti, nonché di potenziare il ruolo delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti nel ciclo di AQ.

## 4.2 Percorso di formazione per le rappresentanze studentesche

Il PQA e APPC - Settore Qualità e valutazione hanno progettato di concerto con le rappresentanze studentesche un percorso di formazione per le rappresentanze studentesche, al fine di favorire l'inserimento in ruolo dei rappresentanti all'interno degli Organi centrali e periferici di Ateneo, per assicurare le conoscenze necessarie per comprendere i funzionamenti dei principali Organi e dei principali processi relativi alla didattica. Anche a seguito delle nuove elezioni per l'individuazione dei rappresentanti della comunità studentesca svoltesi nella primavera del 2025: i nuovi eletti sono entrati in carica dal 1° luglio 2025.

Il corso è stato organizzato in due edizioni: la prima si è svolta nel mese di settembre 2025, mentre la seconda è prevista per il mese di febbraio 2026.

L'obiettivo del corso è stato fornire le competenze di base necessarie per le studentesse e gli studenti che ricoprono il ruolo di rappresentante, in modo che possano esprimere con piena consapevolezza i propri pareri sulle materie di maggiore interesse per la componente studentesca.

Obiettivi del corso: comprendere il ruolo e le funzioni del rappresentante negli organi collegiali, conoscere il sistema di governo dell'Ateneo, approfondire il sistema di Assicurazione della Qualità, conoscere le linee guida del Presidio della Qualità, comprendere i processi di progettazione e autovalutazione della didattica a supporto delle rappresentanze studentesche, conoscere le iniziative di Ateneo in merito al diritto allo studio e i servizi agli studenti, individuare, infine, gli strumenti di comunicazione e di diffusione a disposizione della comunità studentesca.

I destinatari del progetto sono stati i rappresentanti della comunità studentesca sia degli Organi centrali che periferici entrati in carica a seguito delle elezioni studentesche.

Al termine della prima edizione è stato somministrato un test di apprendimento, propedeutico al riconoscimento dell'Open Badge, e un questionario di gradimento.

Il rilascio dell'Open Badge era subordinato al raggiungimento di almeno il 70% di frequenza del percorso formativo e al superamento del **test finale di autovalutazione**. Mentre il **questionario di gradimento** ha raccolto osservazioni e valutazioni sull'organizzazione del corso e sui contenuti affrontati, fornendo elementi utili per la pianificazione e il miglioramento delle edizioni future.

Il progetto si è svolto in modalità online ed è stato strutturato in 4 incontri, per una durata complessiva di 10 ore.

- Webinar: “**Il Sistema di Governo di Ateneo e il ruolo del rappresentante della componente studentesca**”: con la finalità di diffondere il funzionamento dei principali Organi di Ateneo, con particolare riferimento al Consiglio degli Studenti; i principali regolamenti di Ateneo di riferimento per gli studenti; i diritti e doveri dei rappresentanti in un organo collegiale, gli strumenti di lavoro per svolgere attivamente il ruolo di rappresentante. L'incontro, della durata di 3 ore, era rivolto a tutti i destinatari sopra citati. Sono intervenuti come relatori Federico Condello (PO dell'Università di Bologna e Delegato per le studentesse e gli studenti), Francesca Bendini e Paolo Pezzulla (APPC - Settore Rapporti con gli Organi Accademici), data: **04.09.2025**.
- Webinar: “**Diritto allo studio e servizi per gli studenti**”: con la finalità di diffondere le iniziative e i programmi di Ateneo per il sostegno al diritto allo studio e per il miglioramento e lo sviluppo dei servizi per gli studenti, i canali di comunicazione utili per la comunità studentesca. L'incontro,

della durata di 3 ore, era aperto a tutti i destinatari sopra citati. Sono intervenuti come relatori Federico Condello (PO dell'Università di Bologna e Delegato per le studentesse e gli studenti), Patrizia Mondin (Direttrice di ER.GO), Milena Romagnoli (ASES - Settore Diritto allo studio) e Mirella Cerato (APPC – Settore Comunicazione), data: **08.09.2025**.

- Webinar: “**Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e il processo di autovalutazione della didattica**”: con la finalità di diffondere i principali attori del Sistema di AQ di Ateneo, il processo di autovalutazione della didattica: linee guida e strumenti, le indagini sulle opinioni degli studenti (OPIS / OPID), le linee guida del PQA per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche. L'incontro, della durata di 2 ore, era aperto a tutti i destinatari sopra citati. Sono intervenuti come relatori Rino Ghelfi (Presidente Presidio della Qualità di Ateneo) e Serena Alessandrini (APPC – Settore Qualità e valutazione), data: **17.09.2025**.
- Webinar: “**Il processo di progettazione didattica**”: con la finalità di diffondere il processo di progettazione della didattica: linee guida e strumenti e gli Organi coinvolti nel processo di progettazione didattica e le loro competenze. L'incontro, della durata di 2 ore, era aperto a tutti i destinatari sopra citati. Sono intervenuti come relatori Nicola De Luigi (PO e Prorettore per la didattica) e Patrizia Pinardi (AFORM – Settore Progettazione didattica), data: **24.09.2025**.

Inoltre, l'Ateneo, a partire dall'a.a. 2025/26, riconosce all'interno del **Diploma Supplement** l'impegno delle studentesse e degli studenti che hanno svolto il proprio ruolo di rappresentanti in modo partecipativo e attivo all'interno degli Organi in cui sono stati nominati. È prevista una relazione sull'esperienza di rappresentante, la cui positiva valutazione consentirà di inserire, nella sezione “*Ulteriori informazioni*” del Diploma Supplement, l'attestazione del ruolo di rappresentante.

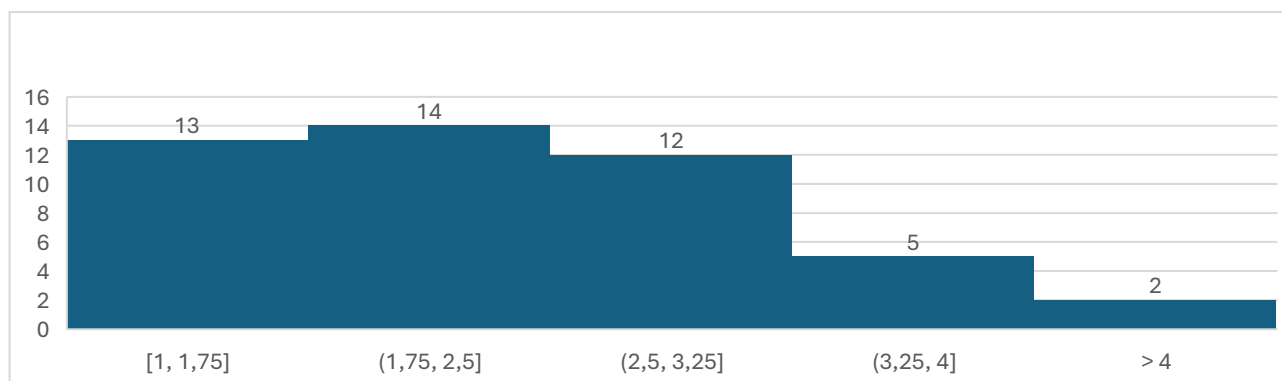
### Partecipanti

In **Tabella 18** sono mostrati i dati sulla **partecipazione** al corso. Sono stati invitati **846** studenti, dei quali **248** hanno partecipato ad almeno un incontro. Di questi, **135** studenti hanno maturato la frequenza al corso, cioè hanno frequentato almeno il 70% delle ore previste. Inoltre, **46** studenti hanno compilato il questionario di gradimento, mentre 124 studenti hanno superato il test di auto-apprendimento.

**Tabella 18** Dati sulla partecipazione del corso

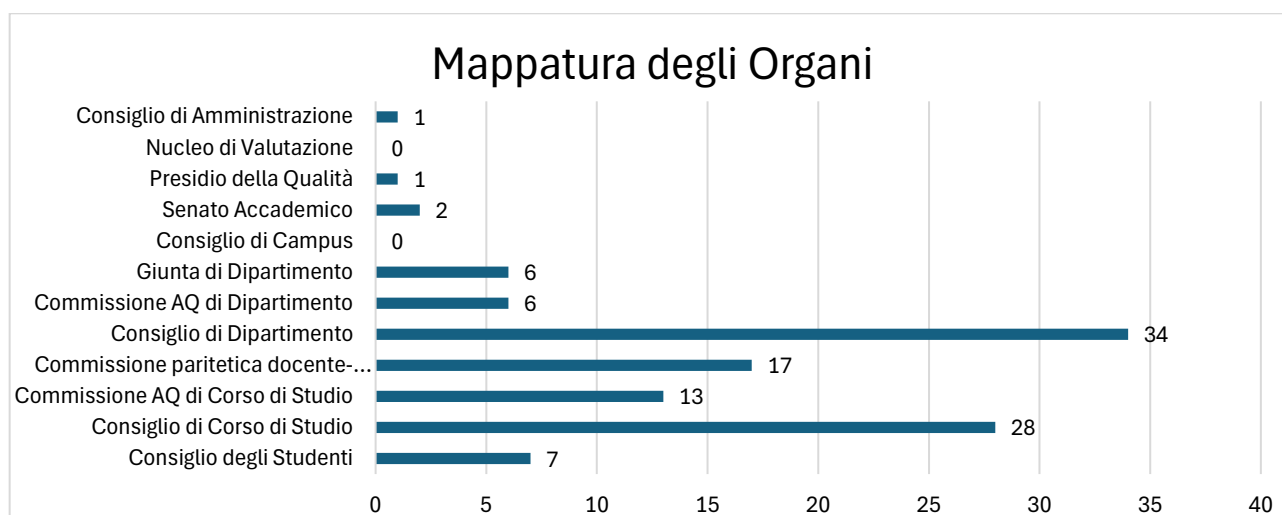
Studenti invitati al corso	846
Studenti che hanno partecipato ad almeno un incontro	248
<b>Studenti che hanno maturato la frequenza al corso (ovvero che hanno frequentato almeno il 70% delle ore previste)</b>	<b>135</b>
Studenti che hanno compilato il questionario di gradimento	46
Studenti che hanno superato il test di auto-apprendimento	124

La **Figura 39** mostra, invece, il numero di ruoli ricoperti dai rappresentanti degli studenti (ad esempio un rappresentante in Consiglio di Dipartimento può far parte anche di un Consiglio di CdS o della Commissione Paritetica di Dipartimento). La maggior parte degli studenti ricopre 1 o 2 ruoli: nello specifico, 13 studenti hanno ricoperto 1 ruolo, mentre 14 studenti ne hanno ricoperti 2. Un numero leggermente inferiore, 12 studenti, ha ricoperto 3 ruoli, mentre solo 5 studenti hanno ricoperto 4 ruoli. Infine, 2 studenti hanno ricoperto più di 4 ruoli.



**Figura 39** Numero di ruoli ricoperti per ogni rappresentante studente

La **Figura 40** mostra la **mappatura della partecipazione agli organi accademici**. Il Consiglio di Dipartimento è l'organo con il maggior numero di studenti coinvolti, 34 in totale, seguito dal Consiglio di Corso di Studio con 28 studenti. Le Commissioni paritetiche docente-studente e le Commissioni AQ di Corso di Studio contano rispettivamente 17 e 13 studenti. Il Consiglio degli Studenti vede la partecipazione di 7 studenti, mentre la Giunta di Dipartimento e la Commissione AQ di Dipartimento hanno ciascuna 6 studenti. Infine, organi come il Senato Accademico, il Presidio della Qualità e il Consiglio di Amministrazione vedono un coinvolgimento molto più limitato, con 1 o 2 studenti, mentre il Nucleo di Valutazione e il Consiglio di Campus non registrano studenti coinvolti.

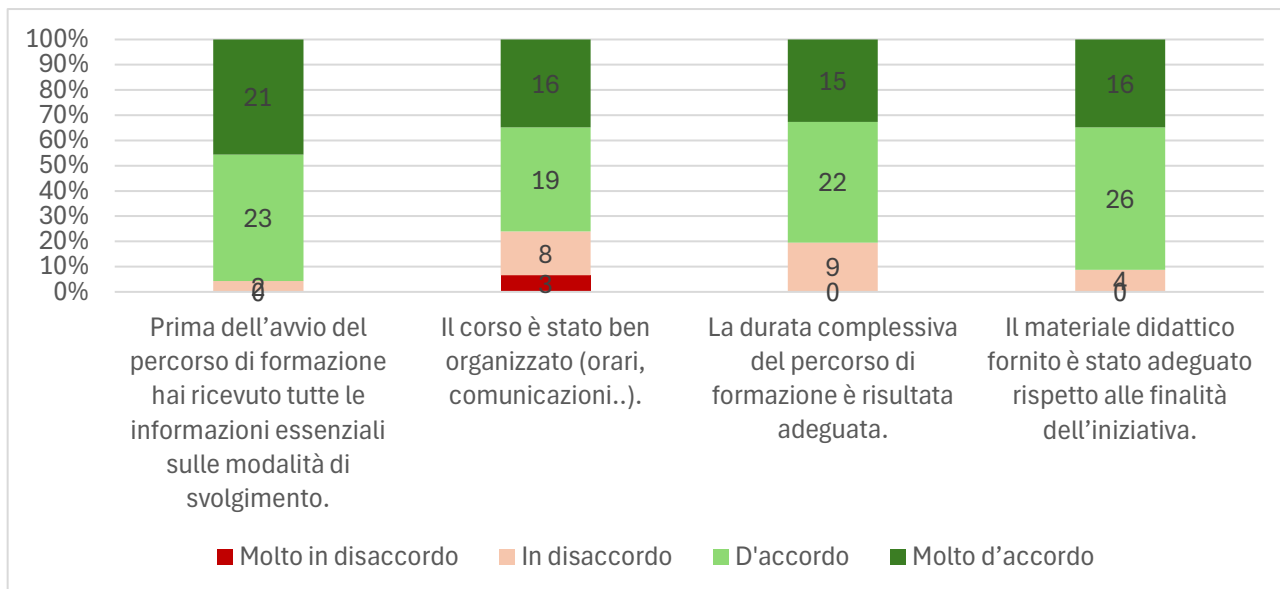


**Figura 40** Mappatura degli organi

## Report di gradimento

Al termine di ciascun incontro è stato inviato a tutti i partecipanti un questionario per la rilevazione del gradimento dell'iniziativa. Il questionario ha voluto indagare il grado di soddisfazione complessiva, anche in relazione ai contenuti e all'organizzazione degli incontri e rilevare suggerimenti utili al fine di migliorare la realizzazione di eventi futuri.

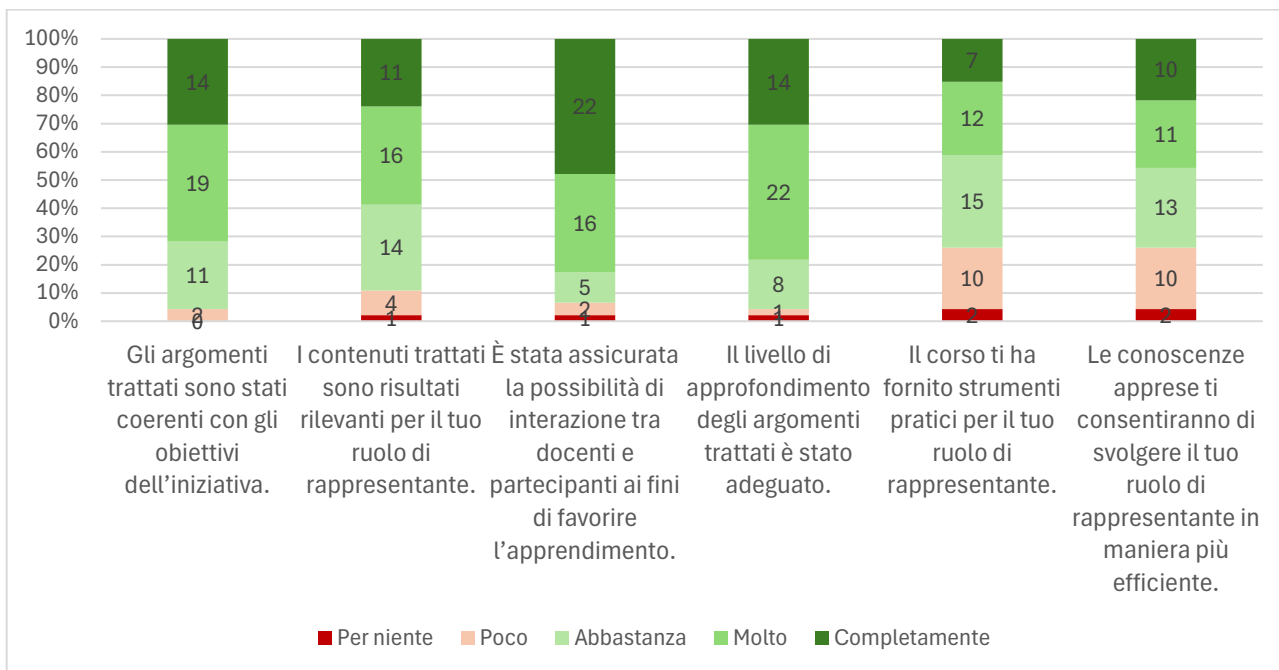
Nella **Figura 41** è mostrato il gradimento su progettazione e organizzazione del corso.



**Figura 41** Gradimento su progettazione e organizzazione del corso

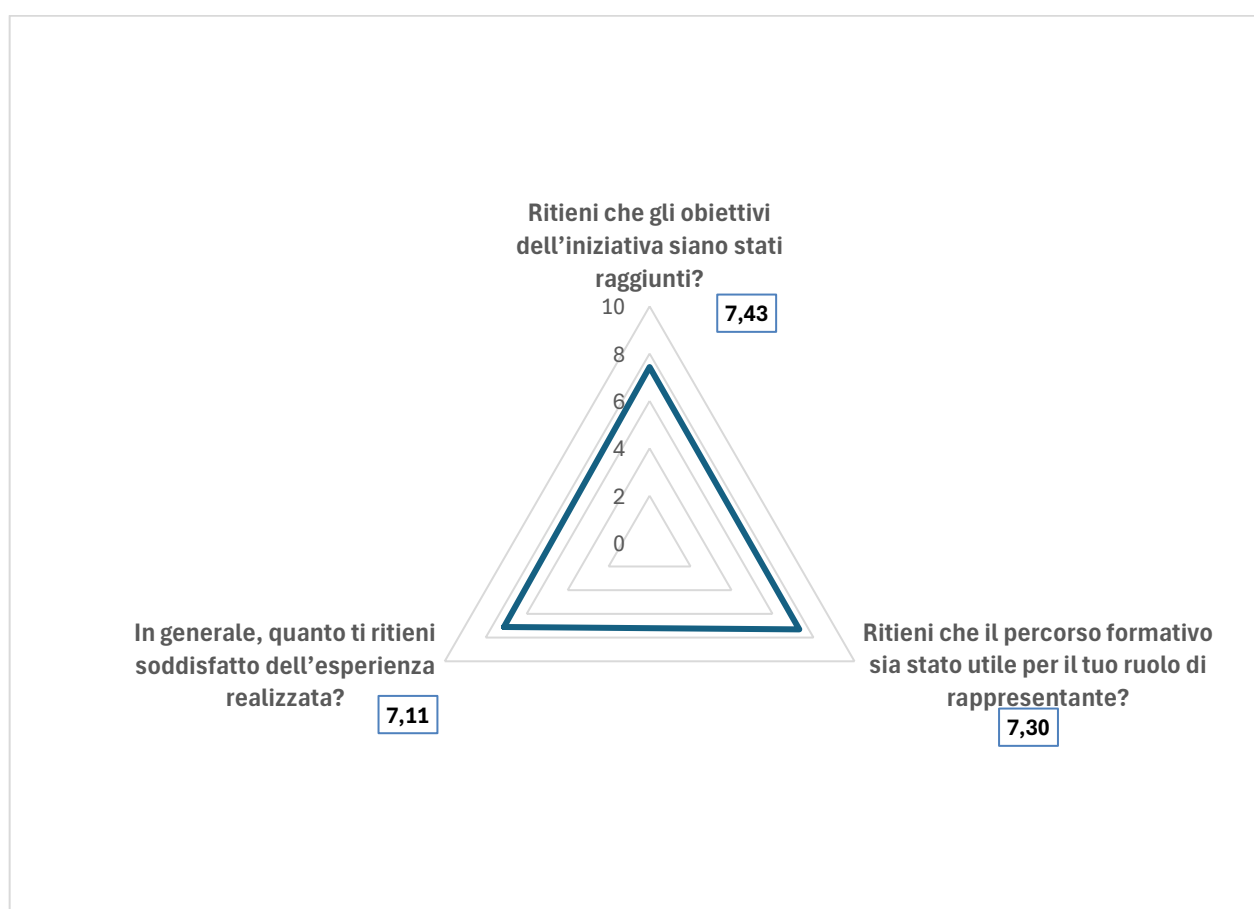
Il questionario somministrato ha voluto indagare le opinioni dei partecipanti in merito alla progettazione, all'organizzazione, alle informazioni ricevute sulla modalità di svolgimento, alla durata complessiva, al materiale didattico ricevuto. I rispondenti hanno espresso il proprio grado di accordo o disaccordo sulla serie dei quesiti posti - in una scala da 0 (molto in disaccordo) a 100 (molto d'accordo).

Nella **Figura 42** è riportato il gradimento sul percorso di apprendimento in merito agli argomenti trattati, i contenuti, la possibilità di interazione, il livello di approfondimento, gli strumenti pratici forniti e le conoscenze apprese. Per ogni quesito i rispondenti hanno espresso il proprio grado di accordo o disaccordo sulla serie di quesiti posti - in una scala da 0 (molto in disaccordo) a 100 (molto d'accordo).



**Figura 42 Gradimento sul percorso di apprendimento**

I partecipanti si sono espressi sulla valutazione complessiva del corso, **Figura 43**, esprimendo il proprio giudizio con una scala di soddisfazione che va da 1 (per nulla soddisfatto) a 10 (del tutto soddisfatto). Nel complesso dell'intero percorso formativo, il **valore medio per la soddisfazione è stato di 7,11**.



**Figura 43 Valutazione complessiva del corso**

Inoltre, a seguito delle risposte raccolte alle domande aperte sul questionario somministrato è emersa la richiesta esplicita di contenuti maggiormente focalizzati su aspetti pratici con più spazio alla discussione di casi studio e la possibilità di sviluppare il corso su più incontri e più brevi.

### Risultati del test di auto apprendimento

Nella **Tabella 19** sono riportati gli studenti che hanno maturato la frequenza del corso , **135** studenti, di cui **124** hanno superato il test. **13** hanno dovuto ripetere il test almeno una volta.

**Tabella 19 Partecipanti al Test di Autoapprendimento**

Studenti che hanno maturato la frequenza al corso e sono stati invitati a compilare il test	135
N di test compilati (superati e non)	152
N di studenti che hanno superato il test	124
N studenti che hanno dovuto ripetere il questionario almeno una volta	13

Infine, la **Tabella 20** mostra i quesiti difficili, ovvero le domande a cui è stata data la risposta corretta da meno dell'85% dei rispondenti. Il dato è riportato per ciascuna delle 4 tematiche trattate.

**Tabella 20 Test di autoapprendimento, quesiti difficili**

	<b>Domande difficili</b>	Totale domande nella sezione	% domande difficili
Il Sistema di Governo di Ateneo e il ruolo del rappresentante della componente studentesca	<b>6</b>	14	43%
Diritto allo studio e servizi per gli studenti	<b>8</b>	20	40%
Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e il processo di autovalutazione della didattica	<b>2</b>	17	12%
Il processo di progettazione didattica	<b>4</b>	10	40%

## 5. Ulteriori incontri sulla AQ dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati

### 5.1 Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti nel sistema AVA3 (corso CRUI in house)

APPC – Settore Qualità e valutazione in collaborazione con Fondazione CRUI ha organizzato il corso di formazione “Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti nel sistema AVA3”.

In seguito alla modifica dello Statuto di Ateneo entrata in vigore a marzo 2024, con l'abolizione delle Scuole, tra i mesi di giugno e settembre 2024 sono state rinominate o nominate per la prima volta le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti presso ogni Dipartimento.

In ragione dell'aumentata complessità organizzativa, l'attività formativa ha avuto la finalità di illustrare le funzioni e i compiti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti nel sistema AVA3, chiarendo il loro ruolo per l'AQ della Didattica e l'Accreditamento dei Corsi di studio e fornendo indicazioni utili alla stesura della relazione annuale al fine di promuovere uno svolgimento efficace delle attività.

L'iniziativa è stata rivolta al personale tecnico-amministrativo coinvolto nelle attività di assicurazione della qualità dei Corsi di Studio a livello centrale (uffici di supporto al Presidio della Qualità e di supporto al Nucleo di valutazione) e nelle attività di supporto alle Commissioni Paritetiche nelle filiere didattiche e nei Dipartimenti; ha coinvolto inoltre i docenti Presidenti delle Commissioni Paritetiche o, in caso di impossibilità a partecipare, ad un componente docente da loro delegato.

Il corso è stato erogato in due edizioni, ognuna di durata pari a 3 ore. Ciascuna edizione è stata aperta a circa 50 partecipanti (date: 14.05.2025 e 30.05.2025).

### Partecipanti e personale formato

In **Tabella 21** è possibile rilevare i dati relativi ai **partecipanti** e al **personale formato** per singola edizione; si evidenzia che ogni singolo incontro formativo è stato certificato se il partecipante ha frequentato almeno il 70% delle ore previste per l'incontro e per questo motivo il personale formato può differire dal numero di partecipanti. Complessivamente, il personale formato è risultato di **89** su **94** partecipanti.

**Tabella 21 – Partecipanti e personale formato suddiviso per edizione**

<b>Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti nel sistema AVA3</b>	<b>Ore erogate</b>	<b>Partecipanti</b>	<b>Personale formato</b>
Edizione 1	3	42	42
Edizione 2	3	52	47
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>94</b>	<b>89</b>

Al termine di ciascuna edizione è stato inviato a tutti i partecipanti un test di valutazione dell'apprendimento (facoltativo) predisposto dalla Fondazione CRUI. Il test è stato sostenuto da **27** partecipanti alla prima edizione e da **32** partecipanti alla seconda ed è stato superato da tutti a pieni voti.

### Report di gradimento

Al termine di ciascuna edizione è stato inviato a tutti i partecipanti anche un questionario per la rilevazione del gradimento dell'iniziativa. Il numero di questionari compilati è stato di **39** e il tasso di compilazione, ovvero il rapporto tra i questionari compilati e il numero totale dei partecipanti sopra riportato, è del **41,4%**.

Il questionario somministrato ha voluto indagare le opinioni dei partecipanti in merito alla progettazione e all'organizzazione del corso, al percorso di apprendimento e alle ricadute delle conoscenze acquisite sul lavoro oltre a rilevare suggerimenti utili a migliorare la realizzazione di eventi futuri.

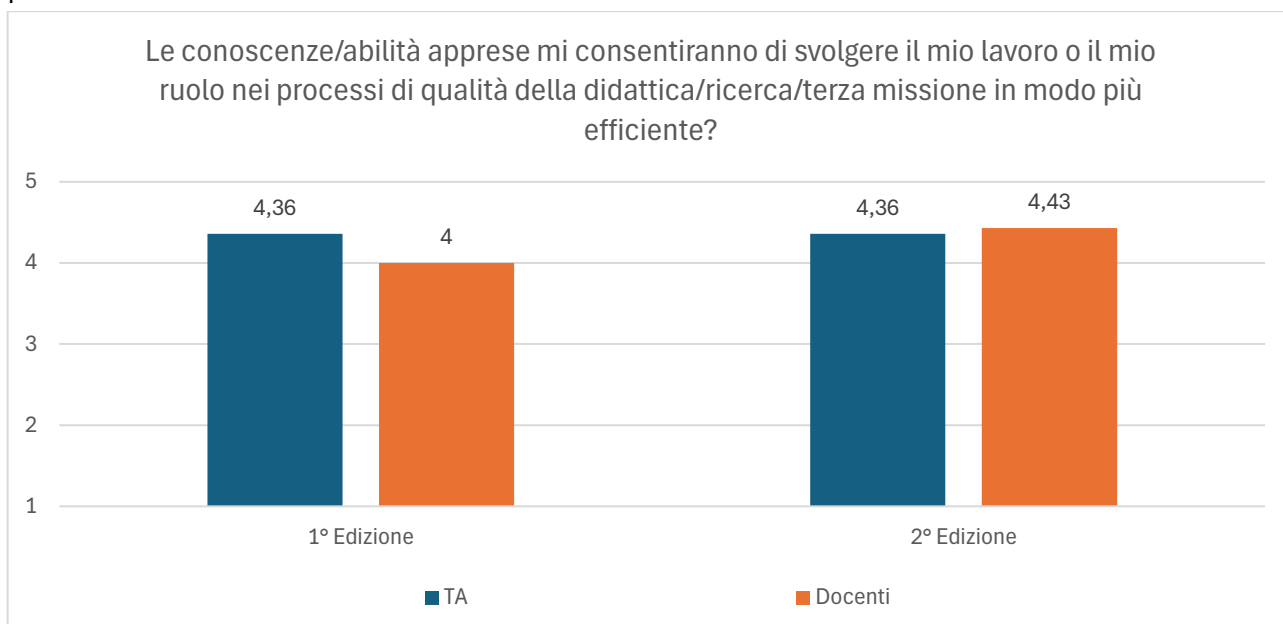
I rispondenti hanno espresso il proprio grado di accordo o disaccordo su una serie di quesiti in una scala da 1 (molto in disaccordo) a 5 (molto d'accordo).

In particolare, per la **valutazione dell'efficacia** del percorso formativo, abbiamo analizzato quanto le conoscenze/abilità acquisite abbiano una ricaduta positiva sul lavoro dei partecipanti.

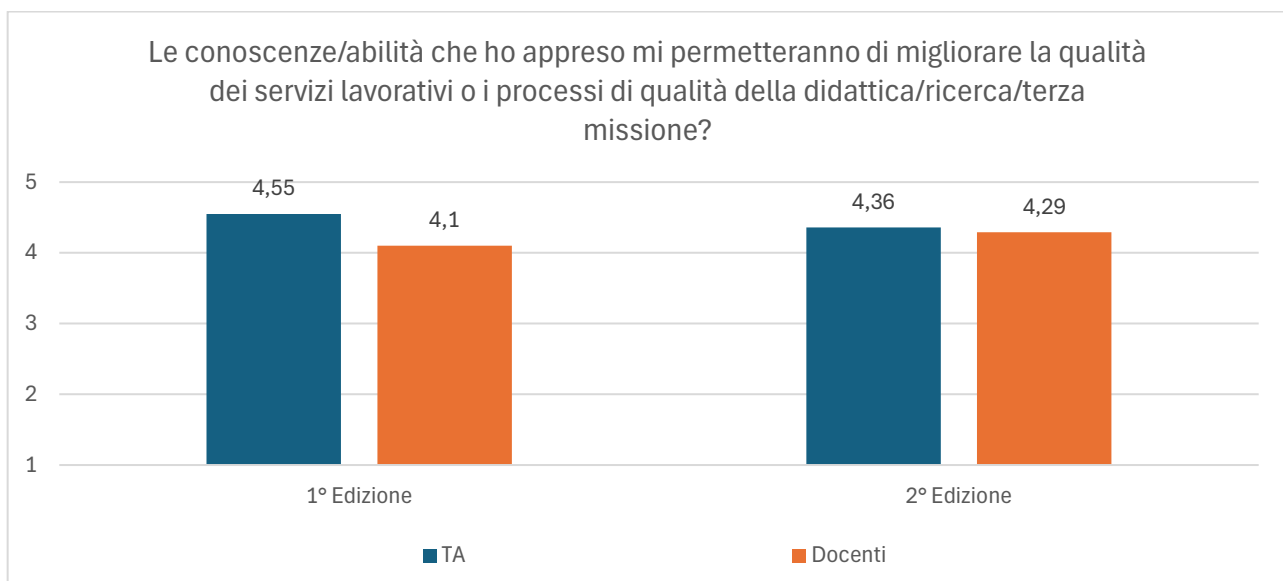
Nel **Figura 44** e nel **Figura 45** sono riportate le valutazioni medie del personale TA e docente alle domande:

1. "Le conoscenze e le abilità acquisite mi consentiranno di svolgere il mio lavoro o il mio ruolo nei processi di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione in modo più efficiente?"
2. "Le conoscenze e le abilità acquisite mi permetteranno di migliorare la qualità dei servizi lavorativi o i processi di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione?"

Al primo quesito, il personale tecnico-amministrativo (TA) ha espresso un grado di accordo medio complessivo alle due edizioni pari a **4,36**, mentre il personale docente ha riportato una media di **4,21**. Al secondo quesito, le medie complessive sono risultate pari a **4,45** per il personale TA e **4,19** per il personale docente.



**Figura 44** Media delle risposte alla domanda "Le conoscenze/abilità apprese mi consentiranno di svolgere il mio lavoro o il mio ruolo nei processi di qualità della didattica/ricerca/terza missione in modo più efficiente?" alle due edizioni del corso e per target



**Figura 45** Media delle risposte alla domanda "Le conoscenze/abilità che ho appreso mi permetteranno di migliorare la qualità dei servizi lavorativi o i processi di qualità della didattica/ricerca/terza missione?" alle due edizioni del corso e per target

Il questionario si conclude con un set di domande che indagano la soddisfazione e il gradimento delle due edizioni del corso; i partecipanti hanno espresso il proprio giudizio con una scala di soddisfazione che va da 1 (per nulla soddisfatto) a 10 (del tutto soddisfatto). Nel complesso **il valore medio per la soddisfazione è stato di 8,95**.

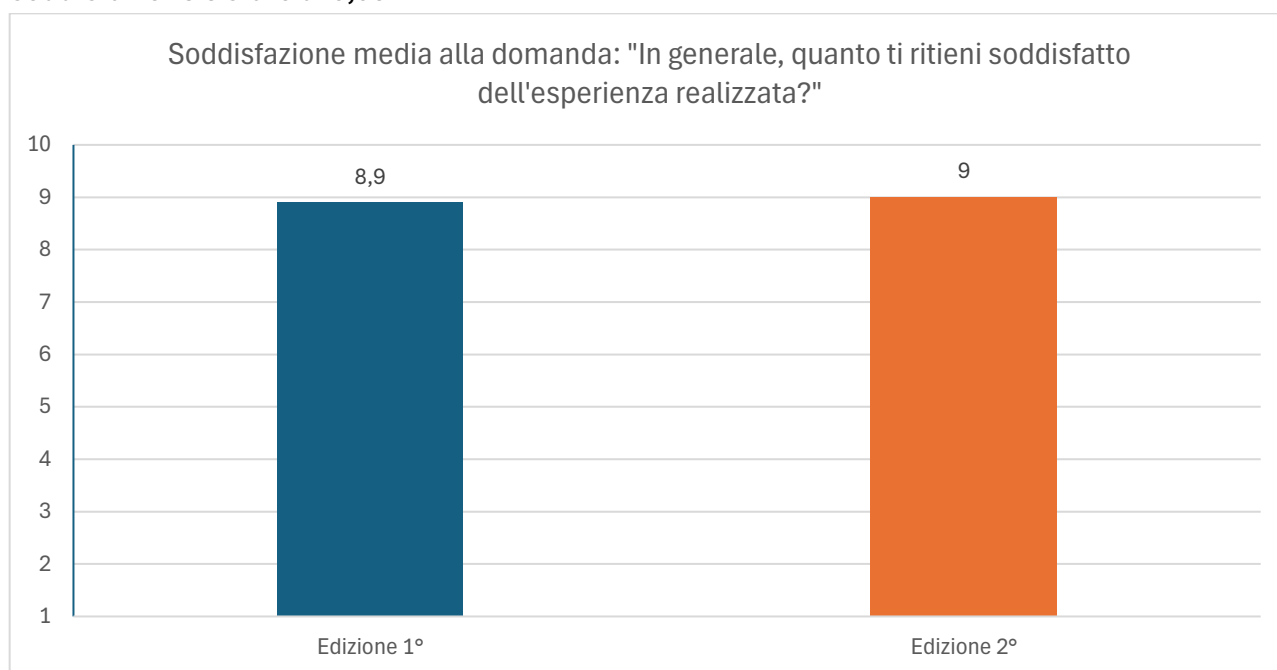


Figura 46 Soddisfazione media alla domanda "In generale, quanto ti ritieni soddisfatto dell'esperienza realizzata?" alle due edizioni del corso

## 5.2 Ulteriori incontri informativi

### Autovalutazione annuale

- Il Presidio della Qualità e gli uffici di APPC a supporto, al termine del ciclo di autovalutazione 2024, hanno organizzato l'incontro "**Follow-up del ciclo di autovalutazione 2024: restituzione delle osservazioni del PQA e impostazione degli interventi**" finalizzato a presentare brevemente la Relazione annuale sul sistema di AQ 2024 e la nuova sezione del Portale di Ateneo "[La qualità in Ateneo](#)", oltre ad illustrare le principali osservazioni del PQA sulle attività di autovalutazione svolte nel 2024 da Dipartimenti, Commissioni Paritetiche, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato e favorire il confronto in merito al Piano d'Azione per la Qualità di Ateneo 2025. L'incontro è stato rivolto ai Coordinatori di Corso di Studio e di Dottorato, alle Commissioni Paritetiche, ai Direttori e referenti di Dipartimento per la didattica, ricerca e terza missione, ai rappresentanti degli studenti e al personale tecnico amministrativo a supporto dei processi coinvolti (data: 01.04.2025);
- Il Presidio della Qualità e gli uffici di APPC a supporto, in concomitanza con la pubblicazione delle "**Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - 2025**", come di consueto, hanno organizzato un incontro finalizzato a illustrare la programmazione congiunta delle attività di autovalutazione dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e di Dottorato per il 2025. L'incontro è stato rivolto ai Coordinatori di Corso di Studio e di Dottorato, alle Commissioni Paritetiche, ai Direttori e referenti di Dipartimento per la didattica, ricerca e terza missione, ai rappresentanti degli studenti e al personale tecnico amministrativo a supporto dei processi coinvolti (data: 25.06.2025).

## Progettazione didattica dei Corsi di Studio

Il Settore progettazione didattica di AFORM ha organizzato i seguenti incontri:

- Incontro di aggiornamento/coordinamento con i Servizi didattici AFORM sulle **modifiche all’offerta formativa 2025/2026 a seguito della revisione dei DDMM di modifica delle classi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico** (data: 16/01/2025);
- Incontro di aggiornamento/coordinamento con i Servizi didattici AFORM sulle **nuove proposte 2026/2027** presentate all’Incontro dei Direttori di Dipartimento (data: 18/02/2025);
- Incontro con i Dipartimenti sui **nuovi Corsi e le riprogettazioni per l’a.a. 2026/2027** che hanno ricevuto parere favorevole degli Organi Accademici (data: 06/06/2025);
- Incontro di aggiornamento/coordinamento con i Servizi didattici AFORM sul tema della **didattica a distanza** (D.M. 1835/2024) (data: 14/07/2025);
- Incontro con i Delegati per la didattica sul **Rapporto di riesame ciclico** (data: 27/05/2025);
- Incontro di aggiornamento/coordinamento con i Servizi didattici AFORM sui **nuovi SSD** (data: 03/12/2025).

## Progettazione e assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato

Il Delegato al Dottorato e il Settore Dottorato di Ricerca di AFORM hanno organizzato:

- Cinque incontri dedicati al monitoraggio dell’**implementazione delle nuove Linee Guida in tema di progettazione e programmazione dei corsi di dottorato**. Ciascun incontro è stato rivolto ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato suddivisi per macro-area tematica (data: 17, 23, 31 gennaio e 6,14 febbraio 2025);
- Workshop dal titolo “**Supervisor e dottorandi a confronto: chiarire le aspettative per una relazione proficua**”: incontro organizzato dal Settore Dottorato di AFORM, con la partecipazione di docenti dell’Università di Padova, del Politecnico di Torino e del Dipartimento EDU dell’Università di Bologna, rivolto a tutti i Coordinatori dei Corsi di Dottorato, ai componenti delle Giunte e ai rappresentanti degli studenti di terzo ciclo che siedono negli Organi Accademici (data: 29 ottobre 2025).

## Strumenti di lavoro:

- Incontro di presentazione della **funzionalità “Attività compatibili” nell’applicativo Dottorati**: incontro organizzato dal Settore Tecnologie per l’innovazione didattica del CESIA, rivolto al Focus Group composta da un Coordinatore di Corso di Dottorato per ciascuna macro-area (data: 10.03.2025);
- Incontro di presentazione della **funzionalità “Attività compatibili” nell’applicativo Dottorati**: incontro organizzato dal Settore Tecnologie per l’innovazione didattica del CESIA rivolto a tutti i Coordinatori dei Corsi di Dottorato (data: 21.05.2025).

# G) IL RUOLO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ NEI PERCORSI DI VALUTAZIONE IN ATENEO

## **Premessa**

Il PQA nell'espletamento della propria funzione di fulcro istituzionale del sistema di AQ di Ateneo svolge anche un ruolo nei percorsi di valutazione dell'Ateneo.

Storicamente è stato sviluppato un coordinamento con il Nucleo di Valutazione al fine di facilitare l'individuazione delle ricadute in termini di efficacia ed efficienza dei processi di autovalutazione di propria competenza.

Il PQA partecipa a incontri periodici con il NdV, dei quali di seguito si riporta il dettaglio.

<b>Data incontro</b>	<b>Argomenti</b>
<b>18.03.2025</b>	Incontro fra NdV e Presidente del PQA su: <ul style="list-style-type: none"><li>- Relazione annuale sul sistema di assicurazione della qualità di Ateneo anno 2024;</li><li>- Panoramica sulle linee programmatiche del PQA per il 2025;</li><li>- Visita di accreditamento ANVUR (novembre 2025).</li></ul>
<b>15.04.2025</b>	Incontro fra NdV, Presidente del PQA e i Coordinatori dei 4 gruppi di lavoro su: <ul style="list-style-type: none"><li>- Approvazione Relazione Opinioni Studenti Frequentanti a.a. 2023/24;</li><li>- Risultati Rilevazione OPID 2024;</li><li>- Relazione annuale sul sistema di assicurazione della qualità di Ateneo anno 2024.</li></ul>
<b>21.07.2025</b>	Incontro informale fra NdV e Coordinatore PQA-PHD su indicatori ANVUR per la Relazione annuale NdV 2025.
<b>8.09.2025</b>	Comunicazione del Presidente del PQA al NdV sullo stato dei lavori preparatori per la visita di accreditamento.

Inoltre, il PQA partecipa in qualità di uditore alle audizioni tra il NdV e i Corsi di Studio, di Dottorato e i Dipartimenti.

Relativamente all'ambito della valutazione della ricerca, con la partecipazione dell'Ateneo a CoARA (Coalition for Advancing Research Assessment), è stato dato avvio ad una transizione da un sistema basato su metriche quantitative (come l'Impact Factor o l'h-index) a uno centrato sulla qualità e sull'impatto qualitativo. Dato questo spostamento di prospettiva, nel gruppo di lavoro di Ateneo dedicato a CoARA è stata prevista la partecipazione di due componenti del PQA, individuati all'interno dei gruppi PQA-RIC e PQA-TM.

## **1. Le audizioni del Nucleo di Valutazione a Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato**

Se il sistema di audizioni NdV dei Corsi di Studio e dei Dottorati è ormai uno strumento consolidato per valutare lo stato complessivo del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi, gli incontri con i

Dipartimenti hanno di fatto sostituito per il 2025 le attività di audit da parte del Rettore, CdA e PQA, perché come già indicato nel paragrafo 5.2 [La visita in loco](#), la visita di ANVUR nel secondo semestre dell'anno ha di fatto reso necessario lo slittamento di tale confronto al 2026. Valutata l'utilità e l'efficacia di questo tipo di colloquio, le audizioni NdV ai Dipartimenti sono state confermate anche per il 2026.

Al termine del ciclo 2025 di audizioni, il Nucleo ha consegnato all'Ateneo **tre relazioni rispettivamente per i Corsi di Studio, di Dottorato e per i Dipartimenti** consegnate al Rettore e al PQA in cui, oltre a descrivere nel dettaglio il processo delle audizioni, **rendiconta i punti di forza e gli spazi di miglioramento emersi a livello di sistema**, assieme a una disamina degli ambiti di miglioramento a livello di singola struttura audita.

Il Presidio della Qualità di Ateneo al termine di ogni ciclo di audizioni NdV si occupa di gestire la fase di monitoraggio sulla presa in carico da parte dei soggetti auditati delle osservazioni NdV, rendicontandone gli esiti all'interno di questa relazione (v. capitoli [1. Il processo di autovalutazione dipartimentale](#) [1.6 Osservazioni del PQA ciclo di autovalutazione 2025](#), [3. Il processo di autovalutazione annuale della didattica](#), [4. Autovalutazione dei Dottorati](#)).

### **Le audizioni ai Corsi di Studio**

Il Nucleo pianifica annualmente le audizioni dei CdS a valle del monitoraggio dell'andamento degli indicatori ANVUR dei CdS svolto nella Relazione Annuale NdV<sup>62</sup>.

Il piano delle audizioni dei CdS del 2025 ha riguardato 10 corsi, individuati dando precedenza a quanti presentavano punti di attenzione e criticità ricorrenti negli indicatori analizzati<sup>63</sup>. Inoltre, in ragione dell'attenzione che ANVUR riserva ai corsi di area sanitaria, il NdV ha valutato di includere 2 corsi di area medica LM-41 e 1 corso delle professioni sanitarie con sede nei Campus della Romagna.

Poiché, infine, nel 2025 si è svolta la visita di accreditamento periodico da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), il NdV ha ritenuto utile effettuare le audizioni entro il mese di maggio, per evitare sovrapposizioni con le attività propedeutiche alla visita stessa e consentire ai CdS selezionati da ANVUR di realizzare un'autovalutazione più completa.

Per il 2025 il Nucleo ha condotto le audizioni in presenza, con una visita in loco, di fatto simulando le interviste ANVUR e coinvolgendo le Commissioni di gestione AQ del CdS, i Coordinatori dei CdS, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i rappresentanti degli studenti, i Direttori di Dipartimento e il personale tecnico amministrativo impegnato nella gestione del corso e nel supporto alle attività didattiche. In totale, nel 2025 il NdV ha condotto 12 audizioni di CdS, afferenti a 8 Dipartimenti, a cui hanno partecipato come uditori uno o due componenti del PQA-DID.

Entro il mese di luglio, il Nucleo ha trasmesso a ciascun CdS audito una scheda di restituzione con la sintesi dei principali temi emersi e le indicazioni del Nucleo in termini di raccomandazioni e suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa; la scheda di restituzione è inviata per conoscenza alla CPDS, al Dipartimento di riferimento e al PQA.

A partire dal 2024, le audizioni del Nucleo si sono arricchite della scheda di auto-valutazione, come da sistema AVA3, suddivisa per sotto-ambito D.CDS e relativi punti di attenzione, funzionale alla preparazione dell'incontro: ai CdS è infatti richiesto di identificare punti di forza e ambiti di miglioramento per ciascun punto di attenzione.

---

<sup>62</sup> La Relazione annuale 2024 del Nucleo di Valutazione è disponibile al seguente [link](#).

<sup>63</sup> vedi Sezione 1.2 della Relazione annuale NdV, "Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca - Analisi a livello dei CdS in relazione al set minimo di indicatori individuato da ANVUR"

Come già avvenuto in passato, nelle linee guida per l'autovalutazione il PQA ha dato indicazione che i Corsi di Studio auditi tenessero in stretta considerazione le raccomandazioni e i rilievi fatti dal NdV ai fini della formulazione delle azioni di miglioramento da intraprendere per il 2025.

Di seguito gli **ambiti di miglioramento a livello di sistema**:

### **1) qualità delle infrastrutture e logistica**

- criticità nella disponibilità delle infrastrutture, spesso a causa di cantieri di ampliamento che precludono l'accesso ad alcuni locali;
- logistica particolarmente onerosa per gli studenti dei Corsi di Studio che prevedono più sedi didattiche e dei corsi di Medicina e Chirurgia della Romagna, caratterizzati da una forte parcellizzazione delle sedi di tirocinio;
- necessità di una corretta elettrificazione delle aule, soprattutto nel caso delle materie STEM, che richiedono la presenza di una presa per ogni postazione.

### **2) internazionalizzazione**

- una certa carenza nel supporto offerto alla comunità studentesca per l'espletamento delle procedure amministrative legate allo svolgimento di periodi all'estero;
- difficoltà nell'individuazione di esami equivalenti che garantiscano il riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e la ricerca di accordi tra i docenti dei due Atenei coinvolti nello scambio;
- necessità di una maggiore promozione in aula del supporto amministrativo attualmente disponibile;
- in continuità con il 2024, criticità sugli arrivi tardivi degli studenti internazionali, dovuti a rallentamenti burocratici (indipendenti dal CdS) che incidono negativamente sulla partecipazione alle attività di comunicazione (del periodo iniziale delle attività didattiche) sui servizi e sulle opportunità offerte in Ateneo e sull'acquisizione dei CFU al primo anno, contribuendo al rallentamento delle carriere;

### **3) rappresentanza studentesca**

- diffusa difficoltà nel coinvolgere gli studenti nel ruolo di rappresentanti;
- scarsa consapevolezza sul ruolo attivo degli studenti (in particolari ambiti e discipline, es. alcuni corsi STEM);
- consapevolezza limitata da parte degli studenti anche degli organismi dove sono presenti i rappresentanti degli studenti, tra questi la CPDS;

### **4) studenti lavoratori**

- impatto negativo della presenza di studenti lavoratori tra gli iscritti, in relazione agli indicatori relativi alla regolarità delle carriere e all'internazionalizzazione outgoing;

### **5) carico didattico**

- diffuse criticità nella sproporzione, nel caso di specifici insegnamenti, tra CFU e carico di didattico effettivamente richiesto, in particolare nell'ambito dell'ingegneria: prove d'esame percepite come molto onerose;

### **6) calendari appelli d'esame e AlmaEsami**

- inefficace coordinamento del calendario degli appelli d'esame, causando sovrapposizioni nelle date degli appelli;

- necessità di un coordinamento “centrale” della pianificazione degli appelli d’esame, in quanto l’alert dell’applicativo AlmaEsami non impedisce ai docenti di fissare la data di esame in giornate concomitanti o adiacenti;

## 7) potenziamento dei servizi agli studenti (per i corsi di medicina e chirurgia della Romagna)

- disomogeneità dei servizi offerti agli studenti durante lo svolgimento del tirocinio, tra i reparti e le sedi di tirocinio: assenza di pratiche condivise nella fornitura di camici e scrub, assenza di un servizio di lavanderia.

### Le audizioni ai Dipartimenti

Il ciclo di audizioni ha coinvolto 8 Dipartimenti selezionati sulla base degli incontri fissati con i CdS in audizione. I Dipartimenti auditi tra il 5 ed il 26 maggio 2025 sono stati: DISCI - Dipartimento di Storie Culture Civiltà; DISTAL - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (sede di Imola); DIBINEM - Scienze Biomediche e Neuromotorie (sede di Ravenna); BIGEA - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali; EDU - Dipartimento di Scienze dell’Educazione; DEI - Dipartimento di Ingegneria dell’Energia Elettrica e dell’Informazione; DICAM - Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali; DIMEC - Scienze Mediche e Chirurgiche (sede di Forlì).

Le audizioni hanno coinvolto oltre al Direttore del Dipartimento anche i Delegati alla Didattica, alla Ricerca, alla Terza Missione e il Responsabile. Il Direttore ha potuto ampliare l’invito a ulteriori componenti della Commissione AQ di Dipartimento ed eventuali delegati che operano del Dipartimento. Solo in alcuni casi sono stati coinvolti i rappresentanti degli studenti e il NdV ha espresso la necessità di una più ampia e sistematica partecipazione della rappresentanza studentesca.

Tra la fine di giugno e metà luglio il NdV ha inviato ai Dipartimenti una scheda, strutturata per punti di attenzione E.DIP.1, E.DIP.2, E.DIP.3, E.DIP.4, con le osservazioni emerse a valle dell’audizione completate dalla sezione “Sintesi finale e raccomandazioni”.

La Relazione complessiva sulle audizioni ai Dipartimenti è stata trasmessa alla Governance ed al PQA nel mese di settembre. In sintesi, **gli ambiti di miglioramento indicati a livello generale** hanno riguardato:

- la necessità di fissare obiettivi di efficienza dei servizi dei Dipartimenti, in particolare finalizzati a riorganizzare i processi e a potenziare l’ambito degli acquisti;
- l’opportunità per l’Ateneo di operare una ricognizione in relazione alla formalizzazione di criteri di distribuzione delle risorse nei documenti di policy dei Dipartimenti;
- la difficoltà - da parte dei Dipartimenti - nella gestione dei tutor didattici, per quanto riguarda l’incompatibilità tra le attività di tutoraggio e l’impegno in qualità di studenti;
- L’opportunità di favorire l’incremento di partecipazione alla formazione del personale docente e ricercatore e TA, considerando che solo in alcune situazioni sono già state avviate azioni specifiche, di cui si attendono i relativi esiti.
- il permanere di alcuni disagi in relazione alla distribuzione della didattica in sedi non attigue, nonostante gli sforzi da parte dell’Ateneo per giungere a una gestione ottimale degli spazi centralizzata per la didattica, nella cittadella universitaria.

## Le audizioni ai Corsi di Dottorato

Per quanto riguarda le audizioni ai Dottorati, il Nucleo di Valutazione ha iniziato a includere il III ciclo all'interno del proprio piano di audizioni solo a partire dall'a.a. 2024/25, a seguito della riforma dottorale intrapresa dall'Ateneo e in linea con quanto previsto dal D.M. n. 226/2021 e dal modello AVA3.

Il secondo ciclo di audizioni NdV per i Dottorati si è svolto tra dicembre 2025 e gennaio 2026, al termine della visita di accreditamento periodico e a valle del ciclo di autovalutazione annuale. Il Nucleo per quest'anno ha individuato 8 Dottorati, d'intesa con il Presidio della Qualità di Ateneo, selezionando i corsi con una più alta numerosità di iscritti tra quelli che hanno completato almeno un ciclo, assicurando un'ampia differenziazione in termini di vocazione disciplinare<sup>64</sup> e dando maggiore priorità ai Dottorati che afferiscono a Dipartimenti non auditi nel 2025.

L'analisi preliminare è stata svolta dal Nucleo sulla base del documento di Riesame Annuale, oltre che della SUA-PHD, degli esiti della consultazione delle parti interessate e dei dati di contesto derivanti dal cruscotto elaborato dal DW di Ateneo, dalle informazioni contenute nel sito web del corso e dagli esiti delle indagini OPID e AlmaLaurea.

Il Nucleo ha condotto le audizioni in presenza, in Rettorato, di fatto simulando le interviste ANVUR e coinvolgendo le Giunte di Dottorato, i Coordinatori, i/le dottorandi/e rappresentanti oppure individuati/e dal Coordinatore e i Direttori di Dipartimento di afferenza. Le audizioni hanno anche visto la presenza della dirigente AFORM e/o la Responsabile del Settore Dottorato e/o il Manager di Dottorato in rappresentanza del personale tecnico e amministrativo a supporto dei Dottorati. È stato invitato in qualità di uditore il Coordinatore del gruppo di lavoro per il Dottorato, assieme a uno o due componenti del Presidio della Qualità. Inoltre, al fine di sfruttare al massimo questa occasione di riflessione e di condivisione di conoscenza, si è deciso di invitare in qualità di uditori anche tutti i Coordinatori di Dottorato dell'ambito disciplinare specifico interessato da ogni audizione.

Al termine di ogni audizione il Nucleo ha restituito a ciascun corso una scheda di restituzione, strutturata secondo i punti di attenzione (D.PHD) del modello di accreditamento AVA3, con la sintesi dei principali temi emersi e le indicazioni del Nucleo in termini di raccomandazioni e suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa.

Fra gli **ambiti di miglioramento a livello di sistema**, il Nucleo ha ravvisato alcune difficoltà in termini di:

- supporto tecnico-amministrativo ai Dottorati, segnalando che in diversi casi attività di carattere meramente amministrativo e gestionale ricadono direttamente sul Coordinatore del corso, aumentandone notevolmente il carico di lavoro, e stimolando una riflessione generale da parte dell'Ateneo sul tema;
- comunicazione fra i dottorandi e gli uffici centrali, rilevando talvolta difficoltà nel reperire informazioni o chiarimenti;
- potenziale impatto del carico assistenziale sulle attività di ricerca (e in particolare sullo svolgimento di periodi di ricerca all'estero) per i dottorandi con contratto di lavoro presso le aziende sanitarie, suggerendo di monitorare attentamente l'impatto della nuova progettazione del Dottorato e di valutare l'opportunità di formalizzare specifici accordi con le aziende ospedaliere per garantire un adeguato equilibrio tra l'attività assistenziale e quella di ricerca;

---

<sup>64</sup> Sono stati selezionati due Dottorati di area scientifica, due di area umanistica, due di area sociale, uno di area tecnologica e uno di area medica.

- valorizzazione della multidisciplinarietà nella ricerca, suggerendo di valutare nuove modalità per favorire il dialogo tra i gruppi di ricerca, soprattutto nell'ambito di aree affini e tramite la condivisione di spazi di coworking;
- produzione e modalità di tracciamento delle evidenze documentali relative all'assicurazione della qualità.

## 2. Verso una valutazione olistica della ricerca (GLARA)

La [Coalition for Advancing Research Assessment \(CoARA\)](#) è la coalizione internazionale che ha elaborato l'[Agreement on Reforming Research Assessment \(ARRA\)](#) e coordina le azioni necessarie per l'implementazione dei suoi principi su scala internazionale. L'ARRA definisce un quadro condiviso per la riforma delle pratiche di valutazione della ricerca, dei ricercatori e delle istituzioni, con l'obiettivo di migliorarne qualità, equità e impatto sulla società.

L'**Università di Bologna** aderisce a CoARA dal 2022, insieme a centinaia di organizzazioni internazionali. Tra il 2023 e il 2025 l'Ateneo ha inoltre co-guidato, insieme al CNR, il [National Chapter italiano di CoARA](#), riunendo più di cinquanta istituzioni impegnate nella condivisione di buone pratiche e nella sensibilizzazione a livello nazionale sul tema della valutazione della ricerca.

### Il Piano d'Azione di Ateneo e la nascita del Gruppo di Lavoro

Il [Piano d'Azione di Ateneo](#) per l'allineamento alle linee guida di CoARA, approvato nel 2024, prevede due fasi: una di avviamento (luglio 2024 – giugno 2025) e una operativa (luglio 2025 – dicembre 2027). La prima fase si è conclusa nel 2025, comprendendo, come attività fondativa, la [costituzione del Gruppo di Lavoro su CoARA](#), insieme a ulteriori azioni avviate o completate, tra cui:

- l'organizzazione del ciclo di eventi "[Back to Fundamentals of Research](#)", dedicato ai temi centrali dell'ARRA (trasparenza, interdisciplinarietà, libertà accademica);
- lo sviluppo di uno spazio web dedicato all'**Open Science**, volto a favorire la diffusione di pratiche aperte e di una nuova strategia di comunicazione;
- la configurazione di **IRIS-PE**, lo strumento di Ateneo per il monitoraggio dello scambio di conoscenze e del suo impatto sulla società.

### Composizione del Gruppo di Lavoro

La composizione del Gruppo di Lavoro è stata definita dalla Delegata per la scienza aperta, i dati e la valutazione della ricerca, con il coinvolgimento della [Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo \(CVRA\)](#), del [Presidio della Qualità di Ateneo \(PQA\)](#) e del [Gruppo di Lavoro Open Science \(GLOS\)](#). L'obiettivo è garantire **rappresentatività disciplinare**, equilibrio tra settori bibliometrici e non bibliometrici e il coinvolgimento di tutte le aree amministrative competenti.

Il Gruppo è quindi formato da:

- **Componente docente:** rappresentanti provenienti dalle cinque aree disciplinari dell'Ateneo, insieme a membri del Presidio della Qualità e del Gruppo di Lavoro Open Science. Questa composizione garantisce una prospettiva ampia sulle diverse modalità di produzione e valutazione della ricerca.
- **Componente tecnico-amministrativa:** personale proveniente dai principali settori coinvolti nella gestione della ricerca, della qualità, dell'open science, dei contratti dei ricercatori e dai

dipartimenti, assicurando così una visione integrata e operativa dei processi amministrativi collegati alle politiche di valutazione.

Il coordinamento del Gruppo è affidato alla **Delegata per la scienza aperta, i dati e la valutazione della ricerca**, e il mandato si estende fino al termine della sua delega (31 ottobre 2027).

### **Funzioni del Gruppo di Lavoro**

Il **Gruppo di Lavoro su CoARA** rappresenta il presidio tecnico-scientifico dell'Ateneo nell'attuazione delle riforme sulla valutazione della ricerca. Le sue funzioni principali comprendono:

- **supporto alla governance** nella definizione di policy e strategie coerenti con i principi dell'ARRA;
- **contributo all'implementazione** delle azioni previste dal Piano d'Azione;
- **coordinamento** tra le aree amministrative e gli organi accademici interessati;
- **raccolta e circolazione di feedback** dai dipartimenti;
- **elaborazione della versione estesa e operativa del Piano d'Azione**;
- **monitoraggio dell'implementazione** del Piano stesso;
- **attività di sensibilizzazione e formazione** della comunità accademica sui principi e le linee guida di CoARA.

## H) RIESAME SISTEMA AQ di ATENEO

Sulla base della relazione annuale del **Nucleo di Valutazione (NdV) 2025**, dei requisiti del modello **AVA3** e delle prime indicazioni fornite dalla **ANVUR** a conclusione della visita del 28 novembre 2025, si riportano i principali punti di forza e gli ambiti di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo:

### Punti di Forza

- **Visione strategica e pianificazione Integrata:** l'Ateneo dispone di una visione chiara e pubblica, coerente con gli standard europei e fortemente orientata al Valore Pubblico e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Il sistema di pianificazione a cascata (PSA → PIAO → PS-DIP) assicura un raccordo solido tra obiettivi strategici e programmazione delle risorse.
- **Sistema di monitoraggio integrato:** l'uso evoluto del Data Warehouse (DW) è considerato un punto di eccellenza che fornisce dati certificati, univoci e accessibili a supporto delle decisioni strategiche e del monitoraggio dei processi a ogni livello.
- **Architettura del sistema di assicurazione della qualità:** il sistema di AQ è stato radicalmente revisionato, consolidando il Presidio della Qualità (PQA) come organo centrale con una legittimazione tecnica rafforzata dalla presidenza affidata a un Delegato del Rettore.
- **Efficacia delle audizioni dipartimentali:** la prassi delle audizioni annuali dei Dipartimenti è considerata un'opportunità di grande valore per la condivisione delle strategie e per la verifica della coerenza tra pianificazione e risultati.
- **AQ del Dottorato di Ricerca:** è stato strutturato un sistema solido per l'AQ dei Corsi di Dottorato, supportato dalla riorganizzazione del Settore Dottorato di AFORM e da un processo di autovalutazione integrato con il processo di progettazione dell'offerta formativa.
- **Logica PDCA e cultura della qualità:** i processi di Ateneo rispondono pienamente alla logica Plan-Do-Check-Act, promuovendo un miglioramento continuo fondato sull'analisi rigorosa dei risultati.

### Ambiti di Miglioramento e Punti di Attenzione

- **Partecipazione e formazione della rappresentanza studentesca:** risulta prioritario sollecitare una partecipazione più attiva e consapevole degli studenti nei processi decisionali e di AQ, specialmente nei CdS e nei Dipartimenti dove si registrano frequenti mancanze di rappresentanze. Emerge inoltre la necessità di potenziare gli strumenti formativi specifici dedicati ai rappresentanti eletti.
- **Efficacia operativa delle CPDS:** sebbene istituzionalmente ben inquadrato, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti necessitano di un rafforzamento della loro operatività e di un feedback più sistematico verso i Corsi di Studio, superando un approccio prevalentemente descrittivo a favore di analisi più critiche e propositive. Ciò richiede una revisione delle loro funzioni e una formazione specifica per i componenti.
- **Trasparenza e formalizzazione dei criteri dipartimentali:** è necessario che tutti i Dipartimenti adottino in modo sistematico criteri formali e trasparenti per il reclutamento dei docenti e, soprattutto, per la distribuzione interna degli incentivi e delle risorse per la ricerca.

- **Progettazione didattica e profili professionali per il I e II ciclo:** si ravvisa l'opportunità di migliorare la definizione dei profili professionali in uscita e il legame con gli obiettivi formativi, ottimizzando al contempo la gestione dei corsi integrati e l'aggiornamento delle schede insegnamento, anche in relazione alle nuove tecnologie come l'Intelligenza Artificiale.
- **Integrazione del feedback delle parti sociali:** il sistema di consultazione degli stakeholder esterni deve essere consolidato per garantire che gli esiti delle consultazioni incidano in modo più fattivo sul miglioramento dell'offerta formativa.
- **Monitoraggio della regolarità e delle carriere degli studenti:** occorre strutturare un monitoraggio più pervasivo sull'efficacia dei processi di selezione in ingresso attuati dai Corsi di Studio e dei recuperi degli OFA al fine di migliorare anche la regolarità delle carriere degli studenti.

# I) PIANO ANNUALE PER LA QUALITÀ 2026

Sulla base degli ambiti di miglioramento individuati con il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, di seguito sono individuati gli **obiettivi e le azioni di miglioramento prioritarie per il 2026**.

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>Promozione continua della cultura della qualità</b>
PS di Ateneo	O.32 Valorizzare il ruolo delle persone come capitale umano su cui investire in un sistema circolare virtuoso O.08 Incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica
Ambito di miglioramento	Maggiore diffusione della conoscenza del sistema di AQ (attori, processi e documentazione), con particolare riferimento alla componente studentesca e alle Commissioni Paritetiche.
<b>Azione n.1</b>	<b>Percorso di formazione per docenti e ricercatori di recente assunzione</b> (dal settembre 2023 a fine 2025) per favorire l'acquisizione di conoscenze specifiche sull'Ateneo, relativamente all'architettura dei processi interni di assicurazione della qualità e di valutazione della ricerca e della terza missione.  <b>Responsabilità:</b> APPC – Settore Qualità e valutazione in collaborazione con APOS - Settore Sviluppo organizzativo e formazione - Ufficio Formazione obbligatoria e formazione per il personale docente e ricercatore <b>Tempistiche:</b> erogazione entro giugno 2026
<b>Azione n.2</b>	<b>Percorso di formazione per i componenti delle Commissioni Paritetiche di Dipartimento (docenti e studenti) e il personale TA a supporto</b> per favorire una riflessione sul ruolo e le funzioni della commissione e chiarire le principali attività inerenti ai processi di progettazione e autovalutazione della didattica.  <b>Responsabilità:</b> APPC – Settore Qualità e valutazione in collaborazione con APPC- Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati e AFORM – Settore Progettazione didattica <b>Tempistiche:</b> erogazione entro settembre 2026
<b>Azione n.3</b>	<b>Percorso di formazione per i componenti delle Commissioni AQ di Dipartimento (docenti, studenti e personale TA)</b> per favorire una riflessione sul ruolo della commissione nel processo di autovalutazione dipartimentale, con particolare riferimento al riesame annuale e allo sviluppo delle azioni di miglioramento compresa la programmazione operativa (PIAO-DIP).  <b>Responsabilità:</b> APPC – Settore Qualità e valutazione in collaborazione con APPC- Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati e APPC - Settore Performance organizzativa <b>Tempistiche:</b> erogazione entro settembre 2026
<b>Azione n.4</b>	<b>Incontro formativi/informativi per il personale TA di Ateneo a seguito della visita di accreditamento.</b> L'iniziativa si propone di raccontare l'esperienza della visita di accreditamento dal punto di vista organizzativo e illustrare i principali esiti al fine di condividere con la comunità accademica i principali punti di forza

---

e gli ambiti di miglioramento che ANVUR restituirà all'Ateneo per favorire un impegno condiviso di crescita.

**Responsabilità:** APPC – Settore Qualità e valutazione in collaborazione con APPC – Unità di Coordinamento della visita di accreditamento periodico e APOS – Settore Sviluppo organizzativo e formazione - Ufficio Progetti formativi

**Tempistiche:** due edizioni entro dicembre 2026

---

Obiettivo n.2	Promozione e sostegno delle rappresentanze studentesche
PS di Ateneo	O.08 - Incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica
Ambito/i di miglioramento	Consolidamento del ruolo della componente studentesca nei processi di AQ di Ateneo
<b>Azione n.1:</b>	<p><b>Riprogettazione del percorso di formazione destinato alle rappresentanze studentesche per l'a.a. 2026/27</b> sulla base del follow-up delle prime due edizioni del percorso a.a. 2025/26. L'obiettivo è favorire un esercizio della rappresentanza pienamente consapevole ed efficace.</p> <p><b>Responsabilità:</b> Presidio della Qualità con il supporto di APPC – Settore Qualità e Valutazione</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro luglio 2026, erogazione tra settembre 2026 e giugno 2027.</p>
<b>Azione n.2:</b>	<p><b>Incontri periodici per le rappresentanze studentesche</b> con la finalità di avvicinare il Consiglio degli Studenti alle rappresentanze studentesche negli organi periferici, cogliere spunti e confrontarsi sui temi di interesse.</p> <p><b>Responsabilità:</b> Delegato per le Studentesse e Studenti e PQA-DID con il supporto di APPC – Settore Qualità e valutazione</p> <p><b>Tempistiche:</b> organizzare almeno 3 incontri nel corso del 2026</p>
<b>Azione n.3:</b>	<p><b>Aprire l'accesso alla Intranet di Ateneo ai rappresentanti degli studenti di tutti gli Organi, sia centrali sia periferici</b>, al fine di favorire l'accesso a informazioni e documentazione sugli organi di Ateneo.</p> <p><b>Responsabilità:</b> APPC - Settore Portale e progetti web - Ufficio Portale internet e intranet di Ateneo con il supporto di APPC – Settore Qualità e valutazione</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro dicembre 2026.</p>

<b>Obiettivo n.3</b>	<b>Potenziare gli strumenti per l'AQ dei Corsi di Studio e di Dottorato</b>
PS di Ateneo	O.17 Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo O.23 Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione
Ambito/i di miglioramento	Fornire strumenti che possano aiutare i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche nel monitoraggio della regolarità delle carriere degli studenti; migliorare il tracciamento di informazioni riguardanti il sistema di AQ dei Dottorati.
<b>Azione n.1:</b>	<p><b>Revisione dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti OPIS.</b> Si tratta di un obiettivo biennale per lo studio di fattibilità ed eventuale revisione fattuale dell'indagine.</p> <p><b>Responsabilità:</b> APPC – Settore Qualità e Valutazione in collaborazione con Cesia e APPC - Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro dicembre 2026, nomina gruppo di lavoro e studio di fattibilità.</p>
<b>Azione n.2:</b>	<p><b>Consolidare l'uso di nuovi cruscotti/dossier presenti nel Data Warehouse per le analisi strategiche sui Corsi di Studio,</b> al fine di inserire nuovi strumenti per le attività di autovalutazione della didattica.</p> <p><b>Responsabilità:</b> Presidio della Qualità con il supporto di APPC – Settore Qualità e Valutazione</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro luglio 2026.</p>
<b>Azione n.3:</b>	<p><b>Tracciamento delle cariche negli organi e commissioni dei Dottorati di Ricerca all'interno di DB-Organismi</b></p> <p><b>Responsabilità:</b> APPC – Settore Qualità e Valutazione in collaborazione con AFORM – Settore Dottorato di Ricerca</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro luglio 2026.</p>
<b>Azione n.4:</b>	<p><b>Ulteriore sviluppo delle attività di digitalizzazione del Dottorato</b></p> <p><b>Responsabilità:</b> AFORM – Settore Dottorato di Ricerca in collaborazione con Cesia</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro dicembre 2026.</p>

<b>Obiettivo n.4</b>	<b>Migliorare l'efficacia del ruolo delle Commissioni Paritetiche</b>
PS di Ateneo	<p>O.32 Valorizzare il ruolo delle persone come capitale umano su cui investire in un sistema circolare virtuoso</p> <p>O.08 - Incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica</p>
Ambito/i di miglioramento	Rafforzare il ruolo delle Commissioni Paritetiche di Dipartimento nei processi di progettazione e autovalutazione della didattica.
<b>Azione n.1</b>	<p><b>Percorso di formazione per i componenti delle Commissioni Paritetiche di Dipartimento (docenti e studenti) e il personale TA a supporto</b> per favorire una riflessione sul ruolo e le funzioni della commissione e chiarire le principali attività inerenti i processi di progettazione e autovalutazione della didattica.</p> <p><b>Responsabilità:</b> APPC – Settore Qualità e valutazione in collaborazione con APPC- Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati e AFORM – Settore Progettazione didattica</p> <p><b>Tempistiche:</b> erogazione entro settembre 2026.</p>
<b>Azione n.2:</b>	<p><b>Revisione delle linee guida per la composizione e le funzioni delle Commissioni Paritetiche</b> anche sulla base dei monitoraggi alla loro composizione svolti nel 2025 e al confronto con le commissioni durante il percorso di formazione a loro dedicato.</p> <p><b>Responsabilità:</b> Presidio della Qualità con il supporto di APPC – Settore Qualità e Valutazione</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro dicembre 2026.</p>

<b>Obiettivo n.5</b>	<b>Migliorare il processo di progettazione e riprogettazione dei Corsi di Studio</b>
PS di Ateneo	O.17 Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo
Ambito/i di miglioramento	Migliorare la definizione dei profili professionali in uscita e il legame con gli obiettivi formativi e i piani didattici dei corsi, ottimizzando al contempo la gestione dei corsi integrati e l'aggiornamento delle schede insegnamento
<b>Azione n.1</b>	<p><b>Consolidamento del Processo di Bologna sulla nuova Progettazione di Ateneo</b> al fine di individuare strumenti e modalità di progettazione di un CdS secondo una coerenza tra obiettivi formativi specifici, il percorso formativo e i profili professionali in uscita.</p> <p><b>Responsabilità:</b> AFORM – Settore Progettazione didattica in collaborazione con APPC – Settore Qualità e valutazione.</p> <p><b>Tempistiche:</b> erogazione entro settembre 2026.</p>
<b>Azione n.2:</b>	<p><b>Revisione delle <a href="#">Indicazioni metodologiche per la redazione delle schede insegnamento</a></b> con la finalità di dare maggior coerenza ai contenuti dei moduli dei corsi integrati e di fornire indicazioni sull'uso dell'intelligenza artificiale nella progettazione didattica.</p> <p><b>Responsabilità:</b> Presidio della Qualità con il supporto di AFORM – Progettazione didattica e Center for Teaching and Learning</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro giugno 2026.</p>
<b>Azione n.3:</b>	<p><b>Consolidare il monitoraggio dei Riesami ciclici e delle consultazioni delle parti sociali dei Corsi di Studio da parte del Presidio della Qualità</b>, al fine di orientare la riprogettazione dell'offerta formativa per l'anno accademico seguente.</p> <p><b>Responsabilità:</b> Presidio della Qualità con il supporto di AFORM – Settore Progettazione didattica e di APPC – Settore Qualità e Valutazione.</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro dicembre 2026.</p>
<b>Azione n.4:</b>	<p><b>Revisione delle <a href="#">linee guida per la consultazione delle parti sociali per i Corsi di Studio e i Corsi di Dottorato</a> con l'obiettivo di dare indicazioni più mirate sull'uso degli esiti.</b></p> <p><b>Responsabilità:</b> Presidio della Qualità con il supporto di AFORM – Settore Progettazione didattica e di APPC – Settore Qualità e Valutazione.</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro dicembre 2026.</p>
<b>Azione n.5</b>	<p><b>Sviluppo consultazione di Ateneo delle parti interessate per il miglioramento dell'offerta formativa</b>, attraverso l'individuazione dei soggetti esterni da coinvolgere in incontri di confronto per macroarea del Senato Accademico</p> <p><b>Responsabilità:</b> AFORM – Settore Progettazione didattica in collaborazione con il Prorettore per la didattica.</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro dicembre 2026 realizzazione di almeno 2 incontri.</p>
<b>Azione n.6:</b>	<p><b>Verifica requisiti normativi e eventuale avvio discussione per test <a href="#">TECO</a> (TEst sulle COmpetenze) di ANVUR.</b></p> <p><b>Responsabilità:</b> AFORM – Settore Progettazione didattica.</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro dicembre 2026.</p>

<b>Obiettivo n.6</b>	<b>Incentivare una maggiore trasparenza dei criteri di distribuzione delle risorse e di premialità nei Dipartimenti</b>
PS di Ateneo	<p>O.17 Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo</p> <p>O.20 Rafforzare la qualità della ricerca</p> <p>O.23 Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione</p> <p>O.33 Incrementare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni</p> <p>O.34 Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement</p>
Ambito/i di miglioramento	Migliorare la trasparenza e la formalizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse e premialità dipartimentali.
<b>Azione n.1</b>	<p><b>Ripristino delle audizioni dei Dipartimenti</b> da parte della governance, Consiglio di amministrazione e Presidio della Qualità, con la partecipazione anche del Nucleo di valutazione, sospese nel 2025 per la concomitante visita di accreditamento. <b>Nel 2026 il focus sarà sui criteri di distribuzione delle risorse del Budget Unico Dipartimentale.</b></p> <p><b>Responsabilità:</b> APPC – Settore Qualità e valutazione.</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro novembre 2026.</p>
<b>Azione n.2:</b>	<p><b>Revisione del modello di riesame annuale di Dipartimento</b> per inserire un quadro per il commento ai criteri di distribuzione delle risorse e premialità all'interno del Dipartimento e che di anno in anno possono anche cambiare.</p> <p><b>Responsabilità:</b> Presidio della Qualità con il supporto di APPC – Settore Qualità e Valutazione</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro dicembre 2026.</p>
<b>Azione n.3:</b>	<p><b>Mappatura dell'uso degli esiti della Valutazione annuale della Ricerca di Ateneo (VRA) per i criteri di riparto dei fondi ricerca nei Dipartimenti.</b></p> <p><b>Responsabilità:</b> APPC – Settore Qualità e valutazione.</p> <p><b>Tempistiche:</b> entro giugno 2026.</p>

# APPENDICE

## 1. Attività del Presidio della Qualità di Ateneo nel 2025

Il Presidio della Qualità (PQA) è organizzato in gruppi e per il dettaglio sulla [composizione](#) si rimanda al Portale di Ateneo.

Di seguito le riunioni e le audizioni che il Presidio della Qualità (PQA) ha svolto nel corso del 2025 sia in forma plenaria sia in riferimento ai singoli gruppi di lavoro.

### 1.1 Riunioni plenarie del PQA nel 2025

Attività	N. riunioni	Durata	Periodo
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Approvazione della <b>“Relazione annuale sul sistema di assicurazione di qualità della didattica, ricerca e terza missione di ateneo – 2024”</b></li><li>➤ Revisione del <b>Documento di organizzazione del Presidio della Qualità di Ateneo (2023-2026)</b></li><li>➤ Approvazione delle <b>Linee guida per la consultazione con le parti interessate dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca</b></li></ul>	1	2h	26.02.2025
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Presentazione delle Linee guida per la redazione dell'Autovalutazione di Sede per la visita di accreditamento</li><li>➤ Approvazione del documento <b>“Architettura del Sistema di governo e assicurazione della qualità di Ateneo”</b></li><li>➤ Approvazione della <b>“Relazione sulle nuove attivazioni e riprogettazioni 2026/27”</b></li></ul>	1	2h	08.04.2025
Partecipazione alle <b>audizioni dei Dipartimenti</b>	8	1h	Dal 5.05 al 26.05.2025
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Accreditamento periodico: stato di avanzamento dell'Autovalutazione di Sede e indicazioni operative per la redazione dell'Autovalutazione dei Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati selezionati</li><li>➤ Approvazione <b>“Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - anno 2025”</b></li><li>➤ Approvazione <b>“Linee guida per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti”</b></li><li>➤ Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico</li></ul>	1	2h	28.05.2025
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Attività di analisi della documentazione del ciclo di Autovalutazione 2025</li><li>➤ Follow-up della restituzione della CEV ANVUR sulla visita di accreditamento periodico</li></ul>	1	2h	17.12.25

## Audizioni del PQA presso il NdV

Attività	N. incontri/riunioni	Durata	Periodo
➤ Incontro con il Presidente del PQA prof. Rino Ghelfi sulla Relazione annuale 2024 sul sistema di assicurazione di qualità di Ateneo e sulle linee programmatiche della visita di accreditamento ANVUR 2025	1	1h	18.03.25
➤ Incontro con il prof. Rino Ghelfi e Referenti dei gruppi PQA-DID, PQA-RIC e PQA-TM sulla Relazione annuale 2024 sul sistema di assicurazione della qualità di Ateneo	1	1h30m	15.04.25
➤ Incontro con il referente PQA-PHD sui risultati della Rilevazione OPID 2024			

## 1.2 Riunioni del Comitato Operativo e dei Gruppi di Lavoro del PQA nel 2025

Il PQA insediatosi il 18.09.23 come previsto dall'art. 3, comma 3, del nuovo *Regolamento*, ha definito in modo autonomo la composizione e le funzioni dei gruppi di lavoro, coordinati da un componente individuato dal Presidente: gruppo per la didattica (PQA-DID), gruppo per la ricerca (PQA-RIC), gruppo per la terza missione (PQA-TM), gruppo per il dottorato (PQA-PHD). È inoltre istituito il Comitato Operativo del PQA costituito dai coordinatori dei vari gruppi di lavoro.

### Riunioni del COMITATO OPERATIVO

Attività	N. riunioni	Durata	Periodo
➤ Accreditamento periodico: stato di avanzamento dell'Autovalutazione di Sede	1	2h	21.01.2025
➤ Analisi sulla documentazione dei Dipartimenti, Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche e Dottorati			
➤ Piano della formazione e comunicazione 2025 sui temi AQ e visita di accreditamento			
➤ Nuova sezione "La qualità in Ateneo" nel sito web Portale	1	2h	13.02.2025
➤ Stato di avanzamento della Relazione annuale sul sistema AQ di Ateneo – 2024			
➤ Struttura del documento "Linee guida per la consultazione con le parti interessate dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca"			
➤ Struttura del documento "Architettura del Sistema di Governo e del Sistema di AQ di Ateneo"	1	2h	05.03.2025
➤ Follow-up del ciclo di autovalutazione 2024: restituzione delle osservazioni del PQA			
➤ Stato di avanzamento della Relazione istruttoria del PQA sull'offerta formativa 2026/27			
➤ Stato di avanzamento della preparazione alla visita di accreditamento periodico	1	2h	09.04.2025

Attività	N. riunioni	Durata	Periodo
➤ Autovalutazione annuale dei Dipartimenti, Corsi di Studio, Dottorati: confronto sulle linee guida			
➤ Preparazione e presentazione Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, Corsi di Studio e di Dottorato - anno 2025" ➤ Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico ➤ Progetto formativo per i Dipartimenti, CdS e Dottorati selezionati per la visita di accreditamento periodico ➤ Accreditamento periodico: indicazioni operative e stato di avanzamento della redazione dell'Autovalutazione dei Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati selezionati	3	2h 2h 1h	08.05.2025 10.06.2025 10.07.2025
➤ Accreditamento periodico: allineamento sull'Autovalutazione di Sede e dei Dipartimenti, CdS e Dottorati selezionati ➤ Preparazione alle interviste con la CEV: organizzazione simulazioni di visita	1	2h	02.10.2025
➤ Follow-up della restituzione della visita di accreditamento da parte della CEV di ANVUR ➤ Attività di analisi della documentazione del ciclo di Autovalutazione 2025	1	2h	09.12.2025

### Riunioni del PQA-DID

Attività	N. riunioni/incontri	Durata media di ogni riunione	Data o Periodo
➤ Analisi delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti 2024 ➤ Piano della formazione e comunicazione 2025 sui temi AQ e visita di accreditamento	1	1h30m	23.01.2025
➤ Presentazione delle "Linee guida per la consultazione con le parti interessate dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca" ➤ Presentazione dati OPIS a.a. 2023/24 ➤ Pianificazione della Relazione sulla revisione dell'offerta formativa 26/27	1	2h	18.02.2025
➤ Autovalutazione annuale dei Corsi di Studio 2024: condivisione osservazioni conclusive ➤ Stato di avanzamento della Relazione istruttoria del PQA sull'offerta formativa 2026/27 ➤ Presentazione di analisi e reportistica in Data Warehouse per la qualità della didattica	2	2h	12.03.2025 11.04.2025

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Autovalutazione annuale 2025: condivisione delle tempistiche e dei modelli di documentazione dei Corsi di Studio e delle Commissioni paritetiche</li> <li>➤ Confronto sulle “Linee guida per l’analisi e la discussione dei risultati dell’indagine sull’opinioni degli studenti”</li> <li>➤ Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico</li> </ul>	1	2h	14.05.2025
---	---	----	------------

### Riunioni congiunte PQA-TM/PQA-RIC

Attività	N. incontri/riunioni	Durata media di ogni riunione	Data o Periodo
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi dei Riesami annuali di Dipartimento 2024</li> <li>➤ Piano della formazione e comunicazione 2025 sui temi AQ</li> </ul>	1	1h15m	30.01.2025
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Autovalutazione annuale dei Dipartimenti 2024: condivisione osservazioni conclusive</li> <li>➤ Monitoraggio degli obiettivi strategici dei Dipartimenti 25-27</li> </ul>	1	2h	19.02.2025
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Autovalutazione annuale dei Dipartimenti 2025: condivisione delle tempistiche e del modello di Riesame dipartimentale</li> </ul>	3	1h30m	19.03.2025 16.04.2025 21.05.2025

### Riunioni del PQA-PHD

Attività	N. incontri/riunioni	Durata media di ogni riunione	Data o Periodo
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi dei Riesami annuali di Dottorato 2024</li> <li>➤ Redazione della Relazione annuale sul sistema AQ di Ateneo – 2024</li> <li>➤ Piano della formazione e comunicazione 2025 sui temi AQ</li> <li>➤ Condivisione del processo di progettazione dei Corsi di Dottorato 2025</li> </ul>	1	2h	28.01.25
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Presentazione dati OPID 2024</li> <li>➤ Presentazione delle “Linee guida per la consultazione con le parti interessate dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca”</li> <li>➤ Autovalutazione annuale dei Corsi di Dottorato 2024: condivisione osservazioni conclusive</li> </ul>	1	2h	21.02.25
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Indagine OPID 2025: confronto su modifiche questionario e modalità di somministrazione</li> <li>➤ Aggiornamento sui documenti di progettazione del Corsi di dottorato 2025</li> </ul>	1	2h	14.03.25

Attività	N. incontri/riunioni	Durata media di ogni riunione	Data o Periodo
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accreditalmento periodico: allineamento sull'Autovalutazione di Sede</li> <li>➤ Autovalutazione annuale dei Dottorati 2025: confronto sul modello di Riesame annuale e aggiornamento del Cruscotto dati sul Data Warehouse</li> </ul>	1	2h	16.04.25
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Autovalutazione annuale dei Dottorati 2025: condivisione delle tempistiche e del modello di Riesame del Dottorato</li> <li>➤ Attività di revisione dei documenti di progettazione dei Dottorati</li> </ul>	1	1h30m	23.05.25

### 1.3 Spazi Virtuali di Collaborazione del Presidio

Gli **Spazi Virtuali di Collaborazione (SVC)** del Presidio, spazio web ad accesso riservato, sono utilizzati per la condivisione di documenti e materiali relativi alle attività di AQ, sia fra i componenti del PQA sia verso una platea più ampia di lettori.

All'interno delle sezioni riservate alla componente docente e studentesca del Presidio e agli uffici dedicati sono messi a disposizione i materiali istruttori e i resoconti delle riunioni del PQA, sia plenarie sia dei 4 gruppi di lavoro. Le sezioni dedicate alle riunioni dei gruppi di lavoro sono organizzate per anno solare.

Le altre sezioni (AQ-Dipartimento, AQ-Dottorato, AQ-CdS) sono accessibili in visualizzazione a 31 gruppi di lettori organizzati per Dipartimento, in cui sono incluse le figure responsabili del sistema di AQ a livello dipartimentale, di Corso di Studio e di Dottorato. La gestione dei 31 gruppi è stata in parte automatizzata tramite l'implementazione e l'aggiornamento di DB-Organismi; in particolare, i membri delle Commissioni AQ di Dipartimento e delle CP vengono inseriti automaticamente nei gruppi a seguito dell'aggiornamento dei dati nell'applicativo. Inoltre, si evidenzia che i componenti del Senato Accademico, del Consiglio di amministrazione e del Nucleo di Valutazione hanno accesso a queste sezioni, per consentire loro di svolgere i compiti di verifica e controllo come da normativa vigente.

## 2. L'applicativo DB-Organismi per la gestione delle composizioni

L'applicativo **DB-Organismi**, ad accesso riservato, è utilizzato per il tracciamento e la gestione della composizione di alcuni organi di Ateneo sia centrali sia periferici.

Nel corso del 2024, a seguito anche delle modifiche regolamentari, APPC – Settore Qualità e valutazione ha attivato una collaborazione con Cesia e AFORM per implementare alcune modifiche o integrazioni utili per la gestione degli organi di Dipartimento e di Corso di Studio. L'applicativo è stato ulteriormente implementato nel corso del 2025.

A livello di Dipartimento ora è possibile tramite l'applicativo gestire i seguenti ruoli/commissioni/organi:

- la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento: con i nominativi del Presidente, della componente docente e della componente studentesca;
- il Direttore di Dipartimento: con i nominativi del Direttore, del Vicedirettore e dei Delegati risultati presenti in quasi tutti i Dipartimenti (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione,

Orientamento, Open Science, Comunicazione, e da quest'anno anche Inclusione, Disabilità e Edilizia);

- il Consiglio di Dipartimento: con i nominativi del Presidente, della componente docente e della componente studentesca, del personale tecnico amministrativo, dei dottorandi e degli assegnisti;
- la Giunta di Dipartimento: con i nominativi del Presidente, del Vicedirettore, dei Responsabili UOS, della componente docente, studentesca, assegnista e tecnico amministrativa;
- introdotta la Commissione AQ di Dipartimento: con i nominativi della componente docente, della componente studentesca e del personale tecnico amministrativo.

A livello di Corso di Studio è possibile gestire tramite l'applicativo:

- il Coordinatore,
- il Vicecoordinatore,
- i componenti docenti e rappresentanti studenti del Consiglio di CdS e della Commissione AQ
- gli studenti portavoce del Consiglio di CdS indicati come "Uditori" e gli studenti portavoce in Commissione AQ da quest'anno indicati come "Volontari"
- I componenti docenti delle Commissioni deliberanti del CdS

L'aggiornamento delle informazioni relative ai Corsi di Studio e alle Commissioni Paritetiche è curato dai Referenti tecnico amministrativi per la didattica dipartimentale (personale TA che funge da raccordo tra le filiere didattica e il Dipartimento di cui fa parte), ad eccezione dei nominativi dei Coordinatori di CdS, che sono aggiornati da APPC - Settore Affari istituzionali di APPC.

Il Responsabile amministrativo-gestionale di ciascun Dipartimento ha la gestione degli organi/commissioni dipartimentali che può visionare anche il Coordinatore di Filiera didattica.

### 3. AQ dei Corsi di Studio

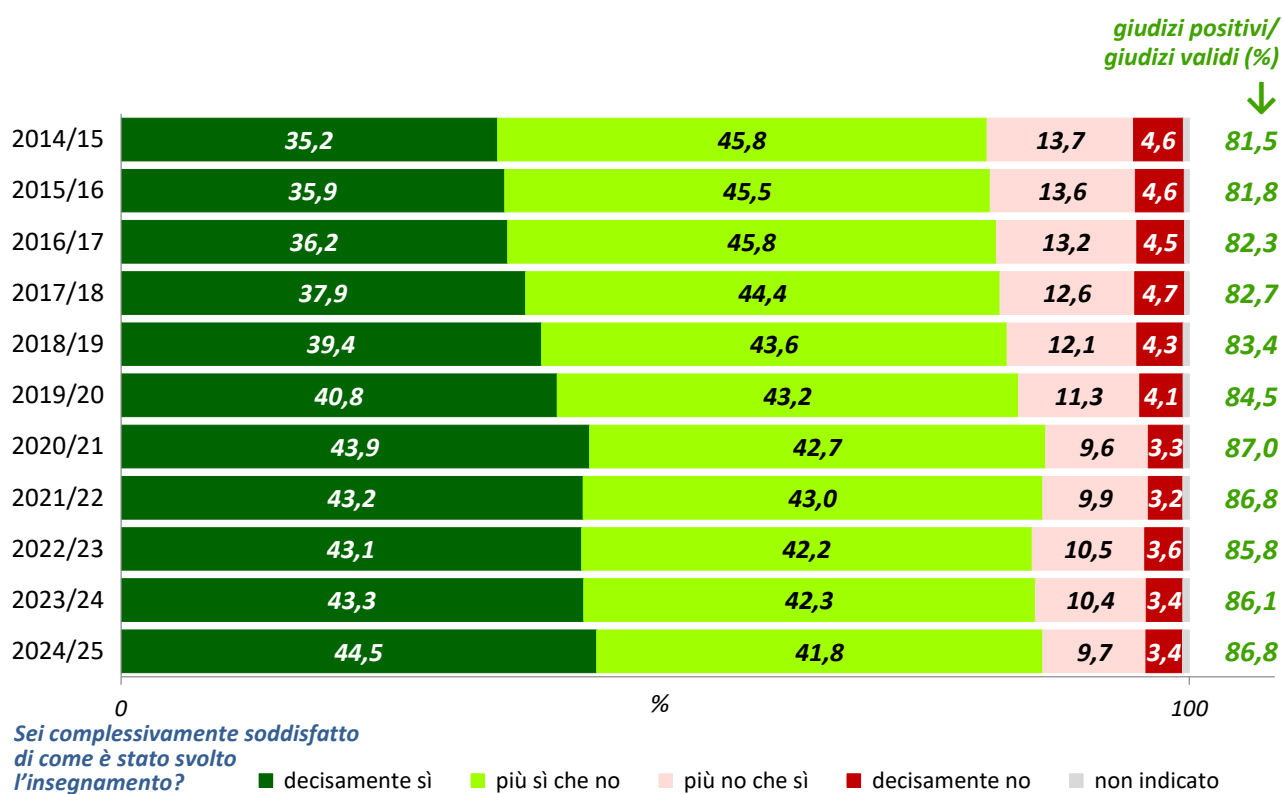
#### 3.1 Approfondimento: risultati indagine opinioni studenti frequentanti a.a. 24/25

Tabella 22 - Tasso di copertura, per Ambito e Campus a.a. 2024/25 con differenze a.a. 2023/24

Ambito	Campus	Insegnamenti rilevati Nr	Insegnamenti da rilevare Nr	% Tasso di copertura	Diff. 24/25-23/24
Economia e management	BOLOGNA	514	562	91,5	0,9
Economia e management	Forlì	182	191	95,3	1,4
Economia e management	RIMINI	198	209	94,7	1,8
Farmacia e biotecnologie	BOLOGNA	470	476	98,7	0,2
Farmacia e biotecnologie	RIMINI	85	89	95,5	4,4
Giurisprudenza	BOLOGNA	383	419	91,4	2,9
Giurisprudenza	RAVENNA	144	155	92,9	5,2
Ingegneria e architettura	BOLOGNA	1.414	1.509	93,7	-0,9
Ingegneria e architettura	CESENA	370	375	98,7	-0,5
Ingegneria e architettura	Forlì	143	144	99,3	0,1
Ingegneria e architettura	RAVENNA	109	118	92,4	-2,6
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	BOLOGNA	261	272	96,0	-2,2
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	Forlì	332	337	98,5	0,9
Medicina e Chirurgia	BOLOGNA	1.746	1.936	90,2	0,9
Medicina e Chirurgia	Forlì	143	146	97,9	-0,4
Medicina e Chirurgia	RAVENNA	328	329	99,7	-0,3
Medicina e Chirurgia	RIMINI	80	88	90,9	2,3
Medicina veterinaria	BOLOGNA	312	312	100,0	0,0
Medicina veterinaria	CESENA	49	49	100,0	0,0
Psicologia	BOLOGNA	58	58	100,0	0,0
Psicologia	CESENA	206	208	99,0	0,9
Scienze	BOLOGNA	1.250	1.286	97,2	5,5
Scienze	RAVENNA	175	183	95,6	2,3
Scienze	RIMINI	59	59	100,0	0,0
Scienze agro-alimentari	BOLOGNA	360	367	98,1	-0,2
Scienze agro-alimentari	CESENA	128	128	100,0	0,0
Scienze dell'educazione e della formazione	BOLOGNA	439	447	98,2	1,9
Scienze dell'educazione e della formazione	RIMINI	70	76	92,1	-3,7
Scienze motorie	BOLOGNA	137	140	97,9	2,3
Scienze motorie	RIMINI	143	157	91,1	3,0
Scienze politiche	BOLOGNA	347	368	94,3	0,0
Scienze politiche	Forlì	226	230	98,3	-1,7
Scienze Statistiche	BOLOGNA	217	229	94,8	-2,1
Scienze Statistiche	RIMINI	56	56	100,0	1,9
Sociologia	BOLOGNA	68	68	100,0	0,0
Sociologia	Forlì	47	47	100,0	2,1
Studi umanistici	BOLOGNA	1.182	1.206	98,0	-0,8
Studi umanistici	RAVENNA	332	356	93,3	-2,7
Studi umanistici	RIMINI	57	59	96,6	2,8
Soft skills	-	8	9	88,9	-6,9
<b>TOTALE</b>		<b>12.828</b>	<b>13.453</b>	<b>95,4</b>	<b>0,8</b>

**Tabella 23 - Tasso di copertura, per Dipartimento e Campus a.a. 2024/25**

Dipartimento	Campus	% Tasso di copertura	Insegnamenti Rilevati - Nr	Insegnamenti da rilevare - Nr
DA	Bologna	94,1	240	255
DA	Cesena	100,0	103	103
DAR	Bologna	98,8	337	341
DAR	Rimini	96,6	57	59
CHIM	Bologna	100,0	201	201
CHIM	Ravenna	100,0	22	22
CHIM	Rimini	100,0	24	24
FaBiT	Bologna	98,7	470	476
FaBiT	Rimini	95,5	85	89
FICLIT	Bologna	97,9	281	287
FILO	Bologna	98,9	173	175
DIFA	Bologna	96,1	374	389
DISI	Bologna	96,0	194	202
DISI	Cesena	97,4	150	154
DICAM	Bologna	93,9	384	409
DICAM	Ravenna	92,4	109	118
DEI	Bologna	92,1	352	382
DEI	Cesena	99,2	117	118
DIN	Bologna	94,8	344	363
DIN	Forlì	99,3	143	144
LILEC	Bologna	96,0	261	272
MAT	Bologna	97,3	110	113
PSI	Bologna	100,0	58	58
PSI	Cesena	99,0	206	208
DiSA	Bologna	89,8	237	264
DiSA	Forlì	95,3	182	191
DiSA	Rimini	95,6	109	114
BiGeA	Bologna	94,9	298	314
BiGeA	Ravenna	93,7	119	127
DIBINEM	Bologna	90,7	556	613
DIBINEM	Ravenna	100,0	223	223
EDU	Bologna	98,2	439	447
EDU	Rimini	92,1	70	76
DISTAL	Bologna	98,1	360	367
DISTAL	Cesena	100,0	128	128
CHIMIND	Bologna	100,0	167	167
CHIMIND	Ravenna	100,0	34	34
CHIMIND	Rimini	100,0	35	35
DSE	Bologna	94,2	212	225
DSE	Rimini	93,7	89	95
DSG	Bologna	91,4	383	419
DSG	Ravenna	92,9	144	155
DIMEC	Bologna	89,9	1.190	1.323
DIMEC	Forlì	97,9	143	146
DIMEC	Ravenna	99,1	105	106
DIMEC	Rimini	90,9	80	88
DIMEVET	Bologna	100,0	312	312
DIMEVET	Cesena	100,0	49	49
QUVI	Bologna	97,9	137	140
QUVI	Rimini	91,1	143	157
SPS	Bologna	94,3	347	368
SPS	Forlì	98,3	226	230
STAT	Bologna	94,8	217	229
STAT	Rimini	100,0	56	56
SDE	Bologna	94,3	133	141
SDE	Forlì	100,0	47	47
DiSCi	Bologna	97,0	391	403
DBC	Ravenna	93,3	332	356
DIT	Forlì	98,5	332	337
<b>TOTALE</b>		<b>95,4</b>	<b>12.828</b>	<b>13.453</b>



**Figura 47 Soddisfazione complessiva – Valori percentuali – Dato di Ateneo – A.a. 2014/15-2024/25**

**Tabella 24 Motivazioni mancate rilevazioni, per Ambito e Campus a.a. 2024/25**

DIPARTIMENTO	<i>AF non rilevata per mancanza o numero esiguo di studenti presenti</i>	<i>AF rilevata con altro modulo tenuto dallo stesso docente</i>	<i>AF rilevata dal Corso di studi con altra modalità</i>	<i>AF ritenuta dal Corso di studi da non rilevare</i>	<i>Totale</i>
BiGeA	14	1	-	-	15
CHIM	1	-	1	64	66
DA	2	1	-	-	3
DAR	11	-	-	1	12
DBC	14	-	-	-	14
DEI	5	1	-	-	6
DIBINEM	4	4	-	-	8
DICAM	11	1	-	-	12
DIFA	2	-	-	17	19
DIMEC	42	2	1	-	45
DIMEVET	6	-	-	81	87
DIN	10	1	-	-	11
DiSA	3	-	-	-	2
DiSCi	16	-	-	-	16
DISI	3	-	-	-	4
DISTAL	4	-	1	-	5
DIT	4	-	-	-	4
DSE	3	1	-	-	4
DSG	25	1	-	-	26
EDU	5	-	153	-	158
FaBiT	19	1	-	1	21
FICLIT	4	-	1	-	5
FILO	3	1	-	1	5
LILEC	9	1	-	-	10
PSI	1	-	-	25	26
QUVI	9	-	-	-	9
SPS	3	2	-	1	6
STAT	3	-	-	-	3
<b>TOTALE</b>	<b>224</b>	<b>18</b>	<b>157</b>	<b>191</b>	<b>602</b>

**Tabella 25 Giudizi positivi per 100 giudizi validi – Risultati per Dipartimento(a) – A.a. 2024/25**

questionari raccolti	1 <i>Le tue conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione del programma?</i>	2 <i>Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</i>	3 <i>Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?</i>	4 <i>Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?</i>	5 <i>Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?</i>	6 <i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	7 <i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	9 <i>L'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?</i>	10 <i>Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?</i>	11 <i>Sei interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?</i>	12 <i>Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?</i>	13 <i>Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte – o presiedute – dal titolare dell'insegnamento?</i>	14a(b) <i>Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate?</i>	14b(b) <i>Le aule virtuali in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate?</i>	15 <i>L'orario delle lezioni del periodo consente frequenza e attività di studio individuale adeguate?</i>	17 <i>Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario (istruzioni, tempo per la compilazione, ecc.)?</i>	
BiGeA	7.909	87,3	88,4	88,8	94,0	97,4	90,2	89,8	97,8	98,1	86,3	88,6	98,9	84,2	92,7	85,9	95,7
CHIM	3.934	89,0	85,8	83,9	92,4	96,1	86,2	86,3	97,5	97,0	84,9	84,9	98,1	92,3	93,6	82,3	93,3
CHIMIND	4.579	88,9	90,2	87,7	89,4	96,5	90,8	88,9	98,1	98,2	88,1	88,5	99,2	93,4	94,1	88,2	94,8
DA	10.223	83,3	84,9	82,9	82,4	92,8	84,1	84,5	93,8	93,5	85,2	79,2	95,4	83,9	92,2	81,8	91,9
DAR	12.329	87,1	91,2	91,6	90,4	96,4	91,6	90,8	96,5	97,7	91,6	89,2	98,3	89,5	92,3	88,3	95,9
DBC	3.277	89,5	92,3	93,8	91,5	97,8	94,9	93,5	93,2	98,7	95,1	91,2	99,2	92,3	94,8	88,4	96,3
DEI	10.738	81,0	81,3	80,7	90,3	96,7	84,9	84,6	97,1	96,7	85,0	81,9	97,5	86,9	91,1	84,1	94,1
DIBINEM	14.869	90,3	88,1	90,3	92,6	95,6	90,6	91,6	97,0	96,9	88,6	89,1	97,1	93,3	95,4	88,9	93,6
DICAM	9.473	84,5	84,3	84,3	89,5	96,7	87,5	88,1	96,9	96,6	86,8	85,6	97,3	86,3	93,4	87,4	94,7
DIFA	7.470	85,4	83,4	84,7	92,5	97,0	85,8	83,9	98,1	96,8	87,6	81,3	98,8	86,6	87,8	86,7	93,5
DIMEC	50.056	91,1	88,7	91,0	93,3	97,0	91,5	92,5	97,6	97,7	90,6	90,8	97,6	90,5	94,4	90,0	96,0
DIMEVET	6.784	89,2	83,0	90,5	94,7	98,1	91,7	91,5	98,8	98,7	86,3	90,8	98,7	90,4	94,6	88,6	97,6
DIN	17.167	78,4	78,4	78,7	85,7	95,6	84,2	83,1	96,4	95,1	83,9	81,4	97,8	84,5	94,1	84,8	92,0
DISA	14.482	82,1	84,6	84,8	88,0	96,4	86,2	85,3	96,3	95,4	85,3	83,5	98,2	90,2	94,4	85,6	93,7
DISCI	7.780	90,6	93,4	95,4	93,6	97,9	94,5	94,4	98,1	99,4	94,6	91,7	99,3	88,6	95,3	91,1	96,8
DISI	11.485	83,9	85,1	84,3	87,6	96,6	85,7	86,8	97,8	97,7	85,4	83,7	98,0	85,0	93,1	88,4	94,4
DISTAL	7.917	84,9	86,8	87,3	94,1	97,5	89,7	90,7	98,1	98,6	85,5	87,5	98,2	91,1	94,8	89,3	95,6
DIT	6.225	87,6	89,5	89,8	88,0	97,5	86,4	87,4	97,4	97,7	85,1	83,0	99,2	88,6	92,1	91,7	94,5
DSE	6.661	84,1	88,0	85,1	88,9	96,4	87,0	86,4	96,5	95,8	85,8	84,4	98,1	86,7	92,6	86,4	94,7
DSG	12.821	88,2	89,0	90,9	90,9	96,6	91,8	92,1	97,3	96,9	90,9	90,8	94,9	89,4	93,9	86,4	94,6
EDU	9.884	88,5	91,1	92,0	91,6	97,8	91,1	92,0	97,5	98,6	91,3	88,8	98,8	84,1	93,0	91,0	96,2
FaBIT	14.863	88,2	84,6	87,6	91,6	96,4	86,4	87,6	97,0	96,1	85,9	86,1	97,9	90,6	94,1	76,7	95,1
FICLIT	7.562	87,0	87,4	94,2	91,3	97,3	93,1	92,9	97,7	98,8	92,3	90,2	98,8	92,5	95,8	92,0	95,5
FILO	3.884	88,3	93,1	93,5	91,3	97,9	93,3	92,4	97,4	98,6	93,4	90,6	98,2	87,1	93,0	89,0	95,3
LILEC	5.222	87,8	89,1	91,7	91,8	97,4	91,0	90,5	97,4	98,3	90,0	88,6	99,1	90,9	94,1	84,2	95,7
MAT	3.552	83,1	79,4	81,9	89,5	96,3	86,8	80,2	97,7	97,6	86,6	81,7	99,0	82,4	88,8	88,7	93,6
PSI	6.952	89,9	87,5	87,4	90,3	96,3	87,5	87,7	96,5	96,3	85,4	84,6	98,9	86,7	93,3	87,7	94,1
QUVI	7.883	91,5	90,5	89,7	94,2	97,4	91,6	92,7	97,4	97,7	90,9	90,1	98,6	93,0	96,2	91,9	95,2
SDE	4.636	85,3	91,3	90,6	93,3	97,5	89,6	90,5	97,5	97,4	89,2	88,0	97,9	89,7	95,3	91,4	94,8
SPS	15.318	85,3	88,7	87,7	88,8	97,1	86,9	87,0	96,0	95,6	88,5	83,9	98,1	91,5	94,2	90,4	93,8
STAT	5.586	82,1	84,3	84,5	86,2	97,6	86,1	85,3	95,9	97,1	87,9	82,9	98,9	82,2	92,1	86,2	93,5
Soft skills	89	85,1	94,3	96,6	92,1	98,9	98,9	97,8	97,8	100,0	97,8	100,0	94,4	96,5	82,0	97,7	
Minor	114	92,1	100,0	98,2	91,2	99,1	99,1	100,0	100,0	100,0	98,2	98,2	99,1	97,9	100,0	97,3	100,0
<b>TOTALE</b>	<b>311.724</b>	<b>86,8</b>	<b>87,0</b>	<b>88,0</b>	<b>90,7</b>	<b>96,7</b>	<b>89,0</b>	<b>89,1</b>	<b>97,1</b>	<b>97,1</b>	<b>88,2</b>	<b>86,8</b>	<b>97,9</b>	<b>88,8</b>	<b>93,6</b>	<b>87,5</b>	<b>94,7</b>

(a) È il Dipartimento di riferimento del Corso di studi che eroga l'attività formativa.

(b) Escluse le risposte "aule non utilizzate" o "aule virtuali non utilizzate".

Tabella 26 Suggerimenti indicati dagli studenti – Valori per 100 studenti – Risultati per Dipartimento(a) – A.a. 2024/25

questionari raccolti	Alleggerire il carico didattico complessivo	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire più conoscenze di base	Inserire prove di esame intermedie	Aumentare l'attività di supporto didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	Attivare insegnamenti serali	
BiGeA	7.909	14,2	18,1	15,8	17,7	11,6	12,0	10,8	5,6	0,8
CHIM	3.934	14,5	25,6	14,9	12,8	15,5	10,4	12,0	5,8	1,0
CHIMIND	4.579	15,6	19,6	15,7	14,6	16,6	9,3	10,6	5,2	0,9
DA	10.223	17,9	18,3	22,9	7,5	19,4	12,2	19,3	5,7	0,8
DAR	12.329	16,8	13,1	19,3	11,1	11,2	19,4	8,9	4,9	1,3
DBC	3.277	11,7	10,9	15,3	6,0	9,2	14,6	10,2	3,7	1,4
DEI	10.738	24,3	27,6	24,8	25,2	24,8	15,2	11,1	4,7	2,4
DIBINEM	14.869	15,3	10,4	9,4	8,0	7,3	8,6	7,1	6,5	0,7
DICAM	9.473	22,9	23,7	22,4	23,7	21,7	14,1	11,4	5,9	2,3
DIFA	7.470	15,0	25,7	19,4	9,6	17,7	14,1	13,9	5,7	1,2
DIMEC	50.056	17,7	11,1	9,7	14,9	8,5	10,6	7,5	7,0	1,7
DIMEVET	6.784	13,3	13,6	9,8	13,3	9,7	6,5	5,3	4,8	0,3
DIN	17.167	25,2	30,0	22,4	30,5	23,8	15,1	11,5	5,6	1,5
DISA	14.482	21,4	20,0	21,4	11,2	16,9	17,6	10,1	6,8	1,8
DISCi	7.780	13,3	8,0	16,7	10,6	8,4	11,8	9,2	3,5	2,2
DISI	11.485	18,1	25,9	21,1	22,7	19,1	13,3	10,1	4,1	2,9
DISTAL	7.917	19,7	22,1	20,2	18,9	15,8	13,5	10,9	8,8	1,9
DIT	6.225	14,7	14,3	18,8	11,4	13,3	11,6	8,2	4,7	0,4
DSE	6.661	16,1	21,2	21,7	11,7	20,4	14,8	10,7	6,4	2,1
DSG	12.821	21,1	12,1	17,1	20,3	12,0	14,3	9,8	8,3	2,1
EDU	9.884	16,9	12,5	14,9	22,4	11,2	15,9	6,7	5,7	3,0
FaBiT	14.863	19,9	16,6	14,8	15,8	12,0	10,1	11,8	9,9	1,4
FICLIT	7.562	19,0	9,6	22,3	14,7	12,0	14,9	6,5	3,5	1,8
FILO	3.884	12,2	8,8	19,2	10,2	9,1	12,8	9,5	3,5	1,4
LILEC	5.222	18,6	15,1	16,8	17,9	9,5	19,9	12,0	4,3	1,1
MAT	3.552	21,9	23,8	21,0	19,8	18,5	14,0	10,8	3,8	1,6
PSI	6.952	17,7	17,4	12,2	16,0	9,8	24,9	9,6	10,3	0,9
QUVI	7.883	17,0	15,3	12,0	13,2	11,3	11,0	8,0	6,5	1,1
SDE	4.636	15,9	16,1	18,9	10,6	13,4	18,1	8,1	6,4	2,3
SPS	15.318	17,5	18,0	22,2	7,0	13,8	13,2	11,1	6,1	1,5
STAT	5.586	17,3	22,1	20,5	12,0	17,2	15,4	9,9	4,5	1,6
Soft skills	89	7,9	11,2	19,1	22,5	13,5	6,7	11,2	1,1	1,1
Minor	114	0,9	3,5	14,9	0,0	9,6	13,2	6,1	0,9	5,3
<b>TOTALE</b>	<b>311.724</b>	<b>18,2</b>	<b>17,1</b>	<b>17,0</b>	<b>15,4</b>	<b>13,8</b>	<b>13,4</b>	<b>9,8</b>	<b>6,2</b>	<b>1,6</b>

(a) È il Dipartimento di riferimento del Corso di studi che eroga l'attività formativa.

### 3.2 Indagine sulle opinioni degli studenti all'atto dell'iscrizione all'appello d'esame

Tabella 27 Suggerimenti indicati dagli studenti all'atto della prenotazione dell'appello in AlmaEsami – Valori per 100 studenti – Risultati per Dipartimento(a) – Compilazioni 2024/25(b)

questionari raccolti	<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	<i>Fornire più conoscenze di base</i>	<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	<i>Migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti</i>	<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	<i>Inserire prove di esame intermedie</i>	<i>Attivare insegnamenti serali</i>	
BiGeA	2.925	24,4	21,1	24,0	17,4	22,8	15,3	10,0	8,4	0,9
CHIM	758	23,9	18,2	19,1	20,6	26,9	16,9	11,1	4,7	0,3
CHIMIND	855	31,5	19,4	16,3	21,6	22,1	11,3	10,1	5,5	0,8
DA	2.321	26,1	28,1	16,1	24,8	23,8	15,5	7,9	3,5	0,1
DAR	14.390	25,8	22,4	14,1	18,7	14,5	14,8	8,9	6,1	1,0
DBC	2.041	24,1	25,0	13,0	19,1	15,0	14,0	6,4	6,9	2,1
DEI	5.367	32,2	25,6	22,7	24,9	24,5	17,2	8,4	7,4	1,0
DIBINEM	1.599	31,3	15,0	20,5	17,0	16,8	16,8	15,1	3,9	0,2
DICAM	5.804	31,9	24,8	21,5	25,6	22,1	14,2	8,3	8,0	1,0
DIFA	2.442	21,5	20,3	14,7	19,4	27,4	17,2	10,6	6,5	0,9
DIMEC	10.721	30,3	15,2	22,1	16,7	15,5	14,9	15,8	7,4	0,6
DIMEVET	654	31,3	17,0	23,4	17,7	22,0	13,9	14,5	9,2	0,6
DIN	9.754	31,3	21,3	27,7	25,8	24,6	15,3	7,7	6,9	0,6
DISA	13.429	30,8	22,3	12,1	23,1	23,0	15,2	10,0	5,7	0,5
DISCI	7.419	26,6	20,7	14,9	13,5	11,7	10,5	7,5	8,3	2,6
DISI	6.109	23,7	19,3	23,2	20,3	25,4	17,0	7,4	9,4	1,4
DISTAL	3.496	30,2	20,5	22,4	17,3	20,1	13,1	13,1	9,3	0,9
DIT	597	24,8	25,6	17,4	21,8	19,8	15,7	5,4	8,4	0,7
DSE	4.814	23,4	23,2	10,9	24,6	24,6	17,1	8,9	6,7	1,0
DSG	15.908	34,0	20,1	23,0	17,4	13,1	10,6	14,1	7,7	0,9
EDU	11.855	34,1	14,5	30,0	15,3	11,8	12,3	9,0	11,7	3,3
FaBiT	2.982	32,5	17,4	23,7	15,4	18,4	12,4	14,6	7,1	0,8
FICLIT	5.659	28,2	26,2	18,7	17,2	14,9	15,2	8,2	5,8	1,0
FILO	4.612	25,6	23,8	14,5	14,4	12,5	11,7	7,5	6,6	1,7
LILEC	5.788	27,1	20,2	23,8	17,7	19,6	18,3	7,9	5,9	1,1
MAT	1.128	22,6	18,4	19,1	17,3	24,0	15,3	9,1	5,6	0,4
PSI	4.058	27,0	14,4	26,4	13,6	20,3	18,8	15,6	6,5	0,7
QUVI	2.737	26,1	16,7	20,9	16,7	19,6	15,8	13,3	6,3	0,6
SDE	4.118	24,7	20,4	14,2	18,7	19,2	17,1	9,6	8,0	1,7
SPS	8.653	25,8	28,1	12,2	22,3	21,9	16,2	9,8	5,9	1,0
STAT	3.782	25,2	22,8	17,4	23,3	25,8	15,8	8,1	5,9	0,7
non definito	7.227	19,1	22,8	17,1	19,9	13,2	17,2	6,3	8,6	2,5
<b>TOTALE</b>	<b>174.002</b>	<b>28,4</b>	<b>21,0</b>	<b>19,6</b>	<b>19,4</b>	<b>18,4</b>	<b>14,7</b>	<b>10,0</b>	<b>7,3</b>	<b>1,2</b>

(a) È il Dipartimento di riferimento del Corso di studi che eroga l'attività formativa. La voce "non definito" comprende mobilità internazionale e iscrizioni a singole attività formative.

(b) Questionari compilati nel periodo 25/7/2024 – 23/7/2025.

### 3.3 Approfondimenti: autovalutazione dei Corsi di Studio

#### **Applicativo Didattica On Line (DOL)**

L'applicativo "**Didattica Online – Sezione autovalutazione dei CdS**", sviluppato dal Centro Servizi Informatici di Ateneo (Cesia) in collaborazione con l'*Ufficio Assicurazione della qualità dei corsi di studio e di dottorato* – Settore Qualità e valutazione (APPC) è utilizzato:

- come strumento per la **redazione e condivisione** dei documenti di autovalutazione annuali dei Corsi di Studio e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche (nelle aree redazionali dei Corsi di Studio e della Commissione Paritetica i contenuti possono essere resi visibili tra i vari attori coinvolti anche prima della chiusura del documento);
- come piattaforma per la **pubblicazione e condivisione** dei documenti statistici correnti, dei documenti di riesame approvati nell'anno precedente e di altra documentazione strumentale alle attività di autovalutazione);
- come **archivio** della documentazione prodotta nel corso del ciclo di autovalutazione precedente.

La documentazione statistica è disponibile all'interno dell'area documentale riferita a ciascuna Commissione Paritetica in DOL – Autovalutazione ed è organizzata per ambito disciplinare per agevolare la consultazione ai Dipartimenti e alle Commissioni Paritetiche e favorire, laddove possibile, il confronto. La documentazione è costituita da tabelle Excel così organizzate:

- Tabella "Cruscotto Anvur", con i dati dei singoli cruscotti di ogni Corso di Studio organizzati per le dimensioni che compongono il riesame annuale: Attrattività, Regolarità tra il primo e il secondo anno del percorso di studio, Conclusione del percorso formativo, Corpo docente, Soddisfazione dei laureati e accompagnamento al mondo del lavoro, Internazionalizzazione (è stata predisposta una guida alla lettura per facilitare la consultazione degli indicatori);
- Tabella A, con le elaborazioni di Ateneo per Corso di Studio sugli OFA, Test di accesso e Laureati con tirocinio;
- Tabella B su tassi di compilazione dei programmi degli insegnamenti, con data di estrazione al 05.09.25
- Tabella C, con i dati aggregati per Corso di Studio sulle opinioni degli studenti e il tasso di copertura dell'indagine;
- Tabella D, con i dati relativi alla partecipazione ai programmi di scambi (dati sugli studenti incoming e gli studenti outgoing).
- Indagine sull'esperienza di tirocinio: esito dell'indagine rivolta ai tirocinanti e esito dell'indagine rivolta agli enti ospitanti.
- Indagine sui fattori associati alle competenze strategiche e al successo formativo degli studenti: per ogni CdS è messo a disposizione un pdf con l'esito del Questionario di Percezione delle Strategie di Studio (QPSS) e del Questionario di Supporto del Benessere e del Successo Accademico (QBSA).

#### **Ulteriore reportistica di Ateneo per il monitoraggio continuo del Corso di Studio in Data Warehouse di Ateneo**

Per consentire il monitoraggio continuo dei Corsi di Studio, l'*Ufficio Rilevazioni ministeriali e supporto qualità* - Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati (APPC) ha messo a disposizione nel Data Warehouse di Ateneo all'interno di Microstrategy Library la seguente reportistica:

- 1) “**Abbandoni della coorte al secondo anno dei CdS di I ciclo e ciclo unico**”, che consente di osservare per gli ultimi due anni accademici le varie tipologie di “uscite” dal Corso (rinunce, mancati pagamenti, passaggi ad altro Corso dell’Ateneo e trasferimenti ad altro Ateneo)
- 2) “**AVA – Indicatori Anvur**”, elaborata a seguito della sperimentazione condotta con un gruppo di Coordinatori di CdS e Presidenti di Commissione Paritetica. I report presenti sono stati pensati per facilitare la lettura comparata degli indicatori Anvur, scegliendo la finestra temporale desiderata da 1 a 5 anni. Inoltre, in alcuni report che si concentrano sui valori degli indicatori dell’ultimo cruscotto disponibile è possibile creare delle graduatorie di Corsi di Studio, sulla base di uno o più indicatori e di soglie percentuali per il confronto (migliore e peggiore 10% o 20% o 30%).

### **Dati di Ateneo pubblicati sui siti di Corso di Studio**

All’interno dei siti web dei Corsi di Studio è presente una sezione, denominata “**Qualità: il Corso in cifre**”, che riporta gli indicatori di Ateneo di maggiore interesse divulgativo, anche nel rispetto della normativa ministeriale sui requisiti di trasparenza (DD n.61 del 2008).

Le principali dimensioni riportate riguardano:

- Iscritti nel mondo universitario: Iscritti, Caratteristiche degli studenti in ingresso, Iscritti alle selezioni dei corsi di studio a numero programmato, OFA;
- Regolarità degli studi: Studenti che lasciano il corso tra il 1° e 2° anno, Laureati in corso, Esami superati con voto;
- Internazionalizzazione: Partecipanti a programmi di mobilità internazionale in uscita, Laureati che hanno acquisito crediti all’estero;
- Opinioni studenti e laureati: Opinioni studenti frequentanti (con il link diretto al sito [www.opinionestudenti.unibo.it](http://www.opinionestudenti.unibo.it)), Opinione laureati, Condizione occupazionale a un anno dalla laurea.

## 4. AQ dei Dottorati

### 4.1 Approfondimento: risultati indagine sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi 2025

Tabella 28 - Corsi di Dottorato dell'Ateneo di Bologna per AREA CUN.

AREA CUN	CORSI
SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE	Computer Science And Engineering
	Matematica
SCIENZE FISICHE	Astrofisica
	Data Science And Computation
	Fisica
SCIENZE CHIMICHE	Chimica
	Chimica Industriale
	Nanoscienze Per La Medicina E Per L'ambiente
	Scienze Biotecnologiche, Biocomputazionali, Farmaceutiche E Farmacologiche
SCIENZE BIOLOGICHE E SCIENZE DELLA TERRA	Biologia Cellulare E Molecolare
	Il Futuro Della Terra, Cambiamenti Climatici E Sfide Sociali
	Salute, Sicurezza E Sistemi Del Verde
	Scienze Della Terra, Della Vita E Dell'ambiente
	Tecnologie Innovative E Uso Sostenibile Delle Risorse Di Pesca E Biologiche Del Mediterraneo (Fishmed-Phd)
SCIENZE MEDICHE	Oncologia, Ematologia E Patologia
	Scienze Biomediche E Neuromotorie
	Scienze Cardio Nefro Toraciche
	Scienze Chirurgiche E Tecnologie Innovative
	Scienze E Tecnologie Della Salute
	Scienze Mediche Generali E Scienze Dei Servizi
SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE	Scienze E Tecnologie Agrarie, Ambientali E Alimentari
	Scienze Veterinarie
INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA	Architettura E Culture Del Progetto
	Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale E Dei Materiali
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	Automotive Engineering For Intelligent Mobility
	Ingegneria Biomedica, Elettrica E Dei Sistemi
	Ingegneria E Tecnologia Dell'informazione Per Il Monitoraggio Strutturale E Ambientale E La Gestione Dei Rischi - Eit4semm
	Ingegneria Elettronica, Telecomunicazioni E Tecnologie Dell'informazione
	Meccanica E Scienze Avanzate Dell'ingegneria
	Scienze E Tecnologie Per L'aerospazio E La Nautica
SCIENZE DELL'ANTICHITA', FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE	Arti Storia E Società
	Beni Culturali E Ambientali
	Culture Letterarie E Filologiche
	Lingue, Letterature E Culture Moderne: Diversità Ed Inclusione
	Scienze Storiche E Archeologiche. Memoria, Civiltà E Patrimonio
	Traduzione, Interpretazione E Interculturalità
SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	Patrimonio Culturale Nell'ecosistema Digitale
	Philosophy, Science, Cognition, And Semiotics (Pscs)
	Psychology
	Scienze Pedagogiche
	Sport, Salute E Benessere
	Storie, Culture E Politiche Del Globale
SCIENZE GIURIDICHE	Diritto Europeo

AREA CUN	CORSI
	Law, Science And Technology
	Scienze Giuridiche
SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	Economics
	Management
	Public Governance, Management E Policy
	Scienze Statistiche
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Political And Social Sciences
	Sociologia E Ricerca Sociale

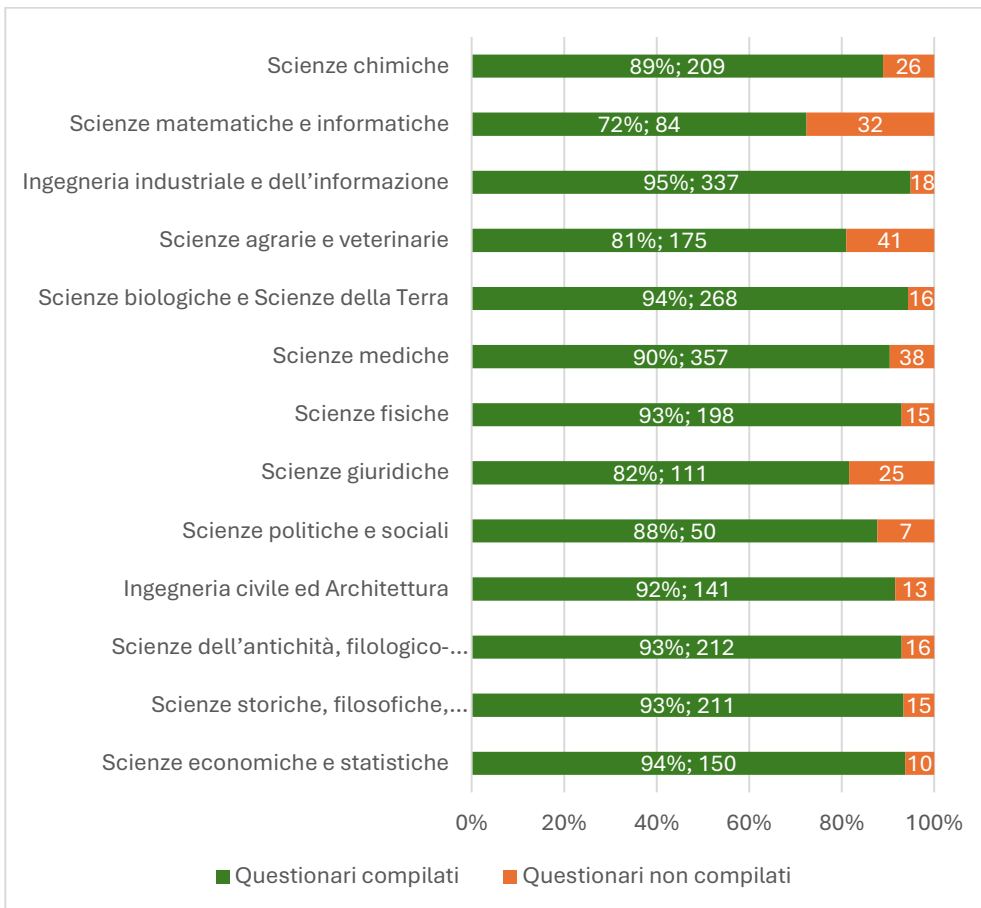


Figura 48 Tassi di risposta per Area CUN.

Tabella 29 - Soddisfazione - Valori per ogni singolo item per Area CUN, confronto 2024-2025.

	Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività formative offerte.		Complessivamente sono soddisfatta/o dell'attività formativa che ho tenuto o sto tenendo in prima persona.	Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività di ricerca svolte.		Complessivamente sono soddisfatta/o della supervisione che ho ricevuto.		Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca all'estero.	Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca presso soggetti nazionali diversi dall'Università di Bologna.	Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatta/o del Corso di Dottorato.	
	2024	2025	2025	2024	2025	2024	2025	2025	2025	2024	2025
<b>CUN</b>											
<b>Ingegneria civile ed Architettura</b>	6,3	6,6	7,8	7,6	7,6	8,0	8,1	8,5	7,8	6,9	7,1
<b>Ingegneria industriale e dell'informazione</b>	6,1	6,2	8,0	7,4	7,7	7,7	7,9	8,2	7,2	6,8	7,1
<b>Scienze agrarie e veterinarie</b>	5,9	6,3	7,8	7,1	7,1	7,2	7,3	8,7	7,6	6,5	6,5
<b>Scienze biologiche e Scienze della Terra</b>	5,2	5,5	7,8	7,0	7,4	7,2	7,6	8,3	7,5	6,2	6,4
<b>Scienze chimiche</b>	5,4	5,9	8,0	7,6	7,4	7,8	7,5	8,6	6,9	6,7	6,9
<b>Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche</b>	5,6	6,0	8,0	7,8	7,7	7,7	7,8	8,1	7,6	6,9	7,0
<b>Scienze economiche e statistiche</b>	6,4	6,4	8,3	7,5	7,5	8,6	8,4	8,6	7,2	7,1	7,1
<b>Scienze fisiche</b>	5,9	5,8	8,5	8,3	7,9	8,5	7,9	8,3	7,2	7,5	7,1
<b>Scienze giuridiche</b>	6,3	6,2	8,1	7,8	7,9	7,9	8,3	8,6	8,4	7,2	7,3
<b>Scienze matematiche e informatiche</b>	6,0	5,8	7,9	7,1	7,3	7,8	7,7	8,0	6,3	6,4	6,1
<b>Scienze mediche</b>	6,6	6,8	8,0	7,6	7,6	8,0	8,1	8,7	8,0	7,1	7,2
<b>Scienze politiche e sociali</b>	6,1	6,3	8,1	7,3	7,3	8,2	8,2	7,7	8,0	6,8	6,7
<b>Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche</b>	5,4	6,0	7,9	7,1	7,7	7,3	8,0	8,2	7,3	6,2	7,0

Tabella 30 - Sezione formazione – Valori per ogni singolo item per Area CUN

CUN	Gli obiettivi del Corso di Dottorato sono stati comunicati/sono reperibili in forma chiara ed esaustiva.	Le attività formative sono coerenti con gli obiettivi del Corso di Dottorato.	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di Dottorato.	Le attività formative sono utili, in generale, per la formazione alla ricerca.	I docenti delle attività formative sono competenti.	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative mi permette di dedicarmi adeguatamente e all'attività di ricerca e alla tesi.	Le verifiche dell'apprendimento nelle singole attività formative sono svolte in modo accurato e non costituiscono una pura formalità.	Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività formative offerte.
Ingegneria civile ed Architettura	6,8	6,6	7,2	6,3	7,0	8,2	7,2	4,2	6,6
Ingegneria industriale e dell'informazione	7,3	6,7	7,3	5,9	6,7	8,2	7,0	6,5	6,2
Scienze agrarie e veterinarie	6,8	6,6	6,9	6,1	7,0	7,8	6,9	4,2	6,3
Scienze biologiche e Scienze della Terra	6,6	6,0	6,7	5,0	5,7	7,8	6,1	5,5	5,5
Scienze chimiche	6,8	6,6	6,9	5,4	6,3	8,1	6,9	3,6	5,9
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	7,1	6,5	7,2	5,1	6,2	8,5	7,1	2,9	6,0
Scienze economiche e statistiche	7,2	6,8	7,2	6,2	6,8	8,4	5,9	6,8	6,4
Scienze fisiche	6,9	6,3	7,2	5,4	6,1	8,3	6,4	6,2	5,8
Scienze giuridiche	6,9	6,7	7,8	5,2	6,0	8,8	7,3	3,2	6,2
Scienze matematiche e informatiche	6,2	6,2	7,0	5,3	6,0	8,1	6,5	7,0	5,8
Scienze mediche	7,1	7,2	7,8	6,5	7,3	8,3	6,9	5,3	6,8
Scienze politiche e sociali	6,6	6,4	6,3	5,6	6,4	8,0	6,3	3,5	6,3
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	7,2	6,3	6,9	5,5	6,3	8,1	6,9	4,1	6,0

**Tabella 31 - Sezione attività didattica svolta – Valori per ogni singolo quesito per Area CUN**

CUN	L'attività didattica che ho tenuto o sto tenendo in prima persona mi è utile dal punto di vista formativo.	La preparazione che ho ricevuto per tenere attività didattica è adeguata.	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che ho tenuto o sto tenendo mi ha permesso o mi permette di dedicarmi adeguatamente al resto dell'attività formativa, di ricerca e alla tesi.	Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività formative che ho tenuto o sto tenendo in prima persona.
Ingegneria civile ed Architettura	7,7	7,0	7,0	7,8
Ingegneria industriale e dell'informazione	7,9	7,7	7,5	8,0
Scienze agrarie e veterinarie	8,0	6,9	7,6	7,8
Scienze biologiche e Scienze della Terra	7,7	7,3	7,3	7,8
Scienze chimiche	7,7	7,4	7,3	8,0
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	8,2	7,2	7,3	8,0
Scienze economiche e statistiche	7,7	7,0	7,9	8,2
Scienze fisiche	8,1	7,5	7,7	8,5
Scienze giuridiche	8,5	7,4	8,0	8,1
Scienze matematiche e informatiche	7,5	7,0	7,4	7,9
Scienze mediche	8,0	7,6	7,7	8,0
Scienze politiche e sociali	7,9	6,4	7,2	8,1
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	8,0	7,2	7,5	7,9

Tabella 32 - Sezione ricerca - Valori per ogni singolo quesito per Area CUN

CUN	Le attività di ricerca che ho svolto sono legate principalmente alle tematiche della tesi di Dottorato.	Il carico di lavoro richiesto dalle attività di ricerca mi ha permesso di dedicarmi adeguatamente alle attività formative.	Le attività di ricerca sono state utili per imparare a strutturare e comunicare i risultati del mio lavoro.	Le attività di ricerca sono state utili nel costruire una rete di collaborazione scientifica nazionale o internazionale.	Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività di ricerca svolte.
Ingegneria civile ed Architettura	7,8	6,9	7,7	7,3	7,6
Ingegneria industriale e dell'informazione	8,2	7,2	8,0	7,6	7,7
Scienze agrarie e veterinarie	7,4	6,5	7,3	7,1	7,1
Scienze biologiche e Scienze della Terra	8,0	6,9	7,3	7,3	7,4
Scienze chimiche	8,1	6,9	7,8	7,3	7,4
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	8,0	7,2	7,8	7,6	7,7
Scienze economiche e statistiche	8,1	7,2	7,5	7,4	7,5
Scienze fisiche	8,3	7,0	8,1	8,0	7,9
Scienze giuridiche	8,0	7,9	7,8	7,6	7,9
Scienze matematiche e informatiche	8,1	7,0	7,7	7,3	7,3
Scienze mediche	7,7	6,8	7,7	7,4	7,6
Scienze politiche e sociali	7,8	6,7	7,0	6,9	7,3
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	8,2	7,2	7,8	7,4	7,7

**Tabella 33 - Sezione supervisione - Valori per ogni singolo quesito per Area CUN**

CUN	Il/i supervisor e il/i co-supervisor sono disponibili e reperibili.	La supervisione che ho ricevuto è adeguata rispetto alla mia tematica di ricerca.	Complessivamente la supervisione ricevuta mi è stata utile per la redazione del mio piano formativo.	La supervisione ricevuta ha contribuito alla costruzione di una mia rete di collaborazioni scientifiche.	Complessivamente sono soddisfatta/o della supervisione che ho ricevuto.,
Ingegneria civile ed Architettura	8,4	8,1	7,8	7,8	8,1
Ingegneria industriale e dell'informazione	8,6	8,0	7,9	7,8	7,9
Scienze agrarie e veterinarie	8,0	7,4	7,1	7,5	7,3
Scienze biologiche e Scienze della Terra	8,3	7,7	7,4	7,2	7,6
Scienze chimiche	8,2	7,9	7,5	7,3	7,5
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	8,4	7,8	7,5	7,4	7,8
Scienze economiche e statistiche	8,8	8,4	8,3	7,6	8,4
Scienze fisiche	8,6	7,9	7,7	7,9	7,9
Scienze giuridiche	8,5	8,5	8,3	7,8	8,3
Scienze matematiche e informatiche	8,6	8,0	7,6	7,6	7,7
Scienze mediche	8,6	8,3	8,1	7,8	8,1
Scienze politiche e sociali	8,7	8,4	8,0	7,4	8,2
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	8,5	8,2	7,9	7,5	8,0

Tabella 34 - Sezione dotazioni e servizi (prima parte) - Valori per ogni singolo quesito per Area CUN

CUN	Il finanziamento che ho ricevuto o sto ricevendo per la frequenza del Dottorato è adeguato.	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto).	Lo spazio di lavoro riservato alle/ai dottorande/i è adeguato (dimensioni, climatizzazione, ecc.).	I servizi bibliotecari e bibliografici sono adeguati alle mie necessità.	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate alle mie necessità.	Le attrezzature necessarie alle attività di ricerca sono adeguate e accessibili.
Ingegneria civile ed Architettura	5,2	6,9	5,8	7,6	6,6	6,8
Ingegneria industriale e dell'informazione	4,9	7,2	6,4	7,5	7,0	7,1
Scienze agrarie e veterinarie	4,1	7,1	6,1	7,7	7,0	6,9
Scienze biologiche e Scienze della Terra	4,3	6,9	6,0	7,1	6,8	6,7
Scienze chimiche	4,1	6,5	5,2	6,8	6,3	6,4
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	5,0	6,6	5,3	7,7	7,2	7,1
Scienze economiche e statistiche	4,3	6,3	5,2	7,4	5,8	5,9
Scienze fisiche	4,6	7,0	6,8	7,4	7,1	7,2
Scienze giuridiche	4,9	6,2	5,7	8,2	6,9	7,3
Scienze matematiche e informatiche	4,2	6,2	5,0	7,0	6,2	6,0
Scienze mediche	4,4	6,8	6,2	7,3	6,8	7,0
Scienze politiche e sociali	4,1	5,4	3,8	7,4	5,6	5,5
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	4,6	6,6	5,4	7,7	6,6	6,6

Tabella 35 - Sezione dotazioni e servizi (seconda parte) - Valori per ogni singolo quesito per Area CUN

CUN	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca disponibili sul sito del Corso di Dottorato sono esaurienti e aggiornate.	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative disponibili sull'intranet di Ateneo (sezione Dottorato di Ricerca) sono esaurienti e aggiornate.	Sono soddisfatta/o del supporto fornito dalla/dal Coordinatrice/tore del Corso di Dottorato e/o dal Collegio dei docenti.	Sono soddisfatta/o del supporto fornito dagli uffici amministrativi del Corsi.	Sono soddisfatta/o del supporto fornito dagli uffici dell'Amministrazione Centrale.	Le/I dottorande/i sono coinvolte/i nella programmazione delle attività di formazione e ricerca.,
Ingegneria civile ed Architettura	6,7	6,7	7,2	7,1	7,0	6,8
Ingegneria industriale e dell'informazione	7,1	7,1	7,7	7,1	7,0	6,6
Scienze agrarie e veterinarie	6,9	6,9	7,9	7,0	7,1	6,3
Scienze biologiche e Scienze della Terra	6,1	6,2	6,0	6,1	6,1	5,8
Scienze chimiche	6,3	6,3	7,3	6,3	6,0	6,4
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	6,9	7,0	7,4	7,4	7,3	5,6
Scienze economiche e statistiche	6,6	6,7	7,2	7,5	7,0	6,0
Scienze fisiche	6,6	6,4	6,8	6,6	6,3	6,3
Scienze giuridiche	7,1	6,9	6,9	7,4	6,9	6,0
Scienze matematiche e informatiche	5,7	5,7	5,1	6,1	5,8	5,0
Scienze mediche	6,8	6,9	7,4	7,2	7,1	6,6
Scienze politiche e sociali	6,6	6,6	7,1	7,4	6,7	5,8
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	7,1	7,1	7,5	7,6	7,1	6,2

Tabella 36 - Sezione esperienza all'estero - Valori per ogni singolo quesito per Area CUN

CUN	Le informazioni e il supporto ricevuti dall'Università di Bologna per il periodo di studio o ricerca all'estero sono stati soddisfacenti.	Le informazioni e il supporto ricevuti dalla/e istituzione/i ospitante/i sono stati soddisfacenti.	Gli strumenti e le infrastrutture per la ricerca messi a disposizione dalla/e istituzione/i ospitante/i sono stati soddisfacenti.	Durante il periodo all'estero ho ricevuto un'adeguata supervisione presso la/e istituzione/i ospitante/i.	Il periodo trascorso all'estero ha consentito di migliorare le mie competenze per la ricerca.	Il periodo trascorso all'estero mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica.	Complessivamente e sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca all'estero.,
Ingegneria civile ed Architettura	7,2	7,9	8,6	8,2	8,7	8,5	8,5
Ingegneria industriale e dell'informazione	7,1	8,1	8,3	7,9	8,2	8,3	8,2
Scienze agrarie e veterinarie	7,2	8,3	8,4	8,8	8,6	8,7	8,7
Scienze biologiche e Scienze della Terra	6,4	7,9	8,2	8,2	8,7	8,3	8,3
Scienze chimiche	6,2	7,7	8,4	8,0	8,7	8,5	8,6
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	7,0	7,7	8,3	8,0	8,2	8,0	8,1
Scienze economiche e statistiche	6,8	8,0	8,3	8,1	8,4	8,3	8,6
Scienze fisiche	6,8	7,7	8,2	7,8	8,6	8,5	8,3
Scienze giuridiche	7,1	8,3	8,5	8,1	8,4	8,4	8,6
Scienze matematiche e informatiche	5,9	7,3	7,6	7,5	8,3	8,0	8,0
Scienze mediche	7,0	8,0	8,3	8,4	8,8	8,8	8,7

CUN	Le informazioni e il supporto ricevuti dall'Università di Bologna per il periodo di studio o ricerca all'estero sono stati soddisfacenti.	Le informazioni e il supporto ricevuti dalla/e istituzione/i ospitante/i sono stati soddisfacenti.	Gli strumenti e le infrastrutture per la ricerca messi a disposizione dalla/e istituzione/i ospitante/i sono stati soddisfacenti.	Durante il periodo all'estero ho ricevuto un'adeguata supervisione presso la/e istituzione/i ospitante/i.	Il periodo trascorso all'estero ha consentito di migliorare le mie competenze per la ricerca.	Il periodo trascorso all'estero mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica.	Complessivamente sono soddisfatto/a del periodo di studio o ricerca all'estero.,
Scienze politiche e sociali	5,4	6,9	7,7	7,3	7,8	7,2	7,7
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	6,4	7,8	8,4	8,0	8,2	8,2	8,2

Tabella 37 - Sezione Esperienze presso altri soggetti nazionali - Valori per ogni singolo quesito per Area

CUN	Le informazioni e il supporto ricevuti dall'Università di Bologna per il periodo di studio o ricerca presso altri soggetti nazionali sono stati soddisfacenti.	Le informazioni e il supporto ricevuti dalla/e istituzione/i ospitante/i sono stati soddisfacenti.	Gli strumenti e le infrastrutture per la ricerca messi a disposizione dalla/e istituzione/i ospitante/i sono stati soddisfacenti.	Durante il periodo presso la/e istituzione/i ospitante/i ho ricevuto un'adeguata supervisione da parte del personale della/e struttura/e.	Il periodo trascorso presso la/e istituzione/i ospitante/i ha consentito di migliorare le mie competenze per la ricerca.	Il periodo trascorso presso la/e istituzione/i ospitante/i mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica.	Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca presso soggetti nazionali diversi dall'Università di Bologna.,
Ingegneria civile ed Architettura	6,8	7,7	7,8	8,0	7,8	7,6	7,8
Ingegneria industriale e dell'informazione	6,8	7,6	7,8	7,2	7,5	7,3	7,2
Scienze agrarie e veterinarie	6,6	7,2	7,5	7,5	7,5	7,6	7,6
Scienze biologiche e Scienze della Terra	6,5	7,4	7,5	7,7	7,6	7,3	7,5
Scienze chimiche	6,5	6,8	6,8	7,1	6,9	6,6	6,9
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	6,4	7,5	7,5	7,6	7,6	7,5	7,6
Scienze economiche e statistiche	6,2	7,3	7,8	7,4	7,5	6,9	7,2
Scienze fisiche	6,2	7,3	7,5	7,3	7,3	7,0	7,2
Scienze giuridiche	6,6	7,9	8,1	8,1	8,3	7,4	8,4

CUN	Le informazioni e il supporto ricevuti dall'Università di Bologna per il periodo di studio o ricerca presso altri soggetti nazionali sono stati soddisfacenti.	Le informazioni e il supporto ricevuti dalla/e istituzione/i ospitante/i sono stati soddisfacenti.	Gli strumenti e le infrastrutture per la ricerca messi a disposizione dalla/e istituzione/i ospitante/i sono stati soddisfacenti.	Durante il periodo presso la/e istituzione/i ospitante/i ho ricevuto un'adeguata supervisione da parte del personale della/e struttura/e.	Il periodo trascorso presso la/e istituzione/i ospitante/i ha consentito di migliorare le mie competenze per la ricerca.	Il periodo trascorso presso la/e istituzione/i ospitante/i mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica.	Complessivamente sono soddisfatto/o del periodo di studio o ricerca presso soggetti nazionali diversi dall'Università di Bologna.,
Scienze matematiche e informatiche	6,1	7,1	7,1	7,1	6,6	5,4	6,3
Scienze mediche	7,3	7,6	7,9	7,9	8,0	7,9	8,0
Scienze politiche e sociali	7,0	7,4	7,8	7,5	7,9	6,9	8,0
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	6,0	7,1	7,3	7,4	7,4	7,2	7,3